

# Primaria 7

Nuovo Testamento  
Età 8–11

# Primaria 7

## Nuovo Testamento

Per insegnare ai bambini dagli otto agli undici anni

© 1998 Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Tutti i diritti riservati

Printed in the United States of America

Originale inglese approvato: 8/93

Approvato per la traduzione: 8/93

Traduzione dell'opera originale *Primary 7*

34604 160

Italian

# Sommario

<b>Numero e titolo della lezione</b>	<b>Pagina</b>
Sussidi per l'insegnante	V
1 Impariamo a conoscere il Nuovo Testamento	1
2 Gesù Cristo si offrì volontariamente di essere il nostro Salvatore	5
3 Giovanni Battista preparò la via a Gesù Cristo	9
4 Gesù Cristo è il Figlio del Padre celeste	12
5 La fanciullezza di Gesù Cristo	15
6 Il battesimo di Gesù Cristo	18
7 Gesù Cristo fu tentato da Satana	21
8 Gesù Cristo purifica il tempio	25
9 Gesù Cristo chiama i Suoi apostoli	29
10 Il Sermone sul Monte	33
11 Gesù Cristo ci ha insegnato a pregare	37
12 La casa edificata sulla roccia	41
13 Gesù guarisce gli infermi	44
14 Gesù Cristo e il giorno del Signore	47
15 Gesù Cristo usava il potere del Suo sacerdozio per aiutare le persone	50
16 Gesù Cristo compiva miracoli	54
17 Le parabole del seminatore e delle zizzanie	57
18 Gesù guarisce un uomo cieco dalla nascita	60
19 La pecora smarrita, la dramma perduta e il figliuol prodigo	63
20 La parabola del buon Samaritano	66
21 Gesù Cristo guarisce i dieci lebbrosi	69
22 Il servitore spietato	72
23 Il Buon Pastore	75
24 L'offerta della vedova	78
25 La parabola delle dieci vergini	83
26 La parabola dei talenti	87
27 La parabola delle pecore e dei capri	91
28 Gesù Cristo risuscita Lazzaro	95
29 L'ingresso trionfale di Gesù Cristo e l'Ultima Cena	98
30 Gesù Cristo nel Getsemani	101
31 Il tradimento, l'arresto e il processo a Gesù Cristo	105
32 La crocifissione e il seppellimento di Gesù Cristo	108

33	La risurrezione di Gesù Cristo	112
34	Pasci le mie pecore	116
35	La missione di Gesù Cristo	120
36	Il giorno della Pentecoste	123
37	L'apostolo Pietro	127
38	Barnaba, Anania e Saffira	131
39	Stefano il martire	135
40	Pietro e Cornelio	139
41	Gesù ci insegna a tenere a freno la lingua	143
42	La conversione di Saulo	147
43	Paolo porta testimonianza di Gesù Cristo	151
44	Paolo il missionario	154
45	Il viaggio di Paolo a Roma	158
46	Gesù Cristo tornerà	162
47	Il sacerdozio ci aiuta a vivere meglio (Lezione di preparazione al sacerdozio)	167

# Sussidi per l'insegnante

---

Il Salvatore spiegò l'importanza di obbedire ai comandamenti e di insegnarli quando disse: «Chi li avrà messi in pratica e insegnati, esso sarà chiamato grande nel regno dei cieli» (Matteo 5:19). Ti è stato affidato un sacro incarico: quello di aiutare i bambini a imparare a osservare le alleanze fatte al battesimo e a servire il prossimo. Nel tuo ruolo di insegnante puoi esercitare una positiva influenza su ogni bambina che si prepara a diventare una giovane donna e su ogni bambino che si prepara a diventare un giovane uomo e a ricevere il sacerdozio.

Nel 1831, poco dopo l'organizzazione della Chiesa, il Salvatore spiegò che gli insegnanti «insegneranno i principi del mio Vangelo che sono nella Bibbia e nel Libro di Mormon» (DeA 42:12), che erano le uniche Scritture allora disponibili. Oggi le insegnanti hanno il compito di insegnare le sacre verità contenute in tutte le opere canoniche, comprese Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo, che aiutano i bambini a rafforzare la loro fede in Dio e nel Suo Figlio Gesù Cristo.

---

## Corsi di Studio

A tutti i bambini che hanno dagli otto agli undici anni il 1° gennaio si insegnerà usando uno dei manuali Primaria 4, 5, 6 e 7. Soltanto un corso di studio viene usato ogni anno per tutti i bambini di questo gruppo d'età. Ogni corso di studio è basato su un determinato libro di Scritture: Primaria 4 sul Libro di Mormon; Primaria 5 su Dottrina e Alleanze; Primaria 6 sull'Antico Testamento e Primaria 7 sul Nuovo Testamento. In un periodo di quattro anni i bambini avranno studiato ognuna delle opere canoniche.

Secondo le necessità locali e il numero dei bambini dagli otto agli undici anni, si potranno istituire classi separate per ogni età, classi uniche per vari gruppi di età o classi separate per i bambini e le bambine. Quale che sia la composizione della tua classe, dovrai accertarti che ogni bambino riceva la necessaria attenzione.

Quando i bambini compiono i dodici anni, cominciano a frequentare le riunioni delle Giovani Donne o del Sacerdozio di Aaronne. Tuttavia continuano a frequentare la loro classe della Primaria durante il periodo della Scuola Domenicale finché, la prima domenica di gennaio, cominciano a frequentare la Scuola Domenicale.

Una lezione speciale, «Il sacerdozio ci aiuta a vivere meglio», è stata aggiunta al presente manuale. Questa lezione viene usata dagli insegnanti dei bambini di undici anni, quando i maschi si preparano a diventare diaconi e le femmine a entrare nelle Giovani Donne. Esponi questa lezione prima che qualcuno dei bambini della tua classe compia dodici anni. Prega per avere la guida del Signore mentre prepari ed esponi questa lezione in modo che i bambini capiscano cos'è il sacerdozio, come può aiutarli e come possono assolvere il loro dovere di fare onore al sacerdozio.

## Lezioni di Pasqua e di Natale

Il presente manuale non contiene lezioni specifiche per Pasqua o Natale. Poiché il manuale si incentra sulla vita e sulla missione di Gesù Cristo, puoi non aver bisogno di lezioni speciali per Pasqua e Natale. Se vuoi insegnare una lezione speciale, puoi prepararla tu stesso attingendo al Libro di Mormon, al Nuovo Testamento e ad altri sussidi, come ad esempio il Corredo di illustrazioni per la studio del Vangelo e *La Stella*. Prepara lezioni che aiutino i bambini a sentirsi vicini a Gesù Cristo e a capire la Sua missione.

---

**Insegnare usando  
il presente  
manuale**

Questo corso di studio tratta gli insegnamenti contenuti nel Nuovo Testamento, con particolare riguardo alla vita e agli insegnamenti di Gesù Cristo. Quando esponi e commenti questi insegnamenti i bambini cominciano a capire meglio la missione e l'espiazione di Gesù Cristo e a sviluppare una fede più grande e una testimonianza di Lui. Essi devono imparare a mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù Cristo e acquisire un più forte desiderio di osservare i Suoi comandamenti.

Esorta i bambini a leggere il Nuovo Testamento. Conoscendo l'amore che Gesù ha per noi e comprendendo i Suoi insegnamenti i bambini ameranno di più il Salvatore e vorranno assomigliare a Lui. Gli importanti principi che i bambini apprendono dagli insegnamenti e dalla vita di Gesù li aiuteranno a tener fede alle loro alleanze e a servire nella Chiesa per tutta la vita. Questi principi daranno loro anche la forza di resistere alle tentazioni nel mondo di oggi.

**La preparazione  
per insegnare**

Per assolvere la tua sacra chiamata di insegnare ai bambini, devi essere preparata sia mentalmente che spiritualmente. Tra l'altro essere preparati significa comprendere i principi che insegni e averne una testimonianza. Il Salvatore, il più grande insegnante, ci ha insegnato come dobbiamo prepararci per insegnare il Suo Vangelo:

- Chiedi umilmente l'aiuto dello Spirito tramite la preghiera. Il Signore ha detto: «Sii umile e il Signore Iddio ti condurrà per mano e risponderà alle tue preghiere» (DeA 112:10). Se siamo umili abbiamo il diritto di sapere come il Signore vuole che insegniamo ai Suoi figli.
- Studia le Scritture e le parole dei profeti viventi. Grande è il potere che possiamo acquisire imparando e meditando le parole del Signore. Egli ci ha dato questo comandamento: «Non cercare di dichiarare la mia parola, ma dapprima cerca di ottenerla, ed allora la tua lingua verrà sciolta; ed allora, se lo desideri, avrai il mio Spirito e la mia parola, sì, il potere di Dio per convincere gli uomini» (DeA 11:21).

Un profeta degli Ultimi Giorni, il presidente Ezra Taft Benson, ha ribadito la necessità di conoscere le parole del Signore: «Vi esorto a impegnarvi nuovamente a studiare le Scritture. Immergetevi in esse ogni giorno, in modo che avrete il potere dello Spirito che vi aiuterà ad assolvere le vostre chiamate» (*La Stella*, luglio 1986, pag. 82).

- Tieni fede alle tue alleanze. La possibilità di essere guidati dallo Spirito dipende dalla nostra fedeltà nell'osservare le alleanze fatte con il Padre celeste. Darai anche un buon esempio quando osserverai «le alleanze e gli articoli della Chiesa per metterli in pratica (DeA 42:13). Se i bambini vedranno il tuo amore per il Salvatore e il tuo impegno nel mettere in pratica il Vangelo, saranno più motivati a seguirti.
- Cerca dei modi per aiutare i bambini a sentire l'amore del Salvatore. Esprimi spesso il tuo amore per loro e riconosci il loro valore e il loro potenziale. Il tuo amore e la tua gentilezza aiuteranno i bambini a capire l'amore che il Padre celeste e Gesù Cristo sentono per loro. Li aiuteranno anche a imparare ad amare gli altri.

**Come preparare  
le lezioni**

Il presente manuale ti aiuterà a preparare delle lezioni basate sulle Scritture. Le lezioni riferiscono storie e episodi del Nuovo Testamento per aiutare i bambini a capire i principi del Vangelo. Le lezioni non indicano esattamente come le storie delle Scritture devono essere esposte. Se ti prepari e insegni con lo Spirito, aiuterai i bambini a capire meglio le storie delle Scritture, i principi che esse contengono e il modo in cui i bambini possono metterli in pratica nella vita di ogni giorno. Se le lezioni sono ben preparate e interessanti, i bambini saranno più stimolati ad ascoltare e imparare.

I seguenti passi ti aiuteranno a prepararti meglio a insegnare con efficacia ai bambini della tua classe:

1. Studia attentamente lo scopo della lezione e i passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione» una o due settimane prima di tenere la lezione. Rileggi lo scopo della lezione e i passi delle Scritture e considera quale interesse possono avere per i bambini della tua classe. Chiediti: «Cosa vuole il Padre celeste che ogni bambino impari e faccia come risultato di questa lezione? Come può questa lezione aiutare i bambini a sviluppare la fede in Gesù Cristo, rafforzare la loro testimonianza e metterli in grado di resistere alle tentazioni del Maligno che si troveranno ad affrontare?» Scrivi le idee che ti vengono in mente.

Il manuale *Principi evangelici* (31110) è stato scritto come guida allo studio individuale dei principi e delle dottrine fondamentali del Vangelo. Nella sezione «Preparazione» di alcune lezioni sono indicati certi capitoli di *Principi evangelici*. Questi capitoli possono aiutarti a prepararti a insegnare il principio o dottrina fondamentale contenuto nella lezione. Una copia di questo manuale può essere disponibile nella biblioteca della tua casa di riunione o può essere acquistata presso il centro distribuzione.

2. Decidi se fare uso dell'attività per richiamare l'attenzione suggerita nel testo per introdurre la lezione, oppure creane una tu stessa assicurandoti che sia adatta e utile per insegnare la storia delle Scritture.
3. Le lezioni non ti dicono come devi esporre la storia delle Scritture; devi cercare l'aiuto dello Spirito per decidere cosa e come devi insegnare. Usa una certa varietà di metodi didattici da una settimana all'altra (vedi «Come insegnare usando le Scritture» in questa pagina). Fai in modo di far partecipare il più possibile i bambini alle attività didattiche e alla lezione, in modo che essi siano capaci di raccontare la storia delle Scritture agli altri.
4. Scegli in «Discussione e domande per l'applicazione pratica» le domande più adatte ad aiutare i bambini a comprendere le Scritture e a metterle in pratica. Puoi fare le domande in qualsiasi momento della lezione. Non è necessario che tu le faccia tutte.
5. Leggi le «Attività supplementari» e decidi quando e come svolgere quelle che ritieni più adatte per aiutare i bambini della tua classe a capire le Scritture e lo scopo della lezione. Ogni classe è diversa dalle altre e alcune attività che sono efficaci con un gruppo non lo sono altrettanto con un altro.
6. Preparati a narrare esperienze personali adatte a sostenere lo scopo della lezione. Lascia che lo Spirito vi guidi quando narri le esperienze che hai fatto alla classe e quando i bambini parlano con te e con i loro compagni delle esperienze che essi hanno fatto. Alcune esperienze personali e familiari sono molto sacre o troppo intime e non devono essere esposte in pubblico.

Come insegnare usando le Scritture

Quando prepari e insegni le lezioni devi sempre cercare la guida dello Spirito (vedi Alma 17:2-4; DeA 42:12-14; 50:17-22). Lo Spirito ti aiuterà a sapere come puoi rendere le tue lezioni interessanti e adatte ai bambini.

Alcuni bambini della tua classe forse non conoscono le Scritture. Quando leggete insieme fai attenzione ai bambini che possono avere bisogno di aiuto per imparare a cercare i vari passi delle Scritture. Forse dovrai dedicare un po' di tempo all'inizio dell'anno, in particolare se insegni ai bambini più piccoli, per mostrare loro come si trovano i passi delle Scritture citati.

Usa modi diversi per esporre il testo in modo da mantenere viva l'attenzione dei bambini. I seguenti suggerimenti ti aiuteranno a variare il modo in cui insegni le Scritture:



1. Narra la storia delle Scritture con parole tue. Cerca di aiutare i bambini a visualizzare gli avvenimenti e le persone in essa menzionate. Aiuta i bambini a capire che le persone di cui parli sono realmente vissute e che gli avvenimenti sono realmente accaduti.
2. Chiedi ai bambini di leggere la storia o dei passi scelti direttamente sulle Scritture. Tieni presente che non tutti i bambini sanno leggere bene e che la capacità di leggere non dipende dall'età. Se tutti i bambini sanno leggere puoi dare loro alcuni minuti per farlo in silenzio, quindi potrete commentare quello che hanno letto. Durante il periodo destinato alla discussione, dopo che i bambini avranno finito di leggere, potrai aiutarli a capire le parole e i passi più difficili.
3. Mostra le illustrazioni consigliate per le storie delle Scritture per aiutare i bambini a visualizzare ciò che accade in esse. Nella sezione «Materiale necessario» della maggior parte delle lezioni sono consigliate le illustrazioni da mostrare. Queste illustrazioni sono numerate e allegate al manuale. Alcune illustrazioni si trovano anche nel Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo e anche nella biblioteca della casa di riunione (i numeri di catalogo sono indicati nella sezione «Materiale necessario»). Queste illustrazioni riportano sul retro un riassunto della storia. Puoi anche mostrare altre illustrazioni secondo necessità.
4. Chiedi ai bambini di recitare la storia delle Scritture. (Accertati che la recita non sminuisca la sacralità delle Scritture). Puoi portare alcuni oggetti per rendere più realistica la recita, come ad esempio una tunica, una sciarpa, ecc. e lascia che i bambini recitino tutta o parte della storia. Chiedi loro come si sentirebbero se fossero la persona che interpretano. Non si deve mai rappresentare il Salvatore se non nella scena della Natività. Non si devono mai rappresentare il Padre celeste e lo Spirito Santo.
5. Disegna semplici figure o illustrazioni alla lavagna, oppure mostra illustrazioni o ritagli mentre narri o leggi la storia delle Scritture.
6. Dirigi un teatro dei lettori in cui alcuni bambini assumono il ruolo dei protagonisti della storia. Se è opportuno, chiedi ai bambini di leggere il dialogo direttamente nelle Scritture.
7. Invita un genitore, un membro del rione o della classe, a narrare la storia. Concedi a questa persona una o due settimane per prepararsi e ricordati di indicare quanto tempo ha a disposizione per fare l'esposizione.
8. Fai svolgere ai bambini un semplice pre-esame, come ad esempio un quiz vero-o-falso o a risposta rapida, prima di narrare la storia delle Scritture. Spiega alla classe che vuoi scoprire cosa sanno della storia. Poi proponi loro lo stesso esame dopo la storia in modo da vedere cos'hanno imparato.
9. Elenca alla lavagna le parole importanti o i nomi dei protagonisti della storia delle Scritture. Chiedi ai bambini di ascoltare queste parole o nomi man mano che narri la storia. Aiuta i bambini ad ampliare il loro vocabolario in modo che capiscano meglio le Scritture e trovino interessante leggerle a casa.
10. Prima di esporre la lezione, scrivi alla lavagna alcune domande riguardanti la storia. Man mano che i bambini sentono le risposte durante il racconto della storia, fermati a commentarle.
11. Narra la storia e poi lascia che i bambini si offrano di narrare di nuovo le parti che preferiscono. Puoi chiedere a un membro della classe di iniziare la storia e poi invitare gli altri a continuare.
12. Fai ascoltare la registrazione di versetti scelti delle Scritture.

13. Fai il gioco dell'abbinamento. Prepara da quattro a otto coppie di cartoncini 7X12 cm. Per esempio, scriverai una parte del sogno di Lehi su un cartoncino e la sua interpretazione sull'altro cartoncino della coppia. Mescola i cartoncini e disponili a faccia in giù sul tavolo o sul pavimento. Chiedi ai bambini di venire uno alla volta a voltare due cartoncini. Leggi ad alta voce ciò che è scritto su ogni cartoncino. Se i cartoncini corrispondono lasciali a faccia in su, se non corrispondono rivoltali di nuovo a faccia in giù e invita un altro bambino a cercare l'abbinamento. Continua sino a quando tutti i cartoncini sono stati abbinati correttamente.

Vi sono otto serie di cartoncini che puoi usare per il gioco dell'abbinamento basato sulle Beatitudini:

Coppia 1: Beati i poveri in ispirito – perché di loro è il regno de' cieli.

Coppia 2: Beati quelli che fanno cordoglio, perché essi saranno consolati.

Coppia 3: Beati i mansueti, perché essi erederanno la terra.

Coppia 4: Beati quelli che sono affamati ed assetati della giustizia perché essi saranno saziati.

Coppia 5: Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.

Coppia 6: Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Iddio.

Coppia 7: Beati quelli che s'adoperano alla pace, perché essi saran chiamati figliuoli di Dio.

Coppia 8: Beati i perseguitati per cagion di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

14. Fai il gioco delle domande. Metti numerose domande in un vasetto o scatola. Chiedi ai bambini a turno di estrarne una e di rispondere.

Le discussioni  
in classe

La partecipazione alle discussioni e alle altre attività didattiche aiuta i bambini a imparare i principi del Vangelo. I seguenti suggerimenti possono aiutarti a porre domande interessanti e ad avviare la discussione in classe.

1. Fa' delle domande e cita i relativi riferimenti scritturali in modo che i bambini possano trovare le risposte nelle Scritture.
2. Fai delle domande alle quali non si possa rispondere con «sì» o «no», ma che richiedano invece riflessione e discussione. Le domande che iniziano con *perché, come, chi, cosa, quando* e *dove* di solito sono le più efficaci.
3. Coinvolgi i membri della classe che di solito non partecipano volontariamente chiamandoli per nome e facendo loro una domanda alla quale ritieni siano in grado di rispondere. Dai loro del tempo per rispondere. Aiutali se ne hanno bisogno, ma soltanto dopo che hanno avuto il tempo per pensare e rispondere.
4. Incoraggia i bambini a descrivere i loro sentimenti riguardo a ciò che imparano nelle Scritture. Fai dei commenti positivi sul loro contributo.
5. Loda sinceramente i bambini quando rispondono correttamente alle domande. Aiutali a rendersi conto che i loro pensieri e sentimenti sono importanti. Incoraggia i bambini che possono essere riluttanti a partecipare.

Aiutare i bambini  
a mettere in pratica  
le Scritture

Aiuta i bambini a mettere in pratica ciò che hanno appreso. Giacomo ci esorta: «Ma siate facitori della Parola e non soltanto uditori, illudendo voi stessi» (Giacomo 1:22). Le seguenti idee possono aiutarti a realizzare questo obiettivo:

1. Quando sei spinto dallo Spirito porta testimonianza della verità dei principi che insegni. Le tue lezioni saranno più efficaci se insegni con sincerità e convinzione.

2. Incoraggia i bambini a leggere le Scritture a casa da soli o con i loro familiari. Esortali a portare in classe la loro copia delle Scritture. Se i bambini non hanno una copia personale delle Scritture o si dimenticano di portarla, tieni a disposizione alcune copie perché possano usarle in classe. Se c'è una biblioteca di rione o ramo puoi chiedere alcune copie delle Scritture al bibliotecario.
3. Chiedi ai bambini di parlare di ciò che hanno imparato. Chiedi come possono mettere in pratica i principi del Vangelo contenuti nella lezione.
4. Fingi di essere un giornalista e intervista i bambini come se fossero i protagonisti della storia delle Scritture che hanno letto. Invitali a parlarti dei dettagli della storia e di quali sono i loro sentimenti riguardo a ciò che è accaduto.
5. Dividi la classe in due o tre piccoli gruppi. Dopo aver narrato la storia delle Scritture chiedi a ogni gruppo di scrivere quali sono i principi importanti ivi contenuti. Poi lascia che i gruppi a turno spieghino come questi principi si possono applicare nella vita.
6. Fai svolgere una ricerca nelle Scritture: durante l'anno esorta i membri della classe a segnare determinati versetti delle Scritture che si applicano alla loro vita. Per esempio potranno segnare Matteo 7:12, Luca 11:9, Giovanni 3:16 e Atti 2:28. Dai loro un'indicazione, come per esempio un avvenimento, una situazione o una difficoltà; poi esortali a trovare un passo delle Scritture che si può applicare al caso in questione. Chiedi ai bambini che trovano per primi il passo delle Scritture di aiutare il resto della classe a trovarlo. Poi chiedi loro di dire perché questo passo delle Scritture corrisponde all'indicazione ricevuta.
7. Parla di determinati casi in cui hai veduto che i bambini obbedivano al principio oggetto della discussione; per esempio, se tieni una lezione su come essere gentili, puoi citare alcuni casi in cui hai veduto che i bambini si comportavano con gentilezza verso gli altri.
8. Controlla l'esecuzione degli incarichi che affidi. Quando affidi un incarico non dimenticarti di chiedere ai bambini, all'inizio della lezione della domenica successiva, se l'hanno svolto e quali sono stati i risultati.

Come aiutare i bambini a imparare a memoria le Scritture

Imparare a memoria le Scritture può essere una maniera efficace di insegnare i principi del Vangelo. Alla maggior parte dei bambini piace imparare a memoria quando si usano metodi divertenti e fantasiosi. I seguenti suggerimenti propongono dei modi divertenti per aiutare i bambini a mandare a memoria:

1. Scrivi alla lavagna la prima lettera di ogni parola da imparare a memoria. Per esempio, puoi preparare il seguente diagramma per le parole del primo Articolo di fede:

N c i D i P E e n S F G C e n S S

Indica le lettere man mano che ripeti la parola corrispondente. Ripeti alcune volte e lascia che i bambini le ripetano appena sono in grado di farlo. In breve tempo non avranno più bisogno del diagramma.

2. Dividi il passo delle Scritture in brevi frasi. Ripeti ogni frase ad alta voce cominciando dalla fine e tornando indietro in modo che i bambini ripetano per prima la parte che conoscono meno. Per esempio in Matteo 5:16 i bambini potranno ripetere diverse volte «e glorifichino il Padre vostro che è ne' cieli». Poi potranno aggiungere l'altra frase: «affinché veggano le vostre buone opere». Infine potranno ripetere l'intero versetto.

3. Se i bambini sanno leggere bene prepara una copia di un passo delle Scritture per ognuno di loro. Dividi il passo in parole o frasi. Dopo aver ripetuto insieme il versetto diverse volte, consegna ai bambini una serie di parole o frasi e invitali, individualmente o in gruppo, a disporle nel giusto modo.
4. Ripeti il passo diverse volte, fermanoti ogni volta per consentire a un bambino di dire la parola o la frase che segue. Poi chiedi a un altro bambino di aggiungere alcune parole. Continua sino a quando tutti i bambini avranno partecipato a turno almeno una volta.
5. Dividi i bambini in due gruppi. Lascia che ogni gruppo a turno ripeta le parole o le frasi nel giusto ordine. Puoi chiedere a un gruppo di dire la prima parola, all'altro la seconda e così via fino alla fine del versetto.
6. Scegli un passo delle Scritture che vuoi che i bambini imparino a memoria. Scrivilo alla lavagna o su un cartello. Ripetetelo diverse volte, coprendolo o cancellando gradualmente sempre più parole, sino a quando i bambini avranno imparato a memoria l'intero passo.

Un saggio uso del tempo in più

Se finisci la lezione che hai preparato prima della scadenza del tempo a tua disposizione, puoi improvvisare un'attività per occupare il tempo rimanente. I seguenti suggerimenti ti aiuteranno a fare un uso ottimale di questo tempo:

1. Chiedi ad alcuni bambini di parlare delle storie delle Scritture che preferiscono.
2. Svolgi una caccia alle Scritture fornendo ai bambini delle indicazioni riguardanti importanti passi delle Scritture che hanno già segnato. Lascia che lavorino in coppia o in piccoli gruppi per trovare il passo pertinente.
3. Aiuta i bambini a imparare a memoria un passo di Scritture citato nella lezione o l'Articolo di fede ad essa attinente.
4. Chiedi ai bambini di parlare di come possono usare i principi a casa, a scuola e in compagnia dei loro amici.
5. Dividi la classe in gruppi e invita i bambini a fare a turno ai loro compagni delle domande riguardanti la lezione.
6. Chiedi a ogni bambino di fare un disegno che riguardi la lezione o di scrivere una citazione da portare a casa ed esporla per ricordare lo scopo della lezione.
7. Invita i bambini a segnare i riferimenti scritturali per il futuro studio. Puoi chiedere ai bambini di segnare i versetti citati nelle lezioni che li hanno particolarmente interessati, oppure puoi suggerire dei versetti che pensi ricorderanno ai bambini lo scopo della lezione.
8. Aiuta i bambini a imparare a memoria l'ordine dei libri delle Scritture. Puoi trovare i libri delle Scritture messi in musica nell'*Innario dei bambini*.
9. Ripassa i principi o le storie delle Scritture delle lezioni precedenti.

---

## La musica in classe

Lo studio del Vangelo può essere favorito e rafforzato dalla musica. Spesso i bambini riescono meglio a ricordare e imparare tramite la musica.

Non è necessario che tu sia un'esperta musicista per usare la musica indicata per aiutare i bambini a sentire lo Spirito e a imparare il Vangelo. La musica in classe potrà comprendere audiocassette o un complesso musicale durante o all'inizio della lezione per sottolineare un principio. Potete anche cantare o leggere le parole degli inni per far partecipare i bambini alla lezione.

---

**Attività di gruppo**

Ogni tanto alla tua classe sarà chiesto di fare una semplice esposizione di temi evangelici durante il periodo delle attività di gruppo della Primaria. Queste esposizioni possono essere tratte dalle lezioni, richiedono poche prove e contribuiscono a rafforzare i principi che hai esposto. I seguenti suggerimenti ti aiuteranno a svolgere queste attività di gruppo:

1. Recitate una storia delle Scritture.
2. Recitate insieme i passi delle Scritture mandati a memoria.
3. Ripetete un Articolo di fede e spiegate il significato.
4. Recitate una moderna applicazione di un principio del Vangelo.

---

**Articoli di fede**

Ti è chiesto di includere nelle lezioni gli Articoli di fede e di incoraggiare ogni bambino a impararli a memoria prima di lasciare la Primaria. Cogli ogni occasione per aiutare i bambini a imparare e memoria e capire gli Articoli di fede.

---

**Conosci i bambini dagli otto agli undici anni**

Per aiutare i bambini a imparare e ad acquisire fiducia in loro stessi, devi conoscere le loro necessità e caratteristiche e programmare attività e lezioni pertinenti. Per ulteriori informazioni riguardo alle caratteristiche dei bambini di questa età, vedi *Insegnare: non c'è chiamata più grande*, (33043 160) pagg. 40–41.

**Caratteristiche****Fisiche**

- Attraversa periodi di crescita rapida e lenta
- Può essere impacciato
- Gli piace giocare in gruppo

**Mentali**

- È ansioso di imparare
- Pensa alle esperienze passate
- Comincia a basare le decisioni sulla logica
- Vuole sapere il perché delle cose
- Emette giudizi
- Adora gli eroi
- Diventa più responsabile
- Gli piace imparare a memoria

**Sociali**

- Comincia a passare dall'antipatia per l'altro sesso al desiderio di una maggiore interazione tra ragazzi e ragazze.
- Gli piace trascorrere del tempo sia da solo che in gruppo
- Sente un forte desiderio di indipendenza
- Sviluppa un maggiore senso dell'umorismo
- Il suo interesse per gli altri aumenta

## Emotive

Non gli piace essere criticato  
Può tenere un comportamento inaccettabile se incontra difficoltà con i coetanei  
Diventa più degno di fiducia  
È consapevole della necessità di essere leali  
Comincia ad avere dei dubbi sul proprio valore  
Diventa meno prepotente e meno deciso a fare le cose a modo suo.

## Spirituali

Gli piace imparare e mettere in pratica i principi del Vangelo  
È influenzato dalle testimonianze degli altri  
Cresce la sua capacità di comprendere i principi del Vangelo  
È sempre più pronto a capire i principi del Vangelo  
Ha un forte senso del bene e del male

---

### **Istruzioni speciali per far partecipare i bambini menomati alle lezioni**

Il Salvatore ci ha dato un esempio di compassione verso le persone afflitte da menomazioni. Quando fece visita ai Nefiti dopo la Sua risurrezione Egli disse:

«Avete dei malati fra voi? Portateli qui. Avete degli storpi, dei ciechi, o degli zoppi, dei mutilati o dei lebbrosi e degli atrofici, o dei sordi o afflitti in ogni altra maniera? Conduceteli qui e li guarirò, poiché ho compassione di voi» (3 Nefi 17:7).

Come insegnante della Primaria ti trovi in una posizione ideale per dimostrare questa compassione. Anche se probabilmente non sei stata addestrata per fornire un'assistenza professionale, tuttavia puoi capire e aiutare i bambini affetti da menomazioni. Sono necessari interesse, comprensione e il sincero desiderio di far partecipare ogni bambino alle attività didattiche.

I bambini affetti da menomazioni possono essere toccati dallo Spirito, qualunque sia il loro livello di comprensione. Anche se alcuni bambini non possono essere presenti per tutto il periodo della Primaria, devono tuttavia avere la possibilità di parteciparvi anche solo brevemente per sentire lo Spirito. Si potrà richiedere l'assistenza di una persona che comprenda le necessità del bambino menomato e gli stia accanto durante la Primaria, nel caso in cui egli dovesse allontanarsi dal gruppo.

Le facoltà di alcuni bambini possono essere limitate da difetti come difficoltà di apprendimento, menomazioni della vista o dell'udito, menomazioni intellettuali, difficoltà nel parlare, disturbi del comportamento e dell'interazione, malattie mentali, difficoltà di movimento e di mobilità, affezioni croniche. Alcuni possono trovare poco familiari e difficili da comprendere la lingua e la cultura dell'ambiente in cui si trovano inseriti. A prescindere dalla sua situazione individuale, ogni bambino ha le stesse necessità di essere amato e accettato, di conoscere il Vangelo, di sentire lo Spirito, di partecipare con successo e di aiutare gli altri.

Le seguenti istruzioni ti saranno utili nell'insegnare ai bambini afflitti da menomazioni:

Guarda al di là della menomazione e impara a conoscere il bambino.  
Comportati con naturalezza, cortesia e affetto.

Scopri le capacità e le difficoltà specifiche del bambino.

Fai ogni sforzo per insegnare e ricordare agli altri bambini il loro dovere di rispettare ogni membro della classe. Aiutare un bambino afflitto da una menomazione può essere per tutta la classe un'ottima occasione per imparare a tenere un comportamento cristiano.

Trova i modi più adatti per insegnare al bambino consultando i genitori, gli altri familiari e, quando è possibile, il bambino stesso.

Prima di invitare un bambino afflitto da una menomazione a leggere, a pregare o a partecipare in altri modi, chiedigli in privato se si sente di farlo. Metti in risalto le capacità e i talenti di ogni bambino e cerca dei modi in cui ognuno può partecipare senza difficoltà e con successo.

Adatta il testo della lezione e l'aula per soddisfare le necessità individuali dei bambini afflitti da menomazioni.

---

### **Come comportarsi in presenza di casi di maltrattamento**

Nello svolgimento del tuo ruolo di insegnante forse potrai notare che alcuni bambini della tua classe subiscono maltrattamenti fisici o emotivi. Se sei preoccupata per un bambino della tua classe, sei pregata di consigliarti con il vescovo. Quando prepari e esponi le lezioni, prega per avere la guida del Signore. Aiuta ogni bambino della tua classe a sentire che è un prezioso figlio del Padre celeste, che il Padre celeste e Gesù Cristo amano ognuno di noi e vogliono che siano felici e al sicuro.

# Impariamo a conoscere il Nuovo Testamento

Lezione

# 1

---

**Scopo** Far conoscere ai bambini il Nuovo Testamento e incoraggiarli a studiare le Scritture.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente 2 Timoteo 3:1–7, 13–17. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: *Principi evangelici*, capitolo 10.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Prepara i seguenti otto cartelli: Scritture, opere canoniche, Bibbia, Antico Testamento, Nuovo Testamento, Libro di Mormon, Dottrina e Alleanze, Perla di Gran Prezzo. (Invece che sui cartelli, puoi scrivere queste parole alla lavagna).
5. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Una serie delle opere canoniche.

Nota: Nella tua classe possono esservi dei bambini che non sanno leggere bene. Trova dei modi per aiutarli a partecipare alla lezione senza farli sentire a disagio. Tutti i bambini devono fare ogni settimana un'esperienza positiva nello studio delle Scritture. Il tuo entusiasmo per le Scritture li aiuterà a desiderare di studiare e imparare da soli.

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Fornisci ai bambini le seguenti indicazioni e invitali ad alzare la mano quando pensano di sapere qual è la parola che corrisponde all'indicazione.

Ve ne sono quattro

(Nome di un bambino della classe o di una persona che essi conoscono che possiede tutti e quattro i libri di Scritture) li ha.

Sono chiamate opere canoniche.

Contengono la parola di Dio.

Sono libri.

Quando i bambini hanno indovinato la parola *Scritture* spiega che questa lezione insegnerà loro a conoscere meglio le Scritture e sottolinea l'importanza che le Scritture rivestono per loro.



Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa sono le Scritture? Perché le Scritture sono diverse dagli altri libri? (2 Timoteo 3:16).
- Perché dobbiamo studiare le Scritture? Quando dobbiamo cominciare a studiare le Scritture? (2 Timoteo 3:14–15). Perché è importante cominciare a studiare le Scritture quando siamo giovani?

Mostra le tue copie delle Scritture e il cartello «Opere canoniche». Spiega che chiamiamo le Scritture opere canoniche perché sono le Scritture ufficiali che usiamo nella Chiesa.

Invita i bambini a parlare ai loro compagni di ciò che sanno sulle Scritture. Mentre presenti ogni libro di Scritture mostra il cartello corrispondente o scrivi le parole alla lavagna. (Vedi *Principi evangelici*, capitolo 10).

- In quale opera canonica leggiamo di Gesù Cristo? Leggi o invita un bambino a leggere i seguenti versetti: Mosè 8:24 (sino alle parole *Spirito Santo*), Dottrina e Alleanze 20:29; 2 Nefi 25:26 e Salmi 83:18. Spiega che Geova è un altro nome di Gesù Cristo. Aiuta i bambini a capire che tutte e quattro le opere canoniche portano testimonianza di Gesù Cristo.
- Invita i bambini ad aprire la Bibbia alla pagina dell'indice (elenco dei libri dell'Antico e del Nuovo Testamento). In quali due parti principali è divisa la Bibbia? Che cosa significa l'elenco di ciascuna parte? Spiega che i libri più piccoli sia dell'Antico che del Nuovo Testamento furono scritti da profeti o capi della Chiesa diversi. (Se vi è un elenco delle abbreviazioni, spiegalo ai bambini). Dove troviamo la storia della vita terrena e del ministero di Gesù? (Nel Nuovo Testamento). Invita i bambini a consultare l'elenco dei libri del Nuovo Testamento e spiega che le lezioni di quest'anno tratteranno gli insegnamenti contenuti in questa parte della Bibbia.
- Chi erano Matteo, Marco, Luca e Giovanni? Cosa scrissero? (Aiuta i bambini a capire che ognuno di questi quattro uomini scrisse una storia della vita di Gesù, raccontando spesso gli stessi avvenimenti, e che portarono testimonianza che Egli era il Salvatore). Invita i bambini a narrare le storie e gli insegnamenti di Gesù che preferiscono.
- Chiedi ai bambini di aprire la Bibbia al libro degli Atti, capitolo 1. Spiega che il libro degli Atti racconta come gli apostoli predicarono il Vangelo dopo la morte e la resurrezione di Gesù. Secondo voi, quale genere di cose facevano gli apostoli del tempo di Gesù? Cosa fanno gli apostoli oggi?
- Invita i bambini ad aprire di nuovo la Bibbia alla pagina dell'indice. Spiega che la maggior parte degli altri libri del Nuovo Testamento sono lettere scritte dagli apostoli di Gesù o da altri dirigenti ai membri della Chiesa. Perché secondo voi scrissero queste lettere? Spiega che esse aiutavano i primi membri della Chiesa a capire il Vangelo e li esortavano a rimanere fedeli. Quali cose nella Chiesa oggi sono simili a queste lettere? (I discorsi delle Autorità generali pubblicati nelle riviste della Chiesa, le trasmissioni via satellite, le conferenze generali e di palo).

Spiega che ogni libro del Nuovo Testamento è diviso in capitoli e in versetti, in modo che possiamo trovare facilmente una frase delle Scritture.

- Scrivi alla lavagna *Matteo 28:2-9*. In quale delle opere canoniche troveremo questo passo delle Scritture? Quale numero indica il capitolo? Quali numeri indicano i versetti? Leggi questi versetti insieme ai bambini. Di che cosa parla questo passo delle Scritture? Perché è importante che questo avvenimento fosse annotato nelle Scritture?

---

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Aiuta i bambini a imparare a memoria nel giusto ordine i nomi dei libri che compongono il Nuovo Testamento. Svolgi spesso questa attività durante le prossime settimane.
2. Commenta insieme ai bambini l'ottavo Articolo di fede e aiutali a impararlo a memoria (vedi «Come aiutare i bambini a imparare a memoria le Scritture», pag. x). Ricorda ai bambini che la nostra Bibbia è la traduzione di antichi documenti che erano stati copiati e ricopiati a mano, e che sia durante la traduzione, sia durante la copiatura sono stati commessi degli errori. Anche se la maggior parte della Bibbia è accurata, il profeta Nefi disse che molte «cose chiare e preziose» (1 Nefi 13:28) sono state tolte da questo libro. Il profeta Joseph Smith revisionò la Bibbia tramite l'ispirazione di Dio e vi aggiunse alcune parti che erano state tolte o cambiate. Spiega che queste parti ci aiutano a conoscere meglio il Vangelo.
4. Spiega brevemente le seguenti parti della Bibbia: note a piè di pagina, cartine e concordanza dei vangeli nella Guida alle Scritture allegata al Libro di Mormon.
5. Leggi e commenta Luca 24:27. Aiuta i bambini a capire che Gesù studiava le Scritture e spesso insegnava attingendo ad esse. Quali Scritture studiava Gesù? (L'Antico Testamento).
6. Togli i cartelli, mescolali e disponili sul pavimento o sul tavolo. Fai ai bambini delle domande simili a quelle che seguono:
  - Quali due cartelli descrivono la stessa cosa? («Scritture» e «Opere canoniche»).
  - Quali due cartelli indicano dei libri che fanno parte di un altro libro? («Nuovo Testamento» e «Antico Testamento», che fanno parte della Bibbia).
  - Quali libri fanno parte delle opere canoniche? (Bibbia, Libro di Mormon, Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo).

Quando un bambino risponde a una domanda invitalo a venire avanti e ad esporre il cartello corrispondente.

7. Cantate o leggete le parole di «Quando studio le Scritture» (*Inni*, No. 175) oppure «Studiare, meditare e pregare» (*Innario dei bambini*).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza della verità delle Scritture e dell'importanza che hanno per noi. Parla ai bambini di un'occasione in cui la lettura delle Scritture ti ha aiutato. Esortali a leggere le Scritture ogni giorno.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione 2 Timoteo 3:14–17.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo si offrì volontariamente di essere il nostro Salvatore

Lezione

## 2

---

<b>Scopo</b>	Aiutare i bambini a sentire un più grande amore per Gesù Cristo insegnando loro che nell'esistenza preterrena Gesù si offrì volontariamente di essere il loro Salvatore.
<b>Preparazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Leggi attentamente Giovanni 15:13; Ebrei 12:9; Apocalisse 12:7-9; Dottrina e Alleanze 93:21, Mosè 4:1-4. Vedi anche i capitoli 2 e 3 di <i>Principi evangelici</i>. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).</li><li>2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.</li><li>3. Materiale necessario:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Una copia della Bibbia o del Nuovo Testamento e di Perla di Gran Prezzo per ogni bambino.</li><li>b. Illustrazione 7-1, Gesù il Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 240; 62572) e la fotografia di un neonato, preferibilmente di un membro della classe o di te stessa.</li></ol></li></ol>
<b>Svolgimento della lezione</b>	Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.
Attività per richiamare l'attenzione	Mostra la fotografia del neonato e invita i bambini a indovinare chi è. <ul style="list-style-type: none"><li>• Perché la nascita di questo neonato non fu l'inizio della sua vita?</li></ul> Porta testimonianza che prima di nascere sulla terra vivevamo tutti con il Padre celeste come Suoi figli di spirito. Spiega che il nostro corpo di spirito ha lo stesso aspetto del nostro corpo fisico, ossia possiede braccia, gambe, occhi, ecc. che tuttavia non sono di carne ed ossa. Spiega anche che questa vita come figli di spirito è chiamata vita preterrena. Durante la vita preterrena i nostri genitori celesti ci insegnarono il Vangelo e il piano della vita. <p>Puoi leggere alla classe la seguente dichiarazione di Brigham Young: «Dio è da voi ben conosciuto; voi sapete che Egli è il nostro Padre celeste. . . Non c'è nessuno di voi che non abbia vissuto nella Sua casa e che non abbia dimorato con Lui. . . Non c'è persona al mondo che non sia figlio o figlia di quell'Essere» (<i>Discorsi di Brigham Young</i>, pag. 48).</p>
Storia delle Scritture	Fai ai bambini le seguenti domande o altre simili di tua scelta, e consenti loro di esprimere i loro sentimenti. <ul style="list-style-type: none"><li>• Chi vi ama?</li><li>• Come sapete se qualcuno vi ama?</li><li>• Chi amate?</li></ul>

Narra la storia di qualcuno che ha amato tanto una persona da fare per lei una cosa molto importante. Potete portare l'esempio di una madre che rimane alzata tutta la notte per assistere un bambino ammalato o di un fratello o sorella maggiore che aiuta un fratello o una sorella a fare i compiti di scuola.

Spiega che questa lezione parla di quello che Gesù fece nella vita preterrena, che dimostra il Suo grande amore per ognuno di noi.

Mostra l'immagine di Gesù Cristo e narra la storia di come Egli si offrì volontariamente di essere il nostro Salvatore. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Aiuta i bambini a capire l'importanza dei seguenti concetti:

1. Durante la vita preterrena eravamo figli di spirito e vivevamo con i nostri genitori (Ebrei 12:9).
2. Gesù era il primogenito di spirito del Padre celeste (DeA 93:21) ed è il fratello maggiore dei nostri spiriti.
3. Lucifero, che diventò Satana, era anch'egli un figlio di spirito del Padre celeste.
4. Il Padre celeste convocò una riunione di tutti i Suoi figli di spirito. In questa riunione espose il Suo piano per farci diventare simili a Lui. Egli disse che voleva che venissimo sulla terra per ricevere un corpo fisico e spiegò che sulla terra saremmo stati messi alla prova per vedere se avremmo osservato i Suoi comandamenti.
5. In questa riunione il Padre celeste spiegò anche che sulla terra tutti avremmo peccato, e tutti saremmo morti. Il Padre celeste aveva bisogno di qualcuno che diventasse il Salvatore, sofferisse per i nostri peccati e morisse per noi, in modo che potessimo essere risuscitati.
6. Lucifero voleva che il Padre celeste cambiasse il Suo piano e disse allora che avrebbe salvato tutti, togliendo loro la libertà di scegliere. Questo ci avrebbe reso impossibile sia commettere degli errori che comportarci rettamente. Lucifero voleva prendersi anche tutto l'onore di questa impresa (Mosè 4:1).
7. Poiché ci amava (Giovanni 15:13), Gesù si offrì volontariamente come nostro Salvatore. Egli voleva seguire il piano del Padre celeste e rendere a Lui la gloria (Mosè 4:2).
8. Il Padre celeste scelse Gesù come nostro Salvatore. Lucifero si adirò e si ribellò contro il Padre celeste (Apocalisse 12:7–9, Mosè 4:3–4).
9. I figli di spirito del Padre celeste dovettero decidere se seguire Gesù o Lucifero.
10. Un terzo dei figli di spirito del Padre celeste scelse di seguire Lucifero, e furono tutti scacciati dal cielo. Lucifero diventò Satana e gli spiriti che lo seguirono diventarono spiriti maligni, che cercano di indurci a fare il male. Gli spiriti che seguirono Satana non ricevettero un corpo fisico.
11. Tutti gli spiriti che scelsero il piano del Padre celeste e seguirono Gesù nella vita preterrena sono nati o nasceranno sulla terra con un corpo fisico di carne e ossa.
12. I bambini che fanno parte di questa classe scelsero di seguire il piano del Padre celeste e sono nati sulla terra con un corpo fisico.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Secondo voi, com'era la vita in cielo insieme con il Padre celeste?
- Che cosa provate sapendo che il Padre celeste è il padre del vostro spirito?
- Cosa significa dire che Gesù è il fratello maggiore dei nostri spiriti?
- In che modo Lucifero voleva cambiare il piano del Padre celeste?
- Cosa provate sapendo che Gesù si offrì volontariamente di soffrire e morire per voi?
- Come sapete che durante la vita preterrena sceglieste di seguire Gesù? Perché siete felici di aver fatto questa scelta?
- Cosa vi fa pensare di voi il fatto che nella vita preterrena sceglieste di seguire Gesù?
- Ora che siete nati sulla terra, perché è importante che continuiate a seguire Gesù?

Mostra ai bambini la Bibbia e spiega che il Nuovo Testamento, che si trova in questo libro, parla delle cose che Gesù e i Suoi apostoli fecero quando vivevano sulla terra. Spiega che le lezioni di quest'anno riguardano la vita e gli insegnamenti di Gesù e dei Suoi apostoli. Esorta i bambini a portare in classe la loro Bibbia ogni domenica.

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Come ripasso scrivi alla lavagna le seguenti parole:

*Un terzo*  
*Primogenito*  
*Fratello maggiore*  
*Padre dei nostri spiriti*  
*Concilio in cielo*  
*Lucifero*

Dividi la classe in piccoli gruppi. Chiedi a ogni gruppo di esaminare uno o più di questi concetti e di prepararsi a spiegare alla classe quello che ricordano di essi. Dopo alcuni minuti invita ogni gruppo a fare la sua relazione alla classe.

2. Chiedi ai bambini di aprire la Bibbia alla pagina del sommario dei libri che compongono il Nuovo Testamento. Effettua un ripasso della lezione 1 facendo alcune delle seguenti domande: Per quali aspetti sono simili i libri di Matteo, Marco, Luca e Giovanni? Per quali aspetti sono diversi? Di che cosa parla il libro degli Atti? Perché la maggior parte degli altri libri sono chiamati epistole? Aiuta i bambini a conoscere meglio i libri del Nuovo Testamento scrivendo alla lavagna alcuni riferimenti e invitandoli a trovare questi passi nella loro Bibbia.
3. Aiuta i bambini a imparare a memoria Giovanni 15:13.
4. Aiuta i bambini a imparare a memoria i libri del Nuovo Testamento.

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che tu e i bambini della tua classe siete figli di spirito del Padre celeste e che Gesù ci ama tanto che nella vita preterrena si offrì volontariamente come nostro Salvatore. Noi amavamo tanto il Padre celeste da scegliere di seguire il Suo piano. Sottolinea quanto è importante che i bambini continuino a seguire il piano del Padre celeste qui sulla terra. Porta testimonianza che seguire Gesù e obbedire ai Suoi comandamenti è l'unico modo per essere veramente felici.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Mosè 4:1-4. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Giovanni Battista preparò la via a Gesù Cristo

Lezione

## 3

---

### Scopo

Aiutare i bambini a capire che essi furono preordinati a svolgere una parte importante del lavoro del Padre celeste qui sulla terra.

---

### Preparazione

1. Leggi attentamente Luca 1:5–25; 57–80; Matteo 3:1–6; Dottrina e Alleanze 84:27–28. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
5. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Un foglio di carta con su scritte le parole *Io sono uno spirito eletto* per ogni bambino.
  - c. Illustrazione 7–2, Giovanni predica nel deserto (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 207; 62132).

---

### Svolgimento della lezione

Prima della lezione, subito dopo la preghiera di apertura chiedi in privato a un bambino di distribuire agli altri bambini i fogli che hai preparato.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Attività per richiamare l'attenzione

Chiedi al bambino di distribuire i fogli ai membri della classe. Spiega che prima della lezione hai scelto il bambino che ha distribuito i fogli per svolgere questo compito. Questo atto è simile alla preordinazione. (Scrivi alla lavagna la parola *preordinazione*). Il Padre celeste ci preordinò nella vita preterrena quando ci scelse per svolgere un compito speciale per Lui qui sulla terra. Essere preordinati non significa che siamo costretti a fare il lavoro per il quale siamo stati scelti: abbiamo sempre il libero arbitrio, ossia la libertà di scegliere; ma abbiamo la possibilità di scegliere di fare quello a cui siamo stati preordinati. Spiega che in questa lezione i bambini faranno la conoscenza di Giovanni Battista, che fu preordinato ossia scelto per svolgere un'importante missione sulla terra. Invita i bambini a leggere ad alta voce le parole scritte sui loro fogli. Spiega che le Scritture che studieranno insegnano che Giovanni Battista era uno spirito eletto che fu scelto nella vita preterrena per preparare la via a Gesù Cristo.

Storia delle Scritture

Narra la storia della nascita, fanciullezza e missione di Giovanni Battista come è raccontata nei passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione». Esponi al momento adatto l'immagine di Giovanni che predica nel deserto. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Aiuta i bambini a capire che Giovanni Battista fu preordinato a preparare le persone ad ascoltare Gesù Cristo.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Se leggerai i passi delle Scritture in classe con i bambini li aiuterai a capirli meglio.



- Cosa sappiamo dei genitori di Giovanni Battista? (Luca 1:5–7).
- Perché Zaccaria diventò muto? (Luca 1:18–20).
- Perché Zaccaria e Elisabetta chiamarono il loro figlio Giovanni? (Luca 1:13).
- Cosa sappiamo della fanciullezza di Giovanni? (Luca 1:80; DeA 84:27–28).
- Cosa fu preordinato a fare Giovanni Battista? (Luca 1:15–17, 76–77).
- In che modo Giovanni Battista assolse la missione alla quale era stato preordinato, cioè preparare la via a Gesù Cristo? (Matteo 3:1–6).

Spiega che proprio come Giovanni Battista era uno spirito eletto scelto per collaborare all'edificazione del regno del Padre celeste preparando la via a Gesù Cristo, anche noi siamo spiriti eletti, scelti per collaborare all'edificazione del regno del Padre celeste aiutando le persone a conoscere meglio Gesù Cristo.

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson: «Siete spiriti eletti. Molti di voi sono stati tenuti in serbo per quasi seimila anni affinché veniste sulla terra in questi nostri giorni nei quali le tentazioni, le responsabilità e le occasioni sono più grandi» (*La Stella*, aprile 1978, pag. 44).

- Cosa provate sapendo che il Padre celeste vi conosce personalmente e vi scelse perché veniste sulla terra in questo periodo?
- Quali sono alcune delle cose che forse siete stati preordinati a fare per aiutare a edificare il regno del Padre celeste? (Svolgere una missione, dare il buon esempio tenendo fede alle nostre alleanze, detenere il sacerdozio, allevare dei buoni figli, svolgere degli incarichi nella Chiesa).
- Come potete sapere cosa vuole il Padre celeste che facciate sulla terra? (Pregare riguardo alle decisioni che dovete prendere, ascoltare lo Spirito). Spiega che il Padre celeste ci ha anche dato la possibilità di ricevere, quando siamo abbastanza grandi, una benedizione patriarcale da un patriarca di palo. La benedizione patriarcale spesso indica quali incarichi potranno esserci affidati o che cosa il Padre celeste vuole che facciamo in questa vita. Come potete prepararvi a fare ciò che il Padre celeste vuole da voi?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Prepara per ogni bambino un foglio con su scritte le seguenti dichiarazioni (senza le risposte), oppure scrivi le dichiarazioni alla lavagna:

Giovanni Battista:

- a. Viveva nel \_\_\_\_\_
- b. Aveva \_\_\_\_\_ mesi più di Gesù
- c. Indossava un vestito di \_\_\_\_\_ e una cintura di \_\_\_\_\_
- d. Mangiava \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_
- e. Preparò la via a \_\_\_\_\_

Risposte: a. deserto; b. sei; c. pelo di cammello, cuoio; d. locuste, miele selvatico; e: Gesù Cristo.

Chiedi ai bambini di leggere Luca 1:26–27, 35–36, 76 e Matteo 3:1, 4 e riempire gli spazi vuoti. (Se i bambini non sanno cosa sono le locuste spiega che sono grandi cavallette). Aiutali a rendersi conto che anche se Giovanni Battista conduceva una vita semplice e umile nel deserto, svolgeva fedelmente la sua missione e preparava la via a Gesù Cristo.

2. Chiedi ai bambini di leggere i seguenti passi delle Scritture per conoscere altre persone che furono preordinate a svolgere una missione sulla terra.

Geremia 1:5 – Geremia

1 Nefi 11:18 – Maria, madre di Gesù (visione data a Nefi)

Ether 3:14 – Gesù Cristo

Dottrina e Alleanze 138:53, 55 – Joseph Smith a altre persone

Abrahamo 3:23 – Abrahamo

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che proprio come Giovanni Battista fu preordinato a preparare la via per Gesù Cristo e ad essere un Suo testimone, così ognuno di noi fu preordinato a svolgere la sua missione sulla terra. Esprimi i tuoi sentimenti riguardo all'importanza di mettere in pratica il Vangelo e di essere degni di fare qualsiasi cosa il Padre celeste ci abbia preordinati a fare.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 1:5–23, 57–80 e Matteo 3:1–6.  Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo è il Figlio del Padre celeste

**Scopo**

Aiutare i bambini a capire che Gesù Cristo è l'Unigenito Figlio di Dio nella carne.

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 1:18–25; Luca 1:26–38; 2:1–20. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Giovanni 3:16–17; Alma 22:14; Dottrina e Alleanze 19:16–19; *Principi evangelici*, capitolo 11.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Illustrazione 7–1, Gesù il Cristo, (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 240; 62572); 7–3, La nascita di Gesù Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 200; 62116); 7–4, L'annuncio ai pastori della nascita di Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 202; 62117); 7–5, Famiglia con un neonato (62307).

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mostra l'illustrazione 7-5, Famiglia con un neonato, e fai ai bambini le seguenti domande:

- Secondo voi, cosa provano questi genitori davanti al loro neonato?
- Dove viveva lo spirito di questo bambino prima di nascere sulla terra?
- Chi è la sua madre terrena? Chi è il suo padre terreno? Chi è il padre del suo spirito?

Spiega che, proprio come questo bambino, ognuno di noi ha un padre e una madre terreni, e che il Padre celeste è padre anche dei nostri spiriti.

Mostra l'immagine di Gesù il Cristo.

Chi è la madre di Gesù? Chi è il Padre di Gesù?

Aiuta i bambini a capire che Gesù è diverso da noi perché il Padre celeste è il Padre del corpo terreno di Gesù. Spiega che questa lezione farà conoscere loro molte altre cose riguardo alla nascita di Gesù.

Storia delle Scritture

Narra la storia di Maria e Giuseppe e la nascita di Gesù dai passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione» mostrando le illustrazioni nei momenti adatti. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Aiuta i bambini a capire che il Padre celeste è il Padre del corpo di spirito di Gesù Cristo e anche del Suo corpo fisico.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa dissero gli angeli inviati dal Padre celeste a Maria e a Giuseppe riguardo a Gesù, prima che Egli nascesse? (Matteo 1:19–23; Luca 1:30–33, 35). Perché?
- Perché secondo voi gli angeli apparvero ai pastori? (Luca 2:9–14). (Per rendere loro testimonianza che l'Unigenito Figliolo del Padre celeste era nato a Betleem).
- Perché secondo voi i pastori andarono a parlare di Gesù a quelle persone? (Luca 2:15–20).
- Perché Gesù è chiamato l'Unigenito del Padre? (Gesù è l'unica persona nata sulla terra di cui il Padre celeste è il padre del corpo fisico). Spiega che, come marito di Maria, Giuseppe fu scelto per essere l'uomo che avrebbe contribuito ad istruire e ad allevare Gesù.
- Per quali aspetti il rapporto di Gesù con il Padre celeste è diverso dal nostro rapporto con il Padre celeste?
- Perché era importante che la madre di Gesù fosse un essere mortale? Aiuta i bambini a capire che poiché Maria era un essere mortale, anche Gesù era un essere mortale, e poteva quindi morire per noi. Aiuta i bambini a capire anche che, poiché il Padre celeste è il padre del corpo fisico di Gesù, Gesù non era obbligato a morire (vedi Giovanni 5:26; 10:17–18). Egli scelse di soffrire per i nostri peccati e di vincere la morte (vedi Alma 22:14; DeA 19:16–19).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi ai bambini di immaginare di essere Giuseppe. Chiedi alle bambine di immaginare di essere Maria. Invitali a descrivere cosa avrebbero provato quando l'angelo fosse apparso loro. Invitali a dire cosa avrebbero pensato quando fosse stato detto loro che sarebbero stati i genitori terreni del Salvatore.
2. Chiedi a ogni bambino di leggere uno dei seguenti passi delle Scritture in cui Gesù è chiamato l'Unigenito Figliolo: Giovanni 1:14; 3:16–18; 1 Giovanni 4:9; Giacobbe 4:5, 11; Alma 5:48; 12:33–34; Dottrina e Alleanze 29:42, 46; 93:11; Mosè 1:6. (Se nella classe vi sono più di nove bambini, puoi assegnare un passo delle Scritture a due di loro). Quando i bambini avranno portato a termine questa attività dovranno capire che il titolo *Unigenito Figliolo* indica che Gesù è l'unica persona nata su questa terra essendo figlio del Padre celeste nel corpo fisico.
3. Chiedi ai bambini di dirti una cosa che sanno riguardo a Gesù, che è importante per loro.
4. Ripassa insieme ai bambini il primo Articolo di fede.
5. Invita i bambini a cantare o leggere «Egli mandò il Figlio Suo» (Innario dei bambini).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza che Gesù Cristo è l'Unigenito Figliolo del Padre celeste, ossia l'unica persona nata sulla terra del cui corpo fisico è padre il Padre celeste. Porta testimonianza che Gesù è il nostro Salvatore. Esorta i bambini a studiare e pregare per ricevere la testimonianza che Gesù Cristo è il nostro Salvatore.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 1:26–38.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# La fanciullezza di Gesù Cristo

Lezione

## 5

---

<b>Scopo</b>	Aiutare i bambini a conoscere la fanciullezza di Gesù e a capire che Dio fornì dei testimoni per rendere testimonianza che Gesù Cristo è Suo Figlio.
--------------	--

---

<b>Preparazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Leggi attentamente Luca 2:21–52; Matteo 2; Dottrina e Alleanze 93:11–14. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).</li><li>2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.</li><li>3. Materiale necessario:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.</li><li>b. Un oggetto interessante, come un ricordo di famiglia, abbastanza piccolo da poterlo nascondere facilmente in classe.</li><li>c. Illustrazione 7–6, Gesù dodicenne nel tempio (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 205; 62500).</li></ol></li></ol>
---------------------	--

---

<b>Svolgimento della lezione</b>	Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.
Attività per richiamare l'attenzione	Man mano che i bambini entrano in classe, mostra a due o tre di loro l'oggetto che hai portato; poi nascondilo prima che arrivi il resto della classe. Chiedi a uno dei bambini che ha veduto l'oggetto di descriverlo senza dire cos'è. Chiedi alla classe se hanno capito cos'è l'oggetto. Chiedi agli altri bambini che hanno veduto l'oggetto di descriverlo. Aiuta i bambini a capire che essi possono essere più sicuri riguardo a una cosa se ne sentono parlare da più di una persona. Mostra l'oggetto alla classe.  Spiega che i bambini che avevano veduto prima l'oggetto sono stati come testimoni poiché conoscevano l'oggetto e hanno saputo descriverlo correttamente. Un testimone è una persona che ha conoscenza personale di una cosa e la comunica agli altri. Un testimone può anche essere un oggetto che dà una prova; per esempio, il Libro di Mormon porta testimonianza che Gesù è il Cristo. Spiega che quando Gesù era bambino il Padre celeste fornì molti testimoni per rendere testimonianza che Gesù era Suo figlio.
Storia delle Scritture	Narra la storia della fanciullezza di Gesù descritta nei passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione». (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
Discussione e domande per l'applicazione pratica	Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio. Prima di esporre questa lezione puoi usare l'attività supplementare 1 come ripasso della lezione precedente.

- Perché Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù al tempio? (Luca 2:21–24).
- Come faceva Simeone a sapere che Gesù era il Figlio di Dio? (Luca 2:25–30).
- In che modo Anna portò testimonianza che Gesù era il Figlio di Dio? Secondo voi, come poteva sapere chi era Gesù? (Luca 2:36–38).
- Come sapevano i Magi che Gesù era il Figlio di Dio? Perché Gli portarono dei doni? (Matteo 2:2, 11).
- Come potete essere testimoni di Gesù Cristo?
- Perché il Padre celeste disse a Giuseppe di portare la sua famiglia in Egitto? (Matteo 2:13–14). Cosa fece Erode per cercare di impedire a Gesù di diventare re? (Matteo 2:16). In che modo Giuseppe seppe che non c'era pericolo nel tornare dall'Egitto? (Matteo 2:19–20). Dove andò a vivere la famiglia? (Matteo 2:21–23).
- Secondo voi, cosa faceva Gesù da ragazzo per acquisire esperienza e conoscenza? (Luca 2:40, 52; DeA 93:11–14). Quali cose è importante che impariate man mano che crescete? Quali obiettivi avete stabilito?
- Mostra l'immagine di Gesù dodicenne nel tempio. Perché i dottori nel tempio rimasero colpiti dalla sapienza di Gesù? (Luca 2:46–47. Nota che la traduzione di questo passo fatta da Joseph Smith dice: «Ed essi Lo ascoltavano e Gli facevano delle domande». Cosa ci dicono queste parole riguardo a ciò che Gesù aveva imparato durante la Sua fanciullezza? Cosa potete fare per conoscere meglio il Vangelo? In che modo Gesù onorava e obbediva Suo Padre nel tempio?
- Cosa faceva Gesù per onorare e obbedire Giuseppe e Maria? (Luca 2:51–52). Spiega che Giuseppe e Maria istruirono Gesù durante la Sua fanciullezza, proprio come i nostri genitori ci istruiscono durante la nostra. Come potete onorare i vostri genitori?

---

### **Attività supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

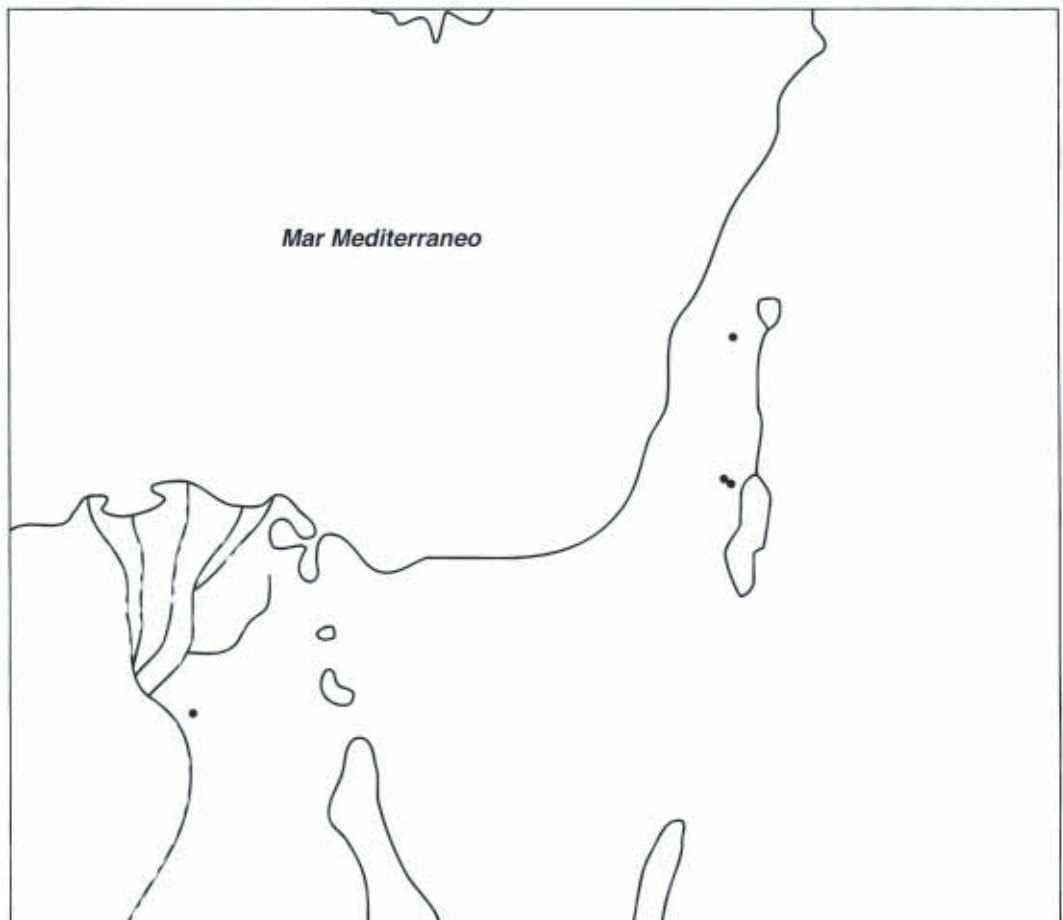
1. Invita i bambini a nominare il maggior numero possibile di persone menzionate nelle lezioni delle settimane precedenti che resero testimonianza che Gesù Cristo era il Figlio di Dio. Per aiutare i bambini a ricordare questi testimoni puoi invitarli a leggere i seguenti passi delle Scritture: Luca 1:30–32 (Gabriele); Luca 1:41–43 (Elisabetta); Giovanni 1:29–34 (Giovanni Battista) e Luca 2:8–17 (gli angeli e i pastori).
2. Parla degli obiettivi che i bambini potrebbero scegliere per conoscere meglio il Vangelo, come ad esempio leggere le Scritture ogni giorno, pregare, partecipare alla serata familiare, ecc.. Chiedi ai bambini di scrivere su un foglio di carta due obiettivi che li aiuteranno a conoscere meglio il Vangelo durante quest'anno. Esortali a conservare il foglio dove potranno vederlo spesso.
3. Prepara per ogni bambino una copia della cartina che si trova alla fine della lezione. Chiedi ai bambini di trovare e indicare i luoghi in cui visse Gesù: Gerusalemme, Betleem, Egitto e Nazareth. (La cartina «La Terra Santa ai tempi del Nostro Signore» in fondo alla Bibbia ti sarà utile per svolgere questa attività).
4. Aiuta i bambini a imparare a memoria il primo Articolo di fede.

5. Scrivi alla lavagna i passi delle Scritture in cui il Padre celeste rende testimonianza che Gesù è Suo Figlio (Matteo 3:16–17; 17:5; 3 Nefi 11:6–8; Joseph Smith 2:17). Invita i bambini a cercare questi passi e a commentare cosa accadde in ogni occasione.
6. Aiuta i bambini a imparare a memoria Luca 2:52.
7. Cantate o leggete le parole di «Gesù fu un tempo anche Lui un bambino» (Innario dei bambini).

---

## Conclusione

- Testimonianza** Esprimi ai bambini i sentimenti che provi verso Gesù Cristo e spiega perché è importante sapere che Egli è il Figlio di Dio. Aiutali a capire che se seguono l'esempio di Gesù potranno diventare più simili a Lui.
- L'attività supplementare 2 può essere usata come applicazione pratica della lezione.
- Lecture suggerite** Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 2:40–52.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



Luoghi in cui visse Gesù Cristo



# Il battesimo di Gesù Cristo

---

**Scopo**

Aiutare i bambini a desiderare di tener fede alle alleanze che hanno fatto al battesimo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 3:13–17; Giovanni 3:5; 2 Nefi 31:4–10, 17–21; Mosia 18:8–17; Dottrina e Alleanze 33:15. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture aggiuntive: Giovanni 1:29–34; Dottrina e Alleanze 20:37, *Principi evangelici*, capitolo 20.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Libro di Mormon.
  - c. Cartello del quarto Articolo di fede (65004).
  - d. Illustrazione 7–7, Giovanni Battista battezza Gesù (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 208; 62133).

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi a due bambini di venire davanti alla classe, disporsi l'uno di fronte all'altro e tenere le mani sollevate sopra la testa, formando un arco sotto il quale possono passare gli altri bambini. Spiega che questi bambini rappresentano una porta molto importante. Questa porta è l'ingresso alla via stretta e angusta che conduce alla vita eterna. Chiedi a un bambino di leggere 2 Nefi 31:17. Spiega che uno dei primi passi per giungere alla vita eterna è passare attraverso la porta (farsi battezzare). Invita quindi i bambini a passare attraverso la porta.

Storia delle Scritture

Mostra l'immagine di Giovanni Battista che battezza Gesù. Narra la storia contenuta nei passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione». (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture che seguono. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Chi battezzò Gesù? (Matteo 3:13).
- Perché Giovanni Battista esitava a battezzare Gesù? (Matteo 3:14).
- Perché Gesù volle farsi battezzare? (Matteo 3:15; 2 Nefi 31:7, 9).

- Perché abbiamo bisogno di farci battezzare? (Giovanni 3:5). Cosa significa *immersione*? Perché quando ci facciamo battezzare dobbiamo scendere completamente sotto la superficie dell'acqua? (3 Nefi 11:26–28).
- Cosa accadde subito dopo che Gesù fu battezzato? (Matteo 3:16–17).
- In che modo riceviamo il dono dello Spirito Santo? (DeA 33:15).
- Come vi siete sentiti quando siete stati battezzati? Come vi siete sentiti quando siete stati confermati e vi è stato dato il dono dello Spirito Santo?
- Cosa avete promesso quando siete stati battezzati? Cosa ci promette il Padre celeste? (Mosia 18:8–13; DeA 20:37).

Spiega che queste promesse tra noi e il Padre celeste costituiscono le alleanze battesimali. Quando veniamo battezzati ci impegnamo a:

Diventare membri della Chiesa di Gesù.  
 Aiutare il prossimo.  
 Stare come testimoni del Padre celeste in ogni momento e in ogni luogo.  
 Servire il Padre celeste e osservare i Suoi comandamenti.

Se osserviamo i comandamenti, il Padre celeste si impegna a:

Perdonare i nostri peccati.  
 Concederci molte benedizioni.  
 Fornirci una guida quotidiana tramite lo Spirito Santo.  
 Donarci la vita eterna (vedi *Principi evangelici*, capitolo 20).

- Quando passiamo attraverso la porta del battesimo, dove entriamo? (2 Nefi 31:17–18). Cosa dobbiamo fare, dopo essere stati battezzati, per ottenere la vita eterna e poter vivere per sempre con il Padre celeste? (2 Nefi 31:18–20).

Articolo di fede

Mostra il cartello del quarto Articolo di fede. Aiuta i bambini a impararlo a memoria.

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Scrivi alla lavagna o su un foglio di carta le seguenti domande riguardo al battesimo e i riferimenti ai passi delle Scritture corrispondenti: Perché veniamo battezzati? (DeA 49:13; 2 Nefi 31:18). Come veniamo battezzati? (DeA 20:72–74). Da chi veniamo battezzati? (DeA 20:73). Quando veniamo battezzati? (DeA 68:27). Chiedi ai bambini di leggere i passi delle Scritture e dare le risposte.
2. Scrivi ognuna delle seguenti frasi su altrettanti fogli di carta:
  - Per la remissione dei nostri peccati.
  - Per diventare membri della Chiesa.
  - Per poter ricevere il dono dello Spirito Santo.
  - Per essere obbedienti.
  - Per accedere alla via stretta e angusta.

Invita i bambini a passare attraverso la porta formata all'inizio della lezione. Man mano che ogni bambino passa attraverso la porta, consegnagli uno dei fogli. Spiega che questi sono i motivi per cui dobbiamo farci battezzare. Chiedi ai bambini come possiamo tener fede alle alleanze che abbiamo fatto al battesimo.

3. Mostrando l'immagine del battesimo di un bambino (62018) e l'immagine di Giovanni Battista che battezza Gesù, parla del tuo battesimo o chiedi a un bambino di parlare del suo.
4. Aiuta i bambini a imparare a memoria 2 Nefi 31:20.
5. Prendi accordi affinché un gruppo di bambini canti «Il battesimo» (*Innario dei bambini*), oppure canta o leggi le parole di questo inno insieme alla classe.

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza dell'importanza del battesimo e del fatto che il battesimo è la porta che ci consente di accedere alla via stretta e angusta che conduce alla vita eterna. Anche alcuni bambini possono voler portare testimonianza del loro battesimo.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 3:13–17. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo fu tentato da Satana

Lezione

## 7

---

### Scopo

Aiutare ogni bambino a imparare a resistere alle tentazioni di Satana.

---

### Preparazione

1. Leggi attentamente Matteo 4:1–11; Marco 1:12–13; Luca 4:1–13. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag.vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
  2. Letture addizionali: 1 Corinzi 10:13; 2 Nefi 2:18, 28:19–22; 3 Nefi 18:18; Dottrina e Alleanze 10:5, 27; 11:12.
  3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
  4. Materiale necessario:
    - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
    - b. Carta e matita per ogni bambino.
    - c. Tre cartelli con le scritte:
      - Decidere
      - Pregare
      - Ascoltare lo Spirito Santo
    - d. Illustrazione 7–8, Il pinnacolo del tempio.
- 

### Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Consegna a ogni bambino un foglio di carta e invitali a scrivere tre cose sbagliate che secondo loro i bambini della loro età potrebbero essere tentati a fare. Invita i bambini a dirti cosa hanno scritto. Puoi elencare le loro risposte alla lavagna e parlare dei problemi che essi devono affrontare oggi. Spiega che questa lezione li aiuterà a imparare a resistere a tali tentazioni.

Storia delle Scritture

Narra la storia della tentazione di Gesù descritta nei passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione». (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Nota: La traduzione della Bibbia fatta da Joseph Smith chiarisce la storia contenuta nella Bibbia nel senso che spiega che Gesù «fu condotto dallo Spirito nel deserto per stare con Dio» e non per essere tentato dal diavolo. Spiega che Gesù non si mise volontariamente in una situazione in cui poteva essere tentato, e che non vuole che noi ci troviamo in una simile situazione. Spiega anche che la Traduzione di Joseph Smith indica che Gesù fu condotto sul pinnacolo del tempio e sopra un monte altissimo dallo Spirito e non dal diavolo come dice la Bibbia.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché Gesù andò nel deserto? (Matteo 4:1).
- Nella Traduzione di Joseph Smith di Matteo 4:2 troviamo scritto che Gesù mentre era nel deserto «stava in comunione con Dio». Secondo voi cosa significa stare in comunione con Dio? Come potete stare in comunione con Dio?
- In che modo secondo voi quaranta giorni di digiuno e di comunione con Dio prepararono Gesù a resistere alle tentazioni?
- In che modo Satana tentò Gesù la prima volta? (Matteo 4:3). Perché secondo voi Gesù poteva trovare difficile resistere a questa tentazione? (Matteo 4:2). Come rispose Gesù a Satana? Cosa intendeva dire Gesù? (Matteo 4:4).
- In quali altri modi Satana tentò Gesù? (Matteo 4:5–6, 8–9). In che modo Gesù rispose a queste tentazioni? (Matteo 4:7–10). Secondo voi queste furono le uniche occasioni in cui Cristo fu tentato? (Le parole che troviamo in Luca 4:13, «sino ad altra occasione», sembrano indicare che queste non furono le uniche occasioni in cui Egli fu tentato).
- In che modo lo studio delle Scritture aiutò Gesù a resistere alle tentazioni? (Matteo 4:4, 6–7, 10).
- Cosa si sforza di fare Satana a ognuno di noi? (2 Nefi 2:18; 28:20–22; DeA 10:27).
- In che modo il Padre celeste può aiutarvi a resistere alle tentazioni? Quali cose potete fare ora, che vi aiuteranno ad evitare le tentazioni in futuro?
- Quale grande promessa ci ha fatto il Signore riguardo alle tentazioni alle quali saremo sottoposti? (1 Corinzi 10:13). Leggete insieme questo passo delle Scritture.

Spiega tre cose che possiamo fare per evitare e resistere alle tentazioni. Mostra i cartelli man mano che li commenti.

1. *Decidere* di resistere alle tentazioni prima di incontrarle sul nostro cammino.

Leggi e commenta la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball:

«Le decisioni giuste sono più facili da prendere quando le prendiamo molto in anticipo...

Quand'ero giovane decisi fermamente che non avrei mai toccato tè, caffè, tabacco o liquori.

Il momento di decidere di essere onesti viene prima di quando il commesso del negozio vi dà per resto una somma superiore a quella dovuta. Il momento di decidere di non usare la droga viene prima di quando un amico si fa beffe di voi accusandovi di aver paura o di essere bigotti. Il momento di decidere di non rinunciare mai alla possibilità di vivere eternamente con il Padre celeste è proprio questo» («Decisions: Why It's Important to Make Some Now», *New Era*, aprile 1971, pag. 3).

2. *Pregare* perché possiamo evitare le tentazioni (Marco 14:38) e perché, se saremo tentati, possiamo avere il potere e la fede necessari per resistere. Spiega che ci sarà di grande aiuto pregare ogni giorno, sforzarsi di evitare ogni genere di tentazioni e dedicarsi a servizi e attività meritevoli.
3. *Ascoltare lo Spirito Santo*. Spiega che dopo essere stati battezzati ci viene conferito il dono dello Spirito Santo che può aiutarci a vincere le tentazioni (vedi DeA 11:12).

Invita i bambini a parlare di occasioni in cui sono stati tentati e a descrivere ciò che hanno fatto per evitare o resistere alla tentazione.

Richiama l'attenzione della classe sulle tentazioni scritte alla lavagna durante l'attività svolta all'inizio della lezione. Commentane alcune e chiedi ai bambini di pensare a come un giovane può evitarle e resistere a ognuna di esse. Chiedi ai bambini di scegliere in silenzio una tentazione alla quale vogliono prepararsi a resistere e a programmare come possono evitare o resistere a questa tentazione.

---

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Fate il gioco «Cosa faresti se...». Scrivi su alcuni fogli delle domande del tipo «Cosa faresti se...» che descrivono le tentazioni che i membri della classe possono dover affrontare, come ad esempio quelle descritte nelle domande che seguono. Invita un bambino a estrarre una delle domande da una scatola o vaso, a leggerla e dare una risposta. Poi chiedigli di indicare un altro bambino, che sceglierà un'altra domanda del tipo «Cosa faresti se...» dalla scatola. Sottolinea che decidere in anticipo ci è di grande aiuto per resistere alle tentazioni.

Cosa faresti se trovassi una cosa che appartiene a un'altra persona? Cosa faresti se promettessi a tuo padre di aiutarlo, ma un amico passasse da casa tua e ti chiedesse di andare a giocare con lui? Cosa faresti se i tuoi amici si facessero beffe di te perché non fumi le sigarette che ti offrono (o non bevi bevande alcoliche o non fai uso di droga?) Cosa faresti se sapessi che ti metteresti nei guai se dicessi la verità?

2. Chiedi ai bambini di mimare o recitare alcune situazioni nelle quali essi resistono alle tentazioni.
3. Prepara alcuni «Cartoncini delle tentazioni». Su alcuni cartoncini o fogli di carta scrivi delle tentazioni alle quali i bambini potrebbero trovarsi di fronte, come ad esempio mentire, imbrogliare, rubare, dire parolacce, ecc.. Su altri cartoncini, i «Cartoncini degli aiuti», scrivi: *Fede in Gesù Cristo, genitori, insegnanti, buoni amici, preghiera, digiuno, dirigenti della Chiesa, Scritture, Spirito Santo, evitare le tentazioni* e altre cose che possono aiutare le persone a resistere alle tentazioni.

Disponi i «Cartoncini delle tentazioni» uno sull'altro a faccia in giù in un mazzetto e i «Cartoncini degli aiuti» a faccia in giù in un altro mazzetto. Chiedi a un bambino di scegliere un cartoncino degli aiuti e un cartoncino delle tentazioni e di comunicare alla classe ciò che è scritto su ciascuno di essi. Lascia che la classe spieghi come ciò che sta scritto sul cartoncino degli aiuti può rendere loro più facile resistere o evitare ciò che è scritto sul cartoncino delle tentazioni. Fai che ogni bambino abbia la possibilità di scegliere i cartoncini.

4. Leggi ai bambini la seguente dichiarazione del presidente Joseph Fielding Smith: «È facile prendere delle abitudini. Prendere le buone abitudini è facile quanto prendere quelle cattive» (*New Era*, luglio 1972, pag. 23). Puoi aiutare i bambini a imparare a memoria questa dichiarazione.
5. Chiedi ai bambini di indicare alcune decisioni che hanno preso che li aiuteranno a evitare le tentazioni in futuro.

6. Aiuta i bambini a imparare a memoria Matteo 4:4.
  7. Invita i bambini a cantare o a leggere le parole di «Vivi il Vangelo» (*Innario dei bambini*).
- 

## **Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza che abbiamo il potere di resistere alle tentazioni alle quali ci troviamo di fronte. Esprimi il tuo amore per Gesù e la tua gratitudine per l'esempio che ci ha dato nel resistere alle tentazioni di Satana.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 4:1–11.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo purifica il tempio

Lezione

# 8

---

**Scopo** Aiutare ogni bambino a sentire un amore e un rispetto più grandi per il Padre celeste e Gesù Cristo e per i luoghi sacri.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Giovanni 2:13–16; Matteo 21:12–14; Luca 19:45–48; Esodo 20:7. Quindi studia le lezioni e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Marco 11:15–17.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Cartelli come sotto indicato:

Possiamo dimostrare amore e rispetto per il Padre celeste e Gesù tramite:  
La nostra riverenza alla Primaria e alla riunione sacramentale.  
Il linguaggio che usiamo quando preghiamo.  
Il modo in cui ci vestiamo.  
Il modo in cui ci comportiamo.  
Il modo in cui parliamo.
  - c. Illustrazione 7–9, Gesù purifica il tempio (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 224; 62163).

---

**Svolgimento della  
lezione**

Attività per  
richiamare  
l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Traccia alla lavagna una linea orizzontale. Scrivi sopra la linea *rispetto* e sotto *mancanza di rispetto*. Chiedi ai bambini di immaginare che un amico venga a casa loro. Spiega che tratterai alla lavagna una «linea del rispetto». Menziona le cose che l'amico fa (vedi sotto), e invita la classe a decidere se l'amico mostra rispetto o mancanza di rispetto per te e per la tua casa. Traccia un'altra linea ininterrotta che intersechi quella orizzontale procedendo verso l'alto per le situazioni che mostrano rispetto e verso il basso per quelle che mostrano mancanza di rispetto. Usa le seguenti dichiarazioni o altre di natura simile a tua scelta:

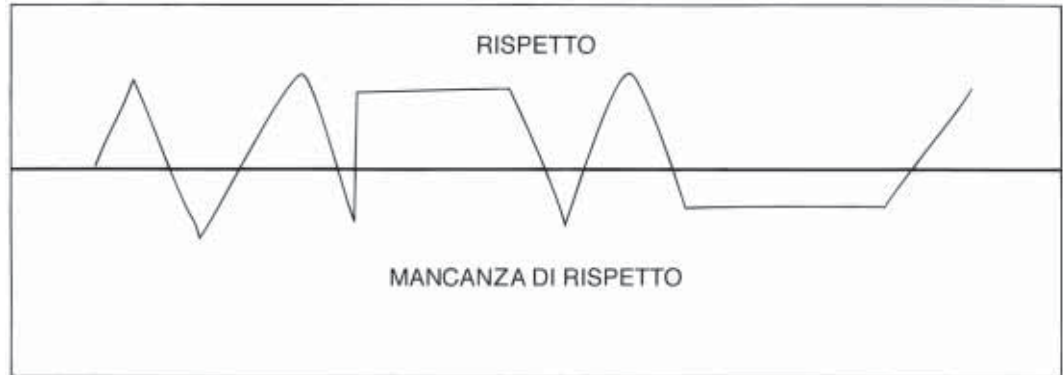
L'amico:

Aspetta tranquillo sulla porta sino a quando lo inviti a entrare.  
Entra con le scarpe infangate.  
Ti ringrazia per averlo invitato in casa tua.  
Grida e parla ad alta voce nella tua casa.  
Saluta cortesemente i tuoi genitori.



Ti chiede qualcosa da mangiare.  
 Tratta con cura le tue cose.  
 Non ascolta i tuoi genitori quando gli parlano.  
 Ti invita a andare a casa sua.

La «linea del rispetto» avrà più o meno il seguente aspetto:



Chiedi ai bambini di rispondere in silenzio alle seguenti domande:

- Quando fate visita a un amico, la vostra «linea del rispetto» ha questo aspetto?
- Quando venite alla Primaria, la vostra «linea del rispetto» ha questo aspetto?
- Che aspetto ha la vostra «linea del rispetto» per quanto riguarda il comportamento che tenete a casa vostra?

Storia delle Scritture

Narra la storia della purificazione del tempio di Gerusalemme da parte di Gesù. La storia della prima purificazione si trova in Giovanni 2:13–16. La seconda purificazione, avvenuta quasi tre anni dopo e pochi giorni prima della Crocifissione, è raccontata in Matteo 21:12–14 e Luca 19:45–48. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Invita i bambini a chiedersi, mentre racconti questi episodi, quali sentimenti aveva Gesù verso il Padre celeste e il tempio. Aiuta i bambini a capire che il tempio era un luogo sacro, proprio come sono oggi i nostri templi e case di riunione, e che Gesù vuole che dimostriamo rispetto verso questi luoghi sacri.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa vide Gesù che facevano alcune persone che stavano nel tempio? (Giovanni 2:14).
- Perché Gesù cacciò fuori del tempio i venditori e i cambiamonete? Cosa disse loro Gesù? (Giovanni 2:16; Matteo 21:13; Luca 19:45–46).
- Cosa fece Gesù nel tempio dopo aver scacciato queste persone? (Matteo 21:14; Luca 19:47).
- Perché secondo voi è importante essere riverenti nei luoghi sacri, come ad esempio la nostra casa, il tempio e gli altri edifici della Chiesa? Per chi dimostriamo rispetto?

Spiega l'importanza di tenere un comportamento riverente nei luoghi che sono stati dedicati al Signore. Aiuta i bambini a capire che essere riverenti significa dimostrare sincero rispetto e amore.

- Per chi dimostrava amore e rispetto Gesù quando cacciò fuori del tempio i cambia monete? (Giovanni 2:16). Perché lo fece?

- Come possiamo dimostrare amore e rispetto per il Padre celeste e Gesù in chiesa? a casa? a scuola? nel gioco?

Mostra i cartelli uno alla volta. Esamina con i bambini i modi in cui possono dimostrare amore e rispetto per il Padre celeste e Gesù. Menziona le seguenti idee:

Quando siamo riverenti durante la benedizione e la distribuzione del sacramento, dimostriamo amore e rispetto per Gesù e per le alleanze che facciamo con il Padre celeste.

Quando ascoltiamo i discorsi tenuti alla riunione sacramentale e ci comportiamo con riverenza alla Primaria, impariamo a conoscere meglio il Padre celeste e Gesù e ciò che essi vogliono che facciamo.

Quando preghiamo nel modo giusto dimostriamo rispetto per il Padre celeste.

Quando ci vestiamo con modestia, dimostriamo di rispettare il nostro corpo come sacra creazione del Padre celeste.

Quando ci comportiamo come vogliono il Padre celeste e Gesù, dimostriamo di credere in Loro e di credere che è importante fare ciò che Essi ci hanno chiesto.

Quando usiamo il nome del Signore con riverenza e non invano, mostriamo agli altri che Lo rispettiamo e Lo amiamo.

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Invita i bambini a leggere e imparare a memoria Esodo 20:7. Narra e commenta il seguente episodio raccontato dal presidente Spencer W. Kimball e aiuta i bambini a prendere l'impegno a osservare questo importante comandamento.
 

«Un giorno, all'ospedale, mentre venivo portato fuori dalla sala operatoria sulla lettiga, un inserviente inciampò e dalle sue labbra uscì una bestemmia contro il Salvatore. Anche se non ero pienamente cosciente, rabbrivii e lo implorai: «Per favore, per favore, lei insulta il nome del mio Signore». Ci fu un assoluto silenzio, poi una voce sussurrò: «Mi dispiace». Quell'uomo aveva dimenticato in quel momento che il Signore ha comandato inequivocabilmente a tutti i Suoi figli: «Non usare il nome dell'Eterno, ch'è l'Iddio tuo, invano; perché l'Eterno non terrà per innocente chi avrà usato il Suo nome invano» (Esodo 20:7)». («President Kimball Speaks Out on Profanity», *Ensign*, febbraio 1981, pag. 3).
2. Procurati alcune fotografie di templi e di edifici della Chiesa. Scrivi su alcuni fogli di carta i nomi dei templi e degli edifici che compaiono nelle fotografie e invita i bambini ad abbinare i nomi alle illustrazioni. Invitali ad abbinare i nomi e le illustrazioni una seconda volta mentre spieghi come questi edifici servono al Signore per portare innanzi il Suo lavoro sulla terra.
3. Descrivi i sentimenti che hai provato quando sei andata al tempio o invita un membro del tuo rione o ramo a esprimere i suoi sentimenti riguardo al tempio. Aiuta i bambini a rendersi conto di quanto è sacro il tempio e spiega che coloro che vanno al tempio si sentono più vicini al Signore. Spiega ciò che i bambini possono fare per essere degni di andare al tempio.
4. Distribuisci ai bambini carta e matita e invitali a scrivere determinati modi in cui possono dimostrare di onorare, amare e rispettare il Padre celeste e Gesù durante la prossima settimana. Invitali a conservare questo elenco in un posto dove possono vederlo spesso.

5. Traccia alla lavagna un'altra «linea del rispetto» man mano che i bambini citano esempi di azioni che mostrano rispetto o mancanza di rispetto negli edifici della Chiesa.

Sfida

Richiama di nuovo l'attenzione dei bambini sulla «Linea del rispetto» e spiega che essi devono osservare una linea del rispetto nel loro rapporto con il Padre celeste e Gesù Cristo. Esorta i bambini a mantenere la loro linea del rispetto sopra la linea orizzontale dimostrando amore e rispetto per il Padre celeste e Gesù in tutto ciò che fanno.

---

### **Conclusione**

Testimonianza      Esprimi i tuoi sentimenti di riverenza verso il Padre celeste e Gesù Cristo e il tuo desiderio di amarli, onorarli e rispettarli con il modo in cui vivi.

Lecture suggerite      Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 21:12-14.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo chiama i Suoi apostoli

Lezione

## 9

---

**Scopo** Aiutare ogni bambino a sentire un amore e un rispetto più grandi per gli apostoli che Gesù Cristo chiamò come Suoi testimoni speciali.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 4:18–22; Luca 5:1–11, 6:12–16; Matteo 16:13–19; Marco 3:13–19, 16:15; Atti 10:39–43; 3 Nefi 12:1–2; Dottrina e Alleanze 107:23. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Matteo 10:2–4; Marco 1:16–20; Giovanni 1:35–51.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Alcune copie di Dottrina e Alleanze.
  - c. Cartello del sesto Articolo di fede (65006).
  - d. Illustrazione 7–10, La chiamata dei pescatori (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 209; 62496); 7–11, Cristo ordina gli apostoli (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 211; 62557); ritratti degli attuali apostoli (64329–64378. Se queste fotografie non sono disponibili nella biblioteca della casa di riunione vedi un recente numero de *La Stella* contenente la relazione sulla conferenza generale).

---

**Svolgimento della lezione**

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Attività per richiamare l'attenzione

Scrivi alla lavagna i seguenti riferimenti scritturali:

*1 Corinzi 12:28*

*Efesini 2:20*

*Dottrina e Alleanze 107:23*

Invita i bambini a cercare questi passi per scoprire una parola importante che si trova in ognuno di essi. Puoi chiedere ai bambini di lavorare insieme in gruppi di due o tre. Se hanno bisogno di aiuto spiega loro che la parola inizia con la lettera A (apostolo).

Invita un bambino a leggere alla classe Dottrina e Alleanze 107:23 per scoprire perché un apostolo è un importante servitore del Signore.

Storia delle Scritture Mostrando le illustrazioni nei momenti adatti, narra la storia di Gesù che chiama i Suoi discepoli (Matteo 4:18–22; Luca 5:1–11) e in seguito i Dodici Apostoli (Marco 3:13–19; Luca 6:12–16). (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Mentre narri queste storie, assicurati che i bambini capiscano che Gesù aveva molti seguaci chiamati discepoli. Quando chiamò Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni che stavano pescando li chiamò ad essere Suoi discepoli. Da questo numeroso gruppo di discepoli Egli scelse dodici uomini perché fossero i Suoi apostoli (vedi Luca 6:13). Egli li ordinò nella stessa maniera in cui gli apostoli sono ordinati oggi, mediante l'imposizione delle mani, e conferì loro la stessa autorità che gli apostoli hanno oggi (vedi Marco 3:13–15).

Durante la preparazione della lezione studia le domande e passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Come si guadagnavano da vivere Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni? (Matteo 4:18–22). Cosa significa essere «pescatori d'uomini»? (Matteo 4:19). In che modo gli apostoli oggi sono pescatori d'uomini? (DeA 18:27–29).
- Come risposero Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni quando Gesù disse loro di seguirLo? (Matteo 4:19–22). Spiega che *prontamente* significa subito. Perché la loro risposta dimostra che essi credevano che Gesù era il Cristo? (Nota che la traduzione fatta da Joseph Smith di Matteo 4:18 dice che Gesù disse chi era, prima di chiedere loro di seguirLo). Perché è importante sapere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio?
- Cosa disse Gesù a Simone di fare con le reti? (Luca 5:4). (Spiega che Simone, Simon Pietro e Pietro sono la stessa persona). Perché Simone esitava a fare quello che gli aveva chiesto Gesù? (Luca 5:5). Cosa accadde? (Luca 5:6–7). Perché questo fatto convinse i discepoli ad avere una fede più grande in Gesù? (Luca 5:8–10). Cosa fecero Pietro, Giacomo e Giovanni che dimostra che avevano fede in Gesù? (Luca 5:11). Come possiamo dimostrare che seguiamo Gesù Cristo?
- Per quanto tempo Gesù pregò prima di chiamare i Suoi apostoli? (Luca 6:12). Perché secondo voi Gesù pregò prima di prendere questa importante decisione? Chi chiama gli apostoli oggi? (Il Padre celeste istruisce la Prima Presidenza tramite l'ispirazione).
- Le Scritture parlano di discepoli e di apostoli. Che differenza c'è tra un discepolo e un apostolo? (Luca 6:13).

Spiega che il discepolo è un seguace di Gesù Cristo. L'apostolo fa parte di un gruppo scelto di uomini che sono ordinati come testimoni speciali di Gesù Cristo in tutto il mondo. L'apostolo porta testimonianza che Gesù è il Figlio di Dio e che risorse. Egli fa in modo che il Vangelo sia predicato in ogni parte del mondo. (Vedi Marco 16:15 e DeA 107:23).

- Voi siete discepoli o apostoli?
- Cosa significa essere un testimone speciale di Gesù Cristo? (Atti 4:33; 10:39–43; DeA 107:23). In che modo Pietro rese testimonianza che Gesù era il Cristo? (Matteo 16:13–17). Cosa promise Gesù a Pietro per questa testimonianza? (Matteo 16:18–19). Aiuta i bambini a capire che le «chiavi del regno» sono l'autorità che gli apostoli hanno di fare il lavoro del Padre celeste e di Gesù qui sulla terra. La storia di come Pietro, Giacomo e Giovanni ricevettero le chiavi promesse sul Monte della Trasfigurazione sarà spiegata nella lezione 15.

- In che modo gli apostoli portano testimonianza oggi che Gesù è il Cristo?

Narra la seguente storia dell'anziano David B. Haight, un apostolo del Signore:

«La sera in cui ebbi la crisi che rivelò la mia malattia, capii che mi era accaduto qualcosa di grave. . . . Imploravo il Padre celeste di risparmiarmi un altro poco, di darmi un po' più tempo per svolgere il Suo lavoro, se questa era la Sua volontà.

E mentre ancora pregavo, cominciai a perdere conoscenza. La sirena dell'ambulanza fu l'ultima cosa che sentii prima di entrare nell'oblio che sarebbe durato per parecchi giorni.

Il terribile dolore, la confusione svanirono. . . . Mi ritrovai in un ambiente tranquillo e sereno. . .

Non udivo nessuna voce, ma ero consapevole di trovarmi davanti a una divina presenza e in una atmosfera celeste. Durante le ore e i giorni che seguirono nella mia mente si formò più volte l'impressione dell'eterna missione e della gloriosa posizione del Figlio di Dio. Rendo testimonianza che Egli è Gesù il Cristo, il Figlio di Dio, Salvatore di tutti, Redentore di tutta l'umanità, Donatore di amore infinito, misericordia e perdono, Luce e Vita del mondo. Già sapevo queste cose – non ne avevo mai dubitato – ma ora conoscevo queste divine verità, inculcate in me dallo Spirito in maniera quanto mai insolita.

Mi fu mostrata una visione panoramica del Suo ministero terreno: il Suo battesimo, i Suoi insegnamenti, la guarigione degli infermi e degli storpi, il processo-farsa, la Sua crocifissione, risurrezione e ascensione. Seguirono altre scene precise del Suo ministero terreno, a conferma del racconto dei testimoni oculari. Fui ammaestrato, e gli occhi della mia intelligenza furono aperti dal Santo Spirito di Dio, sì che potei vedere molte cose» (*La Stella*, gennaio 1990, pagg. 54–55).

- Chi sono gli apostoli sulla terra oggi?

Leggi i nomi dei componenti della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli. Di' qualcosa che sai degli attuali apostoli, se possibile concentrandoti su uno di essi che ha recentemente fatto visita o farà presto visita alla vostra zona.

- Quali benefici riceviamo quando ascoltiamo i consigli degli apostoli? (3 Nefi 12:1–2).

Articolo di fede.

Aiuta i bambini a imparare a memoria il sesto Articolo di fede.

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Porta in classe i ritratti dei componenti della Prima Presidenza e dei Dodici Apostoli. Scrivi i loro nomi su altrettanti fogli di carta e chiedi ai bambini di abbinare nomi e ritratti; poi disponili nell'ordine di anzianità. Se non sono disponibili i ritratti separati, chiedi ai bambini di mettere i nomi in ordine di anzianità. Lascia che ogni bambino abbia il suo turno.
2. Elenca i nomi e di' qualcosa dei dodici apostoli chiamati da Gesù. (Luca 6:12–16).
3. Procurati un recente numero de *La Stella* contenente la relazione sulla conferenza generale e chiedi ai bambini di cercarvi i discorsi tenuti dagli apostoli. Invitali a sottolineare i punti di questi discorsi in cui gli apostoli dichiarano la loro speciale testimonianza di Gesù Cristo (questo di solito avviene alla fine del discorso).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Parla ai bambini della tua gratitudine per gli apostoli e spiega quali benefici hai ricevuto quando hai seguito i loro consigli. Porta testimonianza che Gesù chiama gli apostoli tramite il profeta vivente perché rendano testimonianza del Suo nome e predichino il Vangelo in tutto il mondo.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 4:18–22.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo** Aiutare i bambini a desiderare di diventare più simili a Gesù mettendo in pratica gli insegnamenti contenuti nel Sermone sul Monte.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 5:1–6:4, 7:12. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag.vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Luca 6:17–36; 3 Nefi 12.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Alcuni fogli di carta sui quali sono scritte situazioni che i bambini possono dover affrontare (vedi l'attività per richiamare l'attenzione).
  - c. Illustrazione 7–12, Sermone sul Monte (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 212; 62166).

---

**Svolgimento della  
lezione**

Attività per  
richiamare  
l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Invita i bambini uno alla volta a venire davanti alla classe e a prendere un foglio di carta sul quale avrai scritto una situazione difficile che egli dovrà forse affrontare. Descrivi situazioni simili agli esempi sotto proposti:

Tuo fratello (o sorella) non smette mai di criticarti.  
Un tuo compagno di scuola si comporta male con te.  
Gli altri bambini ti prendono in giro perché ti rifiuti di provare a fumare.  
Gli altri bambini ti prendono in giro perché non dici parolacce.

Chiedi a ogni bambino di spiegare come reagirebbe in una simile situazione. Lascia che gli altri membri della classe esprimano le loro idee in proposito. Spiega che oggi esamineranno alcuni degli insegnamenti impartiti da Gesù nel Sermone sul Monte, insegnamenti che troveranno utili per sapere cosa fare in queste situazioni. Questi insegnamenti ci aiutano a diventare più simili a Gesù poiché descrivono il modo in cui Egli vuole che noi viviamo.

Storia delle Scritture

Mostra l'illustrazione del Sermone sul Monte. Attingendo ai passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione», parla ai bambini del Sermone sul Monte tenuto da Gesù. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Sottolinea i seguenti punti:

Le Beatitudini  
Amare i nostri nemici  
Diventare perfetti  
La regola d'oro (fare agli altri ciò che vorremmo che essi facessero a noi).



Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Spiega che gli insegnamenti contenuti in Matteo 5:3–11 spesso vengono chiamati Beatitudini. (Fai notare che quando Gesù ripeté le Beatitudini ai Nefiti, vi aggiunse le parole «che vengono a me». Confronta Matteo 5:3 con 3 Nefi 12:3). Perché le Beatitudini possono aiutarci a diventare più simili a Gesù?
- Cosa significa essere affamati e assetati della giustizia? (Matteo 5:6). Come possiamo diventarlo? Quali benefici riceviamo quando lo facciamo?
- Cosa significa essere puri di cuore? (Matteo 5:8). Cosa viene promesso ai puri di cuore? Come possiamo essere puri di cuore?
- Perché è importante adoperarsi per la pace? (Matteo 5:9). Come possiamo adoperarci per la pace?
- Cosa significa essere «il sale della terra»? (Matteo 5:13). In che modo possiamo essere come il sale? (Vedi l'attività supplementare 2). Cosa significa essere la «luce del mondo»? (Matteo 5:14–16). Come possiamo essere una luce per gli altri?
- Cosa dobbiamo fare se c'è disaccordo fra noi e un'altra persona? (Matteo 5:23–24). Come dobbiamo trattare i nostri nemici o coloro ai quali non siamo simpatici? (Matteo 5:43–47).
- Come possiamo diventare perfetti? (Matteo 5:48).

Commenta la seguente dichiarazione del presidente Joseph Fielding Smith sulla perfezione: «La [perfezione] non si raggiunge tutta in una volta. . . ma riga su riga, precetto su precetto, esempio su esempio, e anche così non la raggiungeremo. . . fintanto che viviamo in questa vita terrena. . . Tuttavia è qui che gettiamo le basi. . . per prepararci per quella perfezione. È quindi nostro dovere essere oggi migliori di ieri, e domani migliori di oggi» (*Dottrine di salvezza* 2:26).

- Come dobbiamo compiere gli atti di servizio? (Matteo 6:1–4). Quali atti di servizio possiamo compiere in segreto per gli altri?
- Il principio esposto in Matteo 7:12 è spesso chiamato la Regola d'oro. Cosa ci chiede Gesù di fare? Come possiamo farlo?

Aiuta i bambini a capire che se si sforzano di mettere in pratica gli insegnamenti impartiti da Gesù nel Sermone sul Monte, significa che essi sono sulla via che porta alla perfezione. Sottolinea che la perfezione è un processo graduale che non sarà completato in questa vita. Ciò che dobbiamo fare ora è sforzarci ogni giorno di essere più simili a Gesù.

Chiedi ai bambini di esaminare le situazioni proposte nella sezione Attività per richiamare l'attenzione. Invitali a spiegare quello che hanno imparato riguardo a come Gesù vuole che ci comportiamo in determinate situazioni. Chiedi ai bambini di pensare a cosa accadrebbe se tutti noi mettessimo in pratica gli insegnamenti impartiti da Gesù nel Sermone sul Monte.

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Scrivi su alcuni cartoncini la prima parte di ogni Beatitudine, ad esempio: «Beati i poveri di spirito che vengono a me», e su altri cartoncini scrivi la seconda parte delle Beatitudini, come ad esempio: «perché di loro è il regno de' cieli». Mescola i cartoncini e disponili a faccia in giù in varie file sul tavolo o sul pavimento. Invita i bambini a venire uno alla volta, a cercare di fare un abbinamento rivoltando due cartoncini. (I bambini possono consultare le Scritture). Se i cartoncini corrispondono, vengono lasciati a faccia in su, se non corrispondono, vengono coperti di nuovo. Se nessuno ottiene un abbinamento la prima volta, mescola di nuovo i cartoncini, mettili a faccia in giù e ripeti l'attività.
2. A meno che questa lezione non sia tenuta la domenica di digiuno, prepara del cibo, come ad esempio, pop-corn, riso, pasta, ecc., senza mettervi del sale e chiedi a ogni bambino di assaggiarlo. (Informati presso i genitori per sapere se vi sono bambini che soffrono di particolari allergie). Aggiungi al cibo una piccola quantità di sale e chiedi ai bambini di assaggiarlo di nuovo. Fai notare che una piccola quantità di sale può fare una grande differenza. Anche un piccolo numero di persone rette possono fare una grande differenza. Chiedi ai bambini di commentare come essi possono rendere diverso l'ambiente in cui vivono comportandosi rettamente. Leggi Matteo 5:13.
3. Descrivi delle situazioni di conflitto, come ad esempio due bambini che vogliono la stessa sedia; alcuni bambini che si parlano con ira, ecc.. Fai recitare queste situazioni e chiedi a un bambino di fare da paciere. Invitali a pensare a situazioni in cui potrebbero sentirsi offesi, come ad esempio quando qualcuno dice loro delle cose cattive, qualcuno prende senza permesso un oggetto che appartiene a loro, quando un amico è adirato con loro, una persona li critica perché appartengono alla Chiesa, ecc. Chiedi come devono reagire in presenza di queste situazioni secondo Matteo 5:44.
4. Chiedi a un bambino di mimare un atto di servizio che ha fatto o potrà fare per qualcuno. Invita gli altri bambini a indovinare cosa sta facendo il loro compagno. Spiega l'importanza di servire gli altri. Chiedi ai bambini di parlare di come si sentono quando aiutano un'altra persona e invitali a pensare a tutti i risultati positivi che derivano dall'aiuto che diamo agli altri.
5. Aiuta i bambini a imparare a memoria Matteo 5:16 o la prima parte di Matteo 7:12.
6. Prepara per ogni bambino una copia delle Beatitudini da portare a casa, oppure chiedi ai bambini di sottolineare le Beatitudini nelle loro Scritture.
7. Scrivi su alcuni fogli di carta o alla lavagna i seguenti riferimenti:
 

*Matteo 5:3 e 3 Nefi 12:3*  
*Matteo 5:6 e 3 Nefi 12:6*  
*Matteo 5:10 e 3 Nefi 12:10*  
*Matteo 5:48 e 3 Nefi 12:48*

 Invita i bambini a leggere entrambi i passi e a spiegare in che cosa differiscono. Aiutali a capire che Gesù insegnò le stesse cose ai Giudei e ai Nefiti e che questi insegnamenti sono riportati in modo più chiaro nel Libro di Mormon.
8. Cantate o leggete le parole di: «Vorrò imitar Gesù» (*Innario dei bambini*).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza che se mettiamo in pratica gli insegnamenti impartiti da Gesù nel Sermone sul Monte ci incamminiamo sulla via che porta alla perfezione.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 5:3-11.  
Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo ci ha insegnato a preparare

Lezione

# 11

---

**Scopo**

Destare in ogni bambino il desiderio di pregare ogni giorno.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 6:5–13, 7:7–11; Alma 34:19–27. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Matteo 4:2, 14:23, 26:36–46; Luca 9:28–29, 11:2–4, 9–13; Giovanni 17; 3 Nefi 14:7–12, 17:14–21, 18:16.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Libro di Mormon.
  - c. Matite per segnare le Scritture.
  - d. Illustrazioni 7–14, Il Sermone sul Monte (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 212; 62166), e 7–13, Un bambino di undici anni inginocchiato in preghiera (62218).

---

**Svolgimento della  
lezione**

Attività per  
richiamare  
l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Scrivi su alcuni fogli di carta diverse situazioni, simili a quelle proposte nell'elenco che segue, in cui i bambini possono trovarsi (puoi anche dire loro le situazioni). Invitali a venire uno alla volta a scegliere un foglio di carta e a spiegare come si sentirebbero in quella situazione e cosa farebbero.

Sei caduto dalla bicicletta e ti sei fatto male a una gamba. Sul posto non c'è nessuno e tu non sai se ce la farai a tornare a casa a piedi.

Hai la febbre e ti fa male lo stomaco. I tuoi genitori hanno fatto tutto il possibile per farti sentire meglio, ma ti senti ancora molto ammalato.

Domani devi consegnare a scuola un saggio su un tema difficile. Ti sei sforzato al massimo ma non sei riuscito a farlo bene come speravi e non sai come migliorarlo.

Eri fuori a giocare; quando sei rientrato in casa non hai trovato nessuno. Sei spaventato perché non sai dove sono andati a finire i tuoi familiari.

I nonni ti hanno regalato del denaro per il tuo compleanno e non lo trovi più dove lo avevi messo.

Sei seduto all'aperto dopo il tramonto e noti quanto sono belle le stelle.

Aiuti i tuoi familiari a lavorare l'orto e noti che le piante crescono e che le verdure e la frutta stanno maturando.

Spiega che possiamo pregare per chiedere l'aiuto del Padre celeste per qualsiasi problema che incontriamo, per parlare con Lui dei nostri sentimenti o per esprimere la nostra gratitudine. Il Padre celeste ascolterà sempre le nostre preghiere sincere.

Storia delle Scritture Spiega ai bambini che nel Sermone sul Monte (vedi Matteo 6:9–13) Gesù insegnò ai Suoi discepoli come dovevano pregare. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Puoi chiedere ai bambini di leggere a turno questi versetti. Puoi anche concedere loro il tempo necessario per segnare nelle loro Scritture parte o tutti questi versetti. Commenta i concetti contenuti in ognuno di essi e spiega secondo necessità le parole difficili. Mostra le illustrazioni nei momenti adatti.

Discussione e domande per l'applicazione pratica Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa intendeva Gesù quando disse: «Quando pregate, non siate come gli ipocriti»? (Matteo 6:5). Come possiamo pregare sinceramente in modo da non essere come gli ipocriti? (Ipocrita è colui che finge di essere buono quando in realtà non lo è, o colui che è buono e finge di non esserlo).
- Secondo quanto dice Gesù come dobbiamo distinguerci dagli ipocriti quando preghiamo? (Matteo 6:6).
- Cosa intendeva Gesù quando disse: «Nel pregare non usate soverchie dicerie come fanno i pagani»? (Matteo 6:7). (*Pagani* qui indica coloro che adorano molti dèi o non sono cristiani. *Soverchie dicerie* vuol dire ripetere le stesse parole e frasi automaticamente senza sentimento). Come possiamo evitare le «soverchie dicerie» quando preghiamo?
- Cosa intende Gesù quando vi invita a chiedere, cercare e bussare? (Matteo 7:7–11). Cosa promette il Padre celeste a coloro che chiedono, cercano e bussano? (Matteo 7:7–8). In che modo vi hanno aiutato le vostre preghiere al Padre celeste?
- Il Padre celeste esaudisce sempre le vostre preghiere? Aiuta i bambini a capire che anche se non riceviamo una risposta immediata alle nostre preghiere o non riceviamo la risposta che ci aspettavamo, il Padre celeste ascolta tutte le sincere preghiere. Qualche volta la Sua risposta è «no» o «non ancora».
- Perché il Padre celeste a volte risponde «no» o «non ancora» alle nostre preghiere? Se possibile cita un esempio attingendo alla tua esperienza. Aiuta i bambini a capire che poiché il Padre celeste sa tutto, sa che cosa è meglio per noi.
- Dove e quanto spesso dobbiamo pregare? (Alma 34:19–27). Per che cosa dobbiamo pregare? Cosa ci ha dato il Padre celeste di cui dobbiamo essere grati?
- Perché secondo voi il Padre celeste vuole che preghiamo?
- Perché è importante pregare ogni mattina e ogni sera? (Alma 37:37).
- Come vi sentite quando offrite un'umile e sincera preghiera? Come possiamo avvicinarci di più al Padre celeste tramite la preghiera? Come possiamo avere sempre la preghiera nel cuore? Perché dobbiamo cercare di farlo?

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Dividi la classe in piccoli gruppi e chiedi a ciascun gruppo di cercare uno dei seguenti passi delle Scritture. Poi chiedi a ciascun gruppo di spiegare alla classe il passo in questione. In ogni caso chiedi perché Gesù pregava e decidete insieme come il Suo esempio può aiutarci a dire le nostre preghiere.

Matteo 4:2  
 Matteo 14:23  
 Luca 9:28–29  
 Giovanni 17  
 Matteo 26:36–42  
 3 Nefi 17:14–21, 18:16

2. Parla ai bambini di un'occasione in cui le tue preghiere sono state esaudite, oppure chiedi ai bambini di parlare delle esperienze personali che hanno fatto con la preghiera. Puoi anche narrare la seguente storia:

«Un giovane missionario di grandi capacità narrò un'esperienza straordinaria che fece quando si smarrì a Petropolis, in Brasile. Non conosceva la lingua del luogo e non aveva l'indirizzo della cappella o dell'appartamento dei missionari. Dopo una fervente preghiera, nella quale implorò il Signore di aiutarlo a svolgere la sua missione, udì una voce che gli disse due volte di seguire un uomo che stava all'angolo della strada. Egli obbedì, seguì l'uomo e arrivò direttamente alla cappella senza ulteriori difficoltà». (L. Brent Goates, *Harold B. Lee, Prophet and Seer*, pag. 282).

3. Prepara un cartello su cui hai scritto la seguente dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer, oppure scrivila alla lavagna, tralasciando fuori alcune parole. Scrivi le parole tralasciate su dei fogli di carta o in colonna alla lavagna. Invita i bambini a cercare di mettere negli spazi vuoti le parole scritte sui fogli.

«Alcune (b) le avrete leggendo le (d), altre ascoltando gli (c). E talvolta, quando è importante, alcune vi perverranno mediante un' (e) molto diretta e (f). I suggerimenti saranno (a) e inequivocabili» (*La Stella*, maggio 1980, pagg. 34–35).

- a. chiari
- b. risposte
- c. oratori
- d. scritture
- e. ispirazione
- f. possente

4. Aiuta i bambini a imparare a memoria uno dei seguenti passi delle Scritture sulla preghiera: Matteo 7:7; Giacomo 1:5; 3 Nefi 18:20 o la prima parte di Dottrina e Alleanze 19:38.
5. Invita i bambini a cantare o leggere le parole di «Hai lasciato all'alba il sonno» (*Inni*, No. 84) oppure «La preghiera di un bambino» (*Innario dei bambini*).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza che il Padre celeste ascolta ed esaudisce le preghiere. Porta testimonianza dell'importanza di dire le nostre preghiere ogni mattina e ogni sera e esorta i bambini a farlo durante la prossima settimana.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 6:5-8.  
Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# La casa edificata sulla roccia

Lezione  
**12**

---

**Scopo** Rafforzare in ogni bambino il desiderio di obbedire ai comandamenti in modo che Gesù Cristo e il Suo Vangelo possano essere le sicure fondamenta della sua vita.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 7:24–27; Luca 6:47–49; Dottrina e Alleanze 11:24. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Helaman 5:12; 3 Nefi 14:24–27.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Prendi accordi per far cantare a un gruppo di bambini l'inno «L'uomo saggio e l'uomo folle» (*Innario dei bambini*) oppure preparati a cantare o a leggere le parole di questo inno insieme ai bambini durante la lezione.
5. Prepara un cartello con su scritto Dottrina e Alleanze 11:24, oppure preparati a scriverlo alla lavagna.
6. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Alcuni cartoncini 7 x 10 cm. e un po' di sabbia o sale (facoltativo).
  - c. Illustrazione 7–12, Sermone sul Monte (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 212; 62166).

---

**Svolgimento della lezione**

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini se si sono ricordati di pregare ogni mattina e ogni sera durante la passata settimana. Invitali a dire come si sono sentiti quando l'hanno fatto.

Attività per richiamare l'attenzione

Se hai fatto una brutta esperienza durante una burrasca, descrivila ai bambini. Spiega perché eri spaventata e cosa hai fatto per metterti il più possibile al sicuro. Chiedi ai bambini se si sono mai spaventati durante una burrasca, e invita quelli che lo desiderano a descrivere alla classe i sentimenti che hanno provato.

Attività alternativa per richiamare l'attenzione

Usando nastro adesivo o colla costruisci con dei cartoncini di 7,5 x 10 cm. due strutture identiche, come ad esempio una casa in miniatura. (Non è necessario che sia una struttura complicata. Quattro cartoncini incollati insieme formando una scatola serviranno ottimamente per questa attività). Chiedi a un bambino di disporre una delle strutture sul tavolo e l'altra su di un mucchio di sabbia o di spargere del sale sul tavolo. Poi scuoti il tavolo in modo che la struttura sul mucchio di sabbia si sposti o cada. Spiega alla classe che la casa sulla sabbia cadrà sempre perché non poggia su fondamenta sicure.

Storia delle Scritture

Narra la storia di Gesù che disse ai discepoli di edificare una casa sulla roccia invece che sulla sabbia, contenuta in Matteo 7:24–27 e Luca 6:47–49. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che mettendo in pratica il vangelo di Gesù Cristo possiamo meglio resistere alle tentazioni, alle avversità e alle difficoltà che incontriamo sul nostro cammino.



Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Su che cosa costruì la sua casa l'uomo saggio? (Matteo 7:24; Luca 6:47-48). Perché secondo voi si comportò saggiamente?
- Su che cosa costruì la sua casa l'uomo stolto? (Matteo 7:26; Luca 6:49). Perché secondo voi quest'uomo si comportò stoltamente? Perché secondo voi certe persone costruiscono la loro casa su fondamenta poco sicure? Dove è più facile scavare le fondamenta: nella sabbia o nel terreno solido?
- Cosa devono fare coloro che odono e mettono in pratica le parole di Gesù?
- Perché secondo voi Gesù paragonò colui che ascolta e obbedisce ai Suoi insegnamenti all'uomo che edificò la sua casa sulla roccia?
- Perché secondo voi Gesù paragonò colui che ascolta ma non obbedisce ai Suoi insegnamenti all'uomo che edificò la sua casa sulla sabbia?

Invita un gruppo di bambini a cantare «L'uomo saggio e l'uomo folle» (*Innario dei bambini*) oppure canta o leggi le parole insieme alla classe.

Leggi ciò che Gesù Cristo dice in Dottrina e Alleanze 11:24, rivelazione data tramite Joseph Smith a suo fratello Hyrum. Mostra il foglio con su scritto il passo delle Scritture oppure scrivi il versetto alla lavagna.

- Perché dobbiamo costruire la nostra casa, o in altre parole edificare la nostra vita sulla roccia di Gesù Cristo e il Suo vangelo? (Helaman 5:12).

Aiuta i bambini a capire che Gesù e i Suoi insegnamenti sono le uniche fondamenta sicure. Se edificiamo la nostra vita su qualsiasi altra cosa, sarà come costruire una casa sulla sabbia.

- Su quali cose che potrebbero essere paragonate alla sabbia alcune persone edificano la loro vita?

Cita cose come denaro, fama, ammirazione, attività sportive, aspetto fisico e così via. Spiega che se scegliamo queste cose come obiettivo della nostra vita edificiamo su fondamenta poco sicure.

- È importante guadagnare denaro, praticare uno sport o tenerci in forma, farci degli amici e fare delle cose gentili per loro? Perché?

Spiega che abbiamo bisogno di denaro per acquistare cibo, indumenti, ecc.. Anche gli amici e il lavoro sono elementi importanti della nostra vita; ma se queste cose diventano più importanti che seguire il Salvatore e mettere in pratica il Suo Vangelo, corriamo il rischio di non ottenere la vita eterna.

- Perché il Padre celeste ci ha mandati sulla terra?
- Quali sono alcuni determinati modi in cui possiamo edificare la nostra vita su Gesù Cristo e sui Suoi insegnamenti?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Consegna a ogni bambino un foglio di carta in cima al quale hai scritto le parole *Gesù Cristo è il mio fondamento sicuro perché \_\_\_\_\_*. Chiedi ai bambini di scrivere tutte le cose alle quali riescono a pensare per completare

la frase. Poi invitali a dire quali sono le loro risposte. Se non hanno pensato ai seguenti punti accertati di menzionarli:

Mi ama.  
 Mi ha insegnato a vivere nel modo giusto.  
 Mi ha dato il buon esempio.  
 Ha dato la Sua vita per me.  
 Ha sofferto per i miei peccati.  
 Grazie a Lui risorgerò.  
 Mi ha reso possibile ritornare dal Padre celeste.

2. Invita ogni bambino a completare la frase: «Edificherò la mia vita sul Salvatore facendo quanto segue: \_\_\_\_\_». Le risposte possono essere partecipare alla serata familiare, aiutare a svolgere le faccende domestiche, pagare la decima, pregare, obbedire alla Parola di Saggezza, dire la verità, comportarsi con gentilezza con gli altri, leggere le Scritture, avere pensieri puri, ecc.. Dai a ogni bambino la possibilità di completare la frase dandogli un aiuto se necessario. Puoi continuare sino a quando i bambini continuano a indicare dei comandamenti. Fai notare che l'unico modo in cui possiamo ottenere la vita eterna è obbedendo alle leggi del Vangelo. Se lo desideri scrivi su altrettanti fogli di carta ciò che ogni bambino ha detto che farà e fissa ogni foglio a una pietra che il bambino porterà a casa.
3. Chiedi ai bambini di leggere i seguenti passi delle Scritture per conoscere ciò che Gesù ha detto riguardo all'obbedienza. Ricorda loro che obbedendo ai comandamenti di Gesù edificiamo la nostra vita su fondamenta sicure.
 

Matteo 7:21  
 Luca 11:28  
 Giovanni 15:10
4. Ripassa insieme con i bambini il terzo Articolo di fede.
5. Aiuta i bambini a imparare a memoria Dottrina e Alleanze 11:24 leggendo questo passo delle Scritture sul cartello o alla lavagna.

---

## Conclusione

Testimonianza	Esprimi il tuo amore per il Salvatore e porta testimonianza che ogni comandamento che Egli ci ha dato ci aiuterà ad essere felici, mentre la disobbedienza porta all'infelicità. Puoi raccontare un'esperienza che hai fatto in cui mettere in pratica il Vangelo ti è stato di grande aiuto.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 7:24-27.  Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a sentire il desiderio di dimostrare amore e compassione per gli altri come faceva Gesù quando guariva gli infermi.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 8:5–10, 13, 25:34–40, Marco 1:40–45, Luca 4:38–40, 7:11–17, Giovanni 4:46–54, 13:34–35. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag.vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.

---

**Svolgimento della  
lezione**

Attività per  
richiamare  
l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Narra la seguente storia che parla di Heber J. Grant, che in seguito diventò il settimo presidente della Chiesa.

Heber rabbrivì per il freddo pungente e si strinse ancora di più nel leggero soprabito che indossava. Il suo compleanno era ormai imminente, ed egli desiderava ricevere in regalo soprattutto un cappotto più pesante. Ma erano troppo poveri per acquistarlo. Qualche volta andavano a letto presto perché non avevano il combustibile necessario per riscaldare la casa, e qualche volta soffrivano la fame perché non avevano abbastanza cibo. Per guadagnare un po' di denaro la madre di Heber spesso lavorava fino a tardi ogni sera a cucire vestiti per gli altri.

Il giorno del compleanno la mamma regalò a Heber un bel cappotto che aveva fatto ella stessa con uno scampolo avanzato da un altro lavoro. Heber non vedeva l'ora di uscire all'aperto per sentire quanto gli teneva caldo il cappotto nuovo.

Alcune settimane dopo Heber vide un ragazzo più o meno della sua statura che piangeva. Indossava soltanto una maglia, ed Heber sapeva quanto doveva aver freddo. Il ragazzo guardò con invidia il cappotto di Heber. Heber si fermò e, quasi senza pensarci, si tolse il cappotto e glielo dette.

Quel pomeriggio la mamma vide Heber che indossava il vecchio soprabito. Gli chiese: «. . . e il cappotto nuovo?» Heber si chiedeva come poteva confessare alla mamma quello che aveva fatto. Poi disse tutto d'un fiato: «Ho visto un bambino che ne aveva più bisogno di me; perciò gliel'ho dato».

«Non potevi dargli il vecchio soprabito?» gli chiese la mamma.

Heber guardò sua madre sperando che capisse, e vide che gli occhi di lei si riempivano di lacrime. Egli le gettò le braccia al collo e la udì rispondere alla sua stessa domanda. «Sì, Heber, so che non potevi farlo». (Adattato da «The Coat», storia raccontata da Lucile C. Reading, *Children's Friend*, novembre 1966, pag. 5).

Chiedi ai bambini di immaginare come si senti Heber quando vide quel bambino che piangeva per il freddo. Spiega che Heber provò amore e compassione per quel bambino. Gesù vuole che amiamo gli altri come faceva il presidente Grant. Spiega che questa lezione mostrerà come Gesù ci ha dato un esempio di amore e di compassione guarendo gli infermi.

Attività alternativa per richiamare l'attenzione

Scrivi su fogli di carta separati ogni parola di Giovanni 13:34. Mescola i fogli e chiedi ai bambini di disporli nel giusto ordine. Lascia che usino le Scritture, se hanno bisogno di aiuto.

Storia delle Scritture

Narra le seguenti storie delle guarigioni miracolose operate da Gesù. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Aiuta i bambini a capire che Gesù sentiva grande amore e compassione per gli infermi.

1. La guarigione del servo del centurione (Matteo 8:5–10, 13). Spiega che il centurione era un ufficiale dell'esercito romano che comandava molti soldati. Egli aveva sentito parlare di Gesù e aveva fede in Lui.
2. La guarigione di un lebbroso (Marco 1:40–45). Spiega che la lebbra è una terribile malattia della pelle. Poiché la lebbra era considerata molto contagiosa, a coloro che erano affetti da questa malattia non era consentito di vivere nelle città ed erano evitati da tutte le persone sane.
3. La guarigione della suocera di Pietro e di molte altre persone (Luca 4:38–40).
4. Gesù riporta in vita il figlio della vedova (Luca 7:11–17).
5. La guarigione del figlio di un ufficiale reale (Giovanni 4:46–54).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché secondo voi Gesù compiva questi miracoli? (Marco 1:41; Luca 7:13; Giovanni 9:1–3).
- Quali effetti avevano queste guarigioni su tutte le persone presenti? (Luca 7:2, 12; Giovanni 4:52–53).
- Quali virtù dobbiamo sviluppare se vogliamo seguire l'esempio dato dal Salvatore in queste storie? (Giovanni 13:34–35. Concedi ai bambini il tempo di sottolineare questi versetti). Come possiamo dimostrare amore, compassione e interesse per le persone che si trovano nel bisogno? Invita i bambini a parlare di ciò che hanno provato quando qualcuno li ha aiutati.
- Gesù conosceva tutte le persone che guariva? (Matteo 8:5–8). Cosa ci insegna questo riguardo a chi dobbiamo aiutare quando vediamo delle persone che si trovano nel bisogno?
- Dopo che Gesù ebbe guarito il lebbroso, cosa gli chiese di fare? (Marco 1:43–44). Cosa ci insegna questo riguardo a come dobbiamo aiutare gli altri?
- Perché aiutando le persone che si trovano nel bisogno ci avviciniamo di più al Padre celeste e a Gesù? (Matteo 25:45). Come vi sentite quando aiutate qualcuno? Invita i bambini a parlare di quando hanno aiutato qualcuno che si trovava nel bisogno o di quando hanno ricevuto un aiuto da un'altra persona.

---

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Invita un bambino a leggere 1 Giovanni 3:18. Spiega che questo versetto insegna che non soltanto dobbiamo dire alle persone che le amiamo, ma dobbiamo anche dimostrare il nostro amore con le nostre azioni. È ciò che facciamo per una persona che dimostra che la amiamo. Chiedi ai bambini di indicare dei modi in cui possono dimostrare il loro amore per i familiari e gli amici.
2. Chiedi a un bambino di leggere la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball: «Dio si interessa a noi e veglia su di noi, di solito tramite un'altra persona che risponde alle nostre necessità» («Small Acts of Service», *Ensign*, dicembre 1974, pag. 5). Chiedi a ogni bambino di parlare di un'occasione in cui il Padre celeste ha soddisfatto le sue necessità tramite un'altra persona. Puoi anche parlare ai bambini di una persona di tua conoscenza che ha aiutato qualcuno che si trovava nel bisogno. Fai notare che questa persona ha sviluppato il senso dell'amore, della compassione e dell'interesse per gli altri e che dimostra questo amore tramite i suoi atti di servizio.
3. Chiedi ai bambini di leggere i seguenti passi delle Scritture sull'aiutare gli altri: Matteo 25:34–40 e Mosia 2:17–18, 4:14–15. Fate insieme un elenco delle cose che questi passi delle Scritture dicono che dobbiamo fare per gli altri. Chiedi ai bambini di scegliere un atto di servizio che possono compiere durante la prossima settimana.
4. Dividi la classe in piccoli gruppi e assegna a ciascun gruppo una o più delle seguenti situazioni. Puoi proporre altre situazioni di tua scelta. Chiedi ai bambini di indicare alcuni modi in cui potrebbero dimostrare amore e compassione e aiutare queste persone.

Un nuovo bambino viene alla Primaria dove non conosce nessuno.

Un bambino della tua classe della Primaria è ammalato.

Un tuo amico non appartiene alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Una persona del tuo rione o ramo è molto sola.

I tuoi genitori hanno molto da fare e ti chiedono di aiutarli a badare al tuo fratellino o alla tua sorellina.

Qualcuno dice cose cattive di un tuo amico.

---

## Conclusione

### Testimonianza

Esprimi la tua gratitudine per la vita e l'esempio del Salvatore. Porta testimonianza che quando dimostriamo compassione e amore a coloro che ci stanno attorno mettiamo in pratica gli insegnamenti di Gesù. Invita i bambini a dimostrare più amore e a compiere piccoli atti di servizio per i loro familiari e altre persone durante la settimana.

### Lecture suggerite

Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Marco 1:40–45 e Luca 7:11–17.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo e il giorno del Signore

Lezione

# 14

---

## Scopo

Aiutare ogni bambino a voler fare di domenica le cose che onorano e ricordano Gesù Cristo e il Padre celeste.

---

## Preparazione

1. Leggi attentamente Giovanni 5:2–16; Matteo 12:1–13; Luca 13:11–17, 14:1–6; Marco 2:26–27; Genesi 2:1–3; Esodo 20:8–11; Dottrina e Alleanze 59:9–14. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture aggiuntive: Marco 2:23–28, 3:1–6, Luca 6:1–11.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario: Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.

---

## Svolgimento della lezione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Invita i bambini a parlare di come hanno dimostrato il loro amore e hanno servito gli altri durante la settimana.

Attività per richiamare l'attenzione

Chiedi ai bambini di alzare la mano quando pensano di conoscere la risposta al seguente indovinello:

È menzionato numerose volte nelle Scritture.

Il Padre celeste e Gesù dicono che è molto importante.

È santo.

Le persone che ne osservano la santità dimostrano di amare il Padre celeste e Gesù.

È uno di sette.

È diverso dagli altri sei.

In esso adoriamo il Padre celeste e ci riposiamo dalle nostre fatiche.

È un giorno della settimana.

Risposta: La domenica.

Storia delle Scritture

Narra le storie delle guarigioni fatte da Gesù nel giorno di sabato raccontate nei passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione». (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Mentre racconti queste storie, aiuta i bambini a capire che i Giudei del tempo di Gesù non osservavano il giorno del Signore come era stato comandato. Essi avevano fatto severe regole che non li aiutavano ad adorare il Padre celeste. Per esempio, il sabato era lecito fare un nodo che si poteva sciogliere con una sola mano, mentre se erano necessarie due mani per scioglierlo era illecito.

«Accendere o spegnere il fuoco il sabato era considerato una grave profanazione. . . Era proibito. . . mettere a posto un osso rotto, o curare una slogatura. Colui che veniva sepolto sotto le rovine nel giorno di sabato,

Discussione e domande per l'applicazione pratica

poteva essere dissepolto e rimosso, se vivo; ma, se morto, doveva essere lasciato nel posto in cui si trovava finché il sabato non fosse trascorso» (James E. Talmage, *Gesù il Cristo*, pagg. 160–161).

Gesù spiegò ai Giudei che queste regole erano sbagliate. Egli dimostrava tramite il Suo esempio che il sabato era un giorno in cui dobbiamo onorare Lui e Suo padre facendo cose buone e meritevoli, come ad esempio aiutare le persone.

Durante la preparazione della lezione studia le domande e i passi delle Scritture seguenti. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa ci è stato comandato di fare nel giorno del Signore? (Esodo 20:8–11). Perché ci è stato comandato di farlo? (Genesi 2:1–3).
- Cosa fece Gesù nel giorno di sabato per guarire il paralitico? (Giovanni 5:6–8). L'uomo dalla mano secca? (Matteo 12:13). La donna inferma? (Luca 13:13). L'uomo idropico? (Luca 14:4. Spiega che l'idropisia è una malattia che causa il rigonfiamento del corpo). Queste attività sarebbero considerate ammissibili nel giorno del Signore oggi? Perché?
- Perché i discepoli raccolsero del grano nel giorno di sabato? (Matteo 12:1). Quali cose è necessario fare ogni giorno, anche nel giorno del Signore?
- In che modo Gesù osservava il sabato? In che modo lo osservavano i Giudei? (Aiuta i bambini a capire che Gesù durante il sabato aiutava le persone e, facendolo, onorava il Padre celeste).
- Per quali due motivi i capi dei Giudei erano adirati contro Gesù? (Giovanni 5:18).
- Chi aveva emanato le leggi riguardanti il giorno del Signore sin dal principio del mondo? (Matteo 12:8; Genesi 2:1–3. Ricorda ai bambini che Gesù Cristo creò il mondo sotto la guida del Padre celeste). Secondo voi, come si sentiva Gesù quando vedeva che i Giudei avevano cambiato le leggi che Egli aveva istituito?
- Secondo voi come si sentirono il paralitico alla piscina di Bethesda, la donna paralitica, l'uomo dalla mano secca e l'uomo idropico quando furono guariti? (Luca 13:13). In che modo Gesù onorò Suo padre facendo queste cose nel giorno di sabato?
- Secondo voi cosa intendeva Gesù quando disse che era lecito fare il bene nel giorno di sabato? (Matteo 12:12). Come sapete cosa è bene fare nel giorno del Signore? (Esodo 20:8–11; DeA 59:9–14).
- Quali cose non dobbiamo fare la domenica? Commenta la seguente dichiarazione della Prima Presidenza: «La domenica dobbiamo trattenerci dal fare acquisti e dal partecipare alle altre attività commerciali e sportive» (*Ensign*, gennaio 1993, pag. 80).

Commenta la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball: «L'osservanza della domenica è un indice della misura del nostro amore per il Padre celeste» (*The Teachings of Spencer W. Kimball*, pag. 218). Chiedi ai bambini di proporre dei modi in cui possono dimostrare il loro amore per il Padre celeste la domenica, come ad esempio venire in chiesa, leggere le Scritture, scrivere nei loro diari, fare visita ai parenti e alle persone inferme, ascoltare



musica edificante, pregare, servire il prossimo e partecipare ad attività riposanti insieme alla famiglia. Se viene menzionata un'attività sconsigliabile, chiedi ai bambini di decidere se questa sarebbe una maniera adatta a dimostrare che essi amano e onorano il Padre celeste e Gesù Cristo, oppure se sarebbe meglio farla un altro giorno.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi ai bambini di leggere attentamente Dottrina e Alleanze 59:9–23 e di elencare alcune delle attività che il Signore ci ha comandato di fare la domenica e le benedizioni che Egli ci ha promesso se osserviamo questi comandamenti.
2. Invita i bambini a indicare numerose attività che hanno veduto svolgere alle persone la domenica. Decidete se queste attività sono adatte alla domenica, facendo le seguenti domande:

Mi aiuta a onorare il Padre celeste e Gesù Cristo?

È in accordo con i comandamenti che il Padre celeste ci ha dato per la domenica?

È riposante?

È di aiuto a qualcuno?

Esorta i bambini a fare dei programmi per osservare la santità della domenica.

3. Commenta la seguente dichiarazione della Prima Presidenza: «Esortiamo tutti i Santi degli Ultimi Giorni a separare questo santo giorno dalle attività del mondo e a consacrare loro stessi entrando nello spirito del culto, del ringraziamento, del servizio e delle attività destinate alla famiglia adatte per la domenica. Se i membri della Chiesa si sforzeranno di rendere le loro attività domenicali compatibili con l'intento e lo Spirito del Signore, la loro vita sarà piena di gioia e di pace» (*Ensign*, gennaio 1993, pag. 80).
4. Chiedi ai bambini di scrivere su un foglio di carta le parole *Osserverò la santità della domenica* e di decorare il foglio con pennarelli o pastelli.

---

### Conclusione

- Testimonianza      Porta testimonianza dell'importanza di osservare la santità della domenica facendo in questo giorno cose buone e meritevoli e dei benefici che hai ricevuto come conseguenza. Esorta i bambini a fare la domenica cose che onorano il Padre celeste e Gesù Cristo.
- Lecture suggerite      Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giovanni 5:2–16.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



# Gesù Cristo usava il potere del Suo sacerdozio per aiutare le persone

## Scopo

Aiutare ogni bambino a capire meglio il potere del sacerdozio.

## Preparazione

1. Leggi attentamente Marco 4:35–41, 6:33–44; Luca 9:37–43; Matteo 14:23–33; Atti 10:38; Dottrina e Alleanze 13, 27:12, 124:123. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Matteo 8:23–27, Giovanni 6:1–14, 16–21; *Principi evangelici*, capitolo 13.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
5. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Illustrazione 7–15, Gesù seda la tempesta (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 214; 62139); 7–16, La moltiplicazione dei pani (62143); e 7–17, Gesù cammina sulle acque.

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Spegni la luce o accendi una torcia elettrica. Chiedi cos'è necessario per far funzionare la luce. (Il potere dell'energia elettrica). Invita i bambini a indicare alcune delle cose che usano che per funzionare hanno bisogno del potere dell'energia elettrica. Quali altri generi di potere vi sono? Spiega ai bambini che oggi impareranno a conoscere un potere che è il più grande di tutti. Più grande ancora delle forze della natura. È il potere di Dio. Noi lo chiamiamo sacerdozio.

Attività alternativa per richiamare l'attenzione

Mostra ai bambini una calamita e alcuni piccoli pezzi di metallo ferroso. Lascia che i bambini si servano della calamita per trascinare i pezzi di metallo attraverso il tavolo. Se non hai una calamita, gonfia un palloncino e sfregalo sugli indumenti per farlo aderire alla parete o a uno dei bambini. Puoi anche chiedere a un bambino di pettinarsi ripetutamente i capelli e poi di usare il pettine per raccogliere piccoli pezzi di carta.

- Perché la calamita attira il metallo, il palloncino aderisce alla parete o agli indumenti e il pettine raccoglie i pezzettini di carta? (La calamita ha in sé un potere o energia che attira il metallo. L'elettricità statica tiene il palloncino attaccato alla parete o agli indumenti e consente al pettine di raccogliere i pezzi di carta).
- A quali altre forme di energia riuscite a pensare? (Fulmine, vento, ecc.).

Spiega ai bambini che oggi impareranno a conoscere un potere che è il più grande di tutti: è il potere di Dio, il sacerdozio.

Storia delle Scritture, discussione e domande per l'applicazione pratica

Mostrando le illustrazioni nei momenti adatti, racconta gli episodi in cui Gesù fece uso del Suo potere. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

1. Gesù calma la tempesta (Marco 4:35–41).

- Come si sentivano i discepoli di Gesù durante la tempesta? (Marco 4:38). Perché pensavano che Gesù non si curasse di loro? Come sapete che il Padre celeste si cura di voi?
- In che modo Gesù sedò la tempesta? (Marco 4:39).
- Quale potere usò Gesù per sedare la tempesta? (Il Suo potere, il potere di Dio). Come chiamiamo il potere e l'autorità di Dio? (DeA 124:123, Sacerdozio).
- Dopo aver sedata la tempesta, cosa chiese Gesù ai Suoi discepoli? (Marco 4:40).
- Quali sentimenti provarono i discepoli nei confronti di Gesù dopo che Egli ebbe sedato la tempesta? (Matteo 8:27; Marco 4:41).

2. La moltiplicazione dei pani (Marco 6:33–44).

- Perché secondo voi le persone seguivano Gesù anche nei luoghi solitari? (Marco 6:33). Cosa fece Gesù prima di compiere il miracolo della moltiplicazione dei pani? (Matteo 14:14). Quale potere usava Gesù per guarire gli infermi? (Il potere del sacerdozio). Chi è la fonte del potere che sostiene la nostra vita? (Atti 10:38).
- Quale potere usò Gesù per fornire cibo sufficiente per tutti? Cosa c'era di miracoloso nella quantità di cibo che avanzò? (Marco 6:42–44; Giovanni 6:12–13).

3. Gesù guarisce un fanciullo epilettico (Luca 9:37–43).

- Qual era la malattia di cui soffriva il figlio dell'uomo che si rivolse a Gesù? (Luca 9:38–40). Cosa chiese l'uomo a Gesù?
- Cosa poté fare Gesù per il fanciullo? (Luca 9:42). In che modo reagirono davanti a questo miracolo le persone che stavano con Gesù? (Luca 9:43).
- A chi altri si era rivolto quell'uomo per avere aiuto? (Luca 9:40). Perché secondo voi i discepoli non erano riusciti ad aiutare quell'uomo e suo figlio? Perché Gesù chiamò i Suoi discepoli increduli? (Luca 9:41). Perché secondo voi la fede è necessaria perché il potere del sacerdozio possa funzionare?

4. Gesù cammina sul mare (Matteo 14:22–23).

- Grazie a quale potere Gesù camminò sul mare per raggiungere la barca dove stavano i Suoi discepoli? Cosa pensarono i discepoli appena Lo videro? (Matteo 14:26). Cosa disse loro Gesù? (Matteo 14:27).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Spiega che Gesù compì questi quattro miracoli tramite il Suo potere. Egli compì molti altri miracoli, sempre usando il potere del sacerdozio. Gesù ha donato il Suo stesso potere ai detentori del sacerdozio di oggi.

Pietro, Giacomo e Giovanni ricevettero le chiavi del sacerdozio sul Monte della Trasfigurazione (Matteo 17:1–9). Le chiavi del sacerdozio furono conferite a Pietro, Giacomo e Giovanni in modo che essi avessero il potere del sacerdozio quando Gesù se ne sarebbe andato. Dopo la risurrezione di Gesù, Pietro doveva essere il presidente della Chiesa e aveva bisogno delle chiavi del sacerdozio per portare innanzi il suo lavoro.

- Quali chiavi del sacerdozio Mosè ed Elia dettero a Pietro, Giacomo e Giovanni? (Mosè dette loro le chiavi del sacerdozio per il raduno di Israele. Elia dette loro le chiavi del potere di suggellamento [vedi Dea 110:12–16]).
- In che modo usiamo le chiavi del raduno oggi? (Decimo Articolo di fede. Lavoro missionario). Come potete partecipare fin da ora al lavoro missionario e come potete prepararvi a svolgere una missione a tempo pieno?
- Dove usiamo le chiavi del suggellamento oggi? (Nel tempio). Come potete prepararvi ad andare al tempio?

Spiega che dopo la morte di Gesù e degli apostoli le benedizioni della Chiesa e il sacerdozio furono tolti agli uomini della terra. Era quindi necessario che il sacerdozio fosse restaurato sulla terra. Gesù restaurò la Sua Chiesa e il sacerdozio tramite Joseph Smith, in modo che tutti noi oggi potessimo ricevere le benedizioni del sacerdozio.

- Perché è importante che la Chiesa abbia il sacerdozio oggi? Quali sono i due sacerdozi? Come fu restaurato il Sacerdozio di Aaronne? (DeA 13). Come fu restaurato il Sacerdozio di Melchisedec? (DeA 27:12).

Aiuta i bambini a capire che i ragazzi meritevoli quando compiono dodici anni possono ricevere lo stesso sacerdozio che Giovanni Battista restaurò nelle persone di Joseph Smith e Oliver Cowdery. Spiega che quando i ragazzi ricevono il Sacerdozio di Aaronne viene conferito loro il potere di agire in nome di Dio per aiutare i fedeli nei loro rioni o rami. (Vedi attività supplementare 5).

- Quali benefici riceviamo tramite il potere del sacerdozio? (Imposizione del nome e benedizione dei bambini, battesimo, confermazione, sacramento, suggellamento nel tempio, ecc.). Quali sono alcuni benefici personali che riceviamo tramite il sacerdozio? (Benedizioni quando siamo malati, benedizioni paterne, benedizioni degli insegnanti familiari).
- In che modo il sacerdozio vi ha aiutato?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Su alcuni fogli di carta ripiegati scrivi *battesimo e confermazione, benedizione degli infermi, benedizione paterna, matrimonio nel tempio e sacramento*. Metti i foglietti in una scatola o busta intitolata «Ordinanze e benedizioni del sacerdozio». Chiedi a un bambino di estrarre un foglietto e di leggerlo alla classe. Commenta il ruolo del sacerdozio in quella benedizione o ordinanza. Ripeti la stessa procedura con gli altri foglietti. Chiedi ai bambini di parlare delle esperienze che hanno fatto con queste ordinanze e benedizioni.
2. Ripassa il quinto Articolo di fede e aiuta i bambini a impararlo a memoria.
3. Cantate o leggete le parole di «Oh qual furente tempesta» (*Inni* No. 63).
4. Mostra la videocassetta «Un ragazzo e il potere di Dio».

5. Spiega che quando un ragazzo appartenente alla Chiesa compie i dodici anni, può, se ne è degno, ricevere il Sacerdozio di Aaronne ed essere ordinato all'ufficio di diacono. Prepara i seguenti cartelli:

Distribuisce il sacramento  
Raccoglie le offerte di digiuno  
Funge da messaggero del vescovo  
Si prende cura delle proprietà del Signore

Chiedi ai bambini di indicare i doveri del diacono. A mano a mano che danno la risposta giusta mostra il cartello corrispondente. Aiutali a indicare tutti i doveri dando dei suggerimenti se necessario.

---

## Conclusione

- Testimonianza Porta testimonianza del potere del sacerdozio posseduto da Gesù. Porta anche testimonianza che gli uomini e i ragazzi meritevoli della Chiesa oggi hanno lo stesso sacerdozio e che alcune benedizioni sono disponibili per noi soltanto tramite il sacerdozio.
- Lecture suggerite Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Marco 4:35-41.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare i bambini a rafforzare la loro fede in Gesù imparando che i miracoli avvengono secondo la volontà del Padre celeste quando abbiamo fede.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Marco 2:1–12, 5:21–43, 1 Nefi 7–12. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Matteo 9:1–8, 18–31, 17:20, Luca 8:41–56, Ether 12:6, 12, 16, 18, *Principi evangelici*, capitolo 18.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Illustrazione 7–18, Gesù benedice la figlia di Iairo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 215; 62231).

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini se qualcuno di loro è mai stato molto ammalato. Invita questi bambini a parlare della loro esperienza e a spiegare in che modo i loro familiari li hanno aiutati a sentirsi meglio. I bambini che hanno ricevuto la benedizione del sacerdozio potranno parlare ai loro compagni di questa esperienza. Aiuta i bambini a rendersi conto che essi dimostrano la loro fede in Gesù Cristo tramite la preghiera e quando ricorrono alla benedizione del sacerdozio quando sono ammalati o hanno delle difficoltà.

Spiega ai bambini che le storie raccontate in questa lezione parlano di persone che Gesù guarì perché avevano una grande fede in Lui.

Storia delle Scritture, discussione e domande per l'applicazione pratica

Narra le storie di Gesù che guarì gli infermi contenute nei passi delle Scritture elencati nella sezione «Preparazione». (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

1. Gesù guarisce un paralitico (Marco 2:1–12).
  - Cosa disse Gesù al paralitico prima di guarirlo? (Marco 2:5). Come reagirono gli scribi alla dichiarazione di Gesù? (Marco 2:7). Cosa è la bestemmia? (Mancare di rispetto verso Dio o asserire falsamente di essere Dio). Gesù bestemmiò? Aiuta i bambini a capire che Gesù può perdonare i peccati perché Egli è il Figlio di Dio, ma gli scribi non credevano che Gesù fosse il Figlio di Dio.
  - Cosa disse Gesù agli scribi? (Marco 2:8–9). Cosa disse al paralitico? (Marco 2:10–11).

- Quale fu la reazione delle persone quando il paralitico guarì? (Marco 2:12). Perché secondo voi quell'uomo fu guarito?
2. Gesù risuscita da morte la figliola di lairo (Marco 5:21–24, 35–43).
- Mostra l'illustrazione 7-18, Gesù benedice la figlia di lairo.
- Chi era lairo? Come sappiamo che egli aveva fede in Gesù? (Marco 5:22–23). In che modo Gesù aiutò lairo a mantenere forte la propria fede? (Marco 5:35–36).
  - Quando Gesù arrivò a casa di lairo, cosa stavano facendo alcune persone? (Marco 5:38. Spiega che era usanza di quel tempo esprimere con grida e pianti il dolore la perdita di una persona cara). Cosa aveva fatto di diverso da quelle persone lairo?
  - Perché secondo voi Gesù fece uscire tutti gli increduli prima di entrare nella stanza della giovane per guarirla? (Marco 5:40).
3. Gesù guarisce la donna dal flusso di sangue (Marco 5:25–34).
- In che modo la donna che toccò l'orlo della veste di Gesù dimostrò di aver fede in Lui? (Marco 5:27–28).
  - Come seppe Gesù che la donna aveva toccato la Sua veste? (Marco 5:30). Perché era insolito che Egli si accorgesse che qualcuno Lo aveva toccato? (Marco 5:31).
  - Perché la donna fu guarita? (Marco 5:34). Spiega che non c'era nulla di magico nell'orlo della veste di Gesù. La donna fu guarita per la sua fede in Lui e perché era volontà del Padre celeste. Quali sono alcuni miracoli che avvengono nella nostra vita grazie ad atti semplici e piccoli?
  - Perché secondo voi Gesù compiva miracoli? (Matteo 9:29–30; Marco 1:41, 2:5, 10; 5:36. Per dimostrare di essere il divin Figliolo di Dio, per rafforzare la fede di coloro che credevano in Lui, perché amava e aveva compassione di coloro che si trovavano nel bisogno, per la fede di coloro che credevano).
  - Quali sono alcuni miracoli che avvengono nella nostra vita oggi?

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Aiuta i bambini a capire che se abbiamo fede in Gesù Cristo e viviamo rettamente ci accadranno dei miracoli secondo la volontà di Dio (vedi 1 Nefi 7:12).

- Spiega che qualche volta una persona non guarisce da una malattia o menomazione anche quando preghiamo per lei. Questo significa che non abbiamo fede? Perché? Perché può non essere la volontà di Dio che una persona guarisca? (Dio forse vuole mettere alla prova la fede dei familiari di questa persona o vuole che questa persona impari ad avere pazienza, ecc.).

Leggi alla classe la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball: «Il Signore non sempre guarisce gli infermi, non sempre salva coloro che sono in pericolo. Non sempre Egli allevia le sofferenze e il dolore, poiché anche queste che sembrano condizioni negative possono far parte di un preciso piano» (*Tragedy or Destiny*, pag. 5).

- Cosa significa avere fede in Gesù Cristo? (Credere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio e il Salvatore del mondo, credere che Gesù ha ogni potere, confidare che il Padre celeste e Gesù faranno ciò che è meglio per noi, accettare la volontà di Dio, desiderare di obbedire ai comandamenti di Dio).
- Come possiamo sviluppare una più grande fede in Gesù Cristo?

---

**Attività  
supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Ripeti il quarto Articolo di fede e chiedi ai bambini perché secondo loro «la fede nel Signore Gesù Cristo» è il primo principio del Vangelo. Invitali a ripetere il versetto a memoria o aiutali a impararlo.
2. Aiuta i bambini a imparare a memoria 1 Nefi 7:12, cominciando da «il Signore può fare».
3. Chiedi ai bambini di spiegare come sappiamo che Gesù Cristo vive oggi. Puoi preparare dei cartelli con queste e altre risposte di tua scelta. Puoi anche scrivere le parole chiave alla lavagna.

Le Scritture lasciateci dai profeti parlano di Gesù.

Altre persone hanno reso testimonianza di Lui.

Possiamo sentire il Suo amore.

Joseph Smith Lo vide e gli fu da Lui comandato di restaurare la Sua Chiesa.

Se siamo devoti lo Spirito Santo ci porterà testimonianza che Gesù vive.

4. Cantate o leggete le parole di «Fede» (*Innario dei bambini*).
5. Chiedi ai bambini di leggere Matteo 17:20. Spiega che un seme di senape è molto piccolo, ma può diventare un grande albero. Se la nostra fede è forte come la capacità del seme di diventare un albero, possiamo compiere grandi cose.

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza che se abbiamo fede in Gesù Cristo possiamo ricevere dei miracoli come le persone al tempo di Cristo. Puoi parlare di un miracolo accaduto a te; oppure invita alcuni membri della classe a parlare di quelli che conoscono.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Marco 2:1–12.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Le parabole del seminatore e delle zizzanie

Lezione  
**17**

---

**Scopo** Aiutare ogni bambino a capire e a mettere in pratica i messaggi spirituali contenuti in queste due parabole narrate da Gesù.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 13:1-9, 18-30, 37-43; Marco 4:14-20; Luca 8:11-15; Dottrina e Alleanze 86:1-7. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Marco 4:1-9; Luca 8:4-8; Dottrina e Alleanze 101:65-66.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Un foglio per ogni bambino con su disegnato il «puzzle del messaggio nascosto»; oppure prepara un grande puzzle che la classe dovrà ricomporre insieme.

Puzzle del messaggio nascosto

1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4
5	6	N	O	I	7	8	9	1	2	3	4	5
6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	2	I	M	P	A	R	I	A	M	O	3	4
5	6	7	8	9	1	D	A	L	L	E	2	3
4	5	6	7	8	P	A	R	A	B	O	L	E
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Distribuisci ai bambini i fogli che hai preparato e chiedi loro di trovare il messaggio nascosto tra i numeri.

Spiega che quando Gesù ammaestrava le persone qualche volta insegnava mediante parabole, brevi storie che contengono messaggi spirituali nascosti.



Storia delle Scritture, discussione e domande per l'applicazione pratica

Narra ai bambini la parabola del seminatore e la parabola delle zizzanie. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che quando Gesù insegnava mediante le parabole, usava concetti molto familiari alle persone che Lo ascoltavano per esporre messaggi spirituali. Chiedi ai bambini di notare, mentre narri le parabole, i messaggi spirituali nascosti.

1. La parabola del seminatore (Matteo 13:1-9, 18-23; Marco 4:14-20; Luca 8:11-15).

- Nella parabola del seminatore qual è la cosa di cui parla Gesù che era ben conosciuta dalle persone? (Matteo 13:3-8).
- Leggi insieme con la classe Matteo 13:18-23; Marco 4:14-20 e Luca 8:11-15. Secondo voi cosa sono i semi? Cosa rappresentano gli uccelli che mangiano i semi? Cosa rappresenta il terreno roccioso? Cosa sono le spine? Cos'è la buona terra? Cosa sono le radici? Cosa sono le cure del mondo?
- Come possiamo imparare la parola di Dio?
- Come dobbiamo accogliere la parola di Dio? Quale genere di «terreno» dobbiamo essere? (Matteo 13:23).
- Quale messaggio spirituale è nascosto nella parabola del seminatore?

2. La parabola delle zizzanie (Matteo 13:24-30).

- Di quali cose familiari parla Gesù nella parabola delle zizzanie?
- Chi, secondo voi, è il seminatore in questa parabola? Che cosa rappresenta il grano? Chi viene di notte a seminare le zizzanie? Cosa sono le zizzanie? Cosa rappresenta la mietitura? Leggi insieme con i bambini Matteo 13:37-43 e Dottrina e Alleanze 86:1-7, poi fai le seguenti domande.
- Cosa volete essere: il grano o le zizzanie?
- Qual è il messaggio spirituale nascosto in questa parabola?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Prepara un diagramma simile a quello sotto proposto per aiutare i bambini a capire il significato delle due parabole, oppure scrivi le informazioni alla lavagna man mano che commenti le parabole. Quando avrai elencato tutte le informazioni, richiama su di esse l'attenzione della classe per fare un ripasso. Puoi chiedere ai bambini di fare una copia personale di questi diagrammi.

Parabola del seminatore

Semi	Vangelo di Gesù Cristo o parola di Dio
Terreno	Cuore di coloro che ascoltano la parola
Lungo la strada	Non capiscono
Luoghi rocciosi	Ascoltano ma non hanno radici, si offendono facilmente
Fra le spine	Soffocati dalle cure del mondo e dalle ricchezze
Nella buona terra	Ascoltano e capiscono
Uccelli	Satana
Frutto	Buone opere

## Parabola delle zizzanie

Seminatore	Gesù Cristo e i Suoi apostoli
Buona semenza (grano)	Seguaci di Gesù
Campo	Mondo
Nemico	Satana
Zizzanie (erbacce)	Seguaci di Satana
Mietitori	Angeli
Mietitura	Seconda venuta di Gesù

2. Porta in classe un seme di qualsiasi tipo (frutta, verdura, grano, fagioli). Spiega cosa è necessario perché un seme possa crescere e dare buoni frutti. Chiedi ai bambini cosa accadrebbe se il seme fosse piantato lungo la strada, in terreno roccioso o tra le spine. Confronta questo col seminare la parola di Dio nel nostro cuore. Lascia che i bambini parlino del tipo di cuore che ogni tipo di terreno rappresenta e di ciò che è necessario perché il Vangelo possa crescere e portare buoni frutti nella nostra vita.
3. Scrivi alla lavagna le parole *orecchi, occhi e cuore*.
  - Cosa facciamo con gli orecchi? con gli occhi? con il cuore? Invita i bambini a leggere Matteo 13:15. Cosa dice Gesù che dobbiamo fare con queste parti del nostro corpo? Applica questo versetto alle parabole e al Vangelo. Se ascoltiamo veramente la parola di Dio, vediamo la verità che sta in essa e facciamo ciò che Gesù vuole che facciamo, a chi assomiglieremo in queste parabole?
4. Chiedi ai bambini di tracciare, colorare o sottolineare le lettere nei loro puzzle del messaggio segreto oppure nel grande puzzle in modo che le parole siano evidenziate. Chiedi a ogni bambino di indicare una cosa che ha imparato da queste due parabole.
5. Leggi insieme con i bambini alcune delle altre parabole contenute nel capitolo 13 di Matteo e aiutali a dire cosa significano. Troverai un aiuto per comprendere queste parabole in *Gesù il Cristo* di James E. Talmage, capitolo 19, oppure nella guida alle Scritture allegata al Libro di Mormon, edizione 1995.

---

**Conclusione**

Testimonianza	Porta testimonianza che Gesù Cristo è il nostro Salvatore e che se studiamo le Sue parole e osserviamo i comandamenti potremo diventare come il Padre celeste e vivere di nuovo con Lui.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 13:1-9. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a capire che possiamo superare le prove e le difficoltà venendo a Gesù Cristo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Giovanni 9. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Un pezzo di tela da usare come benda.
  - c. Illustrazione 7-14, Gesù guarisce il cieco (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 213; 62145).

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Benda un bambino e chiedigli di disegnare alla lavagna parte di un oggetto, come ad esempio una parte di un'automobile. Chiedi a un altro bambino di farsi avanti, mettersi la benda e disegnare un'altra parte dello stesso oggetto. Continua sino a quando alcuni bambini avranno disegnato una parte dell'oggetto. Chiedi ai bambini perché si è trattato di un compito difficile.

- Perché senza poter vedere è difficile fare un disegno?
- Come vi sentireste se non poteste più vedere?

Spiega ai bambini che oggi parlerai di due tipi di cecità. Invitali ad ascoltare quali sono i due tipi di cecità mentre narri la seguente storia delle Scritture.

Storia delle Scritture

Mostra l'immagine di Gesù che guarisce il cieco. Narra la storia contenuta in Giovanni 9 di Gesù che guarisce un uomo cieco dalla nascita. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Mentre narri la storia aiuta i bambini a capire che i Farisei (capi religiosi dei Giudei) erano preoccupati di perdere il loro potere se le persone avessero creduto a Gesù Cristo. Pertanto spesso cercavano di indurre le persone a dubitare di Gesù e delle cose che Egli faceva e insegnava. Essi non riconoscevano i principi del Vangelo che Gesù esponeva ed erano quindi spiritualmente ciechi. Spiega che quando consentiamo ai nostri interessi egoistici di impedirci di seguire il Salvatore, possiamo diventare spiritualmente ciechi.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa chiesero i discepoli a Gesù riguardo all'uomo che era nato cieco? (Giovanni 9:2). Perché le persone qualche volta pensano che le malattie e le avversità ci colpiscono perché abbiamo peccato? Quale, disse Gesù, era il motivo della cecità di quell'uomo? (Giovanni 9:3).
- Per quali aspetti i Farisei erano spiritualmente ciechi? (Giovanni 9:16). Di che cosa accusavano Gesù? Perché secondo voi essi non riconoscevano in Gesù il Figlio di Dio?
- Quando i Farisei chiesero dapprima all'uomo che era nato cieco cos'era accaduto, in quali termini egli parlò di Gesù? (Giovanni 9:11). La seconda volta che interrogarono l'uomo, chi disse che era Gesù? (Giovanni 9:17).
- Cosa stava accadendo alla vista sia fisica che spirituale di quell'uomo? Cosa disse l'uomo quando fu interrogato per la terza volta riguardo a Gesù? (Giovanni 9:30–33).
- Cosa accadde all'uomo nato cieco dopo che portò testimonianza di Gesù? (Giovanni 9:22, 34). Quando Gesù udì che l'uomo era stato scacciato dalla sinagoga (casa per le riunioni religiose dei Giudei) che cosa fece? (Giovanni 9:35). Secondo voi come si sentì quell'uomo quando Gesù venne a cercarlo? Quale fu la testimonianza finale di quest'uomo su Gesù? (Giovanni 9:35–38). Cos'era accaduto alla sua vista spirituale?
- Perché secondo voi il Padre celeste e Gesù ci lasciano affrontare prove e difficoltà in questa vita? Come possono queste prove e difficoltà guarire la nostra cecità spirituale? Come possono aiutarci il Padre celeste e Gesù a superare le nostre prove e difficoltà? (Vedi l'attività supplementare 4).
- In che modo voi e i vostri familiari avete ricevuto dei benefici grazie alle prove che siete stati chiamati a sostenere? Esorta i bambini a rispondere a questa domanda, ma stai attenta che non parlino di questioni familiari che devono rimanere riservate.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Dividi la classe in gruppi e incarica ognuno di essi di leggere uno dei seguenti passi delle Scritture. Invita i componenti di ogni gruppo a consultarsi e quindi riferire alla classe come il protagonista del passo delle Scritture affrontò le sue prove.
  - Daniele 3:17–18, 23–25, 28
  - 1 Nefi 18:16, 20–22
  - Mosia 24:13–16
  - Alma 14:8–11
2. Aiuta i bambini a capire l'importanza di aver considerazione per le persone affette da menomazioni. Puoi chiedere a un adulto affetto da una menomazione fisica (o al genitore di un bambino menomato) di venire in classe a parlare dei modi in cui si può essere gentili con coloro che sono affetti da menomazione. Sottolinea che non ci facciamo beffe delle persone affette da menomazioni, non le prendiamo in giro. Possiamo invece aiutarle se ne hanno bisogno, possiamo invitarle a giocare con noi, possiamo diventare loro amici, dobbiamo includerli nel nostro gruppo e consentire loro di partecipare alle nostre attività.
3. Cantate o leggete le parole di «Camminerò con Te» (*Innario dei bambini*).

4. Leggi e commenta la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball:

«Se tutte le preghiere fossero immediatamente esaudite... nel mondo vi sarebbero poca o nessuna sofferenza, dolore, delusione e neanche la morte, e in assenza di queste cose non vi sarebbero neppure gioia, successo, risurrezione, né vita eterna né divinità» (*Faith Precedes the Miracle*, pag. 97).

---

### Conclusione

- Testimonianza Porta testimonianza che il Signore ci sosterrà e ci aiuterà a risolvere le difficoltà e a superare le nostre prove se obbediamo ai Suoi comandamenti, abbiamo fede in Gesù Cristo e ci sforziamo di essere simili a Lui.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giovanni 9:1-38.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# La pecora smarrita, la dramma perduta e il figliuol prodigo

Lezione  
**19**

---

## Scopo

Rafforzare in ogni bambino il desiderio di aiutare coloro che sono meno attivi a ritornare alla piena attività nella Chiesa di Gesù Cristo.

---

## Preparazione

1. Leggi attentamente Luca 15; Matteo 18:12–14; Dottrina e Alleanze 18:10–11. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Illustrazione 7–19, Il buon Pastore, e 7–20, Il figliol prodigo (62155).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Parla ai bambini di un'occasione in cui tu o una persona di tua conoscenza avete perduto una cosa preziosa e poi l'avete ritrovata. Descrivi ai bambini il valore dell'oggetto, come ti sei sentita perché l'avevi perduto, cosa hai fatto per ritrovarlo e come ti sei sentita quando l'hai ritrovato. Se è opportuno, puoi portare in classe l'oggetto per mostrarlo ai bambini. Chiedi ai bambini di narrare episodi simili accaduti a loro quando hanno perduto un oggetto prezioso e poi l'hanno ritrovato.

Storia delle Scritture

Mostrando le immagini nei momenti adatti, racconta le parabole della pecora smarrita, della dramma perduta e del figliuol prodigo. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega ai bambini che queste parabole come quelle del seminatore e delle zizzanie, espongono un importante principio del Vangelo.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

1. La pecora smarrita e la dramma perduta.
  - Perché il pastore era tanto preoccupato per la perdita di una pecora su cento, e la donna per aver smarrito una moneta su dieci? (Luca 15:4, 8). Spiega che a quel tempo le persone generalmente erano povere e una moneta o una pecora era molto preziosa per loro. Nella stessa maniera tutti i figli del Padre celeste sono preziosi per Lui. Perché secondo voi ognuno di noi è prezioso per il Padre celeste?

- Perché secondo voi la pecora si smarrì? Secondo voi, come andò smarrita la moneta? Come possiamo smarrirci noi o le persone che conosciamo? Aiuta i bambini a capire che smarrirsi è un termine che si applica anche alle persone che non obbediscono ai comandamenti e fanno cose che li rendono indegni di ritornare al Padre celeste.
- Cosa fece il pastore con la pecora smarrita quando la ritrovò? (Luca 15:5). In che modo questa azione dimostra che egli amava la pecora? Chi rappresenta il pastore? Chi rappresenta la pecora?
- Cosa fece la donna per trovare la dramma smarrita? (Luca 15:8). Cosa ha fatto Gesù Cristo per aiutare coloro che si smarriscono e non osservano i comandamenti? (DeA 18:10–11). Come possiamo aiutare coloro che si sono smarriti?
- Cosa fecero sia il pastore che la donna quando trovarono la pecora e la moneta? (Luca 15:6,9). Come vi sentireste se aveste aiutato qualcuno a pentirsi e a tornare a Gesù Cristo?
- Perché secondo voi il cielo e gli angeli provano tanta gioia quando una persona si pente? (Luca 15:7, 10).

## 2. Il figliuol prodigo

- Cosa significa *prodigo*? (Traviato e spendaccione).
- Cosa fece il figliuol prodigo con la sua eredità? (Luca 15:12–13). Secondo voi, cosa significa «vivere dissolutamente»? Perché secondo voi alcune persone scelgono di vivere in questa maniera? Secondo voi, come si sentiva il padre mentre il figlio era lontano? Come vi sentireste voi se un vostro familiare si comportasse come il figliuol prodigo? (Tieni presente la situazione dei bambini che potrebbero avere dei familiari che non osservano i comandamenti).
- Cosa fece il figliuol prodigo per nutrirsi quando ebbe finito il denaro? (Luca 15:14–16).
- Cosa significa «rientrare in sé»? (Luca 15:17). Perché secondo voi le sofferenze e la tristezza indussero il figliuol prodigo a pentirsi?
- Perché secondo voi il figlio decise di ritornare da suo padre? (Luca 15:17–19). Che genere di padrone era suo padre? (Luca 15:17).
- Cosa provò il padre quando suo figlio tornò a casa? (Luca 15:20). Cosa fece per suo figlio? (Luca 15:22–24).
- Come si sentì il fratello maggiore quando seppe che il fratello minore era tornato a casa? (Luca 15:28–30). Perché è importante continuare ad amare i propri familiari anche se disobbediscono ai comandamenti?
- Cosa promise il padre al fratello maggiore? (Luca 15:31). Quale esempio dette il padre di come dobbiamo trattare coloro che hanno peccato e poi si sono pentiti? (Luca 15:32). Come vi sentite quando vedete qualcuno che si pente e volge le spalle al male per tornare al bene? Come dobbiamo trattare le persone che non hanno osservato i comandamenti ma che sono sinceramente pentite?

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi ai bambini di pensare ai modi in cui possono aiutare un bambino meno attivo. (Le risposte potranno comprendere comportarsi cordialmente con lui, dargli il buon esempio, invitarlo alle attività della chiesa, fare delle cose insieme, ecc.).
2. Narra la seguente storia:
 

Joshua Dennis, un bambino di dieci anni, andò con suo padre e altre persone a esplorare una miniera abbandonata. Nella miniera cercava di stare molto attento, ma rimase separato dagli altri e si smarrì nell'oscurità, senza avere cibo e acqua. Quando gli altri si resero conto che mancava, cominciarono a cercarlo immediatamente. Entro poco tempo centinaia di persone erano alla ricerca di Joshua. Altre migliaia digiunarono e pregarono perché fosse ritrovato sano e salvo. I soccorritori cercarono per cinque giorni, senza riuscire a trovarlo. Un esperto che conosceva la miniera sentì parlare della ricerca e si offrì di dare aiuto. Conosceva la miniera così bene che trovò Joshua in un posto che gli altri non sapevano che esistesse. Quando trovò Joshua, il suo cuore si riempì di una gioia indescrivibile. Tutte le persone all'ingresso della miniera e migliaia di altre piansero di sollievo e di gioia quando seppero che Joshua era vivo e stava bene (vedi «Making Friends: Joshua Dennis – A Treasure of Faith», *Friend*, novembre 1990, pagg. 20-22).

Spiega che c'è differenza tra essere smarrito fisicamente e spiritualmente e che dobbiamo sforzarci con la stessa diligenza di soccorrere coloro che si sono smarriti spiritualmente e coloro che si sono smarriti fisicamente.
3. Fai il gioco «Cerca e trova». Chiedi a un bambino di pensare a un luogo in cui potrebbe smarrirsi e di scriverlo su un foglio di carta o sussurrarlo all'insegnante. Chiedi agli altri bambini di fare delle domande alle quali si possa rispondere con un «sì» o con un «no» per stabilire dove si è smarrito il bambino. (Si trova in un luogo affollato? Sta su in montagna? È nascosto sotto qualcosa?) Aiuta i bambini a capire che sono necessari tempo e sforzi per trovare qualcuno che si è smarrito, specialmente qualcuno che si è smarrito spiritualmente.
4. Aiuta i bambini a imparare a memoria Dottrina e Alleanze 18:10.

---

## Conclusione

- |                   |  |
|-------------------|--|
| Testimonianza     | Esprimi ai bambini la tua ferma convinzione che il Padre celeste ama ognuno dei Suoi figli e che noi siamo molto importanti per Lui. Sottolinea che il Padre celeste e Gesù Cristo vogliono che aiutiamo coloro che si sono smarriti a tornare a Loro. |
| Lecture suggerite | Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 15:11–32.  |
|                   | Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.   |



---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a sentire il desiderio di dimostrare amore a tutte le persone.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Luca 10:25–37; Matteo 22:34–40. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag.vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
  2. Letture addizionali: Giovanni 14:15, 21; 1 Giovanni 4:20–21.
  3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
  4. Materiale necessario:
    - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
    - b. Illustrazioni 7–21, Il buon Samaritano (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 218; 62156), e 7–22, Cartina della Terra Santa.
- 

**Svolgimento della  
lezione**

Attività per  
richiamare  
l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Rivolgiti a un bambino e chiedi: «(Nome), chi è il tuo prossimo?» Rivolgi la stessa domanda ad altri bambini. Spiega che di solito pensiamo che il nostro prossimo è qualcuno che vive vicino a noi. Questa lezione ci aiuta a capire ciò che Gesù insegnò riguardo a chi è il nostro prossimo e a come dobbiamo trattarlo.

Invita un bambino a leggere Matteo 22:34–40. Spiega l'importanza di sentire amore per gli altri.

Storia delle Scritture

Mostra le illustrazioni Il buon Samaritano e Cartina della Terra Santa. Narra la parabola del buon Samaritano contenuta in Luca 10:25–37. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Mostra ai bambini la posizione della Samaria e della Giudea sulla cartina e spiega la situazione esistente tra i Giudei e i Samaritani. I Giudei si consideravano migliori dei Samaritani e li odiavano al punto che quando dovevano recarsi da Gerusalemme in Galilea preferivano fare una lunga deviazione attraverso la valle del Giordano piuttosto che viaggiare attraverso la Samaria. Puoi chiedere ai bambini di recitare questa storia delle Scritture.

Discussione e  
domande per  
l'applicazione  
pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa dice Gesù che dobbiamo fare per meritare la vita eterna? (Luca 10:27–28). Perché secondo voi questi comandamenti sono tanto importanti? (Matteo 22:37–39).

- Come possiamo dimostrare il nostro amore per il Padre celeste e Gesù? (Giovanni 13:34–35: 14:15, 21).
- Chi è il vostro prossimo? Pensate che Gesù parlasse soltanto delle persone che vivono vicino a voi?
- A quale domanda Gesù rispose quando narrò la parabola del buon Samaritano? (Luca 10:25, 29).
- Perché secondo voi il sacerdote giudeo e il Levita non aiutarono il giudeo ferito? (Luca 10:31–32).
- Cosa fece il Samaritano per il giudeo ferito? (Luca 10:33–35).
- Perché è importante il fatto che fu un Samaritano ad aiutare l'uomo ferito? Quali attributi di buon vicino aveva il Samaritano? In che modo questa storia ci aiuta a capire chi è il nostro prossimo? Come possiamo diventare dei migliori vicini?
- Chi secondo voi amava di più il Signore: il sacerdote, il Levita o il Samaritano? Perché?
- Come possiamo mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù e mostrare amore per le altre persone? Come dobbiamo trattare una persona che ha bisogno del nostro aiuto? qualcuno che è diverso da noi? qualcuno che è stato scortese con noi?

Chiedi ai bambini di parlare di esperienze che hanno fatto quando hanno dato aiuto a una persona che ne aveva bisogno o quando essi e i loro familiari hanno ricevuto tale aiuto da altri. Assicurati che i bambini non parlino di episodi che possono mettere in imbarazzo altri membri del rione.

- Come vi sentite quando dimostrate amore per gli altri aiutandoli e servendoli? Vi sentite più vicini al Padre celeste e Gesù? Quali grandi benefici riceveremo se amiamo veramente il Padre celeste e il nostro prossimo? (Luca 10:25–28).

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Scrivi su fogli di carta separati le seguenti attività. Scrivi le parti A e B sullo stesso foglio di carta e dai un foglio a ogni bambino, invitandolo a fingere che un nuovo bambino sia appena venuto ad abitare nel vicinato. La parte A del loro foglio dice qualcosa che possono fare per essere buoni vicini e dimostrare il loro amore per il nuovo bambino. La parte B propone una maniera simile per mostrare amore per il Padre celeste. Invita il bambino con il numero 1 a leggere la sua attività, poi il numero 2 e così via.
  - (1) a. Andarlo a trovare a casa.  
b. Andare alla Primaria e alle altre riunioni della Chiesa.
  - (2) a. Invitarlo a casa tua.  
b. Fare della tua casa un luogo in cui possa dimorare lo Spirito del Padre celeste.
  - (3) a. Imparare qualcosa riguardo a questo bambino.  
b. Leggere le Scritture.
  - (4) a. Conversare con lui.  
b. Pregare.

- (5) a. Fare qualcosa per lui.  
b. Obbedire ai comandamenti.
  - (6) a. Fare qualcosa per la sua famiglia.  
b. Servire il prossimo.
  - (7) a. Invitare il bambino a partecipare alle tue attività.  
b. Pregare perché lo Spirito del Padre celeste sia con te.
2. Leggi i Dieci Comandamenti (Esodo 20:8–17). Confrontali con i due comandamenti citati da Gesù in Matteo 22. Scrivi *amare il Padre celeste* su un lato della lavagna e *amare il prossimo* sull'altro. Chiedi ai bambini di indicare in quale colonna si può elencare ognuno dei Dieci Comandamenti. Leggi Giovanni 14:15, 21 e aiuta i bambini a capire che osservando qualsiasi comandamento possiamo dimostrare il nostro amore per il Padre celeste.
  3. Chiedi a un bambino di imparare a memoria Matteo 22:37–39.
  4. Cantate o leggete le parole di «Ho aiutato il mio prossimo in questo dì?» (*Inni*, No. 136) oppure di «Come vi ho amati» (*Inni*, No. 197).
- 

### **Conclusione**

Testimonianza	Esprimi il tuo amore per il Padre celeste e Gesù e la tua gratitudine per il Vangelo. Esorta i bambini a emulare l'esempio di Gesù amando il prossimo.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 10:25–37.  Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo guarisce i dieci lebbrosi

Lezione  
**21**

---

## Scopo

Incoraggiare ogni bambino a ringraziare il Padre celeste per i molti doni che riceve.

---

## Preparazione

1. Leggi attentamente Luca 17:12–19; Dottrina e Alleanze 59:7. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Scrivi a ogni bambino un breve biglietto di ringraziamento, che sarà usato durante la lezione, in cui esprimi la tua gratitudine per una cosa che egli ha fatto o per alcuni attributi positivi che egli dimostra di possedere.
4. Scrivi su un cartoncino per ogni bambino le parole *Ricordati di ringraziare il Padre celeste*.
5. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Una o più copie di Dottrina e Alleanze.
  - c. Illustrazione 7–23, I dieci lebbrosi (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 221; 62150).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Distribuisce ai bambini i biglietti di ringraziamento che hai preparato. Dopo che li avranno letti parla con loro di come ci sentiamo quando le persone ci esprimono la loro gratitudine. Puoi parlare di una tua esperienza in cui qualcuno ha fatto qualcosa di speciale per ringraziarti e descrivi ciò che hai provato. Invita i bambini a parlare delle esperienze che hanno fatto in tal senso.

Storia delle Scritture

Mostra l'illustrazione I dieci lebbrosi, poi narra la storia di Gesù che guarisce i dieci lebbrosi contenuta in Luca 17:12–19. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Ricorda ai bambini che la lebbra è una terribile malattia della pelle. Le persone di quel tempo pensavano che fosse molto contagiosa. Ai tempi di Gesù ai lebbrosi non era consentito vivere in città e non potevano avvicinarsi agli altri.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa fecero i lebbrosi quando videro Gesù? (Luca 17:13). Secondo voi essi sapevano chi era Gesù e credevano in Lui?

- Cosa chiese Gesù ai lebbrosi di fare per guarire? (Luca 17:14).
- Quanti lebbrosi tornarono a ringraziare Gesù? (Luca 17:15–16). Cosa disse Gesù degli altri lebbrosi? (Luca 17:17–19).
- Perché secondo voi nove lebbrosi non tornarono a ringraziare Gesù?
- Come vi sentireste se aveste aiutato dieci persone e soltanto una tornasse a ringraziarvi?
- Per quali cose dobbiamo ringraziare il Padre celeste? Leggi o invita un bambino a leggere Dottrina e Alleanze 59:7. Perché è importante ringraziare il Padre celeste per i particolari benefici che riceviamo?
- Come possiamo esprimere la nostra gratitudine al Padre celeste?  
 Consegna a ogni bambino uno dei cartoncini che hai preparato e invitalo a dire alcune delle cose per cui può ringraziare il Padre celeste. Puoi riassumere le risposte dei bambini alla lavagna.

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Aiuta i bambini a imparare a memoria Dottrina e Alleanze 59:7. Invitali a scrivere questo passo sul retro del cartoncino sul quale hai scritto: «Ricordati di ringraziare il Padre celeste» e esortali a tenere questo cartoncino dove possono vederlo ogni giorno.
2. Scrivi alla lavagna la parola *gratitudine*. Invita i bambini a menzionare le cose di cui sono grati che cominciano con ogni lettera di questa parola. Aiutali a rendersi conto che dipendiamo dal Signore per tutto ciò che abbiamo e siamo.
3. Traccia alla lavagna un diagramma simile a quello sotto proposto:

<b>Gratitudine</b>	
<b><i>Dire</i></b>	<b><i>Dimostrare</i></b>
Genitori	Obbedire ai comandamenti
Amici	Servire il prossimo
Cibo	Pregare
Indumenti	

Invita i bambini a menzionare alcune cose per le quali possono dire «grazie» al Padre celeste. Elencale sotto il titolo *Dire*. Poi invitali a scegliere dei modi in cui possono dimostrare la loro gratitudine per questi doni. Elencale sotto *Dimostrare*. Sottolinea l'importanza sia di esprimere con le parole che di dimostrare la nostra gratitudine.

4. Mostra delle immagini di bellissimi panorami e di animali. Parla della Creazione e aiuta i bambini a capire quanto dobbiamo essere grati al Padre celeste e a Gesù per la terra e tutto ciò che essi crearono per noi.

5. Consegna a ogni bambino un foglio di carta e una matita e invitalo a scrivere un biglietto di ringraziamento a qualcuno, come ad esempio un genitore, un amico, un vicino, un insegnante, il vescovo e così via. Esorta i bambini a consegnare i biglietti o offrirli di consegnarli in vece loro se necessario.
6. Leggi Mosia 2:19–24 e chiedi cosa disse re Beniamino. Aiuta i bambini a capire che non potremo mai ricompensare adeguatamente il Padre celeste per tutto ciò che Egli fa per noi; Egli merita tutta la gratitudine che possiamo dimostrarGli.

---

## Conclusione

Testimonianza	Esprimi la gratitudine che senti per il Padre celeste e Gesù. Esprimi anche la tua gratitudine ai bambini per il privilegio che hai di essere la loro insegnante e di aiutarli a conoscere il vangelo di Gesù Cristo.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 17:12–19. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a essere più disposto a perdonare.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 18:21–35, 6:12, 14–15; Dottrina e Alleanze 58:42. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
  2. Letture addizionali: Efesini 4:32, Dottrina e Alleanze 64:8–10, James E. Talmage, *Gesù il Cristo*, pagg. 292–297.
  3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
  4. Materiale necessario: una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
- 

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini di moltiplicare 70 per 7. (Puoi scrivere questa moltiplicazione alla lavagna).

- La risposta dà un numero abbastanza grande? Quanto impieghereste a contare fino a raggiungere questo numero?

Invita un bambino a leggere Matteo 18:21–22.

Spiega che questo numero ci insegna un'importante lezione riguardo al perdono. Gesù ci ha chiesto di essere sempre disposti a perdonare il nostro prossimo. (Vedi anche l'attività supplementare 4).

Storia delle Scritture

Narra la storia del servitore spietato contenuta in Matteo 18:21–35. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Questo è un episodio che si adatta bene alla recitazione. Tu o uno dei bambini potete leggere questo passo delle Scritture mentre gli altri bambini fanno le parti del re, del servitore spietato, del conservo e degli altri servi.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa voleva fare dapprima il re al servitore che gli doveva diecimila talenti? (Matteo 18:25). Spiega che un talento era una grossa somma di denaro. (Per ulteriori informazioni sui talenti vedi *Gesù il Cristo*, pagg. 396-97).
- Perché il re cambiò la sua decisione? (Matteo 18:26). Da quale sentimento era mosso verso il suo servo? (Matteo 18:27). Secondo voi cosa significa sentire compassione?

- Cosa fece il servitore dopo che il re gli ebbe perdonato il debito? (Matteo 18:28). Cosa chiese il servo che doveva cento denari (una somma insignificante) al servitore che avrebbe dovuto restituire diecimila talenti? (Matteo 18:29). Come reagì il servo alle suppliche del suo conservo? (Matteo 18:30). Cosa fece il re quando scoprì cos'era accaduto? (Matteo 18:31–34).
- Perché qualche volta siamo come il servitore spietato? o come il re? Come vi sentite quando perdonate gli altri? e quando non perdonate?
- Cosa possiamo imparare dalla grande differenza che c'era tra i debiti che avevano i due servi?
- Cosa voleva insegnare Gesù quando narrò la parabola del servitore spietato? Cosa dice Gesù che dobbiamo fare per essere perdonati? (Matteo 18:35).

Chiedi ai bambini se ricordano la frase della preghiera di Gesù nel Sermone sul Monte che parla del perdono. Invita i bambini ad aprire la Bibbia a Matteo 6:12 e a ripetere insieme questo versetto. Leggete anche i versetti 14 e 15.

- Chiedi ai bambini di pensare a un'occasione in cui qualcuno è stato cattivo con loro. Come si sono sentiti? Cosa hanno fatto? Cosa ci ha insegnato Gesù Cristo a fare in queste situazioni? È stato facile perdonare? Come possiamo diventare più pronti a perdonare? Spiega che nessuno deve fare del male a un'altra persona, e se qualcuno sta facendo loro del male i bambini devono riferirlo ai genitori, a un altro adulto in cui hanno fiducia o al vescovo.
- Come vi sentireste se faceste una cosa cattiva a un amico o ad un familiare e se, anche dopo che avete chiesto scusa, questa persona non vi volesse perdonare?
- Cosa ha promesso di fare il Signore quando commettiamo un errore, e poi ci pentiamo e Gli chiediamo di perdonarci? (DeA 58:42).
- Cosa disse Gesù quando Pietro Gli chiese quante volte dobbiamo perdonare una persona che ha peccato contro di noi? (Matteo 18:21–22). Secondo voi cosa voleva insegnare Gesù a Pietro? (Che non c'è limite al numero di volte che dobbiamo perdonare gli altri).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Distribuisci ai bambini carta e matita e invitali a scrivere *a, b, c, d, e, f, g* in colonna sul lato del foglio e a rispondere alle seguenti domande riguardo al perdono. A tutte le domande si può rispondere con un sì o con un no.
  - a. Dimostri di essere pronto a perdonare quando dici: «Ti perdono, ma non dimenticherò ciò che hai fatto?»
  - b. Dimostri di essere pronto a perdonare quando sei felice perché a una persona che è stata cattiva con te è accaduta una disgrazia?
  - c. Dimostri di essere pronto a perdonare quando tuo fratello o tua sorella ti percuotono e tu non ti adiri?
  - d. Dimostri di essere pronto a perdonare quando vuoi vendicarti di qualcuno che è stato cattivo con te?
  - e. Dimostri di essere pronto a perdonare quando non vuoi più parlare con qualcuno che è stato cattivo con te?
  - f. Dimostri di essere pronto a perdonare quando difendi qualcuno che è stato cattivo con te?



g. Dimostri di essere pronto a perdonare quando parli male di una persona che pensi sia stata cattiva con te?

Parlate del significato e dell'importanza del perdono man mano che date le risposte al quiz.

2. Chiedi ai bambini di leggere Dottrina e Alleanze 64:8–10. Dividi questi versetti in frasi e chiedi a ogni bambino di spiegare una di esse alla classe. Puoi anche dividere la classe in gruppi e chiedere ad ognuno di commentare il significato di questo passo delle Scritture. Invitali ad esprimere le loro idee e aiutali a capire che ci è stato comandato di perdonare tutti.
3. Esorta i bambini a imparare a memoria Dottrina e Alleanze 64:10 o Matteo 6:14–15.
4. Distribuisci ai bambini carta e matita o pennarelli. Invitali a tracciare sette quadrati sul loro foglio, poi a disegnare altre sei file di sette quadrati. Spiega ai bambini che dieci volte il numero dei quadrati che hanno tracciato sul loro foglio è uguale al numero delle volte che Gesù disse che dobbiamo perdonare chi ci offende. Egli voleva che le persone capissero che devono sempre perdonare gli altri.
5. Cantate o leggete «Padre, aiutami a perdonar» (*Innario dei bambini*).

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza dell'importanza di essere pronti a perdonare come ci ha insegnato Gesù. Aiuta i bambini a rendersi conto che quando perdonano sono degni di essere perdonati dal nostro Padre celeste.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 18:21–35. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo** Insegnare ai bambini a confidare in Gesù perché Egli è il Buon Pastore.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Giovanni 10:1–18; Marco 10:13–16; 3 Nefi 11:37–38. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Matteo 19:13–15; Luca 18:15–17.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Un Libro di Mormon per ogni bambino.
  - c. Illustrazioni 7–19, Il Buon Pastore, e 7–24, Cristo e i bambini (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 216; 62467).

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Spiega ai bambini che parlerai di certi compiti che una persona svolge e che darai loro un'indicazione alla volta riguardo a ciò che fa questa persona. Quando i bambini pensano di sapere cosa fa questa persona, dovranno venire davanti alla classe e sussurrarti all'orecchio la risposta. Se la risposta è giusta rimarranno in piedi. Se è sbagliata dovranno sedersi. Usa indicazioni come quelle che seguono:

Lavoro all'aperto.

Mi preoccupo molto di coloro che sono affidati alle mie cure.

Qualche volta devo mettere in fuga le bestie feroci e i ladri.

Devo stare molto attento.

Devo proteggere i più piccoli.

Devo cercare quelli che si smarriscono.

Coloro che sono affidati alle mie cure conoscono la mia voce e mi seguono.

Cerco buoni pascoli e acqua chiara per coloro che sono affidati alle mie cure.

Gli angeli annunciarono la nascita di Gesù Cristo ad alcune persone che svolgeranno questi compiti.

Voglio sulle pecore.

Quando tutti i bambini sapranno che la persona di cui parli è un pastore, invitali a tornare al loro posto. Spiega che durante la lezione impareranno a conoscere il Buon Pastore, che è Gesù Cristo.

**Storia delle Scritture** Mostra l'immagine del Buon Pastore. Spiega che il pastore simboleggia il rapporto che Gesù ha con i Suoi seguaci, poiché i buoni pastori erano devoti alle loro pecore. Ai tempi della Bibbia, quando ogni sera le pecore venivano fatte entrare nell'ovile (spazio circondato da un alto muro di pietre sulle quali venivano disposti dei cespugli spinosi per impedire ai lupi di superarle), ogni pastore a

turno faceva la guardia all'ovile stando all'ingresso, diventando letteralmente la porta (Giovanni 10:7, 9). Se una fiera riusciva a superare il muro il pastore era disposto a dare la vita, se necessario, per proteggere le pecore. Quando al mattino i pastori chiamavano le loro greggi, ogni pecora riconosceva la voce del suo padrone. Per stare al sicuro una pecora doveva seguire da vicino il suo pastore che la conduceva ai buoni pascoli.

Narra ai bambini la parabola del Buon Pastore contenuta in Giovanni 10:1–6.

(Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché le pecore seguono il loro pastore? (Giovanni 10:4). Secondo voi cosa significa «conoscere la sua voce»? La voce di chi dobbiamo conoscere? Come possiamo imparare a conoscere la voce del Salvatore?
- Chi sono oggi i ladri e i briganti dal punto di vista spirituale? (Giovanni 10:1 e Giovanni 10:8). (Aiuta i bambini a pensare alle persone o cose che possono spingerli ad allontanarsi dal loro pastore che è Gesù). Perché le pecore non erano portate via dai «ladri e briganti»? (Giovanni 10:8). Come possiamo proteggerci dalle cattive influenze? Chi altro può proteggerci da queste influenze? (Lo Spirito Santo, il Profeta, i genitori, i buoni amici, gli insegnanti, il vescovo).
- Perché Gesù è il Buon Pastore? (Giovanni 10:9–11). Se Gesù è il Buon Pastore, cosa siamo noi? Perché sapendo che Gesù è il Buon Pastore è più facile seguirLo?
- In che modo il Buon Pastore dimostra il Suo amore per le pecore? (Giovanni 10:11). Da chi Gesù ricevette il potere di deporre la Sua vita e di riprenderla poi? (Giovanni 10:17–18. Egli poté morire perché Sua madre era mortale e poté riprendere la Sua vita perché Suo padre, il Padre celeste, era immortale). Cosa significa per noi che «il Buon Pastore mette la Sua vita per le pecore»? (Giovanni 10:11). Perché il sacrificio di Gesù ci rende possibile tornare a vivere con Lui e con il Padre celeste?

Aiuta i bambini a capire che Gesù Cristo è il Buon Pastore anche perché Egli soffrì volontariamente per i nostri peccati e dette la Sua vita per noi. Pertanto tutti noi risorgeremo e tutti possiamo pentirci, essere battezzati e perdonati dei nostri peccati.

Spiega che narrerai un'altra storia che mostra un modo in cui il Buon Pastore si cura delle Sue pecore. Mostra l'immagine di Cristo e dei bambini. Racconta la storia di Gesù che benedice i bambini (vedi Marco 10:13–16).

- Perché i discepoli di Gesù cercavano di mandar via i bambini? Cosa disse Gesù quando i Suoi discepoli cercarono di mandar via i bambini? (Marco 10:14). Cosa fece per i bambini? (Marco 10:16). Come vi sareste sentiti se foste stati uno di quei bambini? Perché sapendo che Gesù ci ama è più facile seguirLo?

- Gesù disse che se vogliamo entrare nel regno di Dio dobbiamo diventare «come un piccolo fanciullo» (Marco 10:15; Mosia 3:19; 3 Nefi 11:37–38). Cosa significa secondo voi diventare «come un piccolo fanciullo»? Secondo voi, come dovete essere per entrare nel regno dei cieli? Perché Gesù vuole che entriamo nel regno dei cieli?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Dai a ogni bambino un pezzo di spago lungo almeno 30 cm.. Invitali a disporre il loro pezzo di spago verticalmente sul tavolo o sul pavimento davanti a loro e a cercare di spingerlo lontano da loro. Poi invitali a tirare il pezzo di spago verso di loro. Collega questo esperimento a come i pastori conducono le loro pecore (Giovanni 10:4). Spiega che in Israele i pastori guidavano le loro pecore camminando davanti a loro. In altri paesi i pastori spingevano le pecore. Gesù, il nostro Buon Pastore, cammina davanti a noi e ci chiede di seguirLo.
2. Leggi e commenta insieme ai bambini il Salmo 23.
3. Dividi la classe in piccoli gruppi e invita i bambini a pensare ai modi in cui Gesù ha dimostrato e continua a dimostrare il Suo amore per noi (alcune idee possono essere: pagare per la trasgressione di Adamo, soffrire per i nostri peccati, insegnarci il Vangelo tramite le Scritture, darci il buon esempio, aiutarci quando abbiamo bisogno di aiuto, e così via). Chiedi perché queste cose ci aiutano a capire che Gesù ci ama.
4. Leggi e commenta la storia di Gesù che benedice i bambini nefiti (3 Nefi 17:12–13, 21–24).
5. Ripassa insieme con i bambini tutti o alcuni dei primi tre Articoli di fede.
6. Aiuta i bambini a imparare a memoria Giovanni 10:11.
7. Cantate o leggete le parole di «lo sento attorno a me» (*Innario dei bambini*).

---

### Conclusione

- Testimonianza Porta testimonianza che Gesù ama ognuno di noi e vuole che noi Lo seguiamo. Narra un'esperienza che hai fatto in cui hai sentito l'amore di Gesù o in cui Lo hai seguito e sei stata aiutata.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giovanni 10:1–18.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Incoraggiare ogni bambino a pagare una decima onesta e le altre offerte.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Marco 12:41–44; 3 Nefi 24:10; Dottrina e Alleanze 119:4. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
  2. Letture addizionali: Luca 21:1–4; Dottrina e Alleanze 64:23.
  3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
  4. Materiale necessario:
    - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
    - b. Dieci monete (oppure traccia dieci cerchi alla lavagna per rappresentare altrettante monete).
    - c. Carta e matita per ogni bambino.
- 

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mostra alla classe le dieci monete.

- Chi vuole queste monete?
- Se vi dessi tutte queste monete, sareste disposti a restituirmene una? Perché? Sareste disposti a restituirmene due o tre o anche tutte e dieci?

Spiega che il Padre celeste ci ha comandato di pagare la decima, che significa restituirci un decimo di tutto ciò che guadagniamo. Egli ci ha anche chiesto di fare altre donazioni, come ad esempio le offerte di digiuno e i contributi al fondo missionario, per favorire il progresso del Suo lavoro qui sulla terra.

Ricorda ai bambini che tutto ciò che esiste sulla terra è stato creato dal Padre celeste e da Gesù Cristo. Il Padre celeste ci ha dato un corpo e una mente in modo che possiamo lavorare e pensare. Tutto ciò che guadagniamo o riceviamo sulla terra è un dono che proviene da Lui. Il Padre celeste vuole che dimostriamo la gratitudine, fede e obbedienza pagando la decima e versando alla Chiesa le altre offerte.

Storia delle Scritture

Narra la storia dell'offerta della vedova (Marco 12:41–44). (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che il Padre celeste e Gesù hanno sempre comandato alle persone di pagare la decima e hanno sempre chiesto loro di fare altre donazioni per provvedere alle necessità della Chiesa.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa gettavano i ricchi nella cassa delle offerte? (Marco 12:41). Cosa vi gettò la vedova? (Marco 12:42). Spiega che lo spicciolo era una moneta di poco valore. Perché Gesù si compiacque più dell'offerta della vedova che di quelle dei ricchi? (Marco 12:43–44).
- Quanto ci comanda di versare come decima il Padre celeste? (DeA 119:4. Usando carta e matita mostra ai bambini come possono calcolare l'ammontare della decima). Cosa significa pagare una decima onesta?
- Quanto ci ha chiesto di versare il Padre celeste come offerta di digiuno? Quanto ci chiede di versare al fondo missionario? Aiuta i bambini a capire che, a differenza della somma stabilita come decima che ci è stato comandato di pagare, siamo noi a decidere con quanto vogliamo contribuire al fondo delle offerte di digiuno e al fondo missionario, in base a ciò che abbiamo e alle nostre necessità. Il Padre celeste ci ha chiesto soltanto di essere generosi poiché più diamo, più dimostriamo di essere impegnati a compiere il lavoro del Padre celeste.
- In quale altro modo possiamo contribuire a svolgere il lavoro del Padre celeste? (Esodo 25:1–8; DeA 124:26–27). Spiega che in ogni epoca ai membri della Chiesa è stato chiesto di contribuire alla costruzione dei templi. Oggi vengono costruiti templi in tutto il mondo, e possiamo ricevere grandi benedizioni contribuendo a pagare le spese della costruzione se ci troviamo in un distretto in cui viene costruito un nuovo tempio.
- Perché il Signore ci chiede di pagare la decima? Quali benedizioni riceviamo quando paghiamo la decima intera? (3 Nefi 24:10). Cosa significa vedersi aprire per noi le cateratte del cielo? Che genere di benedizioni riceviamo quando paghiamo le altre offerte?

Commenta la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball, dodicesimo presidente della Chiesa:

«Il Signore ha promesso di aprire per noi le cateratte del cielo se obbediamo alle Sue leggi. Egli può farci avere un salario migliore, può darci più saggezza nello spendere i nostri denari. Può darci una salute migliore, può darci una maggiore intelligenza in modo da progredire nella carriera. Può aiutarci in modo che possiamo fare le cose che desideriamo fare» (*The Teachings of Spencer W. Kimball*, pag. 212).

Sottolinea che i maggiori benefici che riceviamo dal pagamento della decima e delle altre offerte sono spirituali. La nostra fede diventa più forte ogni volta che decidiamo di obbedire alla legge della decima e siamo generosi nel versare i contributi al fondo delle offerte di digiuno e al fondo missionario.

- In che modo voi o qualcuno di vostra conoscenza ha ricevuto grandi benefici per aver pagato la decima e le altre offerte? Racconta ai bambini un'esperienza che hai fatto in questo senso e invitali a parlare di quando hanno ricevuto dei benefici per le offerte che hanno versato.
- Quando dobbiamo pagare la decima? (Possiamo pagare la decima in qualsiasi momento dell'anno, ma è meglio pagarla appena riceviamo il nostro salario o altre entrate). A chi dobbiamo versare la decima e le altre offerte? (Al

vescovo o ai suoi consiglieri. Il vescovo invia il denaro della decima alla sede della Chiesa, dove i dirigenti stabiliscono come spenderlo nel migliore dei modi per portare avanti il lavoro del Signore. Il denaro versato al fondo delle offerte di digiuno e al fondo missionario viene usato localmente; i fondi in eccedenza sono inviati alla sede della Chiesa).

- Come viene usato il denaro che paghiamo come decima? (Vedi l'attività supplementare 2). In che modo vengono usate le offerte di digiuno? (Le offerte di digiuno sostengono il programma dei servizi di benessere della Chiesa).
- Cos'è la liquidazione della decima? (Un incontro che abbiamo una volta all'anno con il vescovo. Esaminiamo la documentazione della decima e degli altri contributi che abbiamo versato e gli dichiariamo se paghiamo la decima per intero. Possiamo dichiarare che paghiamo la decima per intero se abbiamo versato al Signore un decimo delle nostre entrate).
- Perché secondo voi è importante pagare volentieri la decima? (Moroni 7:6-8). Siamo tenuti a pagare la decima anche se le nostre entrate sono modeste? Perché?

Commenta la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball: «Vi sono delle persone che dicono di non potersi permettere di pagare la decima perché le loro entrate sono modeste. . . Nessuno è mai troppo povero per pagare la decima» (*The Teachings of Spencer W. Kimball*, pag. 212).

- Perché è importante fare le altre offerte? Come possiamo usare l'offerta della vedova come esempio delle donazioni che siamo tenuti a fare alla Chiesa? Aiuta i bambini a capire che nel futuro ci potrà essere chiesto di dare tutto ciò che abbiamo alla Chiesa, ma attualmente ci è chiesto soltanto di dare soltanto ciò che siamo in grado di donare, pur continuando a provvedere alle nostre necessità.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Usando imitazioni di banconote (puoi farle tu stessa), chiedi ai bambini di fingere di essere una famiglia e di preparare un bilancio per la somma di denaro che darai loro. Invitali a fare un bilancio che tenga conto delle necessità di cibo, affitto, servizi, indumenti e ricreazione. Poi chiedi loro di aggiungere la decima e le altre offerte al loro bilancio, mettendo queste cose al primo posto nell'elenco. Spiega ai bambini che dobbiamo sempre pagare la decima prima di ogni altra cosa perché questo è il decimo che spetta al Signore.
2. Gira per la stanza e chiedi a ogni bambino di indicare un modo in cui viene usata la sua decima. Se necessario, fai dei suggerimenti attingendo al seguente elenco:

Costruzione di case di riunione, templi, seminari e istituti di religione, centri di addestramento per i missionari e centri genealogici.

Coprire le spese per le attività di rione e di palo e l'acquisto dei libri di testo e sussidi didattici.

Pagare la manutenzione e i servizi della casa di riunione.

Pagare le spese di viaggio e le forniture per i missionari.

Pagare le spese di viaggio e altre spese delle Autorità Generali.



Acquistare dei computer da usare per il lavoro di tempo e genealogico.

Contribuire alla pubblicazione delle riviste della Chiesa.

Pagare le trasmissioni via satellite della Chiesa.

Pagare la traduzione e la pubblicazione delle Scritture.

3. Distribuisci ai bambini carta e matita e invitali a andare alla finestra o dove possono vedere l'esterno della cappella. Invitali a scrivere in silenzio per alcuni minuti tutte le cose che riescono a vedere. Dopo che i bambini saranno tornati al loro posto, invitali a indicare le cose che hanno visto. Spiega che il Padre celeste ci ha dato tutto ciò che abbiamo; e pagare la decima e le offerte è un modo in cui possiamo dimostrarGli il nostro amore e la nostra gratitudine.

4. Narra la seguente storia del presidente Ezra Taft Benson e parla della fede necessaria per pagare la decima e dei benefici che riceviamo quando obbediamo a questa legge:

«Una volta, quando ero adolescente, udii mio padre e mia madre che parlavano della loro situazione economica nel prepararsi a partecipare alla liquidazione della decima il giorno dopo. Papà doveva alla banca venticinque dollari, somma che doveva versare durante la settimana. Quando calcolò la somma che doveva come decima, si avvide che doveva versare altri venticinque dollari. Aveva un sollevatore per le balle di fieno che aveva costruito egli stesso; aveva cercato di venderlo ma senza riuscirvi.

Cosa dovevano fare? Pagare subito la banca, pagare la decima in seguito, o pagare subito la decima e sperare di poter pagare la banca entro i pochi giorni che rimanevano? Dopo aver discusso la situazione e, ne sono certo, dopo aver pregato a lungo prima di andare a letto, il giorno dopo mio padre decise di partecipare alla liquidazione della decima e di versare i venticinque dollari che ancora doveva, il che avrebbe fatto di lui un pagatore della decima per intero. Quando tornò a casa a cavallo, uno dei suoi vicini lo fermò e gli disse: «George, mi risulta che hai un sollevatore per le balle di fieno da vendere. Quanto chiedi?»

Papà rispose: venticinque dollari. Il vicino disse: «Non l'ho visto, ma sapendo la cura con cui li costruisci, sono certo che vale tutti i venticinque dollari. Dammi il tempo di tornare in casa e di farti un assegno. Ho bisogno del tuo sollevatore». Questa è una lezione che non ho mai dimenticato» (*The Teachings of Ezra Taft Benson*, pagg. 471-472).

5. Narra la seguente storia:

«Quando avevo cinque anni, ricordo che sedevo al tavolo da pranzo insieme con i miei genitori e con i miei numerosi fratelli e sorelle, ascoltando gli altri che parlavano della decima. Mi dissero che la decima è, come dice la parola stessa, un decimo di tutto quello che guadagnamo, e che questa somma viene versata al Signore da coloro che Lo amano.

Finita la cena, andai a prendere la piccola somma di denaro che avevo risparmiato e calcolai quanto dovevo al Signore come decima. Poi andai nell'unica stanza della casa che aveva una serratura alla porta, il bagno, e là mi inginocchiai accanto alla vasca. Tenendo le tre o quattro monete nel palmo della mano chiesi al Signore di accettarle, sicuro che l'avrebbe fatto. Implorai il Signore per qualche tempo, ma il denaro rimase nella mia mano. Nessuno al mondo poteva sentirsi più respinto di me in quel momento. Il Signore aveva accettato la decima dei miei genitori e da tutti i miei fratelli maggiori; perché non l'aveva accettata da me? Quando mi rialzai mi sentii tanto indegno che non volli dire a nessuno cos'era accaduto. Soltanto il Signore lo sapeva.



Alcuni giorni dopo, alla Primaria, l'insegnante disse che sentiva la necessità di parlare di un argomento che non era compreso nella lezione. L'ascoltai pieno di stupore mentre ci spiegava come dovevamo pagare la decima, ma quello che appresi quel giorno è ancora più importante di come si deve pagare la decima. Seppi che il Signore aveva udito e esaudito la mia preghiera; che Egli mi amava e che ero importante per Lui» (Ariel Ricks, «Coins for the Lord», *Ensign*, dicembre 1990, pag. 47).

6. Cantate o leggete le parole di «Poiché io molto ho avuto» (*Inni*, No. 133).

---

## Conclusione

Testimonianza  
e sfida

Porta testimonianza dell'importanza di pagare la decima. Parla dei tuoi sentimenti per il privilegio che abbiamo di pagare la decima in modo da poter esprimere la nostra gratitudine al Padre celeste e a Gesù Cristo. Parla, o invita un bambino a parlare, delle esperienze che avete fatto quando la vostra fede nel Padre celeste e Gesù è aumentata perché avete pagato la decima.

Consegna a ogni bambino una ricevuta e una busta delle donazioni e esortali a pagare una decima onesta ogni qualvolta ricevono del denaro.

Lecture suggerite

Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Marco 12:41–44.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# La parabola delle dieci vergini

Lezione  
**25**

---

**Scopo** Incoraggiare ogni bambino a prepararsi spiritualmente per la seconda venuta di Gesù Cristo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 25:1–13; Dottrina e Alleanze 45:56–57, 63:53–54. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. I seguenti cartelli:
    - Dieci vergini = Membri della Chiesa
    - Olio = Preparazione spirituale
    - Sposo = Gesù Cristo
    - Nozze = Seconda venuta di Gesù
  - c. Illustrazione 7–25, La Seconda Venuta (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 238; 62562).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini di fingere che la classe stia per fare un viaggio.

- Cosa dobbiamo fare per prepararci per questo viaggio?
- Cosa dobbiamo portare con noi?

Di': «Faremo un viaggio e porteremo con noi \_\_\_\_\_», nominando un oggetto. Chiedi ai bambini di ripetere la stessa frase, incluso l'oggetto che hai menzionato, e di aggiungerne un altro. Continua chiedendo a ogni bambino di indicare i precedenti oggetti e di aggiungerne uno di sua scelta. Dai a ogni bambino una o più occasioni di indicare un oggetto a seconda del numero dei bambini della tua classe. Aiutali a menzionare gli oggetti, quando necessario.

Fai notare che la preparazione è un fattore molto importante per molte cose che facciamo in questa vita.

- Quali sono alcune cose per le quali possiamo prepararci, oltre che per fare un viaggio?

Parla brevemente dei preparativi che facciamo per andare a scuola, per un pasto, per la serata familiare e così via. Spiega ai bambini che in questa lezione impareranno come possono prepararsi spiritualmente per un avvenimento meraviglioso che accadrà in futuro.

Storia delle Scritture Narra ai bambini la parabola delle dieci vergini (Matteo 25:1–13). (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che Gesù spesso insegnava mediante parabole, ossia parlava di oggetti e situazioni familiari ai Suoi ascoltatori per insegnare un principio spirituale nascosto. Egli usava le parabole in modo che soltanto coloro che erano disposti a studiarle potevano capire il principio contenuto in esse (vedi Matteo 13:10–17). Aiuta i bambini a capire che questa parabola paragona la seconda venuta di Gesù Cristo, ossia il giorno in cui il Salvatore ritornerà sulla terra per regnare durante il Millennio, a una festa di nozze.

Spiega che la parabola delle dieci vergini è basata su antiche usanze nuziali giudaiche. Lo sposo e i suoi amici scortavano la sposa dalla sua casa a quella dello sposo. Lungo la via erano in attesa per unirsi a loro le amiche della sposa. Quando arrivava a casa dello sposo, tutti entravano per partecipare alle nozze. Le nozze di solito avevano luogo la sera, pertanto coloro che erano in attesa della sposa e dello sposo portavano con sé delle lampade.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio. Mostra i cartelli e l'illustrazione nei momenti adatti.

- Chi rappresentano le dieci vergini? (Matteo 25:1). Chi rappresenta lo sposo? (Gesù Cristo).
- Come sappiamo che tutte le dieci vergini credevano in Gesù Cristo? (Matteo 25:6–7. Esse «uscirono a incontrare» lo sposo e lo attesero). Come possiamo dimostrare che crediamo in Gesù?
- Perché cinque delle vergini vengono dette stolte? (Matteo 25:3). Perché cinque vengono dette avvedute? (Matteo 25:4).
- Cosa accadde quando arrivò lo sposo? (Matteo 25:6–8). Perché secondo voi le cinque vergini stolte erano così impreparate? Secondo voi come possiamo essere preparati quando Gesù verrà di nuovo?
- Perché, secondo voi, le cinque vergini sagge non vollero condividere il loro olio? (Matteo 25:9). Perché non potevano dare una parte del loro olio alle altre? Spiega che la forma delle lampade dei Giudei, con l'orlo rivolto all'interno, rendeva quasi impossibile travasare l'olio da una lampada all'altra (vedi l'illustrazione alla fine della lezione). In questa parabola l'olio nelle lampade delle vergini avvedute rappresenta il loro retto vivere e la loro obbedienza. Ognuno di noi riempie la sua lampada, che rappresenta la sua vita, mediante la sua obbedienza e rettitudine. Le benedizioni che il Padre celeste riversa su di noi per il nostro retto vivere non possono essere date ai disobbedienti.
- Cosa accadde alle cinque vergini che non erano preparate? (Matteo 25:10–12). Perché è importante prepararci ora per la Seconda Venuta? Come possiamo riempire d'olio le nostre lampade?

Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie: «Ognuno di noi si prepara a incontrare il nostro Dio osservando i Suoi comandamenti e mettendo in pratica le Sue leggi . . . Il Vangelo nella sua pienezza eterna, restaurato così come lo è stato in questi ultimi giorni, è qui per preparare il popolo per la seconda venuta del Figliuol dell'Uomo» (*The Millennial Messiah*, pag. 572).

Invita i bambini a leggere Matteo 24:36 e 25:13. Spiega che proprio come le dieci vergini non conoscevano l'ora esatta in cui sarebbe venuto lo sposo, noi non sappiamo esattamente quando Gesù verrà di nuovo.

- Come sarà il ritorno di Gesù Cristo? (DeA 45:56–57; 63:53–54). Quali benedizioni sono in serbo per coloro che saranno spiritualmente preparati? (DeA 38:30).

Puoi usare l'attività supplementare 2 come ripasso e applicazione di questa lezione.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Spiega brevemente le seguenti informazioni per fornire ai bambini qualche conoscenza sulla seconda venuta di Gesù Cristo:

Quando Gesù lasciò i Suoi apostoli a Gerusalemme, gli angeli dissero loro che Egli sarebbe venuto una seconda volta. (Atti 1:9–11).

Soltanto il Padre celeste sa quando avverrà la Seconda Venuta. (Matteo 24:36).

Gesù verrà in potere e gloria e regnerà sulla terra per mille anni. (DeA 29:11).

Dobbiamo prepararci per la seconda venuta di Cristo. (DeA 33:17–18).

I giusti che saranno preparati per la seconda venuta di Gesù saranno con Lui in quel grande giorno e dimoreranno per sempre alla presenza del Padre celeste e di Gesù. (DeA 76:62–63).

2. Consegna a ogni bambino una copia della lampada che si trova alla fine della lezione; oppure disegna una lampada alla lavagna. Invita i bambini a scrivere delle cose sulle loro lampade, o a dire le cose che puoi scrivere alla lavagna, che riempiranno di olio la loro lampada in senso spirituale (alcune idee possono essere portare testimonianza, studiare il Vangelo, servire il prossimo, pagare la decima, vivere in modo da essere degni della compagnia dello Spirito Santo, pregare, svolgere i propri incarichi nella Chiesa e così via). Aiutali a rendersi conto che queste sono le cose che ognuno di noi deve fare per avere dell'olio nella sua lampada, proprio come fecero le cinque vergini avvedute.

Confronta quello che i bambini hanno scritto sulla loro lampada con le seguenti idee espresse dal presidente Spencer W. Kimball: «Nella nostra vita l'olio della preparazione si accumula goccia a goccia mediante il retto vivere. La partecipazione alle riunioni sacramentali aggiunge olio alla nostra lampada a goccia a goccia, lungo il corso degli anni. Il digiuno, la preghiera familiare, l'insegnamento familiare, il controllo degli appetiti carnali, la meditazione del Vangelo, lo studio delle Scritture – ogni atto di dedizione e obbedienza è una goccia che si aggiunge alla nostra riserva di olio. Gli atti di bontà, il pagamento delle offerte e delle decime, le azioni e i pensieri casti, il matrimonio nell'alleanza per l'eternità – anche queste cose contribuiscono a creare la riserva di olio con il quale a mezzanotte possiamo riempire le nostre lampade esaurite» (*Faith Precedes the Miracle*, pag. 256).

Spiega i modi in cui possiamo aggiungere olio alla nostra lampada che i bambini possono non aver menzionato e lascia che essi stessi aggiungano altre cose al loro elenco, se lo desiderano. Aiutali a capire che queste sono cose che non possono essere rimandate sino a quando verrà il Salvatore.

3. Leggi la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball: «Le dieci vergini appartenevano al Regno e avevano ogni diritto alle benedizioni, ma cinque non furono coraggiose e, quando venne il gran giorno, non erano pronte. Non lo erano semplicemente perché non avevano rispettato tutti i comandamenti. Esse furono amaramente deluse dall'esclusione dalla festa di nozze – come lo saranno le loro controparti moderne [i membri della Chiesa che oggi non sono preparati]» (*Il miracolo del perdono*, pag. 19).
4. Cantate o leggete le parole di: «Quand'Egli tornerà» (*Innario dei bambini*). Dopo aver cantato l'inno chiedi ai bambini di immaginare cosa proveranno quando Gesù dirà loro: «Mi avete servito bene. Venite per sempre tra le mie braccia».

---

## Conclusione

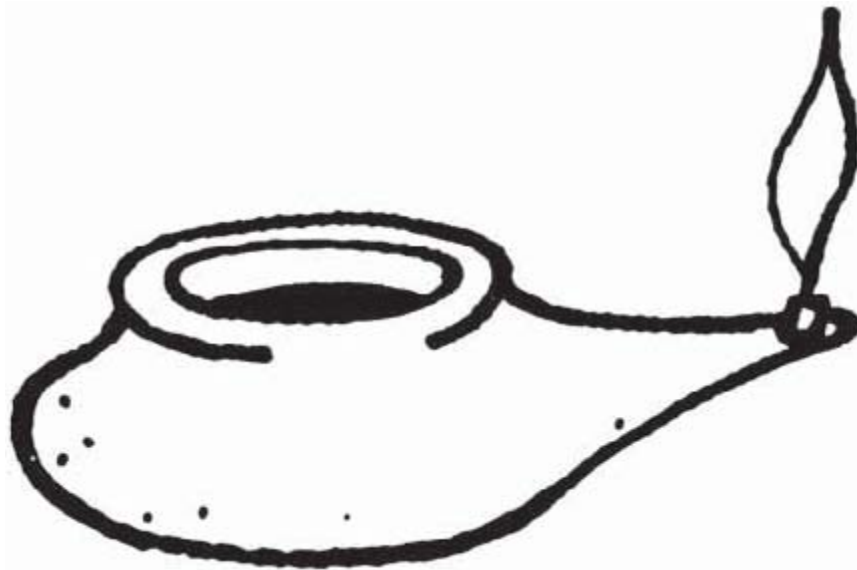
Testimonianza

Porta testimonianza dell'importanza di prepararsi per la Seconda Venuta di Gesù Cristo vivendo rettamente. Spiega ai bambini quanto è importante per te essere degna, in modo da poter essere partecipe di quel grande avvenimento.

Lecture suggerite

Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 25:1–13.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



---

<b>Scopo</b>	Aiutare i bambini a desiderare di usare i loro talenti per migliorare se stessi e gli altri.
--------------	--

---

<b>Preparazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Leggi attentamente Matteo 25:14–30, Dottrina e Alleanze 60:2–3, 82:3. Quindi studia la lezione e decidi come raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le scritture», pag. vii).</li><li>2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.</li><li>3. Materiale necessario:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.</li><li>b. Fogli di carta con su scritto un talento, come ad esempio: «Hai il talento per diventare un bravo violinista», «Hai il talento di farti molti amici», «Hai talento per diventare un buon oratore», «Hai il talento per diventare un buon giocatore di calcio», «Hai il talento di adoperarti per la pace», «Hai talento per diventare un buon capo», «Hai talento per diventare un buon missionario», «Hai il talento di rendere felici gli altri» e così via. Prima che i bambini entrino in classe piega i fogli di carta e incollali in diversi posti nella stanza dove i bambini potranno trovarli. Non indicare i talenti come se appartenessero a un bambino in particolare.</li></ol></li></ol>
---------------------	---

---

<b>Svolgimento della lezione</b>	Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.
Attività per richiamare l'attenzione.	Spiega ai bambini che vi sono dei messaggi speciali per loro nascosti nella stanza. Chiedi a un bambino di trovare un messaggio e di leggerlo ad alta voce. Poi chiedigli di dire cosa dovrebbe fare per sviluppare quel talento. Lascia che ogni bambino a turno trovi un foglio ed esorta il resto della classe a pensare ai modi in cui possono coltivare ogni talento. Spiega che questa lezione parlerà dell'importanza di coltivare i propri talenti.
Storia delle Scritture	Spiega di nuovo cos'è una parabola attingendo alla lezione 25. Racconta ai bambini la parabola dei talenti contenuta in Matteo 25:14–30. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). I talenti menzionati nella parabola sono somme di denaro. Per noi talenti significa capacità che possiamo sviluppare per aiutare e beneficiare gli altri.
Discussione e domande per l'applicazione pratica	Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché il padrone dette quantità diverse di talenti a ogni servitore? (Matteo 25:15). Per quali aspetti i vostri talenti sono diversi da quelli dei vostri amici? da quelli dei vostri familiari? Perché il Padre celeste dà doni diversi a ognuno di noi? (DeA 46:12). Come possiamo dimostrare la nostra gratitudine al Padre celeste per i particolari doni che Egli ci ha dato? (DeA 46:11).
- Cosa fecero con il loro denaro i servitori ai quali furono dati rispettivamente cinque e due talenti? (Matteo 25:16–17). Secondo voi, come poterono raddoppiare il loro denaro? Perché il duro lavoro può essere una benedizione per noi?
- Cosa fece con il suo denaro il servitore al quale fu dato un talento? (Matteo 25:18). Perché secondo voi fece così? (Matteo 25:24–25). Perché secondo voi alcune persone non sviluppano i propri talenti? Cosa accade ai talenti che le persone possiedono, se non vengono utilizzati?
- Quando il padrone tornò e chiese ai servitori di riferirgli sul loro operato, cosa disse al servitore al quale erano stati dati cinque talenti? (Matteo 25:21). Cosa disse al servitore al quale erano stati dati due talenti? (Matteo 25:23). Perché il duro lavoro svolto per sviluppare i talenti ci è di beneficio? Quali benefici avete ricevuto dai talenti o capacità di altre persone?
- Perché il padrone dette la stessa ricompensa al servitore che aveva guadagnato cinque talenti e al servitore che aveva guadagnato due talenti? (Matteo 25:21, 23).
- Cosa disse il padrone al servitore al quale era stato dato un talento? (Matteo 25:26–27). Perché il padrone si adirò con questo servitore? Quale castigo gli inflisse perché aveva nascosto il talento? (Matteo 25:28, 30). Perché il modo in cui usiamo le nostre capacità e i nostri talenti è più importante di quanti talenti abbiamo e di quali sono questi talenti?
- Perché secondo voi il padrone dette un talento al servitore che già ne aveva dieci? Fu una cosa giusta? Perché? Spiega che più usiamo i nostri talenti, più talenti sviluppiamo. Se non facciamo nulla coi nostri talenti, li perderemo. (Vedi Matteo 25:29; DeA 60:2–3). Aiuta i bambini a capire che le persone che sembrano avere meno talenti riceveranno ogni benedizione se useranno il più possibile i talenti che hanno.
- Secondo voi cosa voleva insegnare Gesù con la parabola dei talenti? Aiuta i bambini a capire che il Signore ci ha dato talenti, capacità e occasioni (come ad esempio l'appartenenza alla Sua Chiesa). Egli si aspetta che usiamo tutti questi doni per vivere meglio e per servire meglio il prossimo. Egli vuole anche che dimostriamo la nostra gratitudine sviluppando i nostri talenti.
- Cos'altro si aspetta il Signore da noi perché apparteniamo alla Sua Chiesa? (DeA 82:3).
- In che modo le persone condividono i loro talenti con gli altri nella Chiesa? In che modo accettando responsabilità e incarichi nella Chiesa possiamo accrescere i nostri talenti? (Vedi attività supplementari 5).
- Quando e a chi faremo una relazione sul modo in cui abbiamo usato i doni e i talenti che ci sono stati dati? Cosa vorreste poter riferire? Come vi sentireste se il Signore vi dicesse: «Va bene, buono e fedele servitore»? (Matteo 25:21)

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi ai bambini di menzionare il maggior numero possibile di talenti; elencali alla lavagna man mano che vengono menzionati. Esorta i bambini a includere tra i talenti attribuiti come essere un buon ascoltatore, amare il prossimo, essere di buon umore, ecc..
2. Distribuisci ai bambini carta e matita e invitali a fare un elenco dei propri talenti. Chiedi loro di non mostrare l'elenco agli altri membri della classe. Poi chiedi a ognuno di loro di indicare un talento di ogni membro della classe. Man mano che vengono menzionati i talenti di ogni bambino, suggerisci a questi di aggiungere al suo elenco i talenti menzionati dagli altri bambini se già non fanno parte della sua lista. Poi fai alla classe le seguenti domande:
  - Se i vostri compagni indicano un talento che non è elencato sul vostro foglio, come potete sviluppare questo talento?
  - Se i vostri compagni non menzionano un talento che avete elencato, come potete sviluppare questo talento?

Esorta ogni bambino a scegliere uno dei suoi talenti e decidere come può svilupparlo ulteriormente o usarlo durante la prossima settimana.

3. Narra la seguente storia del presidente Heber J. Grant:
 

«Quando entrai a far parte di una associazione di baseball, i ragazzi della mia età o poco più grandi erano i giocatori regolari ossia i migliori; invece quelli più piccoli di me giocavano nella prima riserva, e quelli più piccoli ancora nella terza riserva. Io ero fra costoro. Una delle ragioni di questo fatto era che non sapevo lanciare la palla da una base all'altra; un'altra ragione era che mi mancava la forza fisica per correre o battere bene la palla. Quando prendevo una palla, i ragazzi erano soliti gridare «Lanciala qui, donnicciola!»

Era tale il divertimento che procuravo ai ragazzi, che giurai solennemente che sarei arrivato a giocare nella squadra regolare di baseball che avrebbe vinto il campionato del Territorio dell'Utah.

Riuscii a risparmiare un dollaro, che investii nell'acquisto di una palla da baseball. Trascorrevi ore e ore lanciando la palla contro il granaio del vescovo Edwin D. Woolley. . . Spesso il braccio mi faceva così male che a malapena la notte riuscivo a dormire. Ma continuai a esercitarmi. Alla fine entrai a far parte della squadra regolare che vinse il campionato del Territorio» (*Gospel Standards*, pagg. 342–343).
4. La seguente dichiarazione era uno dei detti preferiti del presidente Heber J. Grant. Commentane il significato insieme ai bambini ed esortali a impararla a memoria.
 

«Quello che insistiamo a fare diventa più facile, non perché cambi la natura stessa della cosa, ma perché aumenta la nostra capacità di farla» (*Gospel Standards*, pag. 355).
5. Chiedi ai bambini di pensare ad alcuni compiti che vengono affidati ai membri della Chiesa. Distribuisci alla classe carta e matita e invita i bambini a scrivere un compito o incarico (ogni bambino potrà indicarne più di uno). Invitali a



mettere il foglio di carta in una scatola o vasetto. Poi chiedi ai bambini di estrarre a turno un foglio di carta dalla scatola e di indicare quali talenti potrebbero sviluppare svolgendo questo compito o incarico. Elenca i talenti menzionati alla lavagna, per vedere quanti diversi talenti i bambini riescono a indicare.

---

## Conclusione

- Testimonianza Porta testimonianza della gioia che proviamo quando usiamo i talenti che Dio ci ha dato per migliorare noi stessi e gli altri. Spiega ai bambini quanto desideri sentire la gioia che puoi provare, tornando dal Padre celeste dopo aver usato bene i tuoi talenti.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 25:14–30.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.
- Nota: un'attività supplementare per la lezione 27 prevede l'invito a un membro della presidenza della Società di Soccorso o del vescovato a venire a parlare ai bambini di come la Società di Soccorso svolge opera di carità. Se vuoi svolgere questa attività invita questa persona con sufficiente anticipo e spiega di che cosa desideri che parli.

# La parabola delle pecore e dei capri

Lezione  
**27**

---

**Scopo** Insegnare ai bambini che servendo il prossimo possiamo prepararci per il giorno in cui Gesù Cristo ci giudicherà.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 25:31–46. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Giacobbe 2:17–19; Mosia 4:16, 26; Dottrina e Alleanze 104:17–18.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Illustrazione 7–26, Il giudizio finale (affresco nel Tempio di Washington) e 7–25, La Seconda Venuta (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 238; 62562).

---

**Svolgimento della lezione**

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Invita i bambini a parlare ai loro compagni di una cosa che hanno fatto durante la settimana passata per sviluppare o condividere un talento.

Attività per richiamare l'attenzione.

Leggi ai bambini le situazioni seguenti o altre di tua scelta (a portata dell'esperienza dei bambini). Chiedi loro che cosa farebbero se:

Vedessero un bambino più piccolo che ha sete, ma non riesce a raggiungere la fontanella.

Conoscessero un bambino che non viene in chiesa da parecchie settimane.

Conoscessero una persona che non ha abbastanza da mangiare.

Vedessero qualcuno che non ha il cappotto, anche se fa molto freddo.

Conoscessero qualcuno che è costretto a rimanere in casa da molto tempo per una malattia o menomazione.

- Cosa vorrebbe Gesù che faceste? Perché secondo voi dovete aiutare gli altri in situazioni come queste?

Ricorda ai bambini che durante le ultime due lezioni abbiamo studiato due delle parabole usate da Gesù per insegnare alle persone alcuni aspetti della Sua seconda venuta. Questa lezione esaminerà la terza parabola contenuta in Matteo 25. Tutte e tre queste parabole spiegano come possiamo prepararci per la venuta di Gesù e per il tempo in cui Egli ci giudicherà. Uno dei modi migliori di prepararci è servire il prossimo.

Storia delle Scritture Mostra le illustrazioni Il giudizio finale e La Seconda Venuta nei momenti adatti mentre racconti ai bambini la parabola delle pecore e dei capri, contenuta in Matteo 25:31–46. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Secondo voi cosa accadrà quando Gesù verrà di nuovo?
- Gesù spiega che alla Sua venuta Egli separerà le nazioni come un pastore separa le pecore dai capri (Matteo 25:32). In questa parabola chi rappresentano le pecore? (Matteo 25:33–36). Chi rappresentano i capri? (Matteo 25:33, 41–43). Perché Gesù separerà le pecore dai capri? Qual è la differenza principale che esiste tra le pecore e i capri?
- Cosa intendeva Gesù quando disse che quelli che stavano alla Sua destra Lo avevano nutrito, rivestito, ecc.? (Matteo 25:37–40). Chi sono quelli che Egli chiama i «miei minimi fratelli»?
- Che genere di servizio avevano reso i giusti? (Matteo 25:35–37). Cosa ci è richiesto di fare per essere contati tra le pecore del Signore? Aiuta i bambini a pensare ai modi in cui possono compiere tali atti di servizio. Cita esempi di servizio che hai osservato e invita i bambini a parlare di altri esempi che essi hanno notato.
- Quale sarà la nostra ricompensa se serviamo il prossimo? (Matteo 25:34, 46). Cosa accadrà a coloro che non servono il loro prossimo? (Matteo 25:41, 46).
- Chi dobbiamo servire? Chi conosciamo che potremmo aiutare con il nostro servizio? (Matteo 25:40; vedi anche Mosia 4:16). (Vedi l'attività supplementare 1).
- In che modo Gesù serviva il prossimo? (Ripassa alcune storie delle Scritture su Gesù che guarisce gli infermi, benedice i bambini, moltiplica i pani e i pesci, ecc.. Sottolinea l'amore che Gesù dimostrava per le persone facendo queste cose). Come può aiutarvi il Suo esempio nel servire il prossimo?
- Come possiamo aiutare gli altri mediante il nostro servizio? Quali benefici avete ricevuto per aver servito un'altra persona? Come vi sentite quando servite il prossimo? Cosa provate verso coloro che servite?

Puoi usare l'attività supplementare 4 per incoraggiare i bambini a mettere in pratica i principi esposti in questa lezione.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Racconta e commenta la seguente storia con i bambini:

«Ho molti ricordi della mia fanciullezza. L'attesa che fosse pronto il pranzo domenicale è uno di questi. Proprio quando a noi bambini sembrava di essere sul punto di morire di fame, e sedevamo in ansiosa attesa al tavolo mentre il profumo dell'arrosto riempiva la stanza, la mamma mi diceva: «Tommy, prima di mangiare porta questo piatto che ho preparato al vecchio Bob in fondo alla strada e affrettati a ritornare». Io andavo di corsa a casa di Bob e aspettavo

ansiosamente che i suoi lenti passi alla fine lo portassero alla porta. Quando apriva gli consegnavo il piatto di cibo. Egli mi dava il piatto pulito della domenica precedente e mi offriva dieci centesimi come pagamento della commissione. La mia risposta era sempre la stessa: «Non posso accettare denaro. Mia madre si arrabbierebbe». Egli allora diceva: «Figliolo, hai una madre meravigliosa. Ringraziala per me». Ricordo anche che il pranzo domenicale sembrava sempre più gustoso dopo che ero tornato dalla mia commissione» (Thomas S. Monson, «The Long Line of the Lonely», *Ensign*, febbraio 1992, pag. 4).

2. Prendi accordi perché una componente della presidenza della Società di Soccorso o un componente del vescovato venga nella tua classe per spiegare come la Società di Soccorso svolge la sua opera di carità. Invita l'ospite a spiegare come la Chiesa aiuta coloro che si trovano nel bisogno, incluso il modo in cui vengono usate le offerte di digiuno.
3. Distribuisci ai bambini carta e matita e invitali ad elencare i modi in cui possono servire gli altri a casa o nel vicinato. Esorta i bambini a compiere almeno un atto di servizio durante la prossima settimana.
4. Commenta la seguente dichiarazione:
 

«C'è un Dio saggio e giusto che giudica tutti gli uomini. . . I malvagi possono prosperare per un certo periodo di tempo, e può sembrare che i ribelli traggano profitto dalle loro trasgressioni; ma verrà il giorno in cui, davanti al tribunale della giustizia, tutti gli uomini saranno giudicati secondo le loro opere (vedi Apocalisse 20:13). Nessuno riuscirà a «farla franca». Quel giorno nessuno sfuggirà al castigo che si merita, e nessuno mancherà di ricevere le benedizioni che si è guadagnato. Abbiamo la sicurezza che ciò avverrà, come ci è stato detto nella parabola delle pecore e dei capri» (Spencer W. Kimball, *Il miracolo del perdono*, pag. 282).
5. Prepara due scatole o contenitori. Scrivi su una scatola «pecore» e sull'altra «capri». Metti la scatola «pecore» alla tua destra e la scatola «capri» alla tua sinistra. Su altrettanti fogli di carta scrivi azioni buone e cattive (includi alcune azioni la cui categoria di appartenenza non è troppo ovvia). Invita i bambini a leggere un'azione e a decidere se è un'azione da «pecore» o da «capri» e a mettere il foglio di carta nella scatola corrispondente.
 

Scrivi le azioni sotto elencate o altre di tua scelta:

  - Dire ai tuoi genitori la verità.
  - Non voler ammettere di aver fatto una cattiva azione.
  - Litigare con tuo fratello o tua sorella.
  - Chiedere scusa quando hai offeso i sentimenti di qualcuno.
  - Dire soltanto in parte la verità.
6. Aiuta i bambini a imparare a memoria Matteo 25:40.
7. Cantate o leggete le parole di «Vorrò imitar Gesù» (*Innario dei bambini*).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza che Gesù vuole che serviamo il prossimo e che, quando lo facciamo, riceviamo grandi benefici. Spiega ai bambini i tuoi sentimenti per le occasioni che ti sono date di servire il prossimo.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 25:35–40.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo risuscita Lazzaro

Lezione  
**28**

---

## Scopo

Aiutare i bambini a capire che poiché Gesù Cristo è il Figlio di Dio, ha potere sulla morte.

---

## Preparazione

1. Leggi attentamente Giovanni 11:1–46. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le scritture», pag. vii).
2. Ripassa Luca 7:11–17, 8:41–42, 49–56.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Un rametto verde e un rametto secco (oppure le immagini di questi oggetti).
  - c. Illustrazioni 7–27, Gesù risuscita Lazzaro (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 222; 62148), e 7–18, Gesù benedice la figlia di Iairo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 215; 62231).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mostra ai bambini il rametto verde e quello secco. Invitali a parlare della differenza che c'è tra i due oggetti.

- C'è qualcosa che possiamo fare per far diventare il rametto secco come quello verde?
- Ora che il rametto verde è stato tagliato dalla pianta, che cosa accadrà?
- Chi ha il potere di ridare la vita a qualcosa che è morto?

Spiega che Gesù ha il potere sulla morte. Egli riportò in vita diverse persone che erano morte.

Storia delle Scritture

Ripassa brevemente le storie di Gesù che risuscita il figlio della vedova di Nain (Luca 7:11–17) e la figlia di Iairo (Luca 8:41–42, 49–56). Poi narra ai bambini la storia di Gesù che risuscita Lazzaro da morte, contenuta in Giovanni 11:1–46. Mostra le illustrazioni nei momenti adatti. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che quando Gesù risuscitava da morte le persone compiva un miracolo che portava testimonianza che Egli era il Figlio di Dio e aveva potere sulla morte. Spiega ai bambini che era usanza presso i Giudei che i vicini e amici piangessero la morte di una persona insieme con i familiari per molti giorni. Molte persone quindi erano con Marta e Maria dopo la morte di Lazzaro e perciò assistettero a questo grande miracolo compiuto da Gesù.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Quando Gesù fu informato che Lazzaro era ammalato, quanti giorni aspettò prima di mettersi in viaggio per Betania? (Giovanni 11:6). Da quanti giorni il corpo di Lazzaro era nella tomba quando arrivò Gesù? (Giovanni 11:17). Perché secondo voi Gesù attese così a lungo prima di andare? (In modo che tutti sapessero senza alcun dubbio che Lazzaro era morto e che l'atto di risuscitarlo fosse una più forte testimonianza del divino potere e della missione di Gesù [Giovanni 11:4, 15]).
- Cosa dissero Marta e Maria a Gesù quando arrivò? (Giovanni 11:21–22, 32). Cosa pensò Marta quando Gesù le disse che Lazzaro sarebbe risorto? (Giovanni 11:23–24). Quale fu la testimonianza resa da Marta ancor prima di vedere suo fratello risuscitato da morte? (Giovanni 11:27).
- Perché Gesù pregò il Padre celeste prima di risuscitare Lazzaro? (Giovanni 11:41–42). Cosa voleva Gesù che le persone sapessero? (Che Egli era stato mandato dal Padre celeste).
- Cosa disse Gesù a Lazzaro? (Giovanni 11:43). Cosa accadde? In che cosa era avvolto Lazzaro? (Giovanni 11:44).
- Secondo voi, cosa pensarono Maria, Marta e altre persone dopo aver assistito a questo miracolo? Cosa avreste pensato voi se foste stati presenti? Cosa fecero le persone dopo aver assistito al miracolo? (Giovanni 11:45–46). La vista di Lazzaro che usciva dalla tomba avrebbe influito sulla vostra fede in Gesù?
- Perché Gesù poté risuscitare Lazzaro? Cosa provate sapendo che Gesù ha il potere di risuscitare qualcuno da morte? Perché questo miracolo ci aiuta a capire che Gesù è il Figlio di Dio? (Giovanni 11:4).
- Cosa fece in seguito Gesù che dimostrò il Suo potere sulla morte? (Egli risorse. Aiuta i bambini a capire che quando Lazzaro tornò in vita era ancora un essere mortale e sarebbe morto di nuovo. Quando le persone risorgono non moriranno mai più, ossia vivranno per sempre).
- Cosa intendeva Gesù quando disse di essere «la risurrezione e la vita?» (Giovanni 11:25). Cosa significa questo per noi?

Spiega che Gesù non soltanto ha il potere di riportare in vita una persona come fece con Lazzaro, ma che ha anche il potere più grande di risuscitare tutti da morte per portarli all'immortalità. Ogni persona che nasce sulla terra risorgerà. Inoltre, tramite la Sua espiazione, Gesù ha il potere di dare la vita eterna a coloro che Lo obbediscono e Lo seguono. Egli è la fonte della risurrezione e della vita eterna per ognuno di noi.

Sfida

Esorta i bambini a narrare a una persona durante la prossima settimana la storia di Gesù che risuscita Lazzaro.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi ai bambini di fingere di essere Maria, Marta, Lazzaro e i Giudei, che erano presenti quando Gesù risuscitò Lazzaro da morte. A un altro bambino fai intervistare queste persone per scoprire ciò che accadde, a che cosa assistettero, cosa provarono quando videro Lazzaro uscire dal sepolcro e quali sentimenti provarono verso Gesù.
2. Scrivi su alcuni fogli di carta certi avvenimenti, come ad esempio quando qualcuno rese testimonianza che Gesù Cristo è il Figlio di Dio. Prepara un'altra serie di fogli con i passi delle Scritture che descrivono l'avvenimento:

Avvenimento: nascita di Gesù.

Scritture: un angelo disse: «Oggi, nella città di Davide, v'è nato un salvatore, che è Cristo, il Signore» (Luca 2:11).

Avvenimento: battesimo di Gesù.

Scritture: si udì una voce dal cielo che diceva: «Tu sei il mio diletto Figliuolo»; lo Spirito di Dio scese come una colomba (Marco 1:9–11).

Avvenimento: Gesù cammina sulle acque.

Scritture: i discepoli di Gesù che stavano sulla barca dissero: «Veramente tu sei il Figliuolo di Dio!» (Matteo 14:25–27, 32–33).

Avvenimento: Gesù guarisce un cieco dalla nascita.

Scritture: «Signore, io credo. E gli si prostrò dinanzi» (Giovanni 9:32, 35–38).

Avvenimento: Pietro porta testimonianza di Cristo.

Scritture: quando Gesù chiese ai Suoi discepoli chi pensavano che Egli fosse, Pietro rispose: «Tu sei il Cristo, il Figliuolo dell'Iddio vivente» (Matteo 16:13–16).

Avvenimento: Joseph Smith riceve la prima visione.

Scritture: il Padre celeste disse: «Questo è il mio Beneamato Figliuolo. AscoltaLo!» (Joseph Smith 2:17).

Disponi i fogli a faccia in giù sul pavimento o sul tavolo in ordine sparso. Invita un bambino a venire a voltare due fogli e a cercare di abbinare l'avvenimento con la storia delle Scritture corrispondente. Se i due fogli non corrispondono rivoltali e consenti a un altro bambino di provare. Se tutti i fogli sono abbinati prima che ogni bambino abbia avuto occasione di partecipare a questa attività, svolgila di nuovo.

3. Aiuta i bambini a imparare a memoria Giovanni 11:25.

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che Gesù Cristo è il Figlio di Dio e ha potere sulla morte. Esprimi il tuo amore per il Salvatore e la tua gratitudine per la Sua espiazione che ci ha reso possibile risuscitare e ottenere la vita eterna.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giovanni 11:39–46. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



# L'ingresso trionfale di Gesù Cristo e l'Ultima Cena

---

## Scopo

Aiutare ogni bambino a comprendere l'importanza di prendere il sacramento ogni settimana per poter ricordare sempre Gesù Cristo.

---

## Preparazione

1. Leggi attentamente Matteo 21:1–11; Marco 14:12–26; Luca 19:29–38, 22:15–20; Dottrina e Alleanze 20:77, 79. Quindi studia la lezione e decidi come raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture aggiuntive: Introduzione a Dottrina e Alleanze 27, Dottrina e Alleanze 27:2, *Principi evangelici*, capitolo 23.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Numerose copie di Dottrina e Alleanze.
  - c. Carta e matita per ogni bambino (facoltativo).
  - b. Illustrazioni 7–28, Ingresso trionfale (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 223; 62173), e 7–29, L'Ultima Cena (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 225; 62174).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Dividi la classe in gruppi e chiedi ai bambini di pensare alle cose che potrebbero fare a casa loro se fossero in attesa di ospiti speciali in visita alla loro famiglia, come ad esempio pulire la casa, preparare piatti speciali, ecc.. Chiedi a ogni gruppo di mimare cosa farebbero e lascia che il resto della classe indovini cosa stanno facendo.

- Se il Salvatore venisse a casa vostra, cosa fareste per prepararvi? Spiega ai bambini che questa lezione parla di un'occasione in cui le persone prepararono un benvenuto speciale al Salvatore per dimostrare quanto Lo onoravano e rispettavano.

Storie delle Scritture, discussione e domande per l'applicazione pratica

Mostra l'illustrazione dell'ingresso trionfale di Gesù. Narra ai bambini la storia dell'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme (Matteo 21:1–11; Luca 19:29–38). (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

- Cosa fecero le persone quando seppero che Gesù Cristo stava venendo nella loro città? (Matteo 21:8–9). Secondo voi quali sentimenti avevano verso Gesù? Come vi sareste sentiti voi se foste stati presenti?
- Perché le persone gridavano «Osanna» mentre accompagnavano Gesù a Gerusalemme? (Aiuta i bambini a capire che questo era il loro modo di lodare e adorare Gesù e di dimostrare che sapevano che Egli era il Figlio di Dio). Come adoriamo il Padre celeste e Gesù Cristo oggi? (Partecipiamo alla riunione sacramentale, leggiamo le Scritture, cantiamo gli inni, preghiamo e prendiamo il sacramento).

Narra ai bambini la storia dell'Ultima Cena contenuta in Marco 14:12–26 e Luca 22:15–20. Mostra l'illustrazione dell'Ultima Cena. Spiega che la Pasqua era un pasto rituale che le persone consumavano ogni anno per ricordare che l'angelo distruttore era passato sopra alle case dei loro antenati in Egitto senza uccidere i loro figli primogeniti (vedi Esodo 12:21–30).

- Perché chiamiamo questo pasto della Pasqua l'Ultima Cena? (Luca 22:15–18). Cosa fece Gesù durante questo pasto? (Marco 14:22–24). Perché lo fece? (Per sottolineare l'importanza della Sua espiazione. Egli istituì il sacramento perché potessimo sempre ricordare Lui e la Sua espiazione).
- Cosa disse Gesù che il pane rappresentava? (Marco 14:22). Cosa disse Gesù che il vino rappresentava? (Marco 14:23–24. Spiega che oggi usiamo l'acqua invece del vino). Aiuta i bambini a capire che il pane e l'acqua sono simboli o ricordi del corpo e del sangue di Gesù.
- Per quali aspetti l'Ultima Cena fu simile alle nostre riunioni sacramentali oggi? Ricorda ai bambini che proprio come Gesù spezzò il pane, lo benedisse e lo distribuì insieme con il vino, i detentori del sacerdozio compiono gli stessi atti oggi. Puoi approfittare di questa occasione per aiutare i ragazzi della tua classe a capire che quando riceveranno il sacerdozio di Aaronne riceveranno l'autorità di rappresentare Cristo nella cerimonia sacramentale.

Se i bambini chiedono perché usiamo l'acqua invece del vino per il sacramento, rimandali a Dottrina e Alleanze 27:1–2.

- Invita i bambini a leggere Dottrina e Alleanze 20:77, 79. Cosa sono questi due passi delle Scritture? Spiega che Gesù rivelò le parole delle preghiere sacramentali e che ai sacerdoti è comandato di ripeterle così come sono scritte in Dottrina e Alleanze.
- Quando diciamo «amen» alla fine delle preghiere sacramentali e prendiamo il sacramento, cosa promettiamo di fare? Cosa ci promette in cambio il Signore? Perché è importante ricordare sempre Gesù? Cosa potete fare per ricordare sempre il Salvatore? (Vedi l'attività supplementare 3).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Ripassa le alleanze battesimali trattate nella lezione 6. Spiega che le promesse contenute nelle preghiere sacramentali sono le stesse delle alleanze battesimali. Quando prendiamo il sacramento rinnoviamo le nostre alleanze battesimali. Puoi mostrare i seguenti cartelli:
 

Io prometto  
di prendere su di me il nome di Cristo.  
di ricordarmi sempre di Lui.  
di obbedire ai Suoi comandamenti.

Il Signore mi promette che  
avrò sempre con me il Suo Spirito.
2. Chiedi ai bambini se il nome che portano è stato dato loro per motivi particolari. Invita i bambini che portano il nome di un altro antenato a parlare di ciò che provano al pensiero di portare quel nome. Chiedi a coloro che hanno

un cognome particolare di parlare di ciò che significa per loro portare quel cognome. Poi parla con i bambini di ciò che significa prendere su di noi il nome di Cristo quando diventiamo membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Aiuta i bambini a capire che le nostre azioni come membri della Chiesa devono essere adatte a un seguace di Gesù Cristo.

3. Chiedi alla classe di elencare i modi in cui possiamo ricordare Gesù sia durante il sacramento che nella vita di ogni giorno. I suggerimenti potranno comprendere:

Durante il sacramento:

Pensare a come Egli soffrì e morì per noi.

Pensare alle parole di un inno sacramentale.

Pensare alle storie della vita di Gesù (invita i bambini a indicare degli episodi in particolare).

Pensare a uno degli insegnamenti di Gesù che vogliamo cominciare a mettere in pratica o a mettere in pratica più fedelmente.

Pensare alle alleanze battesimali.

Nella vita di ogni giorno:

Pregare il Padre celeste nel nome di Gesù Cristo.

Obbedire ai nostri genitori.

Essere gentili con i nostri familiari.

Leggere le Scritture.

Obbedire ai comandamenti.

Essere riverenti nei luoghi sacri.

Aiutare gli altri che si trovano nel bisogno.

Partecipare alle riunioni della Chiesa.

Puoi chiedere ai bambini di scrivere uno di questi suggerimenti su un foglio di carta e di tenerlo come promemoria durante la settimana.

4. Esamina con i bambini lo scopo degli inni sacramentali facendo le seguenti domande:

- Perché cantiamo un inno subito prima della benedizione del sacramento?
- Di chi ci parla l'inno sacramentale?

Esorta i bambini ad ascoltare le parole dell'inno sacramentale cantato ogni settimana. Puoi cantare insieme alla classe uno degli inni sacramentali o fare ascoltare la registrazione di un inno mentre tutti pensano a Gesù. Puoi usare «Gesù, se sol io penso a Te» (*Inni*, No. 85). Puoi chiedere all'organista del rione di suonare questo inno come inno sacramentale nella prossima riunione sacramentale.

5. Cantate o leggete le parole di «Per ricordar Chi un dì morì» (*Inni*, No. 113).

---

## Conclusioni

Testimonianza	Porta testimonianza di Gesù Cristo e del Suo amore per ognuno di noi. Sottolinea che ricordandoLo possiamo fare le giuste scelte, in modo da poter tornare a vivere con Lui. Esorta i bambini a pensare al Salvatore mentre prendono il sacramento ogni settimana e a promettere di vivere nel modo giusto.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Marco 14:12–26. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù Cristo nel Getsemani

Lezione  
**30**

---

**Scopo** Aiutare i bambini a sentire amore per il loro Redentore Gesù Cristo, perché soffrì ed espìò i nostri peccati.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 26:36–46; Luca 22:40–46; Giovanni 3:16, 15:12–13; Mosia 3:7; Dottrina e Alleanze 19:15–18. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: 2 Nefi 9:21–22; Alma 34:9; Dottrina e Alleanze 76:41–42, *Principi evangelici*, capitolo 12.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. I seguenti cartelli:
    - Cos'è l'Espiazione?
    - Perché abbiamo bisogno dell'Espiazione?
    - Tutti moriremo.
    - Tutti pecchiamo.
    - Gesù Cristo è il nostro Salvatore e Redentore.
    - Egli è senza peccato.
    - Egli ha potere sulla morte.
  - c. Illustrazioni 7–1, Gesù il Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 240; 62572), e 7–30, La preghiera di Gesù nel Getsemani (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 227; 62175).

---

**Svolgimento della lezione**

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini se qualcuno di loro vuole parlare alla classe di come la lezione della settimana scorsa li ha aiutati a migliorare il modo in cui rendono il culto durante il sacramento.

Attività per richiamare l'attenzione.

Chiedi ai bambini di immaginare una situazione simile a quella sotto descritta (cerca di fornire molti dettagli e di esporre la situazione nel modo più realistico possibile):

Fingi che la tua famiglia sia in visita presso un parente. Tu disobbedisci ai tuoi genitori e vai in una stanza nella quale ti è stato proibito di entrare. Senza volerlo rompi un oggetto molto prezioso.

- Come vi sentireste?
- Cosa direste al proprietario?
- Cosa potreste fare per sostituire l'oggetto rotto?
- Cosa fareste se non aveste abbastanza denaro per acquistare un altro oggetto esattamente uguale a quello che avete rotto? Come paghereste questo oggetto?

Spiega che tuo padre ti aiuterà perché ti ama. Egli ti dice che se sei veramente pentito, se obbedisci e paghi tutto quello che puoi, Egli ti aiuterà pagando la differenza.

- Come vi sentireste? Avreste potuto pagare l'oggetto da soli? Quali sentimenti provereste verso vostro padre che vi ha aiutato?

Spiega che ognuno di noi, avendo scelto di nascere sulla terra, ha bisogno di aiuto per poter ritornare dal Padre celeste.

Aiuta i bambini a capire che poiché il Padre celeste e Gesù Cristo ci amano, hanno preparato un piano per aiutarci a fare una cosa che non potremmo fare da soli. Questa lezione parla di una parte di questo piano: il grande sacrificio compiuto da Gesù Cristo per pagare i nostri peccati e vincere la morte. Questo sacrificio è chiamato Espiazione. Mostra l'immagine di Gesù il Cristo.

Breve ripasso

Chiedi ai bambini di ripetere il terzo Articolo di fede. Poi invitali a ripetere lo scopo della nostra vita terrena e il motivo per cui l'Espiazione è necessaria per la nostra salvezza. Per favorire questo ripasso usa i cartelli elencati nella sezione «Preparazione».

«Cos'è l'Espiazione»? (L'Espiazione è il volontario atto di sofferenza compiuto da Gesù Cristo per i nostri peccati e il dono della Sua vita sulla croce per vincere la morte).

«Perché abbiamo bisogno dell'Espiazione»? (Ricorda ai bambini il piano del Padre celeste. Noi scegliemmo di venire sulla terra e di diventare esseri mortali. Il nostro corpo fisico un giorno morirà).

«Tutti moriremo». (Abbiamo bisogno di un Salvatore che ci salvi dalla morte fisica e renda possibile la risurrezione).

«Tutti pecciamo». (Il peccato rende indegni di ritornare alla presenza del Padre celeste. Abbiamo bisogno di un Redentore che paghi per noi i nostri peccati quando ci pentiamo).

«Gesù Cristo è il nostro Salvatore e Redentore». (Sottolinea che Gesù Cristo si offrì volontariamente di essere il nostro Salvatore e Redentore; Egli fu disposto a dare la Sua vita per noi).

«Egli è senza peccato». (Poiché Gesù Cristo era perfetto, Egli è l'unica persona che poteva essere il nostro Salvatore e Redentore).

«Egli ha potere sulla morte». (Poiché Gesù Cristo era senza peccato ed era l'Unigenito Figliolo di Dio, aveva potere sulla morte).

Leggi insieme con la classe Giovanni 3:16. Invita i bambini che lo desiderano a spiegare quali sentimenti provano verso il Padre celeste e Gesù Cristo, che ci hanno dato questo meraviglioso piano. Parla dei tuoi sentimenti di amore per il Padre celeste e Gesù e spiega quanto desideri ritornare a vivere con Loro un giorno.

Storia delle Scritture

Mostra l'immagine di Gesù che prega nel Getsemani. Narra ai bambini la storia di Gesù nel Getsemani contenuta in Matteo 26:36–46; Luca 22:40–46 e Dottrina e Alleanze 19:16–18. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che Gesù conosceva la Sua missione e sapeva che era venuto il momento in cui doveva sopportare terribili sofferenze per espiare i peccati del mondo.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa disse Gesù quando pregò il Padre celeste nel Giardino di Getsemani? (Matteo 26:39, 42, 44). Perché Gesù era disposto a obbedire al piano del Padre celeste anche se avrebbe dovuto sopportare terribili sofferenze? (Egli amava Suo Padre e confidava in Lui, e amava noi).
- Cosa accadde a Gesù mentre pregava nel Giardino di Getsemani? (Luca 22:44; Mosia 3:7). Chi apparve a Gesù per confortarlo? (Luca 22:43).
- Per chi Gesù soffrì nel Giardino di Getsemani? (DeA 19:16).  
Aiuta i bambini a capire che Gesù soffrì anche sulla croce, ma provò la più grande sofferenza nel Giardino di Getsemani, quando sanguinò da ogni poro.

Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Marion G. Romney: «Il Salvatore . . . pagò il debito dei miei peccati individuali. Egli pagò il debito dei vostri peccati individuali e per i peccati individuali di ogni anima vivente che abbia mai dimorato sulla terra e che mai vi dimorerà» (*Improvement Era*, dicembre 1953, pagg. 942-943).

- Quanto fu grande la sofferenza di Gesù? (DeA 19:18).
- Perché Gesù era disposto a soffrire queste cose? (Giovanni 15:12–13). Cosa provate sapendo che Gesù soffrì ed espì i vostri peccati? Come possiamo dimostrare a Gesù che gli siamo grati per l'Espiazione?
- Cosa dobbiamo fare affinché le sofferenze di Cristo paghino per i nostri peccati? (Pentirci, farci battezzare, e tenere fede alle nostre alleanze battesimali). In che modo l'Espiazione di Gesù ci consente di ritornare dal Padre celeste? Cosa accadrà se non ci pentiamo? (DeA 19:15–17).

Aiuta i bambini a capire che noi accettiamo l'Espiazione di Cristo pentendoci dei nostri peccati, facendoci battezzare, ricevendo lo Spirito Santo e obbedendo ai comandamenti di Gesù. Quando facciamo queste cose possiamo essere perdonati e purificati dal peccato in modo da poter vivere per sempre con il Padre celeste.

Articolo di fede

Ripassa, commenta e aiuta i bambini a imparare a memoria il terzo Articolo di fede.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Scrivi alla lavagna, in colonna, un elenco di passi delle Scritture simile a quello proposto di seguito e in un'altra colonna il messaggio contenuto in ogni passo. Disponi gli elenchi in modo che il messaggio non corrisponda al passo delle Scritture che lo affianca. Invita un bambino a leggere un passo delle Scritture e dire qual è il messaggio in esso contenuto, poi a tracciare una linea dal passo delle Scritture al messaggio corrispondente. Fai in modo che ogni bambino partecipi a questa attività.

Matteo 16:21 (Il sacrificio di Gesù era necessario).

Giovanni 3:16 (Gesù venne sulla terra perché Egli e il Padre celeste ci amano).

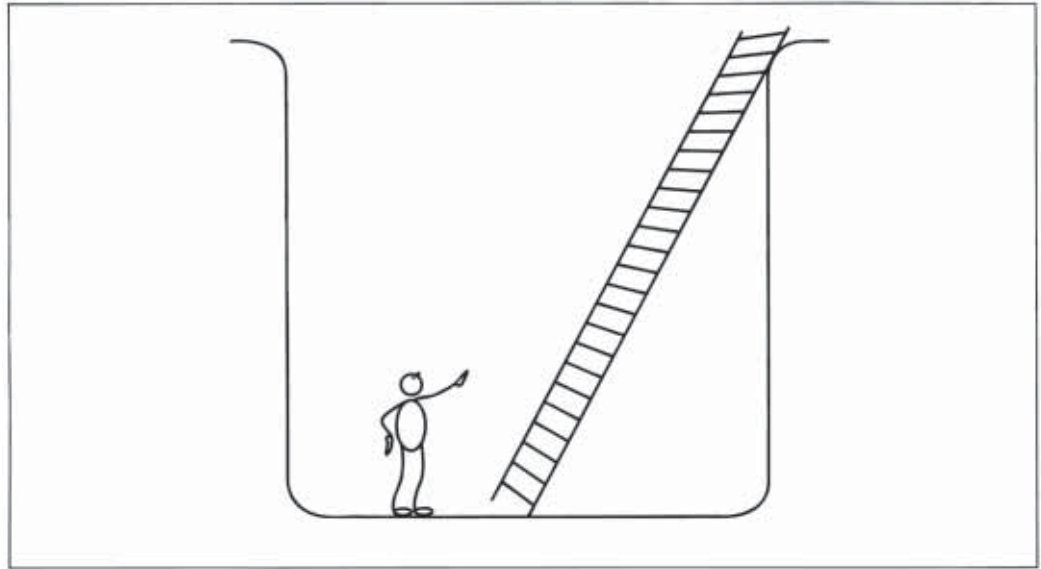
Giovanni 10:17–18 (Gesù ha il potere di deporre la Sua vita e di prenderla di nuovo).

1 Pietro 1:19–20 (Gesù fu scelto in cielo come nostro Salvatore).

1 Giovanni 1:7 (L'Espiazione di Gesù Cristo ci purifica dal peccato se ci pentiamo).

Dottrina e Alleanze 20:29 (Possiamo essere salvati nel regno di Dio soltanto se ci pentiamo dei nostri peccati, crediamo in Gesù Cristo e siamo battezzati).

2. Narra ai bambini la seguente storia usando il diagramma come ritieni opportuno:



Un uomo che camminava lungo una strada cadde in un fosso così profondo da non riuscire più a venir fuori. Nonostante i suoi tentativi non poteva uscir fuori. L'uomo chiese aiuto, e fu felice quando un passante generoso lo udì e calò una scala nel fosso. Questo consentì all'uomo di uscire dal fosso e riacquistare la libertà.

Noi siamo come l'uomo nel fosso. Peccare è come cadere in un fosso, e da soli non possiamo uscirne. Proprio come il passante generoso udì l'invocazione dell'uomo intrappolato, così il Padre celeste mandò il Suo Unigenito Figliolo per fornirci i mezzi per uscire dal fosso. L'Espiazione di Gesù Cristo può essere paragonata alla scala calata nel fosso; ci dà il mezzo per uscirne. Proprio come l'uomo nel fosso dovette salire su per la scala, così noi dobbiamo pentirci dei nostri peccati e obbedire ai principi e alle ordinanze del Vangelo per uscire dal nostro fosso e rendere operante l'Espiazione nella nostra vita. Pertanto, dopo che noi stessi abbiamo fatto tutto ciò che potevamo, l'Espiazione ci rende possibile diventare degni di ritornare alla presenza del Padre celeste.

3. Leggi Mosia 14:3–5 e Alma 7:11–12. Spiega come Gesù Cristo tramite l'Espiazione non soltanto soffrì per i nostri peccati ma soffrì anche i nostri dolori, le nostre malattie e le nostre tribolazioni. Egli conosce perfettamente ogni cosa che proviamo e soffriamo sulla terra. Tramite il Suo amore e la Sua compassione Egli ci aiuterà a risolvere i nostri problemi e a superare le difficoltà.
4. Aiuta i bambini a imparare a memoria Giovanni 3:16.
5. Cantate o leggete le parole di «Attonito resto» (*Inni*, No. 114).

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che Gesù Cristo è il nostro Salvatore e Redentore. Esprimi il tuo amore per Gesù e il Padre celeste e la tua gratitudine perché Essi ci hanno fornito il mezzo di vincere il peccato e la morte e vivere di nuovo con Loro.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 26:36–46 e Dottrina e Alleanze 19:16–18. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



# Il tradimento, l'arresto e il processo a Gesù Cristo

Lezione  
**31**

---

**Scopo** Rafforzare in ogni bambino l'impegno di essere valoroso nella sua testimonianza di Gesù Cristo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 26:14–16, 47–27:31 e Luca 22:47–23:25. Quindi studia la lezione e decidi come raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le scritte», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Scrivi su altrettanti cartoncini le seguenti parole e frasi: *Figlio di Dio, Salvatore, Redentore, divino, perfetto, onnipotente, affettuoso, Creatore, insegnante, guaritore, ricoperto di sputi, tradito, accusato falsamente, maltrattato, percosso, flagellato, legato, sbeffeggiato, incoronato di spine, condannato a morte.*
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Nastro adesivo o altro mezzo per esporre i cartoncini.
  - c. Illustrazioni 7–31, Gesù tradito e arrestato (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 228; 62468), e 7–32, Gesù rinnegato da Pietro (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 229; 62177).

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mescola i cartoncini che hai preparato e disponili a faccia in giù sul tavolo o sul pavimento. Spiega ai bambini che alcuni di questi cartoncini descrivono Gesù e altri quello che Gli fu fatto verso la fine della Sua vita. Invita i bambini a turno a scegliere un cartoncino, leggerlo e metterlo in uno dei due mucchi. Nel primo mucchio ci saranno i cartoncini che contengono le parole che descrivono Gesù, nell'altro quelli che contengono le parole che spiegano ciò che Gli fu fatto verso la fine della Sua vita.

Ripassa brevemente gli avvenimenti accaduti nel Giardino di Getsemani e spiega ai bambini che in questa lezione studieranno gli avvenimenti che accaddero poco dopo che Gesù ebbe finito di pregare nel Getsemani.

Storia delle Scritture

Narra ai bambini la storia del tradimento, arresto e processo di Gesù (Matteo 26:14–16, 47–27:31 e Luca 22:47–35:25). (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Chiedi ai bambini di ascoltare le parole che descrivono ciò che fu fatto a Gesù. Aiutali a capire che Gesù avrebbe potuto usare il Suo potere per proteggersi da questi maltrattamenti, ma Egli sapeva che ciò faceva parte della sofferenza che doveva sopportare per assolvere la Sua missione sulla terra e portare a termine l'Espiazione (vedi Mosia 15:5).



Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Chi tradì Gesù? (Matteo 26:14–16). In che modo Giuda Lo tradì? (Matteo 26:48). Cosa accadde a Giuda? (Matteo 27:3–5).
- Perché Gesù impedì ai Suoi apostoli di difenderLo? (Matteo 26:51–54; Luca 22:49–51). Secondo voi, quale lezione appresero i Suoi discepoli quando Gesù attaccò l'orecchio dell'uomo ferito? Perché secondo voi gli apostoli fuggirono abbandonando Gesù? (Matteo 26:56). Cosa avreste fatto voi se foste stati presenti?
- Perché Gesù non rispose ai Suoi accusatori durante il processo? (Matteo 26:62–63; 27:12–14; Luca 23:9). (Vedi l'attività supplementare 3). Spiega che quando a Gesù fu chiesto se era Cristo, il Figlio di Dio, ossia il re dei Giudei, Egli rispose (vedi Matteo 26:63–64; 27:11). Fai notare che Gesù non negò la Sua identità, né cercò di salvarsi. Gesù sapeva che Egli doveva essere crocifisso per portare a termine la Sua missione sulla terra.
- Richiama di nuovo l'attenzione della classe sull'elenco delle parole che descrivono ciò che le persone fecero a Gesù. A cosa pensate quando leggete queste parole? Come vi sentite al pensiero delle cose terribili che le persone fecero a Gesù? Qualcuno è mai stato cattivo con voi perché credete in Gesù Cristo o perché venite in chiesa? Come avete reagito?
- Quante volte Pietro negò di conoscere Gesù? (Luca 22:54–60). Perché secondo voi Pietro fece questo? Come si sentì Pietro quando si rese conto di ciò che aveva fatto? (Luca 22:61–62). Aiuta i bambini a capire che Pietro non aveva ancora ricevuto il dono dello Spirito Santo. Pietro era un grande uomo che in seguito diventò presidente della Chiesa e dette la vita per la sua testimonianza. Come possiamo essere coraggiosi nella nostra testimonianza di Gesù Cristo, a prescindere dalle difficoltà che dobbiamo affrontare? (Vedi l'attività supplementare 5).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi a ogni bambino di indicare uno degli attributi di Gesù che apprezzano in particolare.
2. Ripassate il primo e il terzo Articolo di fede. Aiuta i bambini a capire che questi Articoli di fede ci ricordano la divinità di Gesù Cristo e l'importanza della Sua missione.
3. Scrivi su altrettanti cartoncini i seguenti nomi: *Caiafa*, *Pilato* e *Erode*. Consegna i cartelli a tre bambini e spiega che ognuno di questi capi aveva una diversa carica nel paese. Invita i «capi» a venire davanti alla classe e a leggere ognuno la sua parte.

*Caiafa*: Mi chiamo Caiafa. Sono il sommo sacerdote dei Giudei, ossia il loro capo religioso. Volevo mettere a morte Gesù, ma per questo dovevo ottenere l'approvazione del capo dei romani, pertanto mandai Gesù da Pilato.

*Pilato:* Mi chiamo Ponzio Pilato. Sono il governatore romano, ossia il capo politico della Giudea. I Giudei volevano che condannassi a morte Gesù, ma io non riuscii a trovare in Lui nessuna colpa, quindi lo mandai da Erode.

*Erode:* Mi chiamo Erode. Sono un Giudeo e i Romani mi hanno fatto re della Galilea. Pilato mandò Gesù da me perché sono il re della regione in cui Gesù era cresciuto. Ero ansioso di conoscere quell'uomo chiamato Gesù. Avevo sentito parlare di Lui e volevo vederLo compiere un miracolo, ma Egli si rifiutò di parlare con me e di rispondere alle mie domande. Lo rimandai da Pilato.

*Pilato:* Neanche la seconda volta trovai dei motivi per condannare a morte quest'uomo, ma il popolo insistette. Finalmente rinunciasti a cercare di spiegare al popolo che non avevo trovato nessuna colpa in Gesù e lasciasti che Lo prendessero per crocifiggerLo.

Dopo che i tre bambini saranno tornati al loro posto spiega cosa deve aver provato Gesù nel presentarsi davanti a ognuno di questi uomini per essere da loro interrogato.

4. Scrivi su alcuni fogli di carta le seguenti situazioni o altre simili di tua scelta che presentano situazioni difficili per i bambini (usa situazioni adatte alla tua classe):
  - Qualcuno ti deride perché vai in chiesa.
  - Qualcuno cerca di indurti a fare uso di droga o a fumare una sigaretta.
  - Vedi un compagno di classe che percuote un altro bambino.
  - Un tuo amico non appartenente alla Chiesa ti chiede di spiegargli le cose in cui credi.
  - Un compagno di classe ti chiede di dire una bugia per non fargli passare dei guai.

Invita i bambini uno alla volta a prendere un cartoncino e leggerlo. Lascia che la classe discuta ogni situazione e decida quale sarebbe la cosa giusta da fare. Sottolinea che qualche volta è difficile essere coraggiosi nella nostra testimonianza di Gesù Cristo, ma che riceveremo grandi benedizioni se lo saremo.
5. Dai a ogni bambino uno o due dei cartoncini che descrivono Gesù (puoi anche usare altre parole o frasi che Lo descrivono). Invita i bambini a dire a cosa hanno pensato quando hanno letto le parole scritte sui cartoncini. Esortali a chiedersi se sanno realmente che Gesù è il Figlio di Dio, il Salvatore, il Redentore, ecc.. Invita i bambini a spiegare come questa conoscenza e testimonianza di Gesù Cristo li ha aiutati.

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza della divinità di Gesù Cristo e spiega ai bambini quanto è importante per te questa testimonianza. Esprimi la tua gratitudine per la disponibilità di Gesù a soffrire e morire in modo che noi potessimo risorgere e avere la vita eterna.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 26:47-54. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# La crocifissione e il seppellimento di Gesù Cristo

---

## Scopo

Rafforzare in ogni bambino la certezza che poiché Gesù morì per noi, noi vivremo di nuovo.

---

## Preparazione

1. Leggi attentamente Matteo 27:32–66; Luca 23:26–56; Giovanni 10:17–18, 19:13–42. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Marco 15:20–47.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Una copia del Libro di Mormon.
  - c. Illustrazioni 7–33, La Crocifissione (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 230; 62505); 7–34, Il seppellimento di Gesù (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 231; 62180); 7–35, La tomba di Gesù (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 232; 62111).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Narra ai bambini la seguente storia:

In un freddo giorno d'inverno un aeroplano, mentre era in procinto di atterrare a Washington, urtò contro un ponte e precipitò nelle acque gelate del Fiume Potomac. Molte persone rimasero uccise, ma sei riuscirono a tenersi alla coda dell'aereo mentre un uomo in elicottero lanciava loro un salvagente. L'acqua era molto fredda ed era difficile per i superstiti tenersi aggrappati ai rottami dell'aereo. Queste persone temevano che sarebbero morte prima che, una alla volta, potessero afferrare il salvagente ed essere tratte in salvo.

Ogni volta che i soccorritori lanciavano il salvagente a un uomo, questi lo passava a qualcun altro perché potesse essere salvato prima di lui. Egli fece questo sino a quando tutti gli altri furono tratti in salvo, mentre egli non riusciva più a tenersi aggrappato ai rottami dell'aereo. Quando l'elicottero tornò a prenderlo, egli era ormai scomparso sotto le acque. Morì prima che qualcuno potesse salvarlo.

- Perché secondo voi quell'uomo continuò a passare il salvagente alle altre persone? Come vi sareste sentite se foste stati una delle persone salvate da quell'uomo?

Esprimi i tuoi sentimenti per il coraggio e l'amore necessari per dare la propria vita per gli altri, come fece quell'uomo.

Spiega ai bambini che in questa lezione conosceranno il dolore e la sofferenza patiti da Gesù sulla croce. Egli dette volontariamente la Sua vita in modo che ogni persona che è vissuta o vivrà, sulla terra, tornerà a vivere di nuovo grazie al Suo grande amore per noi.

## Breve ripasso

Ricorda ai bambini la situazione in cui Adamo ed Eva misero se stessi e i loro posteri quando mangiarono il frutto proibito nel Giardino di Eden. A causa della trasgressione i corpi di Adamo ed Eva divennero soggetti alla morte. Come posteri di Adamo ed Eva, anche noi siamo soggetti alla morte come lo erano loro. Porta testimonianza che la morte fisica fa parte del piano del Padre celeste e che Egli, per la Sua grande misericordia, mandò il Suo Unigenito Figliuolo Gesù Cristo a vincere la morte. Grazie alla morte e alla risurrezione di Cristo siamo stati tutti sottratti alla morte fisica. Certamente moriremo, ma poi risorgeremo (vedi Giovanni 3:16–17; Helaman 14:15).

Ripassa brevemente nelle lezioni precedenti le sofferenze, il tradimento, l'arresto e il processo di Gesù.

## Storia delle Scritture

Narra la storia della crocifissione e del seppellimento di Gesù contenuta in Matteo 27:32–66. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Richiama l'attenzione della classe anche su Luca 23:34, 39–43 e Giovanni 19:19–22, 25–27, 34, 39. Mostra le illustrazioni nei momenti adatti.

Per esporre i punti salienti di questa lezione puoi attingere al seguente elenco:

1. Simone il Cireneo portò la croce di Gesù (Matteo 27:32).
2. Gesù fu appeso sulla croce tra due ladroni (Matteo 27:33–38; Luca 23:32–33).
3. Pilato scrisse un cartello e lo fece mettere sulla croce (Giovanni 19:19–22).
4. Gesù fu deriso (Matteo 27:39–44).
5. Gesù parlò a uno dei ladroni (Luca 23:39–43).
6. Gesù chiese a Giovanni di prendersi cura di Sua madre (Giovanni 19:25–27).
7. Le tenebre ricoprirono il paese (Matteo 27:45–46).
8. Gesù Cristo morì (Matteo 27:50–56). I soldati romani Gli trapassarono un fianco (Giovanni 19:34).
9. Il corpo di Gesù fu deposto in una tomba (Matteo 27:57–61; Giovanni 19:38–42).
10. Delle guardie furono messe a guardia della tomba (Matteo 27:62–66).

## Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Dopo il processo a Gesù, cosa fece Pilato? (Matteo 27:26). Spiega che la crocifissione era una morte lenta e dolorosa, di solito riservata agli schiavi e ai più vili criminali.
- Qual era il nome del luogo in cui fu crocifisso Gesù? (Matteo 27:33; Luca 23:33).
- Insieme con chi fu crocifisso Gesù? (Matteo 27:38; Luca 23:33).
- Cosa dettero da bere a Gesù i soldati? (Matteo 27:34). Spiega che il vino mescolato con il fiele veniva somministrato come medicina per alleviare le sofferenze del condannato. Aiuta i bambini a capire che Gesù rifiutò di bere questa bevanda perché voleva essere pienamente cosciente e consapevole mentre portava a termine l'Espiazione.

- Chi chiese Gesù al Padre celeste di perdonare? (Luca 23:34). Perché secondo voi era importante che Gesù perdonasse i soldati? Perché è importante che siamo disposti a perdonare? Quali benefici riceviamo quando perdoniamo gli altri?
- Chi c'era tra coloro che sbeffeggiavano e insultavano Gesù mentre pendeva dalla croce? (Matteo 27:39–44). Quali sono alcune delle cose che Gli dissero? Come rispose Gesù? (1 Nefi 19:9). Come dobbiamo rispondere quando le persone dicono a noi delle cose cattive?
- Come si comportarono i due ladroni nei confronti di Gesù? (Luca 23:39–43). Cosa disse il secondo ladrone che dimostra che egli cominciava a pentirsi? (Luca 23:40–42). Quale fu la risposta di Gesù? (Luca 23:43).
- In che modo Gesù dimostrò il Suo grande amore per Sua madre mentre soffriva sulla croce? (Giovanni 19:25–27). Cosa ci insegna questo di Gesù?
- Per quanto tempo le tenebre ricoprirono il paese? (Matteo 27:45). Cosa gridò Gesù? (Matteo 27:46). Dio aveva realmente abbandonato il Suo Figliolo? Spiega che il Padre celeste aveva ritirato per qualche tempo il Suo Spirito, in modo che Gesù potesse completare da solo la Sua vittoria sul peccato e sulla morte.
- Cosa significa che Gesù «rendé lo spirito»? (Il modo in cui Gesù poteva morire era lasciare che il Suo spirito lasciasse il Suo corpo. Le Scritture confermano che Egli dette volontariamente la Sua vita. Non Gli fu tolta). Invita i bambini a leggere Giovanni 10:17–18. Perché secondo voi Gesù fu disposto a dare la Sua vita?
- Quali avvenimenti miracolosi accaddero al momento della morte di Gesù? (Matteo 27:52–53). Quale testimonianza rese il centurione quando vide ciò che accadde? (Matteo 27:54).
- Chi era Giuseppe di Arimatea? (Matteo 27:57). Cosa fece quest'uomo? (Matteo 27:58–60).
- Cosa chiesero i Farisei a Pilato di fare? (Matteo 27:62–66). Perché volevano che il sepolcro fosse sorvegliato? I loro sforzi ebbero qualche effetto? Cosa ci insegna questo riguardo al potere degli uomini e al potere del Signore?

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Puoi fare le seguenti domande per aiutare i bambini a capire il rapporto tra la trasgressione di Adamo ed Eva e la necessità di un Salvatore.

- In che modo Adamo ed Eva trasgredirono a uno dei comandamenti del Padre celeste nel Giardino di Eden? (Mangiarono il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male). Quali furono le conseguenze di questa trasgressione (dovettero lasciare il Giardino. Diventarono soggetti alla morte e poterono avere dei figli. Anche i loro posteri diventarono soggetti alla morte. Questo faceva parte del piano de Padre celeste).
- Cosa accade al nostro corpo e al nostro spirito quando moriamo? (Lo spirito lascia il corpo e va nel mondo degli spiriti; il corpo, privo di vita senza lo spirito, di solito viene sepolto nella terra). Cosa potremmo fare per riunire il nostro corpo e il nostro spirito? (Nulla; giacché siamo esseri mortali, da soli non abbiamo il potere di riunire il nostro corpo e il nostro spirito).

- Chi ci ha reso possibile superare questa situazione senza speranze? Perché Gesù era l'unico Essere che poteva salvarci? (Egli era senza peccato; era l'Unigenito Figliolo del Padre celeste nella carne e aveva potere sulla morte). Come vi sentite sapendo che c'è qualcuno che può aiutare voi e la vostra famiglia a risorgere?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Elenca alla lavagna i seguenti passi delle Scritture. Spiega ai bambini che ogni passo contiene una delle dichiarazioni che Gesù fece mentre pendeva dalla croce. Chiedi ai bambini di leggere le dichiarazioni e spiegare quale potere o attributo aiutò Gesù a dire o fare queste cose.

Luca 23:34 (Egli era misericordioso e disposto a perdonare).

Luca 23:43 (Aveva il potere di predire ciò che sarebbe accaduto).

Giovanni 19:26–27 (Amava Sua madre e si preoccupava del suo futuro).

Matteo 27:46 (Esprese la Sua dipendenza da Suo Padre).

Luca 23:46 (Era sottomesso alla volontà del Padre celeste).

Matteo 27:50 (Egli aveva compiuto il piano del Padre celeste).

2. Elenca alla lavagna i seguenti nomi di persone o gruppi di persone menzionati nei passi delle Scritture che parlano della morte e del seppellimento di Gesù. Chiedi ai bambini di dire cosa ricordano di ogni persona o gruppo. Aiuta i bambini a indicare il ruolo che ognuno di essi svolse nella storia:

Gesù Cristo

Pilato

Simone il Cireneo

Soldati

Beffeggiatori

Due ladroni

Maria, madre di Gesù

Giovanni, il discepolo prediletto

Il centurione

Giuseppe di Arimatea

3. Spiega il secondo Articolo di fede e aiuta i bambini a impararlo a memoria.
4. Cantate o leggete le parole di «Gesù risorse il terzo dì» (*Innario dei bambini*).

---

### Conclusione

- Testimonianza      Esprimi la tua gratitudine per il grande sacrificio compiuto da Gesù morendo sulla croce. Porta testimonianza che noi risorgeremo e vivremo di nuovo grazie al Suo grande amore per noi.
- Lecture suggerite      Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 27:34–50.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a capire che Gesù Cristo risorse da morte e che noi tutti risorgeremo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 27:52–53, 28:1–15; Luca 24; Giovanni 20; Atti 1:3, 9–11; 1 Corinzi 15:5–6, 22. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Marco 16.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Alcuni fogli di carta con su scritte le seguenti parole o frasi: *pannolini, aromi, giardino, soldati, pietra*.
  - c. Illustrazioni 7–35, La tomba di Gesù (62111); 7–36, Maria e il Signore risorto (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 233; 62186); e 7–37, Gesù Cristo risorto (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 239; 62187).

---

**Svolgimento della  
lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Metti in un contenitore i fogli di carta menzionati nella sezione «Preparazione» e chiedi a turno a ogni bambino di mostrarne uno, invitandoli a descrivere ciò che vi è elencato, quindi chiedi se ti sa dire che rapporto ha la parola o frase con il seppellimento di Gesù. Usa abbastanza parole o frasi perché ogni bambino possa partecipare a questa attività.

Chiedi ai bambini di immaginare di trovarsi nelle prime ore del mattino della domenica successiva alla crocifissione e al seppellimento di Gesù. Invitali a immaginare di stare insieme con i discepoli che piangono la morte di Gesù. Essi avevano sperato che Gesù li avrebbe salvati dal dominio romano e avrebbe istituito il Suo regno sulla terra con potere e gloria. Ma ora Egli era morto. Spiega ai bambini che esaminerete ciò che accadde la domenica mattina a Gerusalemme.

Storia delle Scritture

Mostrando le illustrazioni nei momenti adatti, narra ai bambini la storia della risurrezione di Gesù contenuta in Matteo 27:52–53; 28:1–15; Luca 24 e Giovanni 20. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che anche se Gesù aveva detto molte volte ai Suoi discepoli che Egli sarebbe vissuto di nuovo dopo la morte, i Suoi seguaci non avevano realmente capito ciò che Egli intendeva dire. Mai prima di allora qualcuno era risorto, ed essi non capivano come Gesù potesse tornare a vivere di nuovo. Anche quando i Suoi discepoli sentirono dire agli angeli che Gesù era risorto da morte ed ebbero veduto il Signore risorto, era ancora difficile per loro rendersi conto di quanto era accaduto.



Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché Maria Maddalena e le altre donne andarono alla tomba la domenica mattina? (Marco 16:1). Chi videro le donne quando andarono alla tomba? (Luca 24:4). Cosa dissero gli angeli alle donne? (Luca 24:5-6). Cosa significa risorgere? (Un corpo di spirito si riunisce al suo corpo di carne ed ossa per non esserne mai più separato).
- Cosa fecero le donne dopo aver veduto la tomba vuota? (Luca 24:8-12). Perché i discepoli non credettero a ciò che le donne avevano riferito riguardo alle parole dell'angelo? (Luca 24:11; Giovanni 20:9). Cosa avreste pensato se foste stati al posto dei discepoli e aveste udito questo annuncio?
- Cosa trovarono Pietro e un altro discepolo quando andarono alla tomba? (Giovanni 20:3-7. Spiega che «l'altro discepolo» era probabilmente Giovanni). Perché essi credettero che Gesù Cristo era risorto? (Giovanni 20:8).
- Perché Maria era ancora triste anche dopo che l'angelo le ebbe detto che Gesù era risorto? (Giovanni 20:11-13). Cosa accadde che convinse Maria che Gesù era risorto? (Giovanni 20:14-16). Perché Gesù le disse di non toccarlo? (Giovanni 20:17).
- Chi altri risorse il giorno in cui risorse Gesù? (Matteo 27:52-53). Chi, nella vostra famiglia risorgerà? Chi altri risorgerà? (1 Corinzi 15:22).
- Quale storia inventarono i capi dei sacerdoti per spiegare la tomba vuota? (Matteo 28:11-15). Perché i soldati acconsentirono a narrare questa storia anche se avevano veduto gli angeli? (Matteo 28:12, 15).
- Chi camminò insieme con i discepoli sulla via che portava alla città di Emmaus il giorno in cui risorse Gesù? (Luca 24:13-16). Di che cosa parlarono i tre uomini lungo il cammino? (Luca 24:17-27). Cosa sentivano in cuor loro questi discepoli mentre parlavano con Gesù? (Luca 24:32). Cosa gli faceva ardere il loro cuore? (Lo Spirito Santo). Voi o i vostri familiari avete mai ricevuto l'ispirazione dello Spirito?
- Cosa fece Gesù la sera del giorno in cui risorse? (Luca 24:36-48). Perché i discepoli avevano chiuso la porta quando Gesù apparve loro? (Giovanni 20:19). Come reagirono i discepoli quando videro Gesù? (Luca 24:37). Cosa fece Gesù per dimostrare ai Suoi discepoli che Egli era risorto? Cosa impararono i discepoli riguardo a un corpo risorto? (Luca 24:39-43).
- Perché Toma non credette che Gesù era risorto? (Giovanni 20:24-25). Quanto tempo passò prima che Toma vedesse Gesù? (Giovanni 20:26). Cosa disse Gesù a Toma quando gli apparve? (Giovanni 20:29). Cosa rafforza la vostra testimonianza che Gesù Cristo risorse?
- A chi altri apparve Gesù dopo la Sua risurrezione? (Matteo 28:9; 1 Corinzi 15:6). (Puoi svolgere l'attività supplementare 1 per ripassare tutte le apparizioni di Gesù dopo la Sua risurrezione).
- Per quanto tempo Gesù rimase con i Suoi discepoli dopo la Sua risurrezione? (Atti 1:3).



- In che modo Gesù ascese al cielo? (Atti 1:9–11). Chi venne a spiegare ai presenti cos'era accaduto? Cosa ci insegna questa storia riguardo alla Seconda Venuta di Gesù?

---

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Dai a ogni bambino una delle seguenti indicazioni e invitalo a leggerla alla classe. Chiedi alla classe di dare la risposta a ogni indicazione. Se non conoscono la risposta, invita il bambino che fa la domanda a citare il riferimento in modo che i bambini possano trovare la risposta nelle Scritture.

Sono la prima persona alla quale Gesù apparve dopo la Sua risurrezione. Chi sono? (Maria Maddalena. Giovanni 20:1, 16).

- Gesù apparve a noi e noi toccammo i Suoi piedi. Chi siamo? (Le altre donne. Matteo 28:5, 9).
- Fui il primo apostolo che entrò nella tomba vuota. Chi sono? (Pietro. Giovanni 20:6).
- Sono l'apostolo che corse con Pietro alla tomba vuota. Quando vidi, credetti che Gesù era risorto. Chi sono? (Giovanni. Giovanni 20:8).

Io e un mio amico camminammo con Gesù lungo la via di Emmaus, e tuttavia non Lo riconoscemmo. Chi sono? (Cleopa. Luca 24:18).

Gesù apparve a noi mentre eravamo radunati nella stanza con le porte chiuse. Chi siamo? (I discepoli. Giovanni 20:19).

Non ero con gli altri apostoli quando Gesù apparve loro per la prima volta. Non credetti che Gesù era risorto da morte fino a quando Lo vidi con i miei occhi e sentii le impronte dei chiodi nelle Sue mani e nei Suoi piedi. Chi sono? (Toma. Giovanni 20:24).

Eravamo presenti quando gli angeli fecero rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro. I capi dei sacerdoti ci pagarono perché mentissimo riguardo a ciò che avevamo visto. Chi siamo? (Soldati romani. Matteo 28:12).

2. Scrivi in colonna alla lavagna delle parole che descrivono ciò che i discepoli possono aver provato il giorno in cui morì Gesù – come, ad esempio, *dolore*, *tristezza*, *malinconia* e *disperazione*. Chiedi ai bambini di indicare il contrario di queste parole, come ad esempio *felicità*, *gioia*, *speranza* e *fede* e scrivilo in un'altra colonna. Spiega che questi sentimenti sono quelli che i discepoli probabilmente provarono quando si resero conto che Gesù era risorto. Spiega ciò che la speranza di risorgere significa per ognuno di noi.
3. Con l'approvazione della presidenza della Primaria, invita un membro della Chiesa che ha perso una persona cara a parlare ai bambini di ciò che la Risurrezione significa per lui.
4. Cantate o leggete le parole di «Gesù risorse il terzo dì» (*Innario dei bambini*), «Egli mandò il Figlio Suo» (*Innario dei bambini*), oppure «Io so che vive il Redentor» (*Inni*, No. 82).

## **Conclusione**

- Testimonianza      Esprimi i sentimenti che provi riguardo alla risurrezione del Salvatore e all'importanza che ha per te. Porta testimonianza che le sofferenze patite da Gesù nel Giardino, la Sua morte, la Sua risurrezione sono gli avvenimenti più importanti che siano mai accaduti sulla terra.
- Lecture suggerite      Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Luca 24.  
Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo** Aiutare i bambini a imparare a dimostrare il loro amore per Gesù Cristo, aiutando gli altri a conoscere e mettere in pratica il Vangelo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Giovanni 21:1–17; Marco 16:15. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Prepara un disegno di una pecora per ogni bambino iscritto alla tua classe (vedi il modello alla fine della lezione), e scrivi su di esso il nome di ogni bambino (oppure scrivi i nomi dei bambini su altrettanti fogli di carta). Prima della lezione esponi i disegni in varie parti della stanza dove i bambini possano vederli.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Illustrazione 7–38, Gesù e i pescatori (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 210; 62138).

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini di guardarsi attorno e di dire ciò che vedono di diverso dagli altri giorni. Spiega loro che le pecore che vedono sono disperse e che ogni bambino può contribuire a raccogliercle, trovando quella con su scritto il proprio nome e portandola da te. Se rimangono dei disegni di pecore, spiega che parlerai di queste altre pecore nel corso della lezione.

Invita un bambino a fare una recita insieme con te. Chiama il bambino con il suo nome per esteso e di': «(Nome del bambino), ami il nostro Salvatore Gesù Cristo?» Dopo la risposta di': «Pasci i suoi agnelli». Ripeti il nome del bambino e fai la domanda altre due volte; dopo ogni risposta di': «Pasci le sue pecore». Chiedi al bambino come si è sentito quando hai continuato a fargli la stessa domanda. Spiega che Pietro fece un'esperienza simile con Gesù dopo la Sua risurrezione.

Storia delle Scritture Narra la storia dell'apparizione di Gesù ai Suoi discepoli sulle rive del Mar di Tiberiade (o di Galilea), contenuta in Giovanni 21:1–17. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Mostra l'illustrazione nel momento adatto.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa stavano facendo Pietro e gli altri discepoli sul Mar di Tiberiade? (Giovanni 21:3). Cosa disse Gesù agli apostoli di fare quando non presero pesci? (Giovanni 21:5–6). Perché secondo voi Giovanni si rese conto che quella persona era Gesù quando la rete si riempì di pesci? (Giovanni 21:6–7). Cosa fece Pietro? (Giovanni 21:7). Perché secondo voi Pietro fece questo? (Quando seppe che era Gesù non vedeva l'ora di andare da Lui).
- Quale domanda fece Gesù a Pietro? (Giovanni 21:15). Perché secondo voi Gesù pose a Pietro questa domanda per tre volte? Come si sentì Pietro quando Gesù gli fece la stessa domanda per tre volte? (Giovanni 21:17). Quali erano i doveri di Pietro ora che Gesù era morto e poi risorto?
- Cosa intendeva Gesù quando disse: «Pasci le mie pecore»? Chi sono le Sue pecore? (Tutti i figli del Padre celeste). Con cosa vuole Gesù che siano nutrite le Sue pecore? (Con i principi del Vangelo). Cosa aveva comandato di fare ai Suoi apostoli Gesù? (Marco 16:15).

Aiuta i bambini a capire che Gesù aveva comandato ai Suoi apostoli di predicare il Vangelo e voleva che essi continuassero quest'opera e non tornassero più a pescare. Pietro ora era il presidente della Chiesa, ed era suo compito guidare la Chiesa e dirigere gli sforzi per diffondere il Vangelo di Gesù.

- Oggi abbiamo dei pastori che nutrono le pecore di Gesù? Chi sono? (Vedi l'attività supplementare 2).

Se nella stanza vi sono ancora dei disegni di pecore, chiedi a uno dei bambini di raccogliarli e di portarteli. Spiega che alcuni dei bambini i cui nomi sono scritti sui disegni delle pecore hanno forse bisogno di un pastore che li nutra con il Vangelo.

- Come possiamo essere dei pastori e nutrire le pecore di Gesù? (Dando il buon esempio, facendo visita a coloro che di solito non vengono alla lezione e comportandoci come veri amici con loro a scuola, difendendo il Vangelo e la Chiesa, aiutando chi si trova nel bisogno, ecc.). Come possiamo aiutare parenti e amici a conoscere meglio i principi del Vangelo? Perché dimostriamo il nostro amore per Gesù quando aiutiamo il prossimo?

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Scrivi in cima alla lavagna *Pasci le mie pecore*. Parla con i bambini dei modi in cui essi possono dimostrare il loro amore per Gesù nutrendo le Sue pecore. Scrivi i loro suggerimenti alla lavagna. Se necessario utilizza le seguenti idee: Dare il buon esempio venendo in chiesa, usando un linguaggio pulito, obbedendo ai comandamenti, comportandosi onestamente, pregando, studiando le Scritture, mettendo in pratica i principi appresi e obbedendo ai genitori e alle leggi.

Portare testimonianza sia ai membri della Chiesa che alle persone che non appartengono ad essa.

Aiutare gli altri a scegliere il giusto quando sono tentati.

Parlare del Vangelo alle persone che non lo conoscono.

Pregare e studiare le Scritture per avvicinarsi di più al Signore.

Distribuisce ai bambini carta e matita e chiedi loro di scrivere: «Sarò un buon pastore facendo quando segue: \_\_\_\_\_.» Chiedi ai bambini di completare la frase scrivendo cosa hanno intenzione di fare per essere un buon pastore.

2. Elenca alla lavagna alcune chiamate della Chiesa, come ad esempio: vescovo, insegnante, presidente di palo, insegnante familiare, insegnante visitatrice, missionario, profeta, apostolo, presidentessa della Primaria, ecc.. Chiedi a ogni bambino di scegliere una di queste chiamate e spiegare come questa persona si adopera per pascere le pecore del Salvatore. Chiedi ai bambini di parlare delle occasioni in cui insegnanti, amici e parenti li hanno aiutati a conoscere meglio il Vangelo. Puoi parlare di un'esperienza che hai fatto tu stessa.
3. Su altrettanti fogli di carta scrivi le situazioni seguenti o altre di tua scelta in cui i bambini possono aiutare altre persone a essere membri più fedeli della Chiesa. Chiedi a un bambino di scegliere uno dei fogli di carta, leggerlo in silenzio e mimare la situazione. Invita gli altri bambini a indovinare qual è la situazione e parla con loro di come possono pascere le pecore di Gesù in tale situazione. Fai in modo che ogni bambino partecipi a questa attività.

Alcuni bambini della tua classe disturbano gli altri durante la lezione.

Alcuni tuoi amici vogliono andare a vedere un film sconveniente.

Mentre vi trovate in un negozio un tuo amico ti invita a prendere delle caramelle senza pagarle.

Uno dei tuoi amici ti invita a bere della birra o a disobbedire in qualche altra maniera alla Parola di Saggezza.

4. Spiega che una buona occasione per aiutare una persona a conoscere meglio il Vangelo di solito si presenta quando diventiamo suoi amici. Parlate di ciò che ai bambini piace in un amico e come essi possono sviluppare queste caratteristiche.

Dopo attenta meditazione e preparazione, scrivi a ogni bambino della classe un breve biglietto in cui parli delle caratteristiche che ti piacciono in lui. Sottolinea i motivi per cui desideri essere sua amica.

5. Chiedi ai bambini di spiegare come i seguenti passi delle Scritture si applichino a noi oggi:

Matteo 24:14

Matteo 28:19-20

Dottrina e Alleanze 4:1-4

Dottrina e Alleanze 15:6

Dottrina e Alleanze 31:3-5

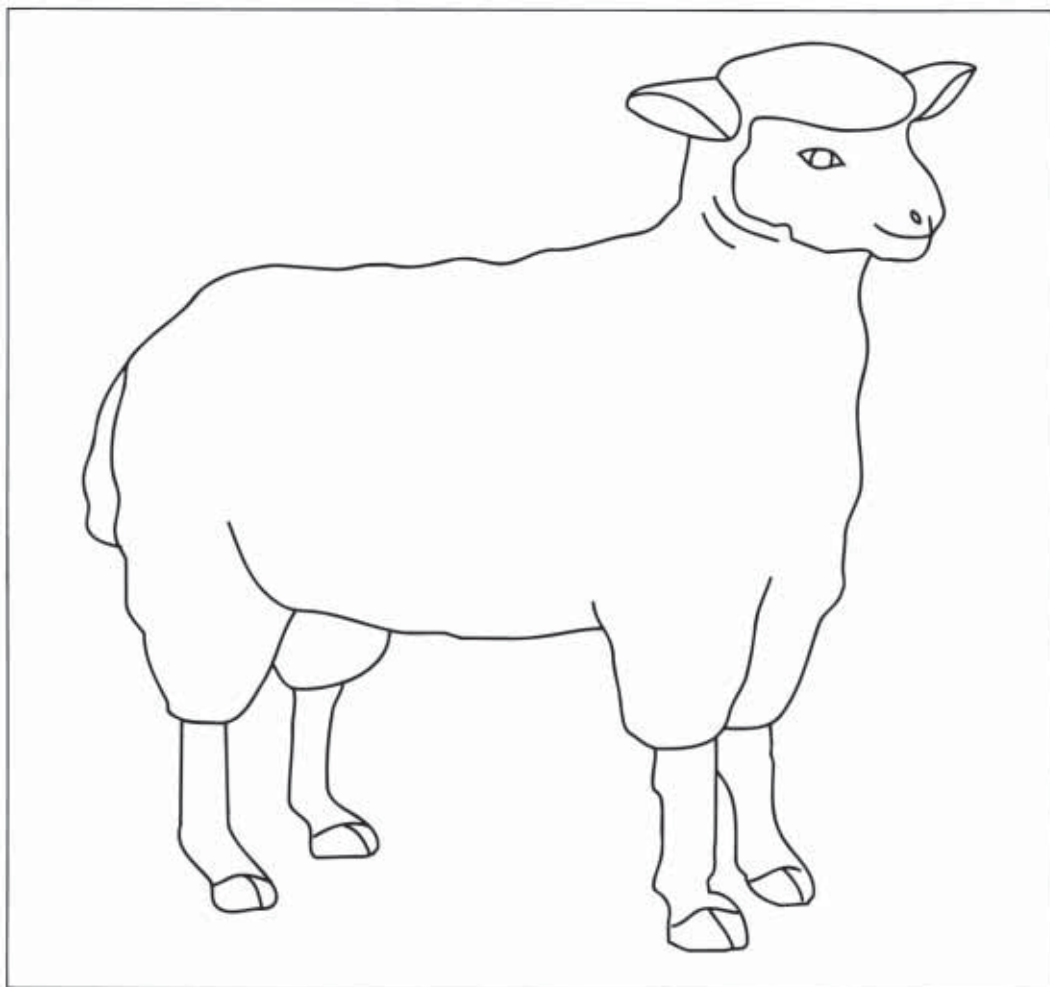
6. Cantate o leggete le parole di: «Fa' ciò ch'è bene» (*Innario dei bambini*), o «Vorrò imitar Gesù» (*Innario dei bambini*).

**Conclusione**

Testimonianza Porta testimonianza che come membro della Chiesa ognuno di noi ha il dovere di aiutare gli altri a conoscere il Vangelo e ad avvicinarsi di più a Gesù Cristo. Esprimi ai bambini i sentimenti che provi perché puoi far conoscere loro il Vangelo.

Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giovanni 21:1-17.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



Pasci le mie pecore

**Scopo**

Aiutare i bambini a capire la missione di Gesù Cristo

Nota per l'insegnante: Questa lezione è un ripasso degli avvenimenti della vita preterrena, terrena e post-terrena di Gesù, che ha lo scopo di aiutare i bambini a conoscere meglio la missione di Gesù. Poiché la lezione è un ripasso, le domande riguardano molti argomenti. Nel rispondere sarà bene concentrarsi sui punti salienti di ogni parte del ministero del Salvatore, piuttosto che cercare di entrare nei dettagli.

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Mosè 1:33, 39; 4:2; Luca 24:27; Giovanni 3:16, 15:9–13; 1 Corinzi 10:4; Mosia 13:33; 3 Nefi 11:7–10; Ether 3:14; Dottrina e Alleanze 138:30; Joseph Smith 2:17. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi raccontare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: *Principi evangelici*, capitolo 3, 11 e 43.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Cartelli (vedi il cartello seguente).
  - c. Illustrazione 7–1, Gesù il Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 240; 625725).

Nota: durante la lezione potrai compilare un diagramma simile a quello sotto proposto (oppure puoi scrivere i vari elementi alla lavagna). Mostra «La missione di Gesù Cristo» e i tre titoli principali disposti orizzontalmente sotto il titolo. Chiedi a un bambino di esporre un cartello sotto il titolo corrispondente man mano che tu spieghi ogni aspetto della missione di Gesù.

La missione di Gesù Cristo		
Vita preterrena di Gesù Cristo	Vita terrena di Cristo	Vita di Cristo dopo la morte
Si offrì volontario di essere il nostro Salvatore	Insegnò il Vangelo	Fece visita al mondo degli spiriti
Creò la terra	Guarì gli infermi	Risorse
Era il Geova dell'Antico Testamento	Organizzò la Sua Chiesa	Fece visita ai Nefiti
Dette rivelazioni ai profeti	Espiò i nostri peccati	Organizzò la Sua Chiesa per noi tramite il profeta Joseph Smith
	Morì per noi	Dà rivelazioni ai dirigenti della Chiesa oggi
		Ci ama e ci aiuta
		Tornerà di nuovo

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini di dire tutte le parole che conoscono che descrivono chi sono, come ad esempio *figlio, figlia, nipote, studente, giocatore di calcio, ecc.*. Elenca queste parole alla lavagna. In un'altra colonna (oppure usa dei cartelli) elenca alcuni dei nomi che si applicano a Gesù Cristo (vedi la voce «Gesù Cristo» nella Guida alle Scritture alla fine del Libro di Mormon), cominciando da quelli che i bambini possono non conoscere come *Liberatore, Alfa e Omega, Emmanuele, Unto* e passando poi ai termini che è più probabile che conoscano, come ad esempio *Salvatore, Redentore, Creatore, ecc.*. Chiedi ai bambini di alzare la mano se sanno a chi si riferiscono questi nomi.

Storia delle Scritture

Mostra l'immagine di Gesù Cristo. Spiega che Gesù ha fatto molte cose meravigliose per noi non soltanto quando viveva sulla terra, ma anche prima della Sua nascita e dopo la Sua morte e risurrezione. Aiuta i bambini a capire che Gesù ha fatto queste cose per realizzare il piano di salvezza del Padre celeste per noi. Noi lo chiamiamo piano di salvezza perché tramite questo e con l'aiuto di Gesù noi potremo tornare a vivere per sempre con il Padre celeste e Gesù (vedi Mosè 1:39). Invita i bambini a leggere ad alta voce Giovanni 3:16. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Quali sono alcune cose che Gesù fece prima di nascere sulla terra?
- Chi si offrì volontario per essere il nostro Salvatore? Quando si offrì volontario? (Ether 3:14; Mosè 4:2). Chi scelse Gesù perché fosse il nostro Salvatore? (Giovanni 3:16; Abrahamo 3:27).
- Chi creò la terra? Quando Gesù creò la terra? (Genesi 1:1; Mosè 1:33).
- Chi è Geova, ossia il Signore dell'Antico Testamento? Chi dette rivelazioni ai profeti dell'Antico Testamento, come ad esempio Mosè e Abrahamo? (Gesù Cristo. Vedi la voce «Gesù Cristo» nella Guida alle Scritture alla fine del Libro di Mormon). Di chi Mosè e tutti i profeti portarono testimonianza? (Luca 24:27; Mosia 13:33).
- Cosa fece Gesù mentre stava sulla terra? Invita i bambini ad elencare tutte le cose che ricordano riguardo al ministero terreno di Gesù. Perché Gesù fece queste cose per noi? (Giovanni 15:9, 11).
- Cosa fece Gesù dopo la Sua morte? (1 Pietro 3:18–20; DeA 138:30; fece visita agli spiriti che stavano in carcere). Cosa fece Gesù dopo la Sua risurrezione? (3 Nefi 11:7–10, 27:8; fece visita ai Nefiti in America e mostrò loro il Suo corpo; Joseph Smith 2:17; apparve a Joseph Smith per restaurare la verità; DeA 115:4: organizzò la Sua Chiesa per noi).
- In che modo Gesù aiuta ognuno di noi oggi? (Amos 3:7; Matteo 28:20). (Vedi attività supplementare 2).
- Quale grande avvenimento stiamo tutti aspettando? Quali profezie e promesse Gesù ha rivelato riguardo alla Sua seconda venuta? (Matteo 24:30–31; DeA 29:11).



- Come possiamo dimostrare a Gesù che siamo riconoscenti per tutto ciò che Egli ha fatto per noi? (Giovanni 15:10, 12). Aiuta i bambini a pensare ai comandamenti che possono osservare per dimostrare a Gesù che sono riconoscenti.

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Cerca «Gesù Cristo» nella guida alle Scritture allegata al Libro di Mormon per conoscere i molti titoli e ruoli di Gesù. Scegli alcuni di questi titoli da spiegare.
2. Aiuta i bambini a capire che Gesù ci ama e guida la Sua Chiesa oggi. Narra la seguente storia del presidente Lorenzo Snow, quinto presidente della Chiesa, che vide Gesù nel Tempio di Salt Lake:

Una sera una delle nipoti del presidente Snow si trovava nel Tempio di Salt Lake insieme con il nonno. Mentre stava andando via, il presidente Snow l'accompagnò nel corridoio. Improvvisamente disse: «Aspetta un attimo, Allie; voglio dirti una cosa. Fu proprio qui che il Signore Gesù Cristo mi apparve al momento della morte del presidente Woodruff». Egli fece un altro passo, alzò la mano sinistra e continuò «Egli stava proprio qui, a circa un metro sopra il pavimento. Sembrava che stesse su una lastra di oro massiccio». Il presidente Snow poi descrisse l'aspetto del Salvatore e la Sua bellissima veste bianca. (Vedi LeRoi C. Snow, «An Experience of My Father's», *Improvement Era*, settembre 1933, pag. 677).

3. Invita i bambini a leggere i passi delle Scritture sottoelencati o altri simili per ripassare le cose che Gesù fece durante il Suo ministero terreno:

Matteo 5:2 (predicò il Vangelo)

Matteo 14:14 (guarì gli infermi)

Marco 3:14 (istituì la Sua Chiesa)

2 Nefi 2:6–7 (espìò i nostri peccati e morì per noi)

Matteo 28:6–7 (risorse)

4. Cantate o leggete le parole «Io sento attorno a me» (*Innario dei bambini*).

---

### Conclusione

**Testimonianza** Porta testimonianza della tua gratitudine per Gesù il Padre celeste e per le molte cose che Egli ha fatto e continua a fare per noi. Spiega ai bambini quanto sei lieta per la possibilità che hai di studiare più a fondo il periodo trascorso da Gesù sulla terra.

**Lecture suggerite** Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giovanni 15:9–13.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a conoscere il dono dello Spirito Santo e a capire come può riconoscere i suggerimenti dello Spirito Santo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 2:1–24, 32–33, 36–47; Giovanni 14:25–27. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: *Principi evangelici*, capitoli 7 e 21.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Lavagna e cimosà.
  - c. Illustrazione 7–39, Il giorno della Pentecoste.

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Spiega ai bambini che mentre Gesù stava con gli apostoli insegnò loro molte cose. Egli sapeva che non sarebbe rimasto per sempre con loro, perciò promise di mandare un dono speciale per aiutarli.

Leggi le seguenti indicazioni, invitando i bambini ad alzarsi quando pensano di sapere qual è il dono e a sussurrarti la risposta in un orecchio. Se indicano correttamente lo Spirito Santo, invitali a rimanere in piedi.

Insegno la verità.

Sono una guida.

Do conforto.

Porto testimonianza di Gesù Cristo.

Di solito parlo alla tua mente o al tuo cuore.

Sono un componente della Divinità.

Sono una persona di spirito, e non ho un corpo fisico.

Scrivi alla lavagna *Spirito Santo*. Leggi insieme ai bambini Giovanni 14:25–27. Ripassa l'elenco delle indicazioni per aiutare i bambini a capire ciò che lo Spirito Santo fa per noi.

Scrivi alla lavagna *Pentecoste*. Spiega che *Pentecoste* proviene da una parola greca che significa cinquantesimo. La Pentecoste era una festa dei Giudei che veniva celebrata ogni anno cinquanta giorni dopo la Pasqua. Gesù dette il sacramento ai Suoi apostoli nell'Ultima Cena che ebbe luogo in occasione della Pasqua. Cinquanta giorni dopo l'Ultima Cena i Suoi discepoli ricevettero il dono dello Spirito Santo. Scrivi alla lavagna *Dono dello Spirito Santo*.

Storia delle Scritture	<p>Narra ai bambini la storia del giorno della Pentecoste (Atti 2:1–24, 32–33, 36–47). (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).</p>
<p>Discussione e domande per l'applicazione pratica</p>	<p>Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il giorno della Pentecoste in che modo lo Spirito Santo scese sugli apostoli di Gesù? (Atti 2:1–4).</li> <li>• Cosa dette ai discepoli la capacità di parlare lingue straniere e di essere capiti dalle persone che parlavano queste altre lingue? (Atti 2:4). In che modo questo dono dello Spirito Santo favorisce il lavoro missionario della Chiesa oggi? (Aiutando i molti missionari a imparare le lingue straniere. Il dono delle lingue può anche aiutare le persone interessate alla Chiesa a capire il messaggio del Vangelo anche quando un missionario non parla bene la sua lingua del paese).</li> <li>• Perché i presenti furono compunti nel cuore dopo che Pietro ebbe reso testimonianza della crocifissione e risurrezione di Cristo? (Atti 2:33, 36–37. A causa dello Spirito Santo). Cosa significa: «essere compunti nel cuore»? (Provare un forte senso di rincredimento o dolore). Come può lo Spirito Santo aiutarci a sentire un grande rincredimento per le cose che abbiamo fatto?</li> <li>• In che modo lo Spirito Santo ci aiuta a sapere ciò che dobbiamo fare? Aiuta i bambini a capire che le persone sentono l'aiuto dello Spirito Santo in molti modi diversi, come ad esempio provare un sentimento di pace o l'impressione che una cosa è giusta, avere una più chiara comprensione delle Scritture e di altri argomenti, trovare nelle Scritture la risposta a un problema, ascoltare un discorso o una lezione in chiesa che ci è di aiuto, ecc.. Se lo ritieni opportuno puoi parlare di un'esperienza che hai fatto in cui hai sentito la presenza dello Spirito Santo.</li> <li>• Cosa disse Pietro alle persone che dovevano fare per ricevere il dono dello Spirito Santo? (Atti 2:38). Cosa dobbiamo fare per ricevere il dono dello Spirito Santo?</li> <li>• A quanti di voi è stato conferito il dono dello Spirito Santo? Aiuta i bambini a capire che è possibile sentire i suggerimenti dello Spirito Santo prima del battesimo, tuttavia riceviamo il dono dello Spirito Santo quando siamo confermati membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni dopo il battesimo. Se ci comportiamo rettamente, il dono dello Spirito Santo ci dà il diritto di avere con noi lo Spirito Santo come nostro costante compagno (vedi DeA 121:45–46).</li> <li>• Dopo che tremila anime furono battezzate, quali sono alcune delle cose che essi fecero, in modo che lo Spirito Santo continuasse a guidarli? (Atti 2:42–47). (Puoi chiedere ai bambini di cercare le risposte nelle Scritture ed elencarle alla lavagna).</li> <li>• Cosa dobbiamo fare per avere con noi lo Spirito Santo? (Pentirci, farci battezzare, ricevere il dono dello Spirito Santo, vivere rettamente, pregare per avere la guida dello Spirito Santo, stare in silenzio ad ascoltare e seguire i suggerimenti che riceviamo).</li> </ul>

- Leggi ai bambini la seguente dichiarazione:

«Pregate il Padre celeste di darvi in ogni momento la compagnia del Suo Spirito. . . Lo Spirito Santo è un dono del Padre celeste. . . Egli vi parla con una voce tranquilla e vi dice di fare ciò che è giusto. Quando *fate* il bene, vi *sentite* bene, e questo è lo Spirito Santo che vi parla. Lo Spirito Santo è un compagno meraviglioso. È *sempre* pronto ad aiutarvi» (Ezra Taft Benson, *La Stella*, luglio 1989, pag. 76).

Invita i bambini a parlare di un'esperienza che essi o un loro familiare hanno fatto in cui hanno sentito i suggerimenti dello Spirito Santo. Esortali ad ascoltare i suggerimenti dello Spirito Santo e a sforzarsi di metterli in pratica. (Vedi l'attività supplementare 6).

---

### Attività supplementari

Puoi leggere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Narra la seguente storia del presidente Harold B. Lee, undicesimo presidente della Chiesa:

«Avevo circa otto anni, o forse meno, quando mio padre mi portò in una fattoria a qualche distanza da casa nostra. Mentre egli lavorava io cercavo di tenermi occupato con le cose che di solito fa un bambino di quella età. Era una giornata afosa ed io giocai sino a quando mi sentii stanco. Al di là del recinto c'era un vecchio capanno che mi sembrò molto interessante. Nella mia mente lo vidi come un castello che mi sarebbe piaciuto esplorare, così andai al recinto e cominciai a scavalcarlo. Là sentii una voce che mi diceva questa cosa tanto importante: «Harold, non andare laggiù». Mi guardai attorno per vedere chi avesse detto il mio nome. Mio padre stava lontano, dall'altra parte del campo. Non poteva vedere cosa stavo facendo. In vista non c'era nessun altro. Allora mi resi conto che qualcuno che non potevo vedere mi aveva avvertito di non andare laggiù. Cosa ci fosse là non lo saprò mai; ma imparai presto che vi sono coloro che stanno al di fuori della nostra vista e possono parlarci» (Conference Report, Mexico Area Conference 1972, pagg. 48-49).

2. Scrivi ognuno dei seguenti riferimenti su un foglio di carta. (Per ulteriori riferimenti allo Spirito Santo, vedi la voce corrispondente nella Guida alle Scritture alla fine del Libro di Mormon). Puoi chiedere ai bambini di estrarre i fogli dal contenitore. Chiedi a ognuno di leggere il riferimento alle Scritture sul foglio e di spiegare cosa dice quel versetto riguardo allo Spirito Santo.

Giovanni 14:26 (Lo Spirito Santo è chiamato Consolatore; egli ci insegnerà tutte le cose e ci aiuterà a ricordare ogni cosa).

Giovanni 15:26 (Lo Spirito Santo è lo Spirito di verità; egli porterà testimonianza di Cristo).

Giovanni 16:13 (Lo Spirito Santo ci guiderà a tutta la verità e ci mostrerà le cose del futuro).

Atti 4:31 (Lo Spirito Santo ci aiuta a proclamare la parola di Dio con coraggio).

Atti 5:32 (Dio dà lo Spirito Santo a coloro che Gli obbediscono).

Galati 5:22 (Amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà e fede ci vengono tramite lo Spirito).

3. Leggi la seguente dichiarazione. Puoi anche farne una copia per ogni bambino.

«Dopo il battesimo una persona viene confermata membro della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, e in questa breve ordinanza riceve il dono dello Spirito Santo. In seguito, per tutta la vita, uomini, donne e anche i bambini più piccoli hanno diritto all'ispirata guida che li accompagnerà in questa vita: la rivelazione personale!» (Boyd K. Packer, «Personal Revelation—Available to All», *Friend*, giugno 1990, seconda pagina di copertina).

4. Prepara per ogni bambino un volantino con la seguente dichiarazione:

Se vivo rettamente, il dono dello Spirito Santo potrà aiutarmi ammaestrandomi, guidandomi, confortandomi, proteggendomi, avvertendomi dei pericoli e portandomi testimonianza della verità.

5. Chiedi ai bambini di indicare tutti i nomi dello Spirito Santo che riescono a ricordare. Menziona tu stessa i seguenti nomi se i bambini non ci pensano: *Santo Spirito, Spirito di Dio, Spirito del Signore, Consolatore e Spirito*. (Vedi la voce «Spirito Santo» nella Guida alle Scritture alla fine del Libro di Mormon).

6. Cantate o leggete le parole di «Lo Spirito Santo» (*Innario dei bambini*).

Poi scrivi alla lavagna le idee espresse in questo inno, sottolineando che, come membri battezzati della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, tutti noi possiamo godere di questo aiuto. Aiuta i bambini a capire che se vivono rettamente e ascoltano i suggerimenti dello Spirito Santo possono ricevere guida, avvertimenti e conforto.

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che Gesù ama ognuno di noi e pertanto ci ha reso possibile ricevere il dono dello Spirito Santo perché sia per noi un aiuto, un insegnante, un conforto e una guida.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 2:1–8, 36–41. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo** Aiutare i bambini a capire che essi, come Pietro, possono acquisire una più forte testimonianza di Gesù Cristo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Matteo 4:18–19, 14:22–33, 16:13–17, 17:1–9; Luca 22:31–34, 54–62; Atti 3:1–9, 4:6–20, 5:12–42; Alma 32:21. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Materiale necessario: Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini di ascoltare attentamente mentre narri le seguenti storie.

1a storia: Quando Gesù spiegò che presto sarebbe stato messo a morte, un uomo disse: «Signore, con Te son pronto ad andare e in prigione e alla morte» (Luca 22:33). Questo stesso uomo stava tra la folla quando Gesù fu arrestato e sottoposto a processo. Una donna si avvicinò e disse che egli stava in compagnia di Gesù, ma l'uomo lo negò dicendo: «Io non Lo conosco». Poco dopo un'altra persona disse: «Anche tu sei di quelli». Di nuovo l'uomo negò di conoscere Gesù. Per la terza volta una persona lo indicò come uno dei seguaci di Gesù, ma l'uomo disse di nuovo: «Non so quel che tu ti dica». (Vedi Luca 22:54–62).

2a storia: Un giorno un uomo e un suo amico furono fermati da un altro uomo che era zoppo sin dalla nascita. L'uomo disse allo zoppo: «Nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina». Poi prese per la mano lo zoppo e lo sollevò. Lo zoppo fu immediatamente guarito ed entrò nel tempio «camminando, e saltando, e lodando Iddio». Quando i capi dei sacerdoti vennero a conoscenza di questo fatto, chiesero grazie a quale potere lo zoppo era stato guarito. L'uomo che aveva guarito lo zoppo disse che era con il potere di Gesù Cristo, anche se egli sapeva che dicendo questo poteva essere messo in prigione e ucciso. I sacerdoti comandarono all'uomo di non insegnare più nel nome di Gesù Cristo. Ma egli rispose che era più importante obbedire a Dio che ai falsi sacerdoti dei Giudei, e che egli avrebbe continuato a insegnare nel nome di Cristo. (Vedi Atti 3:1–9; 4:6–20).

Spiega che l'uomo di entrambe le storie era Pietro. Quando Pietro negò di conoscere Gesù subito prima della crocifissione, stava ancora imparando e crescendo. Gesù era stato arrestato e Pietro era spaventato. Quando Pietro guarì lo zoppo, aveva ricevuto lo Spirito Santo e possedeva una più forte testimonianza di Gesù Cristo. Questo gli dava la forza di fare ciò che era giusto, qualunque cosa potesse accadergli.

Storia delle Scritture, discussione e domande per l'applicazione pratica

- Cos'è la testimonianza? (La conoscenza personale di Gesù Cristo e della verità della Sua Chiesa). Spiega che questa lezione rafforzerà nei bambini la testimonianza di Gesù Cristo.

Narra e commenta con i bambini i seguenti episodi della vita di Pietro. Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

1. Pietro seguì Gesù (Matteo 4:18–19).
  - Perché secondo voi Pietro seguì Gesù dopo che Egli gli disse chi era? Cosa aveva sacrificato Pietro per seguire Gesù? Cosa dobbiamo sacrificare per seguire Gesù? Quali benefici avete ricevuto per aver seguito il Salvatore?
2. Gesù e Pietro camminarono sulle acque (Matteo 14:22–33).
  - Perché secondo Voi Gesù poteva camminare sulle acque del mare? (Matteo 14:25). Perché Pietro poté camminare sulle acque per andare incontro a Gesù? (Matteo 14:28–29).
  - Cosa accadde a Pietro dopo che ebbe fatto alcuni passi sulle acque? (Matteo 14:30–31). Perché secondo voi la fede di Pietro venne meno? In che modo Gesù aiutò Pietro quando la fede di questi vacillò? (Matteo 14:31). Perché la nostra fede qualche volta è debole? In che modo Gesù Cristo rafforza la nostra fede? (Tramite lo Spirito Santo, i nostri genitori, i dirigenti della Chiesa, i buoni amici, Scritture e così via).

Aiuta i bambini a capire che ogni volta che facciamo una cosa che il Padre celeste e Gesù Cristo ci hanno comandato di fare, esercitiamo la fede. E ogni volta che esercitiamo la nostra fede essa diventa un po' più forte. Anche noi, come Pietro, dobbiamo usare la nostra fede per seguire gli insegnamenti di Gesù, e allora la nostra fede rafforzerà la nostra testimonianza.

3. Pietro portò testimonianza che Gesù Cristo è il Figlio di Dio (Matteo 16:13–17).
  - Chi disse Pietro che era Gesù Cristo? (Matteo 16:16). Come lo sapeva Pietro? (Matteo 16:17. Tramite lo Spirito). Come possiamo noi, come Pietro, esprimere la nostra testimonianza di Gesù Cristo?
4. Pietro stava con Gesù sul Monte della Trasfigurazione (Matteo 17:1–9; vedi «Discussione riassuntiva e domande per l'applicazione pratica» nella lezione 15).
  - Cosa accadde a Gesù Cristo sul Monte della Trasfigurazione? (Matteo 17:2). Chi apparve a Gesù e a Pietro, Giacomo e Giovanni? (Matteo 17:3). Di chi era la voce udita dai discepoli? (Matteo 17:5). Perché secondo voi questa esperienza rafforzò in Pietro la testimonianza di Gesù Cristo?
5. Pietro e Giovanni guarirono lo zoppo e furono gettati in prigione (Atti 3:1–9; 4:6–20; 5:12–42).

Chiedi a un bambino di ripassare la storia di Pietro e di Giovanni che guariscono lo zoppo. Narra il resto della storia contenuta in Atti 5:12–42.



- In che modo Pietro e Giovanni fuggirono dal carcere? (Atti 5:19). Cosa disse loro l'angelo di fare? (Atti 5:20). Avreste paura di tornare a predicare, dopo essere stati messi in prigione per averlo fatto? Secondo voi in che modo Pietro e Giovanni ricevettero la forza di fare ciò che era giusto?

Aiuta i bambini a capire che forse non saremo mai messi in carcere perché parliamo di Gesù Cristo, ma saremo messi alla prova in altre maniere. In che modo potrete essere messi alla prova in questa vita per la vostra testimonianza di Gesù Cristo? (Vedi l'attività supplementare 4).

- In che modo crebbe in Pietro la testimonianza di Gesù Cristo? Perché abbiamo bisogno di una forte testimonianza di Gesù Cristo? Come possiamo acquisire questa testimonianza? Cosa possiamo fare per aiutare la nostra testimonianza a crescere? (Leggere le Scritture, imparare a conoscerLo meglio, osservare i comandamenti, pregare, ascoltare lo Spirito Santo, andare in chiesa eccetera).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Aiuta i bambini a capire che una testimonianza comprende la conoscenza di quanto segue:

Il Padre celeste vive ed è il Padre dei nostri spiriti.

Gesù Cristo è il Figlio del Padre celeste e il nostro Salvatore.

Joseph Smith è il profeta tramite il quale il Signore restaurò il Vangelo negli ultimi giorni.

Il Libro di Mormon è la parola di Dio e contiene la pienezza del Vangelo.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è l'unica vera chiesa.

Oggi siamo guidati da profeti e apostoli.

Spiega dei modi in cui possiamo acquisire una testimonianza di questi principi.

2. Spiega e aiuta i bambini a imparare a memoria il nono Articolo di fede.
3. Chiedi ai bambini di pensare alle esperienze che Pietro fece con il Salvatore, che accrebbero la sua testimonianza di Gesù Cristo. (La moltiplicazione dei pani, la guarigione degli infermi, la risurrezione della figlia di Iairo, ecc.). Come possiamo sapere da noi che Gesù Cristo è il Figlio di Dio? (Studiando le Scritture, pregando, obbedendo ai comandamenti eccetera).
4. Chiedi ai bambini di indicare alcuni modi in cui altre persone potrebbero cercare di indurli a negare la Chiesa o a commettere una cattiva azione. Poi spiega come possono diventare abbastanza forti da resistere a queste tentazioni. Se necessario usa i seguenti esempi:

Qualcuno cerca di indurvi a non andare alle riunioni della Chiesa.

Qualcuno cerca di indurvi a violare la Parola di Saggezza.

Qualcuno cerca di indurvi a mentire.

Qualcuno cerca di indurvi a spendere il denaro destinato alla decima.

Sottolinea che per diventare forti come Pietro dobbiamo acquisire una testimonianza personale di Gesù Cristo.



5. Narra la seguente storia di ciò che accadde al presidente Joseph F. Smith, sesto presidente della Chiesa quand'era un giovane di ritorno dalla missione:
- «Un giorno, dopo che Joseph F. Smith e i suoi compagni avevano viaggiato per una breve distanza e si erano accampati, un gruppo di ubriachi a cavallo irruppe nell'accampamento imprecando, bestemmiando e minacciando di uccidere ogni mormone che avessero trovato sul loro cammino. Alcuni compagni di viaggio di Joseph F. Smith erano scesi sul greto del torrente, fuori dalla vista, e aspettavano che quegli uomini se ne andassero. Joseph F. Smith si trovava a qualche distanza, essendo andato a raccogliere della legna per il fuoco. Quando vide gli uomini, così raccontò, il suo primo pensiero fu quello di trovare un nascondiglio. Poi pensò: «Perché dovrei scappare davanti a questi tipi?» Con questo pensiero in mente tornò coraggiosamente all'accampamento con le braccia cariche di legna. Uno degli uomini gli puntò contro la pistola e gli chiese con voce alta e adirata: «Sei un «mormone»?»»
- Joseph F. Smith non esitò neppure per un secondo. Guardò quell'uomo diritto negli occhi e rispose: «Sissignore, dalla testa ai piedi, e tutto d'un pezzo».
- Questa risposta, che non rivelava nessun segno di paura, sorprese completamente quell'uomo, il quale prese la mano a Joseph F. Smith e disse: «Sei l'uomo più simpatico che abbia mai incontrato! Stringimi la mano, ragazzo! Sono lieto di vedere un uomo che difende a viso aperto le sue convinzioni»» (Joseph Fielding Smith, *The Life of Joseph F. Smith*, pagg. 188–189).
6. Aiuta i bambini a imparare a memoria Atti 5:29.
7. Cantate o leggete le parole di «Testimonianza» (*Inni*, No. 83, prima e seconda strofa).

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza di Gesù Cristo e dichiara che se impariamo a conoscerLo meglio e ascoltiamo la testimonianza dello Spirito Santo, la nostra testimonianza di Gesù continuerà a crescere per tutta la nostra vita. Spiega che potremo avere ancora qualche dubbio, qualche domanda, ma se continuiamo a studiare le Scritture, preghiamo e obbediamo ai comandamenti, la nostra testimonianza diventerà più forte.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Matteo 16:13–17.  Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Barnaba, Anania e Saffira

Lezione  
**38**

---

**Scopo** Incoraggiare ogni bambino a decidere di essere onesto nei pensieri, nelle parole e nelle azioni.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 4:32–5:10. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture aggiuntive: *Principi evangelici*, capitolo 31.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario: Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Narra ai bambini la seguente storia e invitali a decidere cosa avrebbero fatto se si fossero trovati al posto di Charlie:

«Un bambino giocava a baseball con gli amici quando la voce di sua madre si fece sentire chiara e forte: «Charlie, Charlie!» Egli lasciò immediatamente cadere la mazza, prese la giacca e il berretto e si avviò verso casa.

«Non andare ancora; finisci prima la partita!» gli gridarono gli altri giocatori.

«Devo andare subito. Ho detto a mia madre che sarei tornato a casa appena mi avesse chiamato», fu la risposta di Charlie.

«Fingi di non aver udito», ribatterono i ragazzi.

«Ma io l'ho udita», disse Charlie.

«Ma lei non lo sa che l'hai udita».

«Ma io sì, e devo andare».

Uno dei ragazzi finalmente disse: «Oh, lasciatelo andare, non riuscirete a fargli cambiare idea. È legato al grembiule di sua madre. È come un fanciulletto che corre da lei appena lo chiama». (N. Eldon Tanner, in Conference Report, ottobre 1977, pag. 65).

- Cosa avreste fatto voi?

Spiega che tutti noi ogni giorno ci troviamo davanti a situazioni che ci impongono di fare una scelta tra l'essere onesti o disonesti. Chiedi ai bambini di pensare ai risultati delle scelte fatte da Barnaba, Anania e Saffira.

**Storia delle Scritture** Narra ai bambini le storie di Barnaba, Anania e Saffira in Atti 4:32–5:10. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Fai notare che uno dei modi in cui diventiamo simili a Gesù è imparando a dire la verità e imparando a essere onesti in tutto ciò che facciamo.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa chiedevano i dirigenti della Chiesa ai fedeli di fare, in modo che tutti potessero avere il necessario? (Atti 4:34–35). Come vi sentireste se vi fosse chiesto di dare tutto ciò che avete?
- In che modo Barnaba fu onesto nel suo comportamento? (Atti 4:36–37). Secondo voi cosa significa essere onesti? (Dire la verità, non rubare né imbrogliare, non ingannare in nessuna maniera e così via). Come vi sentite quando siete completamente onesti?
- In che modo Anania e Saffira furono disonesti? (Atti 5:1–2). Perché Saffira mentì, come aveva fatto suo marito? (Atti 5:1–2, 7–8). Cosa sarebbe potuto accadere se fosse stata onesta?
- Chi può subire danni quando una persona è disonesta? Spiega che anche se non vediamo immediatamente le conseguenze della nostra disonestà, come avvenne per Anania e Saffira, facciamo lo stesso del male a noi stessi. Possiamo anche fare del male agli altri a causa della nostra disonestà.
- Quali sono le conseguenze, se siete disonesti? Quali sono le conseguenze se siete onesti? Racconta un esempio tuo personale delle conseguenze dell'onestà e della disonestà. Aiuta i bambini a capire che non sempre è facile essere onesti, ma dobbiamo esserlo a prescindere dalle circostanze. Invita i bambini a parlare di episodi in cui si sono comportati onestamente.
- Chi sa sempre se diciamo la verità? Perché essendo onesti ci avviciniamo al Padre celeste?
- Cosa potete fare per aiutare gli altri a essere onesti?
- Perché è importante essere onesti con i vostri genitori? (Perché possano aver fiducia in noi). Perché volete che i vostri genitori abbiano fiducia in voi? Come vi meritate la fiducia dei vostri genitori? Perché qualche volta ci vuole coraggio per dire la verità? (Vedi l'attività supplementare 6).
- Per quali aspetti il mondo sarebbe diverso se tutti fossero onesti?

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson, tredicesimo presidente della Chiesa:

«Siate onesti. Non mentite e non rubate. . .

Cari bambini, il nostro Padre celeste vi ha mandati sulla terra in questo tempo perché siete alcuni dei Suoi figli più valorosi. Egli sapeva che oggi nel mondo vi sarebbe stata tanta malvagità. Sapeva anche che voi vi sareste mostrati fedeli e obbedienti» (Conference Report, Apr. 1989, p.103).

---

### **Attività supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Ripassa insieme ai bambini il tredicesimo Articolo di fede e aiutali a capirlo e impararlo a memoria.

2. Scrivi alla lavagna le parole *casa*, *scuola* e *vicinato*. Invita i bambini a pensare ad alcuni modi in cui possono essere onesti nelle situazioni che si presentano in ognuno di questi luoghi. Commenta le idee proposte dai bambini.
3. Scrivi alla lavagna le parole *onesto* e *disonesto*. Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Marvin J. Ashton: «La bugia è una dichiarazione falsa fatta con l'intento di ingannare». . . Una bugia può essere comunicata efficacemente senza pronunciare neppure una parola. Qualche volta un cenno di assenso o il silenzio stesso possono ingannare» (*La Stella*, ottobre 1982, pagg. 11–12). Commenta ognuna delle seguenti situazioni e chiedi di stabilire sotto quale titolo deve essere elencata e perché:

Dire la verità  
 Fare il lavoro che ti è affidato  
 Ingannare gli altri non dicendo tutta la verità  
 Ammettere di aver fatto una cosa sbagliata  
 Copiare un compito  
 Mentire  
 Rubare  
 Dire mezze verità  
 Restituire gli oggetti presi in prestito o trovati  
 Mantenere le promesse fatte

4. Chiedi a ogni bambino di fare un cartello, volendo a forma di scudo, sul quale è scritto «lo difendo la verità e l'onestà». Invita i bambini a scegliere l'obiettivo di dire la verità e di essere onesti in tutto ciò che fanno. Invitali a scrivere il loro nome in fondo al loro cartello.
5. Traccia alla lavagna il disegno di una scala e intitolalo *Scala dell'onestà*. Fai una semplice figura di carta o disegnane una ai piedi della scala. Usando situazioni come quelle che seguono chiedi ai bambini di indicare tutte le scelte possibili in ogni situazione, poi invitali a decidere qual è la migliore scelta. Chiedi a un bambino di muovere la figura di un passo, traccia una linea dalla figura al primo scalino della scala, se la scelta migliore è essere onesti. Fai notare che la cosa migliore da scegliere è sempre l'onestà. Usa un numero di situazioni sufficiente a portare la linea in cima alla scala.
  - a. Trovi un giocattolo perduto da un amico.
  - b. Trovi un portafogli contenente del denaro.
  - c. Sul tavolo c'è un sacchetto di caramelle che appartengono a un'altra persona, ma nella stanza non c'è nessuno.
  - d. Stai andando a uno spettacolo e devi acquistare il biglietto pagando una considerevole somma. Il cartello che vedi all'ingresso della festa dice: «Ingresso libero ai bambini al di sotto degli otto anni».
  - e. Il commesso di un negozio ti dà troppo resto.
  - f. Un tuo amico ti chiede di lasciargli copiare le risposte del compito in classe.
  - g. Qualcuno racconta una storia che mette una persona di tua conoscenza in cattiva luce.
  - h. Hai promesso ai tuoi genitori che saresti tornato a casa a una certa ora, ma i tuoi amici vogliono che tu rimanga con loro più a lungo.
6. Prepara numerose situazioni simili a quelle seguenti che i bambini potranno recitare. Le situazioni di tua scelta devono permettere ai bambini di scegliere se vogliono essere onesti o disonesti con i loro genitori.
  - a. Tua madre vuole che tu badi al tuo fratellino. Tu invece hai voglia di leggere. Sai che se le dici che hai dei compiti da fare ella non si aspetterà che badi al bambino.

- b. Senza volerlo rompi il soprammobile preferito di tua madre, mentre ella è assente.
  - c. Hai promesso a tuo padre che lo aiuterai a fare un lavoro sabato prossimo, ma i tuoi amici hanno in programma un'attività alla quale tu vuoi partecipare.
7. Ripassate il quarto Articolo di fede.
8. Cantate o leggete le parole di «Fa' ciò ch'è ben» (*Innario dei bambini*); «Vivi il Vangelo» (*Innario dei bambini*); «Saremo dei valorosi» (*Innario dei bambini*); «Sii giusto» (*Innario dei bambini*).

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza dell'importanza di essere onesti. Spiega che se siamo onesti in tutto ciò che facciamo, lo Spirito Santo ci darà un sentimento di pace.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 4:32-5:10. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a conoscere meglio la Divinità.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 6, 7:54–60; Dottrina e Alleanze 130:22–23. Quindi studia la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
  2. Letture addizionali: Atti 7:1–53; Joseph Smith 2:17).
  3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
  4. Materiale necessario:
    - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
    - b. Una copia di Dottrina e Alleanze.
    - c. Illustrazione 7–40, La Prima Visione (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 403; 62470).
- 

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Scrivi alla lavagna la parola *martire*. Chiedi a un bambino di venire davanti alla classe.

- (Nome del bambino), saresti disposto a diventare un martire?
- Qualcuno sa cos'è un martire?

Spiega che un martire è una persona che crede con tanta forza in una cosa da essere disposto a dare la vita a testimonianza della sua verità.

Questa lezione parla di un uomo che aveva una forte testimonianza del Padre celeste, di Gesù Cristo e dello Spirito Santo e che morì martire per questa testimonianza.

Storia delle Scritture

Narra ai bambini la storia della vita di Stefano che si trova in Atti 6 e 7. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché gli apostoli chiamarono sette uomini che li aiutassero? (Atti 6:1–4). Come furono chiamati questi sette uomini? (Atti 6:3, 5–6). Perché gli apostoli «imposero le mani» su quegli uomini? (Gli apostoli conferirono loro l'autorità del Sacerdozio, ricevuta da Gesù Cristo, perché essi potessero svolgere certi compiti; tutti coloro che ricevono il sacerdozio sono ordinati mediante l'imposizione delle mani).

- Quali attributi aveva Stefano che gli consentivano di aiutare gli apostoli e di servire i fedeli? (Atti 6:5, 8). In che modo egli aiutava e sosteneva i fedeli?
- Perché i capi dei Giudei portarono Stefano davanti al consiglio? (Atti 6:9–12). I capi della sinagoga accusarono falsamente Stefano di aver fatto che cosa? (Atti 6:13–14. Spiega che bestemmia significa parlare in maniera irrispettosa e irriverente di Dio o delle cose sacre). Perché essi pensavano che Stefano stesse bestemmiaando?
- Cosa accadde al volto di Stefano mentre egli parlava ai componenti del consiglio? (Atti 6:15).

Racconta brevemente le cose che Stefano disse al consiglio (vedi Atti 7:1–53). Aiuta i bambini a capire che Stefano spiegava e rendeva testimonianza dei doni dati da Dio al popolo di Israele. Egli disse anche che quelle persone disobbedivano a Dio, perseguitavano e uccidevano i profeti e avevano respinto e ucciso il Messia.

- Chi vide Stefano quando guardò verso il cielo? (Atti 7:55). Chi stava con Stefano mentre egli rendeva testimonianza del Padre celeste e di Gesù? (Lo Spirito Santo).
- Le persone che stavano accanto a Stefano ebbero la stessa visione che egli vide? Cosa fecero? (Atti 7:57–59). Cosa disse Stefano mentre essi lo lapidavano? (Atti 7:59–60). Perché secondo voi Stefano poté perdonare le persone che lo uccidevano?

Mostra l'immagine della Prima Visione.

- Chi altri ebbe una visione simile del Padre celeste e di Gesù Cristo? (Joseph Smith 2:17).
- Cosa possiamo imparare riguardo al Padre celeste, Gesù Cristo e lo Spirito Santo dalle visioni di Stefano e di Joseph Smith? (Puoi svolgere le attività supplementari 4 e 5 per aiutare i bambini a conoscere meglio i componenti della Divinità).
- Come possiamo sapere che il Padre celeste e Gesù Cristo esistono? Cosa dobbiamo fare per essere degni della compagnia dello Spirito Santo? Aiuta i bambini a capire che quando obbediamo ai comandamenti possiamo ricevere una testimonianza del Padre celeste e di Gesù Cristo tramite lo Spirito Santo.

---

### **Attività supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Leggi Giovanni 17:20–21 e spiega come il Padre celeste e lo Spirito Santo sono «uno» nei propositi. Puoi fare alla classe l'esempio di padre, madre e figli che lavorano insieme per uno stesso scopo.

Puoi anche spiegare il ruolo che ogni componente della Divinità ha nelle nostre preghiere: noi preghiamo il Padre celeste nel nome di Gesù Cristo e le risposte ci pervengono tramite lo Spirito Santo.

2. Spiega che altre persone coraggiose e fedeli, oltre a Stefano, sono diventate martiri per la loro testimonianza e fede nel Padre celeste e in Gesù Cristo. Fai degli esempi come quelli che seguono tratti dalle Scritture:

Joseph Smith fu perseguitato quando parlò della sua visione; Joseph e suo fratello Hyrum furono in seguito martirizzati.

Molti dei primi apostoli della Chiesa furono perseguitati e alcuni morirono martiri. Giacomo fu martirizzato (Atti 12:2) e anche Paolo, e la tradizione dice che subirono il martirio anche Pietro, Marco e Matteo (vedi Marco, Matteo, Paolo e Pietro nella guida alle Scritture allegata al Libro di Mormon).

Chiedi ai bambini di dirti cosa possono imparare dagli esempi di queste persone fedeli.

3. Ripassa insieme con i bambini il quinto Articolo di fede. Spiega che oggi i dirigenti chiamano i fedeli a occupare posizioni nella Chiesa proprio come Stefano fu chiamato ad aiutare gli antichi apostoli. Spiega che quando una persona riceve una chiamata, viene messa a parte mediante l'imposizione delle mani e gli viene conferita l'autorità di svolgere determinati compiti. Aiuta i bambini a capire che in futuro quando faranno parte delle presidenze dei quorum del Sacerdozio o delle classi delle Giovani Donne, saranno chiamati e messi a parte nella stessa maniera.
4. Leggi e commenta Dottrina e Alleanze 130:22–23. Aiuta i bambini a capire che il Padre celeste e Gesù Cristo hanno corpi glorificati di carne ed ossa. Il nostro corpo fisico è fatto a immagine del Padre celeste e di Gesù. Lo Spirito Santo è un personaggio di spirito che non ha un corpo di carne ed ossa.
5. Mostra i seguenti cartelli oppure scrivi alla lavagna le parole in essi contenute:

La Divinità  
Padre celeste:  
Gesù Cristo:  
Spirito Santo:

Scrivi su altrettanti fogli di carta le seguenti dichiarazioni che descrivono i componenti della Divinità. Nota che avrai bisogno di due fogli con su scritto «ha un corpo glorificato di carne ed ossa».

Padre celeste:  
Padre dei nostri spiriti  
Padre del corpo fisico di Gesù  
Ha un corpo glorificato di carne ed ossa  
Rivolgiamo a Lui le nostre preghiere

Gesù Cristo:  
Nostro Salvatore e Redentore  
Ha un corpo glorificato di carne ed ossa  
Creò il mondo  
Ebbe una madre mortale

Spirito Santo  
Personaggio di Spirito  
Porta testimonianza del Padre celeste e di Gesù  
Rivela la verità di tutte le cose (Moroni 10:5)  
Può essere il nostro costante compagno

Ripassa il ruolo di ogni componente della Divinità consentendo ai bambini di scegliere uno dei fogli di carta che hai preparato. Chiedi a ogni bambino di leggere ad alta voce la dichiarazione e di stabilire a quale componente della verità essa si riferisce, e poi di disporre la dichiarazione sotto il titolo corrispondente.

6. Cantate o leggete le parole di «Il mattino era sereno» (*Inni*, No. 18).



---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza della tua conoscenza della Divinità e spiega ai bambini quanto è importante possedere questa conoscenza. Esprimi ai bambini il tuo amore per il Padre celeste, Gesù Cristo e lo Spirito Santo.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 7:54–60 e Dottrina e Alleanze 130:22–23.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

<b>Scopo</b>	Aiutare ogni bambino a capire che il Padre celeste ama tutti i suoi figli e vuole che tutti abbiano la possibilità di conoscere il Vangelo di Gesù Cristo.
<b>Preparazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Leggi attentamente Atti 10:1–11:18. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).</li><li>2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.</li><li>4. Materiale necessario:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.</li><li>b. Illustrazione 7–41, Andate, dunque (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 235; 62494).</li></ol></li></ol>
<b>Svolgimento della lezione</b>	<p>Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.</p> <p>Scrivi alla lavagna i seguenti nomi: <i>Cornelio, Angelo, Pietro</i>.</p> <p>Chiedi a tre bambini di leggere una delle seguenti descrizioni di queste tre persone. Invita il resto dei bambini ad alzare la mano quando pensano di sapere qual è la persona ivi descritta.</p> <p>Sono un messaggero. Oltre a portare i messaggi di Dio, ammaestro, aiuto e faccio tutto ciò che mi è comandato per edificare il regno di Dio. Oggi conoscerete un messaggio speciale che portai a destinazione. Io sono <u>(un angelo)</u> .</p> <p>Ero un pescatore del mare di Galilea quando Gesù mi chiamò per seguirLo. Ebbi una visione, di cui parlerete oggi, che aprì a tutti la via della conoscenza del Vangelo. Io sono <u>(Pietro)</u> .</p> <p>Sono un centurione di una legione romana e comando da cinquanta a cento uomini. Fui il primo dei Gentili (persone non appartenenti alla razza giudea) che entrò a far parte della Chiesa. Nella lezione odierna conoscerete i particolari del mio battesimo. Io sono <u>(Cornelio)</u> .</p>
Attività per richiamare l'attenzione.	
Storia delle Scritture	Narra la storia di Pietro e Cornelio in Atti 10:1–11:18. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
Discussione e domande per l'applicazione pratica	<p>Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio. Mostra l'immagine nel momento indicato.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Perché Cornelio era degno di ricevere una visione dal Signore e di essere battezzato? (Atti 10:2). Come potete essere devoti (fedeli) membri della Chiesa?</li></ul>

---

- Qual era il messaggio portato dall'angelo a Cornelio? (Atti 10:3–6).
- Cosa vide Pietro in visione? (Atti 10:11–16). Perché la visione lo turbò? (Il Signore aveva comandato Israele di non mangiare certe carni che erano considerate impure [vedi Levitico 11]). Quale fu la reazione iniziale di Pietro? (Atti 10:14). Cosa gli fece cambiare idea? (Atti 10:15).
- Perché era cosa insolita che Pietro insegnasse il Vangelo a Cornelio? (Atti 10:28). Spiega che sino a quel momento gli apostoli avevano insegnato il Vangelo ai Giudei, e la maggior parte delle persone appartenenti alla Chiesa pensavano che il Vangelo si potesse insegnare soltanto al popolo giudeo, ma Cornelio non era un giudeo. Perché Pietro alla fine si rese conto del vero significato della sua visione? (Atti 10:34–35). A chi si deve insegnare il Vangelo oggi? (A tutti).
- Perché secondo voi Cornelio raccolse in casa sua tutti i suoi amici e parenti perché ascoltassero Pietro? (Atti 10:24–27). Quali sono alcuni principi del Vangelo che vuoi far conoscere ai tuoi familiari e amici?
- Cosa fece Cornelio per trovare una risposta alla sua difficoltà? (Atti 10:30). Quali esperienze avete fatto voi o i vostri familiari quando avete digiunato e pregato? In che modo il Signore vi ha aiutato a trovare la soluzione di un problema?
- Come sapevano quelle persone che Pietro diceva la verità? (Atti 10:44–45). Cosa dobbiamo fare perché lo Spirito Santo ci porti testimonianza della verità? (Moroni 10:4–5).
- Cosa pensarono i discepoli e gli altri apostoli quando sentirono che Pietro aveva ammaestrato dei Gentili? (Atti 11:2–3). In che modo Pietro spiegò le sue azioni? (Atti 11:4–17). In che modo i discepoli e gli apostoli accettarono la visione di Pietro (Atti 11:18)? Cosa ci insegnano queste cose riguardo all'amore che il Padre celeste ha per i suoi figli? (Vedi attività supplementare 5).
- Come potete far conoscere il Vangelo ad alcuni dei figli del Padre celeste? Aiuta i bambini a pensare ai modi in cui possono essere missionari fin da ora, e a come possono prepararsi per svolgere una missione a tempo pieno.

---

### **Attività supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Dividi i bambini in piccoli gruppi e invitali a leggere Atti 10:36–43. Dopo aver letto questo passo delle Scritture dovranno fare un elenco delle cose che Pietro insegnò a Cornelio e ai suoi parenti e amici. Invita ogni gruppo a leggere ad alta voce il suo elenco mentre tu scrivi le varie voci alla lavagna o su un grande foglio di carta. Menziona i seguenti elementi se i bambini non l'hanno fatto:

Gesù Cristo è il Signore di tutti (versetto 36).

Gesù Cristo fu battezzato (versetto 37).

Gesù Cristo fu unto di Spirito Santo e di potere (versetto 38).

Gesù Cristo faceva il bene (versetto 38).

Gesù Cristo guariva (versetto 38).

Gesù Cristo fu messo a morte (versetto 39).

Gesù Cristo si levò il terzo giorno (versetto 40).

Gesù Cristo comandò a Pietro di rendere testimonianza che Egli era stato ordinato da Dio (versetto 42).

Tutti i profeti testimoniarono di Gesù Cristo (versetto 43).

Coloro che credono in Gesù Cristo e vengono battezzati riceveranno la remissione dei loro peccati (versetto 43).

2. Con l'approvazione della presidentessa della Primaria, invita un missionario da poco tornato a casa a venire in classe per parlare di esperienze che mettano in risalto l'importanza di ammaestrare tutti i figli del Padre celeste.
3. Commenta la seguente dichiarazione, adattata da una citazione del presidente Howard W. Hunter:

I bambini sono preziosi per il nostro Padre in cielo. Egli li ama e li protegge con le stesse tenere cure, a prescindere da dove vivono o da come vestono o da quale aspetto hanno. Egli ama i bambini delle Fiji, scuri, con i capelli a riccioli, e i bambini vestiti a colori vivaci delle Samoa. Ama i piccoli bambini inglesi che portano tutti la stessa uniforme a scuola. Ama i bambini del Giappone, ama i bambini abbronzati del Sud America e i Lamaniti. Il nostro Padre ama i bambini di tutto il mondo. Quando è l'ora di andare a letto, i genitori affettuosi di ogni paese si inginocchiano accanto ai loro figli per dire le preghiere. Ciò può avvenire in uno chalet delle Alpi, accanto a un letto ricoperto da un grosso piumone o accanto a una stuoia stesa sul pavimento di una capanna. Ma il nostro Padre celeste ascolta e capisce tutte le preghiere. (Vedi *Friend*, ottobre 1971, pag. 10).

4. Aiuta i bambini a capire che sebbene le persone che vivono in paesi diversi abbiano tradizioni e usanze diverse, tutti siamo simili in quanto il Padre celeste ama tutti e vuole che tutti ritornino a Lui.

Fai un gioco di abbinamento con i seguenti elementi o altri simili di tua scelta per far conoscere ai bambini alcune delle cose che si fanno e si vedono in altri paesi.

Indica in quale località molto probabilmente ti troveresti impegnata a svolgere la tua missione se dovessi:

Vedere persone che indossano

Lei (collana di fiori)	Scozia
Zoccoli di legno	Hawaii
Gonnellino a pieghe	Giappone
Kimono	Olanda

Mangiare

Tortillas	Stati Uniti
Würstel	Norvegia
Torta di mele	Francia
Crêpes	Germania
Aringhe in salamoia	Messico

Vedere

Foreste di hickory	Italia
Big Ben	Australia
Torre pendente di Pisa	Canada
Canguro	Inghilterra

5. Spiega che una cosa simile alla visione di Pietro accadde nel 1978, quando il presidente Spencer W. Kimball e i dirigenti della Chiesa ricevettero dal Signore una rivelazione che indicava che tutti gli uomini e i ragazzi degni potevano ricevere il sacerdozio e che le loro famiglie potevano ricevere le benedizioni del tempio (vedi dichiarazione ufficiale 2 in Dottrina e Alleanze).
6. Cantate o leggete le parole di «I bambini di tutto il mondo» (*Innario dei bambini*) oppure «Porteremo al mondo la Sua parola» (*Innario dei bambini*).

---

## Conclusione

- Testimonianza Porta testimonianza che Dio ama tutti i Suoi figli e vuole che a tutti noi sia insegnato il Vangelo, che siamo tutti battezzati e che teniamo fede alle nostre alleanze, in modo che potremo tornare a vivere con Lui. Esprimi la tua gratitudine per la conoscenza che hai del Vangelo e per il tuo battesimo.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 10:36–43 e 11:15–18.
- Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Gesù ci insegna a tenere a freno la lingua

Lezione

## 41

---

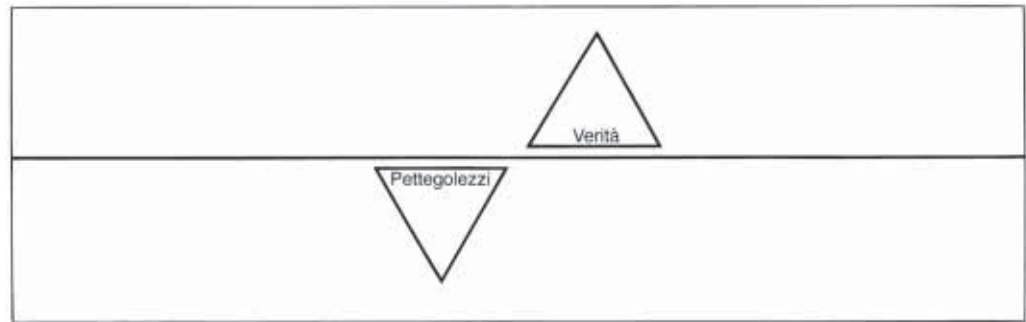
### Scopo

Aiutare i bambini a imparare a controllare le cose che dicono e pensano.

---

### Preparazione

1. Leggi attentamente Matteo 5:33–37; Giacomo 1:26, 3:2–13, 5:12; 1 Pietro 3:10; Esodo 20:7; Mosia 4:30. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Ritaglia in triangoli alcuni fogli di carta. Scrivi su ogni triangolo, con la punta verso il basso, le seguenti parole o frasi: *pettegolezzi, falsa testimonianza, menzogne, litigi, oscenità, usare il nome del Signore invano, parole adirate*. Scrivi ognuna delle seguenti parole o frasi su un angolo con la punta verso l'alto: *parole gentili, complimenti, parole cortesi, verità, preghiera, parole di pace*.



4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Nastro adesivo per fissare i triangoli alla lavagna.

---

### Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Dividi i bambini della tua classe in piccoli gruppi e chiedi a ognuno di essi di mimare come si guida un cavallo, una bicicletta, un cane a passeggio, un'automobile, una barca e altri oggetti simili. Invita gli altri bambini a indovinare cosa sta facendo il gruppo.

- Cosa accadrebbe se qualcuno non fosse in grado di controllare queste cose?

Spiega che in questa lezione i bambini impareranno a controllare una cosa che hanno sempre con loro. Fa parte del loro corpo, ma non si tratta né delle mani, né dei piedi.

- Secondo voi, di che cosa si tratta?

Chiedi ai bambini di ascoltare qual è questa parte del corpo mentre leggi Giacomo 3:3–5.

- Cosa dice questo passo delle Scritture riguardo alla lingua?

Storia delle Scritture Narra ai bambini le storie contenute in Matteo 5:33–37; Giacomo 1:26, 3:2–13; e 1 Pietro 3:10. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che *parlar con frode* significa cercare di ingannare o di imbrogliare gli altri. Aiuta i bambini a capire che anche se la lingua è una piccola parte del corpo, essi devono sforzarsi al massimo di controllarla.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa significa tenere a freno la lingua? (Giacomo 1:26). Perché possiamo controllare tutto il nostro corpo se controlliamo la nostra lingua? (Giacomo 3:2).
- Perché una sorgente non può emettere nello stesso tempo acqua dolce e acqua salata? (Giacomo 3:11–12). Cosa intende Giacomo quando dice che un fico non può produrre ulive e che una vigna non può produrre fichi? (Giacomo 3:12). Cosa stava cercando di insegnare con questi esempi? (Giacomo 3:10).
- Cosa accade quando cominciamo a dire cose cattive o a parlare duramente? Secondo voi, in che modo questo influisce sulle buone cose che diciamo?
- Quale comandamento Gesù ci ha dato riguardo a ciò che dobbiamo dire e a come dobbiamo parlare? (Matteo 5:33–37). Perché secondo voi è importante osservare questi comandamenti?

Traccia alla lavagna una linea orizzontale. Disponi i triangoli a faccia in giù sul tavolo e invita ogni bambino a sceglierne uno, leggerlo e attaccarlo sopra la linea se la freccia punta verso l'alto e sotto la linea se la freccia punta verso il basso. (Vedi l'illustrazione nella sezione «Preparazione»).

- Commenta ogni parola man mano che il bambino attacca il triangolo sulla linea. Spiega perché le cose sopra la linea sono positive e perché le cose sotto la linea sono negative. Come vi sentite quando dite una cosa buona a qualcuno o di qualcuno? Come vi sentite quando fate un complimento a qualcuno? Perché quando diciamo cose buone degli altri ci sentiamo contenti anche noi?
- Cosa ci dicono i Dieci Comandamenti riguardo a come dobbiamo parlare del Signore? (Esodo 20:7). Perché è importante per noi parlare soltanto in modo riverente del Padre celeste e di Gesù Cristo? Perché osservando questo comandamento possiamo diventare più simili al Padre celeste e Gesù? (Puoi narrare di nuovo la storia del presidente Spencer W. Kimball nella lezione 8).
- In che modo controlliamo la nostra lingua e le nostre azioni? Aiuta i bambini a capire che ciò che pensiamo e sentiamo determina ciò che diciamo e facciamo. Controllando i nostri pensieri possiamo controllare ciò che diciamo. Come possiamo controllare i nostri pensieri? Presenta i seguenti suggerimenti:
  - Chiedi a te stesso: «Cosa vorrebbe Gesù che facessi in questa situazione?»
  - Pensa a un passo delle Scritture che preferisci.
  - Canta o canticchia un canto della Primaria o un inno ad alta voce o nella mente.
  - Prega per avere un aiuto.
  - Ricordati che sei un figlio di Dio.
  - Pensa a ciò che i tuoi genitori vorrebbero che facessi.

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Narra la seguente storia di Joseph Smith (puoi chiedere a qualcuno che sa leggere bene di registrare la storia su una cassetta):

Joseph Smith fu messo in prigione diverse volte da uomini che lo odiavano, anche se essi non riuscivano mai a dimostrare che aveva fatto qualcosa di male. Una notte egli e alcuni altri uomini erano tenuti rinchiusi in una fredda e tetra prigione costretti a portare catene ai piedi e a dormire sul duro pavimento. Essi stavano cercando di dormire, ma le guardie parlavano ad alta voce, bestemmiavano e raccontavano l'uno all'altro le terribili cose che avevano fatto ai membri della Chiesa.

Dopo aver ascoltato quegli orribili discorsi, Joseph improvvisamente balzò in piedi e disse a quegli uomini: «Silenzio! Nel nome di Gesù Cristo vi comando di tacere; non voglio vivere un altro minuto ascoltando un simile linguaggio». Le guardie lasciarono cadere le armi e lo implorarono di perdonarle. Per il resto della notte rimasero in silenzio. (Vedi Parley P. Pratt, *Autobiography of Parley P. Pratt*, pagg.209–211).

- Cosa potete fare se qualcuno vicino a voi bestemmia o racconta una storiella oscena?
2. Infila un lungo pezzo di spago attraverso un anello o un rocchetto e annoda le estremità. Invita i membri della classe a disporsi in cerchio e a tenere lo spago. Scegli un bambino che prenda posto al centro del cerchio. Invita gli altri bambini a passarsi l'anello o rocchetto di mano in mano. Quando dici «Stop», invita la persona che ha l'anello a dire una cosa positiva del bambino che sta al centro del cerchio. Poi chiedi al bambino che sta al centro del cerchio di cambiare posto con quello che ha detto una cosa bella di lui e fai continuare il gioco. Continua sino a quando tutti hanno avuto la possibilità di andare al centro del cerchio. Puoi aggiungere un commento positivo riguardo a ogni bambino. Parla di come ci sentiamo quando diciamo cose belle degli altri e come ci sentiamo quando gli altri dicono qualcosa di bello di noi. (Se la tua classe è troppo piccola per questa attività, chiedi a ogni bambino di dire una cosa bella di ognuno dei suoi compagni).
  3. Paragona un pensiero cattivo al piccolo cuneo di ferro della storia narrata dal presidente Spencer W. Kimball, di un giovane che viveva in una fattoria:

Un giorno, tornando dai campi, il giovane trovò un cuneo di ferro. (Spiega cos'è un cuneo). Egli sapeva di essere in ritardo per la cena, così invece di portare il cuneo nel capanno degli attrezzi lo mise tra i rami di un giovane noce che suo padre aveva piantato accanto al cancello. Il giovane intendeva venire a prendere il cuneo e portarlo nel capanno degli attrezzi dopo mangiato, ma non lo fece mai. Il cuneo rimase là in quel posto per molti anni e l'albero, crescendo piano, lo ricoprì.

Molti anni dopo, quando l'albero era davvero un gigante, in una fredda notte d'inverno il vento e la pioggia spezzarono uno dei suoi tre rami principali. Poiché non c'era più nessun contrappeso, anche gli altri due rami si spaccarono e caddero. Quando la tempesta si placò, dell'albero non rimaneva in piedi neppure un rametto.



Nelle prime ore del mattino seguente il contadino–il nostro ragazzo che era diventato grande–uscì e vide il danno causato al grosso noce. Disse a se stesso: «Non avrei mai pensato che una cosa simile potesse accadere a quest'albero. Era il più bell'albero della vallata. Ci avrei scommesso mille dollari che non sarebbe accaduto».

Il contadino aveva dimenticato il cuneo, e tuttavia esso era sempre là, dove lo aveva messo. Anche se l'albero era diventato alto, il cuneo lo aveva indebolito. L'albero normalmente avrebbe resistito alla tempesta, ma a causa del cuneo, messo là molti anni prima, esso non era forte come avrebbe dovuto essere. Il cuneo fece cadere l'albero a pezzi (Vedi Samuel T. Whitman, «Forgotten Wedges», citato da Spencer W. Kimball in Conference Report, aprile 1966, pagg. 70–71).

- Per quali aspetti i cattivi pensieri sono come quel cuneo? Quando consentiamo alla nostra mente di accogliere un cattivo pensiero, questo pensiero può insinuarsi più profondamente nella nostra mente, come il cuneo nell'albero, e diventare un grave problema per noi. Dobbiamo liberarci immediatamente dei cattivi pensieri.
4. Commenta Proverbi 23:7. Includi nella discussione i modi in cui i bambini possono controllare il loro umore, come ad esempio contando sino a dieci quando si sentono offesi o adirati.

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che imparare a controllare la nostra lingua è una delle cose che dobbiamo fare per diventare come il Padre celeste e Gesù Cristo. Parla di un'esperienza che hai fatto in cui dire cose buone invece di cose cattive ha aiutato te o una persona di tua conoscenza a sentirsi più vicina al Signore. Esorta i bambini a cercare di controllare ciò che dicono durante la prossima settimana.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Giacomo 3:3–10. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Incoraggiare ogni bambino a convertirsi più pienamente a Gesù Cristo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 7:57–60; 8:1–3; 9:1–30; 26:9–23; Mosia 5:2. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
  2. Letture addizionali: Atti 22:3–21.
  3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
  4. Materiale necessario:
    - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
    - b. Un bicchiere pieno d'acqua.
    - c. Illustrazione 7–42, Paolo sulla via di Damasco.
- 

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mostra ai bambini un bicchiere pieno d'acqua.

- Cosa accade quando l'acqua bolle? (Si trasforma in vapore).
- Cosa accade quando l'acqua gela? (Si trasforma in ghiaccio).

Spiega che quando l'acqua cambia per diventare ghiaccio o vapore, diciamo che è stata «convertita». È diversa dall'acqua che era in origine.

- In che modo le persone sono convertite al Vangelo di Gesù Cristo? In che modo la loro vita cambia quando sono convertite?

Scrivi alla lavagna la parola *convertito*. Spiega che questa lezione parla della miracolosa conversione di un uomo al Vangelo di Gesù Cristo.

Storia delle Scritture

Narra ai bambini la storia della conversione di Paolo alla Chiesa di Gesù Cristo contenuta in Atti 9:1–20. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- In che modo Saulo perseguitava i membri della Chiesa? (Atti 7:57–60; 8:1–3; 9:1–2). Quali sentimenti nutrivano verso di lui i membri della Chiesa? Come vi sentireste se qualcuno vi perseguitasse per le vostre convinzioni? Come dobbiamo reagire quando qualcuno fa questo? Esorta i bambini a parlare delle esperienze che hanno fatto quando qualcuno si è fatto beffe di loro o li ha offesi a causa delle loro convinzioni.
- Cosa accadde sulla via di Damasco che aiutò Saulo a rendersi conto che doveva pentirsi dei suoi peccati? (Atti 9:3–6). Con chi parlò Saulo in questa visione? (Atti 9:5). In che modo il Padre celeste e Gesù Cristo ci aiutano a capire quando dobbiamo pentirci? (Con i sentimenti mandatici dallo Spirito Santo, la guida dei nostri genitori, i profeti e le Scritture).
- Cosa significa «recalcitrar contro gli stimoli»? (Atti 26:14). (Lo stimolo era un bastone appuntito che i mandriani usavano per indurre gli animali a muoversi. Spesso gli animali, quando si sentivano punti dallo stimolo, scalciano, cosa che serviva soltanto a far crescere la pressione dello stimolo contro la loro pelle. Gesù Cristo dice a Saulo che le sue azioni fanno più danno a lui che agli altri. Quando lottiamo contro ciò che è giusto siamo quelli che subiscono il maggiore danno). Come può qualcuno farsi male lottando contro la verità? Se possibile cita un esempio adatto preso dalla tua esperienza.
- Cosa fece Saulo per pentirsi e volgersi a Gesù Cristo? Cosa dobbiamo fare noi per pentirci dei nostri peccati? Commenta con la classe i seguenti punti (che puoi anche elencare alla lavagna):
  - Riconobbe i suoi peccati. (Atti 9:26)
  - Digiunò e pregò per ricevere il perdono. (Atti 9:9, 11)
  - Si fece battezzare. (Atti 9:18)
  - Si sforzò di rimediare alle cose cattive che aveva fatto. (Atti 9:20)
  - Cambiò vita e non perseguitò mai più nessuno.

Spiega che Saulo non era una persona dal cuore malvagio; era stato ingannato. Doveva pentirsi e farsi battezzare.
- Perché è importante pentirsi quando facciamo una cosa sbagliata? Come ci fa sentire il pentimento?
- Cosa chiese il Signore ad Anania di fare? (Atti 9:10–12). (Spiega che questo Anania è una persona diversa da quello che morì a causa della sua disonestà). Perché Anania temeva di fare ciò che il Signore gli chiedeva? (Atti 9:13–14).
- Perché il Signore chiama Saulo: uno strumento eletto? (Atti 9:15–16). Quali cose importanti il Padre celeste voleva che Saulo facesse? (Atti 26:16, 18). Quali cose importanti il Padre celeste vorrebbe che voi faceste? Come potete conoscere queste cose?
- In che modo Saulo perse la vista? (Atti 9:8; 22:11). Cosa accadde quando Anania benedisse Saulo? (Atti 9:17–18).
- Dopo la conversione di Saulo perché, né le persone, né i discepoli gli credevano quando egli predicava? (Atti 9:21, 26). Perché Saulo dovette fuggire dal paese? (Atti 9:23, 29–30).
- Cosa fa il Padre celeste quando ci pentiamo dei nostri peccati? (DeA 58:42). Come possiamo aiutare gli altri che si sforzano di pentirsi e seguire Gesù?

- Quale era la testimonianza di Saulo riguardo a Gesù Cristo? (Atti 9:20; 26:22–23). Come possiamo sapere di esserci veramente convertiti al Vangelo di Gesù Cristo? (Mosia 5:2).

Commenta la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson, tredicesimo presidente della Chiesa: «Quando abbiamo subito questo possente cambiamento che avviene soltanto tramite la fede in Gesù Cristo e l'influenza dello Spirito su di noi, è come se fossimo diventati una nuova persona . . . avete dimenticato una vita di peccato . . . e siete diventati puri. Non avete più nessun desiderio di ritornare nelle vecchie vie. Siete in realtà una nuova persona» (*The Teachings of Ezra Taft Benson*, pag. 470). (Puoi usare l'attività supplementare 1 per esortare i bambini a sperimentare direttamente quello che disse il presidente Benson).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Chiedi alla classe di indicare le cose di cui i bambini della loro età potrebbero trovare necessario pentirsi, come ad esempio raccontare bugie, imbrogliare, irritarsi, usare un linguaggio osceno e disobbedire ai genitori. Scrivi queste mancanze alla lavagna man mano che sono menzionate. Spiega ai bambini che li sottoporrai a un quiz. Man mano che indichi ogni voce dell'elenco invita i bambini a chiedersi: «Ho bisogno di pentirmi di questo peccato»? Chiedi ai bambini di rispondere in silenzio «sì» o «no» a ogni domanda. Ripeti i passi che Saulo fece per pentirsi.
2. Scrivi su altrettanti fogli di carta o cartoncini ogni lettera della frase «Si ravveggano e si convertano a Dio» (Atti 26:20). Metti i fogli a faccia in giù, nell'ordine, sul tavolo. Chiedi ai bambini a turno di indovinare una lettera dell'alfabeto. Quando viene indovinata una lettera che si trova nella frase, rivolta il cartoncino. Spiega che quando ci pentiamo e ci rivolgiamo a Dio, siamo convertiti.
3. Commentate e imparate a memoria il quarto Articolo di fede.
4. Con l'approvazione della presidentessa della Primaria, invita una persona convertita da poco o un missionario appena tornato a casa a raccontare un'esperienza in cui qualcuno è cambiato perché ha imparato a credere in Cristo, si è pentito ed è stato battezzato. Chiedi alla persona di descrivere la gioia e la felicità che scaturiscono dal mettere in pratica il Vangelo.
5. Chiedi a un bambino di disegnare alla lavagna una strada che arriva a un bivio. Invita un altro bambino a scrivere alla fine di una strada il nome di una città che vorrebbero visitare.
  - Cosa fareste se prendeste la strada sbagliata e vi trovaste in un luogo non desiderato?
  - Da dove vi trovaste potreste arrivare alla città che volete visitare?
  - Cosa dovrete fare a questo punto per arrivare alla città che volevate visitare?
  - Per quali aspetti il pentimento è come tornare sulla strada giusta?
6. Cantate o leggete le parole di «Quando mi battezzero» (*Innario dei bambini*).

---

**Conclusione**

- Testimonianza Porta testimonianza di quanto è importante il pentimento nella nostra vita e di quanto è importante convertirsi veramente al Vangelo di Gesù Cristo. Esprimi il tuo amore per il Vangelo.
- Lecture suggerite Suggestisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 9:1–20.  
Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Paolo porta testimonianza di Gesù Cristo

Lezione  
**43**

---

**Scopo** Aiutare ogni bambino a desiderare di essere valoroso nel portare testimonianza di Gesù Cristo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 13:2-4, 14; 16:16-34. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Prepara una copia del puzzle che si trova alla fine della lezione. Prima di ritagliarlo, scrivi sul retro a grandi caratteri la parola *VALOROSO*.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Carta e matita per ogni bambino.

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Distribuisci tra i bambini i pezzi del puzzle. Spiega il significato di ogni parola sul puzzle e invitali a ricomporlo. Chiedi ai bambini di voltare i pezzi e di rimettere insieme il puzzle per trovare un'altra parola. Scrivi alla lavagna *VALOROSO*.

- Cosa significa *Valoroso*? Spiega che le parole sui pezzi del puzzle descrivono cosa significa essere valorosi.
- Quali parole del puzzle ricordate? Scrivi le parole o mostra i pezzi del puzzle sotto la parola *VALOROSO*.

Storia delle Scritture

Ripassa brevemente la conversione di Saulo al Vangelo e spiega ai bambini che il nome di Saulo fu cambiato in Paolo. Paolo cessò di perseguitare i seguaci di Gesù e diventò un valoroso apostolo e missionario di Gesù Cristo.

Narra ai bambini la storia delle esperienze missionarie di Paolo e Barnaba raccontate in Atti 13:2-4; 14 e la storia dell'esperienza fatta da Paolo e Sila in carcere, in Atti 16:16-34. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Chiedi ai bambini di ascoltare come Paolo, Barnaba e Sila portarono valorosamente testimonianza di Gesù Cristo e del Suo Vangelo.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Cosa chiamò il Signore a fare Paolo e Barnaba? (Atti 13:2-4).

- Dopo che Paolo e Barnaba ebbero guarito lo zoppo a Listra, le persone chi pensavano che essi fossero? (Atti 14:11–12). (Spiega che Giove e Mercurio erano falsi dèi adorati dal popolo. La gente non conosceva il Padre celeste e Gesù Cristo). Cosa cercarono Paolo e Barnaba di insegnare alle persone riguardo a Gesù Cristo? (Atti 14:14–17).
- Come fu trattato Paolo dai Giudei di Antiochia e di Iconio? (Atti 14:19). Perché secondo voi egli continuò a predicare il Vangelo anche dopo essere stato trattato tanto crudelmente?
- Perché alcuni uomini in Macedonia si adirarono quando Paolo e Sila guarirono una donna, scacciando da lei uno spirito maligno? (Atti 16:19). Cosa fecero questi uomini a Paolo e Sila? (Atti 16:20–23).
- Cosa fecero Paolo e Sila mentre erano in prigione? (Atti 16:25). Perché secondo voi essi pregavano e cantavano lodi a Dio? Secondo voi quali effetti ebbero le loro azioni sugli altri carcerati?
- Perché secondo voi Paolo e Sila rimasero in prigione quando il terremoto aprì le porte del carcere? (Atti 16:27–31). In che modo le loro azioni furono di beneficio al guardiano del carcere e alla sua famiglia? (Atti 16:32–34). Quali occasioni abbiamo noi di portare testimonianza e far conoscere Gesù Cristo agli altri?
- Invita i bambini a leggere Atti 14:3 e 16:18, 25, 31. In che modo questi passi delle Scritture dimostrano che Paolo era valoroso nella sua testimonianza di Gesù Cristo ovunque si recasse? Come possiamo far sapere alle altre persone che abbiamo una forte testimonianza di Gesù Cristo?
- Quali sono alcune difficoltà che possiamo dover affrontare quando cerchiamo di essere valorosi nel rendere testimonianza di Gesù?

Esorta i bambini a pensare a determinate cose che possono fare questa settimana per mostrare agli altri che essi hanno una forte testimonianza di Gesù Cristo. Invitali a scrivere almeno un'idea e a mettere il foglio in un posto dove possono vederlo spesso. Puoi anche invitarli a scrivere le parole del puzzle sul loro foglio.

---

### **Attività supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Prepara i seguenti cartelli, oppure scrivi le frasi alla lavagna:

Portavano coraggiosamente testimonianza di Gesù Cristo.  
 Predicavano l'Iddio vivente  
 Pregavano e cantavano inni a Dio  
 Rimasero in prigione e salvarono il carceriere  
 Insegnarono al carceriere a credere nel Signore Gesù Cristo

Scrivi su altrettanti fogli di carta i seguenti passi delle Scritture: Atti 14:3, Atti 14:15, Atti 16:25, Atti 16:28, Atti 16:31.

Mostra i cartelli e distribuisci i passi delle Scritture tra i bambini, invitandoli ad uno ad uno a leggere i passi delle Scritture e decidere a quale cartello o frase corrisponde il passo delle Scritture. Spiega che Paolo era un valoroso testimone di Gesù Cristo ovunque si trovasse e qualsiasi cosa facesse.

2. Leggi di nuovo le parole scritte sui pezzi del puzzle e invita i bambini a spiegare come possono portare coraggiosamente testimonianza di Gesù Cristo in questi campi. Puoi scrivere su altri fogli di carta situazioni simili alle seguenti e invitare ogni bambino a sceglierne una e a spiegare cosa farebbe per affrontare questa sfida.

Un amico ti prende in giro perché non vuoi andare a nuotare la domenica.

Sei invitato ad assistere a un film che non rispetta le norme della Chiesa.

Alcuni tuoi amici cominciano a raccontare storielle volgari.

In un negozio un amico prende un anello e se lo mette in tasca e ti invita a fare lo stesso.

Alcuni tuoi compagni di classe fanno false dichiarazioni riguardo alle dottrine della Chiesa.

Durante il compito sei tentato di guardare cosa ha scritto un tuo compagno.

3. Chiedi ai bambini di recitare la storia di Paolo e Sila in prigione. Poi invitali a fingere di intervistare Paolo, Sila, gli altri carcerati, il carceriere e i suoi familiari. Chiedi a Paolo e Sila perché sono stati gettati in prigione e cos'è accaduto loro durante la prigionia. Invita gli altri prigionieri a spiegare cosa hanno provato quando Paolo e Sila pregarono e cantarono e il terremoto aprì le porte della prigione. Chiedi al carceriere come si sentì quando si accorse che le porte della prigione erano aperte e perché egli e la sua famiglia si fecero battezzare.
4. Cantate o leggete le parole di «Saremo dei valorosi» (*Innario dei bambini*), «Fa' ciò ch'è ben» (*Innario dei bambini*) oppure «Sii giusto» (*Innario dei bambini*).

---

## Conclusione

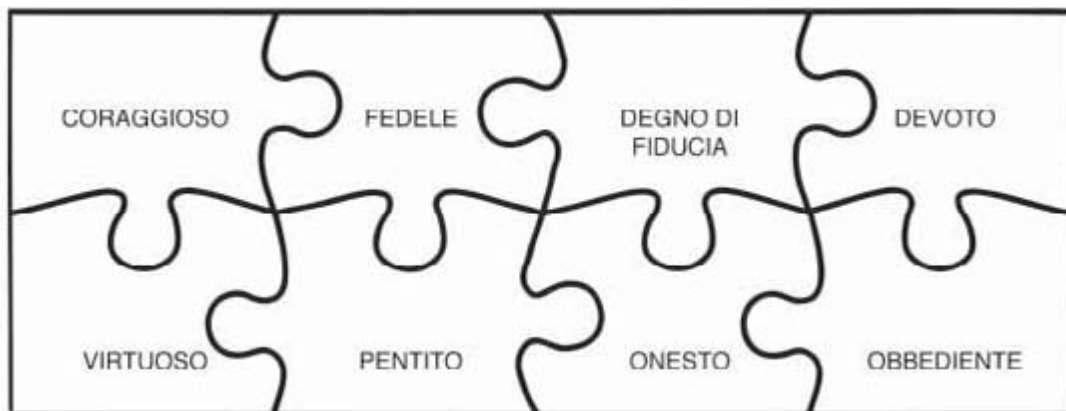
### Testimonianza

Porta la tua testimonianza di Gesù Cristo. Se lo ritieni utile, parla di un'occasione in cui il Padre celeste ti ha aiutata perché hai portato coraggiosamente testimonianza di Gesù Cristo.

### Lecture suggerite

Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 16:16–34.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.



Puzzle del Valoroso



---

**Scopo**

Incoraggiare ogni bambino a prepararsi ora per essere un missionario e far conoscere il Vangelo agli altri.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 22:17–30; 23:10–24; 31–33; 26:1–22; 22–29. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture addizionali: Atti 19–26.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Il diagramma descritto nell'attività per richiamare l'attenzione su un cartello oppure disegnato alla lavagna.

---

**Svolgimento della lezione**

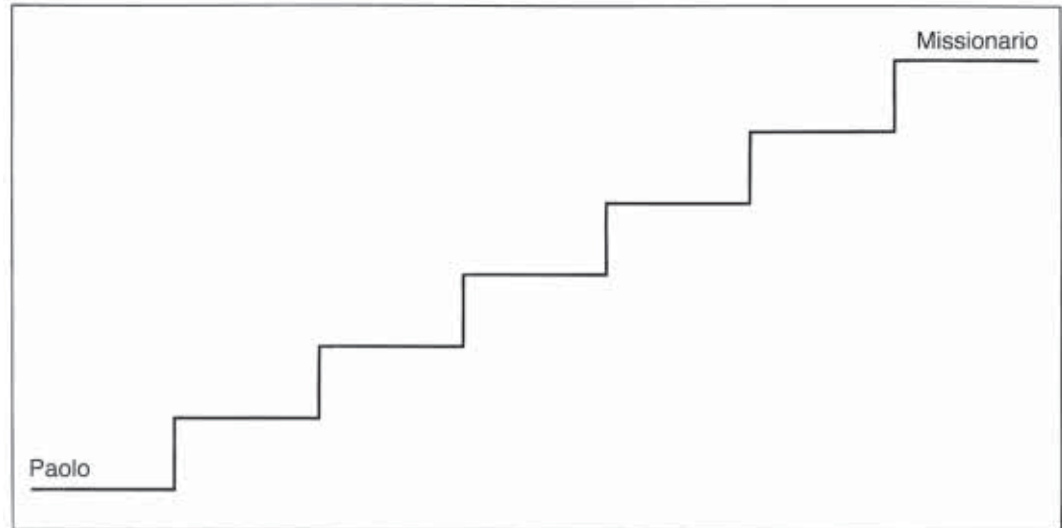
Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Chiedi ai bambini se ricordano quello che hanno studiato riguardo a Paolo nelle lezioni precedenti. (Ricorda loro che il suo nome fu cambiato da Saulo in Paolo). Ricorda ai bambini che Paolo fu chiamato dal Signore ad essere un missionario e un testimone speciale di Gesù Cristo (vedi Atti 13:2; 20:24). Egli dedicò il resto della sua vita al lavoro missionario.

Mostra ai bambini la cartina che riporta i viaggi missionari di Paolo in fondo alla Bibbia e invitali a seguirli con la punta di un dito (aiuta i bambini a pronunciare i nomi dei vari luoghi). Spiega che quando Paolo si convertì, soltanto alcuni dei Giudei di Gerusalemme e della regione circostante avevano sentito parlare di Gesù Cristo. I quattro viaggi missionari portarono Paolo dai Giudei e anche dai Gentili (persone che non appartenevano al casato di Israele) in molti paesi. Questi Gentili non conoscevano il Padre celeste e Gesù Cristo. Essi adoravano falsi dèi e idoli. Ovunque andava, Paolo predicava il Vangelo di Gesù Cristo.

Disegna alla lavagna un diagramma simile a quello sotto proposto:



- In che modo Paolo fu preparato ad essere un missionario?

Scrivi le risposte dei bambini sugli scalini che portano da *Paolo* a *missionario*. Accertati di citare quanto segue: si pentì, credette in Gesù Cristo, fu battezzato, ricevette il dono dello Spirito Santo, studiò il Vangelo, mise in pratica i principi del Vangelo.

**Storia delle Scritture** Narra ai bambini la storia di ciò che accadde a Paolo dopo il suo terzo viaggio missionario. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii). Spiega che questa fu l'ultima visita di Paolo a Gerusalemme, poiché mentre si trovava in quella città i Giudei che non credevano in Gesù cercarono di ucciderlo. Poiché egli era cittadino romano, si rivolse ai capi dei Romani a Gerusalemme e Cesarea per avere protezione. Essi lo protessero facendo di lui un prigioniero romano e infine lo mandarono a Roma perché fosse processato. (La storia del viaggio di Paolo a Roma sarà esaminata nella lezione 45). Spiega che durante tutte le sue tribolazioni Paolo approfittò di ogni occasione per rendere testimonianza di Gesù Cristo.

**Discussione e domande per l'applicazione pratica**

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterne in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché i Giudei erano adirati con Paolo? (Atti 22:17–21). Aiuta i bambini a capire che Paolo portava testimonianza di una visione di Gesù Cristo a persone che non credevano in Gesù. Perché a Paolo non fu fatto del male? (Atti 22:24, 29).
- Il governatore romano consentì a Paolo di presentarsi di nuovo davanti ai Giudei per spiegare la sua posizione, e una volta ancora i Giudei cercarono di ucciderlo a causa della sua testimonianza (Atti 23:10). In che modo Paolo dimostrò coraggio e fede durante questo periodo di persecuzione? Come vi sareste sentiti se vi foste trovati nella situazione di Paolo?
- In che modo il Signore confortò Paolo? (Atti 23:11). Secondo voi come si sentì Paolo quando seppe che non sarebbe stato ucciso? In che modo il Signore conforta e sostiene i missionari oggi?

- In che modo i Giudei complottavano di uccidere Paolo? (Atti 23:14–15). Chi salvò Paolo da questo complotto? (Atti 23:16). In che modo il governatore aiutò Paolo a sfuggire ai Giudei? (Atti 23:22–24). Perché secondo voi il Signore proteggeva Paolo?

Spiega che Felice, governatore romano, tenne Paolo prigioniero a Cesarea per due anni, sino a quanto Festo gli succedé. Paolo chiese di essere processato a Roma, ma prima di partire per la capitale raccontò a Festo e a re Agrippa la storia della sua conversione e portò testimonianza di Gesù Cristo.

- Come si sentì Paolo perché gli era stato concesso di parlare con re Agrippa? Perché? (Atti 26:1–3). Cosa spiegò al re e a Festo? (Atti 26:22–23).
- Come reagì Festo davanti alla testimonianza di Paolo? (Atti 26:24). Come reagì re Agrippa? (Atti 26:28). Secondo voi per quali motivi re Agrippa non accettò pienamente la testimonianza di Paolo e non si fece cristiano? Quali sono le cose che impediscono alle persone di accettare il Vangelo oggi?
- Cosa dava a Paolo il coraggio di predicare al re e al governatore? Ricorda ai bambini che Paolo era stato chiamato ad essere un testimone speciale di Gesù Cristo e quindi approfittava di ogni occasione per rendere testimonianza di Lui. Come possiamo noi portare agli altri la nostra testimonianza di Gesù Cristo? Come potete prepararvi ora ad essere missionari?

Commenta le seguenti dichiarazioni del presidente Ezra Taft Benson:

«Ragazzi della Primaria, preparatevi e aspettate con ansia il momento di svolgere una missione a tempo pieno per il Signore. Bambine, preparatevi per svolgere il servizio missionario se sarete chiamate» (*La Stella*, luglio 1989, pag. 77).

«Sì. . . preparatevi ora [quando avete nove, dieci o undici anni], preparatevi fisicamente, mentalmente, socialmente e spiritualmente. Obbedite sempre alle autorità. Se già non l'avete fatto, aprite un conto a risparmio per la vostra missione. Pagate la vostra decima e cercate una testimonianza del Vangelo mediante lo studio e la preghiera» (Relazione sulla conferenza generale di aprile 1985, pag. 36).

- Quali passi avete già compiuto per prepararvi a diffondere il Vangelo? Quali passi potete compiere in futuro?

Traccia alla lavagna un altro diagramma simile a quello usato nell'attività per richiamare l'attenzione, scrivendo la parola *tu* al posto di *Paolo*. Scrivi le risposte dei bambini sugli scalini che portano da *tu* a *missionario*. Assicurati di includere idee come credere in Gesù, essere battezzati, ricevere il dono dello Spirito Santo, ricevere il sacerdozio (ragazzi), studiare il Vangelo, studiare le Scritture, pregare, andare in chiesa, mettere in pratica il Vangelo a casa, a scuola e ovunque ci troviamo.

- Quali talenti o capacità potete sviluppare ora che vi aiuteranno a essere migliori missionari per il Signore?
- Perché è particolarmente importante studiare le Scritture nel prepararsi a predicare il Vangelo?

Racconta alcuni esempi di come la preparazione ha aiutato te o una persona di tua conoscenza a far conoscere il Vangelo agli altri. Esorta i bambini a raccontare esperienze che essi o i loro familiari hanno fatto in cui hanno avuto la possibilità di far conoscere il Vangelo ad altre persone. Se nella tua classe vi sono dei bambini convertiti, puoi chiedere loro come i missionari o altre persone li hanno aiutati a conoscere il Vangelo e ad acquisire una testimonianza.

---

**Attività  
supplementari**

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Distribuisci ai bambini carta e matita e invitali a disegnare alcune scale. In fondo alla scala scriveranno il loro nome e in cima *missionario*. Chiedi che vi scrivano le cose che hanno fatto e che faranno per prepararsi ad essere missionari:
2. Prepara per ogni bambino una copia della promessa fatta dal Signore ai missionari che si trova in Dottrina e Alleanze 84:88. Commenta questa promessa con i bambini e esortali a tenerla in mostra nella loro casa.
3. Cantate o leggete insieme le parole di «Spero di diventare un missionario» (*Innario dei bambini*), «Chiamati a servirLo» (*Innario dei bambini*) oppure «Porteremo al mondo la Sua parola» (*Innario dei bambini*)

---

**Conclusione**

Testimonianza

Porta testimonianza che il Padre celeste e Gesù vogliono che i bambini si preparino fin da ora a far conoscere il Vangelo al mondo. Esprimi la tua convinzione che uno dei modi migliori per farlo consiste nel mettere in pratica ogni giorno il Vangelo di Gesù Cristo.

Lecture suggerite

Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 23:10–24, 31–33.

Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

---

**Scopo**

Aiutare ogni bambino a conoscere meglio i doni dello Spirito, che si ottengono tramite lo Spirito Santo.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente Atti 27:1–28:9; 1 Corinzi 12:1–11; settimo Articolo di fede. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture aggiuntive: *Principi evangelici*, capitolo 22.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Una Bibbia o Nuovo Testamento per ogni bambino.
  - b. Una copia di Perla di Gran Prezzo o degli Articoli di fede per ogni bambino.

---

**Svolgimento della lezione**

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Parla ai bambini di un dono speciale che hai ricevuto in occasione di una festa o del tuo compleanno. Poi invitali a parlare di alcuni doni che essi hanno ricevuto.

- Quale dono riceviamo quando diventiamo membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni? (Il dono dello Spirito Santo).

Lascia che i bambini dicano ciò che sanno riguardo al dono dello Spirito Santo. Spiega che, oltre a ricevere la guida e la direzione dello Spirito Santo, ogni membro della Chiesa di Gesù Cristo ha diritto ad altri doni spirituali. Chiedi ai bambini di aprire Perla di Gran Prezzo agli Articoli di fede e di cercare l'Articolo che menziona i doni spirituali. Scrivi alla lavagna i doni spirituali menzionati, man mano che i bambini leggono o recitano il settimo Articolo di fede. Esorta i bambini ad ascoltare la storia del viaggio di Paolo a Roma per scoprire alcuni doni che gli erano stati dati e che gli consentivano di aiutare gli altri.

Storia delle Scritture

Ripassa brevemente la lezione della settimana scorsa in modo che i bambini ricordino perché Paolo era prigioniero durante il viaggio per Roma. Poi narra ai bambini la storia del viaggio di Paolo a Roma contenuta in Atti 27:1–28:9. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Mentre racconti la storia mostra la cartina dei viaggi di Paolo in fondo alla Bibbia. Quando hai finito di esporre la storia delle Scritture, spiega che Paolo continuò il viaggio per Roma, dove trascorse due anni predicando il Vangelo di Gesù Cristo, anche se era ancora agli arresti domiciliari e non poteva uscire di casa.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme con i bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Contro cosa ammonì Paolo le persone che erano sulla nave? (Atti 27:10). Come sapeva ciò che sarebbe avvenuto? (Lo Spirito Santo glielo aveva rivelato). A chi credette il centurione? (Atti 27:11). Chi aveva ragione? (Atti 27:14, 20). Quando il profeta ci mette in guardia contro qualcosa, cosa dobbiamo fare? Perché?
- Secondo voi, cosa provarono le persone che erano sulla nave quando pensavano che stavano per naufragare? Cosa disse loro Paolo? (Atti 27:21–22). Come sapeva Paolo che sarebbero sopravvissuti al naufragio e sarebbero arrivati sani e salvi a Roma? (Atti 27:23–25).
- Cosa accadde alla nave? (Atti 27:40–41). I soldati cosa volevano fare ai prigionieri quando la nave ebbe fatto naufragio? Perché? (Atti 27:42). Perché il centurione li dissuase? (Atti 27:43). Perché l'atteggiamento del centurione nei confronti di Paolo era cambiato? (Atti 27:11, 14, 21, 25, 31, 43).
- Cosa accadde a Paolo mentre stava accendendo un fuoco? (Atti 28:3). Perché gli altri guardavano Paolo e si aspettavano che morisse? (Atti 28:4–6). Perché Paolo fu protetto dal morso della vipera?
- Cosa faceva Paolo per coloro che erano ammalati? (Atti 28:8–9). Perché Paolo era in grado di farlo? (Paolo aveva il dono della guarigione. Egli aveva anche il sacerdozio ed era un apostolo a cui erano stati conferiti grandi doni spirituali perché potesse assolvere la missione che il Signore gli aveva affidato. Sottolinea l'importanza di usare i doni spirituali per aiutare gli altri).
- Perché Paolo poteva predire il futuro e guarire gli infermi? (Paolo era stato battezzato e confermato membro della Chiesa di Gesù Cristo, pertanto aveva diritto a doni spirituali speciali).

Aiuta i bambini a capire che a tutti i membri della Chiesa vengono dati i doni dello Spirito. Invitali a leggere 1 Corinzi 12:7–11. Commenta questi doni e sottolinea che a ogni membro della Chiesa viene dato un dono mediante il quale può aiutare gli altri.

- Di quali doni Paolo fece uso durante il suo viaggio a Roma? Perché il Padre celeste ci dà i doni dello Spirito? (1 Corinzi 12:7; DeA 46:9, 12, 26).
- Come possiamo scoprire quali doni dello Spirito ci sono stati dati? (Possiamo pregare e digiunare per conoscere quali sono i nostri doni speciali. Questo ci può anche essere detto nella nostra benedizione patriarcale. Se obbediamo ai comandamenti e serviamo il prossimo per tutta la vita, riconosceremo i nostri doni).

---

### Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Scrivi su altrettanti fogli di carta i doni dello Spirito menzionati in 1 Corinzi 12:7–10. Metti i foglietti in una scatola avvolta in carta da regalo e chiedi ai bambini di estrarre ognuno un foglietto e dire qual è il dono che vi è scritto. Commenta brevemente ogni dono.

2. Dividi la classe in piccoli gruppi. Assegna a ogni gruppo uno dei seguenti riferimenti delle Scritture o altro passo idoneo di tua scelta. Invitali a dire quale dono dello Spirito viene dimostrato e ad esprimere le loro idee in merito alla classe.

Atti 3:1–8 (Pietro e Giovanni guariscono uno zoppo). Dono della guarigione.

Atti 14:8–10 (Paolo guarisce uno storpio). Dono della guarigione.

Marco 5:25–34 (Una donna tocca l'orlo della veste di Gesù). Fede per guarire.

Luca 2:25–26, 34–38 (Simeone e Anna profetizzano di Gesù). Dono della profezia. Quando parli del dono della profezia spiega che la maggior parte degli avvenimenti riguardanti la nascita, la missione, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo furono predetti da coloro che avevano il dono della profezia.

Atti 9:1–20 (Paolo si converte al Vangelo di Gesù Cristo). Il dono di sapere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio.

Atti 2:4–18. (I discepoli ricevettero lo Spirito Santo il giorno della Pentecoste). Dono delle lingue e dono della profezia.

- Come può ognuno di questi doni esserci di aiuto?

3. Puoi spiegare che Satana cerca di imitare i doni dello Spirito. Per esempio, i maghi della corte di Faraone riuscirono a imitare alcuni dei miracoli compiuti da Mosè e Aaronne (Esodo 7:10–13). Spiega che dobbiamo vivere rettamente e avere con noi lo Spirito, in modo da non essere ingannati. Ricorda ai bambini che i doni spirituali vengono conferiti tramite il dono dello Spirito Santo perché ci siano di aiuto (vedi *Principi evangelici*, capitolo 22).
4. Aiuta i bambini a imparare il settimo Articolo di fede.
5. Narra una delle seguenti storie:

Il dono di Jane

«Una mattina presto Jane Grover, con nonno Tanner e la sua nipotina lasciarono l'accampamento dei pionieri vicino a Council Bluffs nello Iowa per raccogliere l'uva spina selvatica. Il nonno si stancava facilmente, quindi molto presto tornò al carro per riposare, mentre le ragazze continuavano a trovare bellissimi frutti e rimasero tra i cespugli perché volevano riempire i loro secchi.

Improvvisamente delle grida turbarono la quiete del mattino. Le ragazze corsero verso il carro e furono prese dal terrore vedendo un gruppo di Indiani che stavano strappando i vestiti di dosso al nonno. Gli avevano preso l'orologio e il coltello e cercavano di portare via i cavalli.

Un indiano afferrò la bambina più piccola, che cominciò a piangere per la paura; un altro si lanciò verso Jane e cercò di trascinarla con sé. Mentre lottava per liberarsi, la bambina disse una breve e fervida preghiera di aiuto.

Quasi improvvisamente Jane sentì in sé un potere più grande di qualsiasi cosa avesse mai provato. Con molta calma cominciò a parlare con un tono di voce che indusse l'indiano a lasciar liberi i prigionieri e a fermarsi ad ascoltare. Con loro totale stupore udirono quella bambina che parlava nella loro lingua per implorarli di ricordare che il Grande Spirito non avrebbe voluto che essi facessero del male ai loro amici bianchi. Anche il nonno e le bambine erano stupiti per quanto stava accadendo. Nessuno di loro conosceva una parola di quella strana lingua, e tuttavia là c'era Jane che parlava con facilità e con autorità, come se l'avesse parlata per tutta la vita. Gli Indiani annuirono, restituirono l'orologio, il coltello e gli indumenti che avevano preso, poi



strinsero la mano a tutti e si allontanarono con calma» (narrata da Lucile C. Reading, «Shining Moments», *Children's Friend*, luglio 1941, pag. 41).

- Quale dono spirituale ricevette Jane Grover? (Il dono delle lingue). Perché poté parlare agli Indiani nella loro lingua? (Ella aveva pregato per avere l'aiuto del Padre celeste. Aveva chiesto il dono).

La guarigione di Jan

«Jan J. Roothof era un bambino della Chiesa di undici anni che viveva a Rotterdam, in Olanda. Una volta era un bambino felice che andava a scuola e in chiesa, giocava con gli amici e faceva tutte le cose che piacciono a un ragazzo. Poi improvvisamente una dolorosa malattia agli occhi gli fece perdere la vista. Non poté più andare a scuola, né poteva più leggere. Non poteva neppure vedere abbastanza da poter giocare con i suoi amici. Per lui il mondo era pieno di oscurità e di sofferenza.

Ai Santi degli Ultimi Giorni dell'Olanda giunse la notizia che il presidente Joseph F. Smith, settimo presidente della Chiesa, sarebbe venuto a far loro visita. Jan pensò a lungo a questa visita, poi disse a sua madre: «Il profeta ha più potere di chiunque altro sulla terra; se mi porterai alla riunione, cosicché egli possa guardarmi negli occhi, sono sicuro che guarirò».

Alla fine della riunione, la domenica successiva, il presidente Smith si recò in fondo alla piccola cappella per salutare i fedeli e stringere loro la mano. Sorella Roothoof aiutò Jan, che aveva gli occhi bendati, ad andare insieme con gli altri a parlare al loro amato capo.

Il presidente Smith prese il ragazzo cieco per mano e poi, con grande dolcezza sollevò le bende e lo guardò negli occhi pieni di dolore. Il profeta benedisse Jan e promise che avrebbe visto di nuovo.

Arrivati a casa, la mamma di Jan tolse le bende dagli occhi del figlio in modo da potergli lavare gli occhi come il dottore le aveva detto di fare. Mentre lo faceva, Jan gridò con gioia: «Oh, mamma, i miei occhi stanno bene! Ora posso vedere bene e anche lontano, e non sento più nessun dolore!» («President Smith Took Him by the Hand», *Friend*, agosto 1973, pag. 36).

- Quale dono spirituale ricevette Jan Roothof? (La fede per guarire). Cosa rese possibile la guarigione di Jan? (Egli chiese il dono della guarigione ed ebbe fede nel dono del profeta di guarirlo).

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che tutti abbiamo dei doni dello Spirito che il Padre celeste ci ha dato. Esprimi la tua gratitudine per i doni che ti sono stati dati. Se lo ritieni opportuno, parla di un'esperienza personale (o invita un'altra persona a farlo) che riguarda l'uso di un dono spirituale che ti è stato dato. Aiuta i bambini a sentire il potenziale che hanno, di fare il bene scoprendo e utilizzando i doni che lo Spirito ha dato loro.
Letture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Atti 28:1–11. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

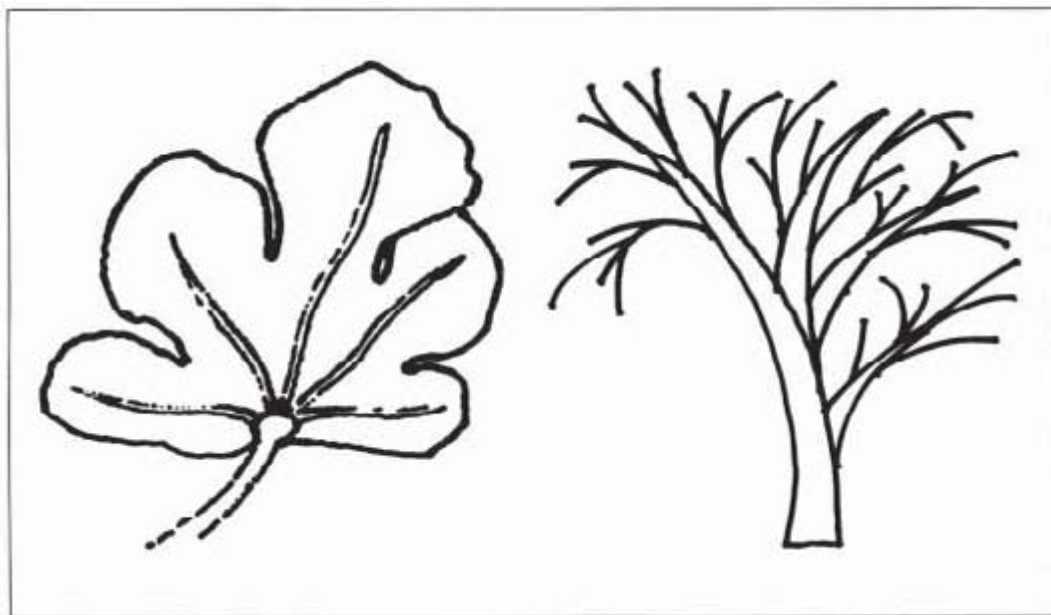


## Scopo

Far conoscere ai bambini i segni della seconda venuta del Salvatore e esortarli a prepararsi a incontrarLo.

## Preparazione

1. Leggi attentamente Joseph Smith 1:1–4, 21–55; Atti 1:9–11; Dottrina e Alleanze 29:11; 38:30; 101:24–25; 133:46–48. Quindi studia la lezione e decidi come vuoi insegnare ai bambini la storia contenuta nelle Scritture (vedi «Come preparare le lezioni», pag. vi, e «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).
2. Letture aggiuntive: Joseph Smith 1:5–20; Dottrina e Alleanze 45:16–75, 88:87–101.
3. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a coinvolgere i bambini e a raggiungere l'obiettivo della lezione.
4. Materiale necessario:
  - a. Perla di Gran Prezzo per ogni bambino.
  - b. Numerose copie della Bibbia e Dottrina e Alleanze.
  - c. Quattro foglie di fico (vedi il modello) ritagliate da carta colorata o disegnate alla lavagna, con su scritte una delle seguenti parole o frasi: *falsi Cristi*, *raduno d'Israele*, *desolazione*, *meraviglie celesti*.
  - d. Disegna alla lavagna i rami di un fico.
  - e. Nastro adesivo o altro tipo di collante.
  - f. Illustrazioni 7–3, La nascita di Gesù Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 200; 62116); 7–25, La Seconda Venuta (62562); 7–43, L'ascensione di Gesù (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 236; 62497) e il ritratto dell'attuale profeta.



## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mostra le immagini della nascita di Gesù e della Sua seconda venuta.

- Quali avvenimenti importanti della storia della terra rappresentano queste due immagini?
- Quali segni annunciarono la nascita di Gesù a Betlemme? (Gli angeli cantarono, apparve una nuova stella, ci fu una notte senza tenebre in America, ecc.).
- Come vi sareste sentiti se vi foste trovati a Betlemme quando nacque Gesù?
- Secondo voi, cosa accadrà quando Gesù tornerà sulla terra?

Spiega che quando il Salvatore tornerà di nuovo sarà il «grande e terribile giorno del Signore» (DeA 2:1). Quando Cristo tornerà accadranno molti miracoli e tutte le persone della terra sapranno che Egli è il Salvatore. Per i giusti sarà un giorno di gioia, poiché essi vivranno sulla terra, Gesù Cristo regnerà, vi sarà pace e Satana non potrà tentarli a commettere il male. Alla venuta di Gesù i malvagi saranno spaventati e tristi. Poiché non si sono pentiti, saranno distrutti (DeA 29:9).

Storia delle Scritture

Narra ai bambini la storia raccontata dalle Scritture della seconda venuta del Salvatore in Joseph Smith 1:1–4, 21–55. (Per conoscere alcuni modi in cui puoi narrare una storia delle Scritture, vedi «Come insegnare usando le Scritture», pag. vii).

Ricorda ai bambini che uno dei compiti importanti di Joseph Smith fu quello di fare una nuova traduzione della Bibbia. La sua traduzione del capitolo 24 di Matteo contiene importanti elementi che non si trovano nella storia del Nuovo Testamento riguardante la seconda venuta del Salvatore. Questo capitolo è talmente importante per i Santi degli Ultimi Giorni da essere incluso in Perla di Gran Prezzo col titolo Joseph Smith 1.

Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Quando Gesù disse ai Suoi discepoli che sarebbe venuto di nuovo, come descrisse il Suo ritorno? (Joseph Smith 1:1). Per quali aspetti esso sarà diverso dal modo in cui venne sulla terra la prima volta?
- Quando i discepoli capirono che il ritorno di Gesù sarebbe avvenuto dopo la Sua morte e risurrezione, cosa volevano sapere? (Joseph Smith 1:4). Perché i discepoli volevano sapere come sarebbe avvenuta la Seconda Venuta? Perché è importante che noi conosciamo cosa avverrà alla Seconda Venuta? Spiega che Gesù vuole che i membri della Sua Chiesa, ossia gli eletti, riconoscano i segni che precederanno la Sua venuta, in modo da non lasciarsi ingannare ed essere preparati a incontrarlo.
- Perché Gesù ci ha rivelato i segni della Sua seconda venuta? (Joseph Smith 1:37, 39). Perché Egli paragonò la Sua seconda venuta a un fico? (Joseph Smith 1:38). (Mostra i rami nudi del fico o disegnalolo alla lavagna. Mostra le foglie del fico nei momenti adatti durante il resto dell'esposizione).

- Cos'è un falso Cristo o un falso profeta? (Joseph Smith 1:21–22. Persone e religioni che asseriscono di possedere la verità e cercano di allontanare i fedeli dalla vera chiesa di Cristo).
- Cosa potranno fare i falsi Cristì e i falsi profeti? (Joseph Smith 1:22). Come possono gli eletti (i giusti) evitare di essere ingannati? (Joseph Smith 1:37, prima frase).

Sottolinea che dobbiamo sempre ascoltare il profeta vivente e obbedire a quello che egli ci chiede di fare per evitare di essere ingannati. Il presidente Wilford Woodruff, quarto presidente della Chiesa, disse: «Il Signore non permetterà mai a me né a nessun altro uomo che sta alla presidenza della Chiesa di condurvi a traviamiento» (vedi Dichiarazione Ufficiale—1 in Dottrina e Alleanze).

- Come sapremo che si tratta del vero Cristo, quando Egli verrà? Come apparirà? (Joseph Smith 1:25–26, 36; Atti 1:9–11; DeA 133:46–48).
- Cos'è il raduno di Israele? (DeA 45:69). In che modo i missionari collaborano a radunare i giusti nella Chiesa? (Joseph Smith 1:31). Spiega che il popolo eletto di Dio, che è chiamato Israele, vive in tutto il mondo. Prima che Gesù ritorni, i missionari andranno in tutto il mondo per diffondere il Vangelo. Coloro che accettano la verità e sono battezzati si raduneranno nei pali di Sion. In quali paesi i membri del nostro rione o ramo si trovano in missione?
- Qual è il significato della parola *desolazione*? (Disastro, calamità, rovina, devastazione, infelicità). Quali desolazioni Gesù disse che sarebbero accadute prima della Sua venuta? (Joseph Smith 1:28–30). Quali desolazioni avete veduto o di quali avete sentito parlare?
- Quali sono alcune delle meraviglie celesti che appariranno immediatamente prima della Seconda Venuta? (Joseph Smith 1:33).
- In che modo la terra sarà purificata quando Gesù verrà di nuovo? (DeA 101:24–25). Per quanto tempo Gesù regnerà come re della terra? (DeA 29:11).

Commenta la seguente dichiarazione del presidente Brigham Young, secondo presidente della Chiesa:

«Gesù bandirà dalla terra il peccato e le sue terribili conseguenze, le lacrime saranno asciugate da ogni occhio e non vi sarà nulla che possa far del male o distruggere in tutta la santa montagna di Dio» (in *Journal of Discourses*, 11:124).

- Quando avverrà la Seconda Venuta? (Joseph Smith 1:40, 46). Perché dobbiamo essere preparati per la venuta di Gesù? Come possiamo essere preparati? (Joseph Smith 1:47–50). Cosa accadrà a coloro che non sono preparati quando verrà Gesù? (Joseph Smith 1:51–55).

Riassumi sottolineando che Gesù ci ha rivelato i segni della Sua venuta, cosicché sapremo riconoscerla ed essere preparati. Spiega che il Signore ha detto che se saremo preparati noi non temeremo (DeA 38:30).

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson, tredicesimo presidente della Chiesa:

«Ci rendiamo conto che stiamo vivendo nei giorni dell'adempimento di questi segni e meraviglie? Noi siamo tra coloro che vedranno l'adempirsi di molte di queste profezie . . . noi non sappiamo né il giorno né l'ora della Sua venuta, ma di questo possiamo stare sicuri: siamo vicini al grande giorno del Signore!» (*The Teachings of Ezra Taft Benson*, pag. 20).

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione, oppure come ripasso, riassunto o come compito.

1. Prepara per ogni bambino una copia delle seguenti frasi. Distribuisci frasi e matite ai membri della classe e invitali ad abbinare l'inizio della frase con la sua fine tracciando una linea dalla frase che sta nella prima colonna al corrispondente finale nella seconda. Puoi chiedere ai bambini di cercare i riferimenti per completare le frasi che non conoscono.

### La Seconda Venuta

Soltanto il Padre celeste lo sa	sarà più splendente del sole (DeA 133:49).
Gesù sarà vestito	dal cielo (Atti 1:11).
Falsi Cristi	sarà un glorioso giorno per i giusti (DeA 2:1).
Gesù verrà	in vesti rosse (DeA 133:48).
La Seconda Venuta	in ogni parte del mondo (Joseph Smith 1:31).
I malvagi saranno	ingannerà molti (Joseph Smith 1:22).
Quando verrà Gesù, egli	si oscurerà (DeA 45:42).
I missionari predicheranno il Vangelo	l'ora esatta in cui verrà Gesù (Joseph Smith 1:40).
Le desolazioni sono	saranno distrutti (DeA 29:9).
Il sole	guerre, carestie, pestilenze e terremoti (Joseph Smith 1:28–29).

2. Per aiutare i bambini a capire se si stanno preparando diligentemente per la Seconda Venuta, rivolgiti loro le seguenti domande o altre simili di tua scelta. Fai una pausa dopo ogni domanda per consentire loro di pensare alla diligenza con la quale si preparano in questo campo. Non chiedere ai bambini di rispondere ad alta voce alle domande.

Se il Salvatore venisse nella mia casa, vorrei:

- Cambiare alcune delle parole che uso?
- Nascondere alcune riviste, libri o videocassette?
- Cambiar canale alla televisione o spegnerla addirittura?
- Spegner la musica che sto ascoltando?
- Cambiare gli indumenti che ho indosso con altri più modesti?
- PortarLo ovunque vado?
- ChiederGli di unirsi a me quando sono insieme ai miei amici?
- Leggere più spesso le Scritture di quanto faccia ora?
- Trattare i miei familiari in modo diverso dal solito?

3. Ripassa e impara a memoria insieme con i bambini il decimo Articolo di fede. Spiega che gli avvenimenti menzionati in questo Articolo di fede sono cose entusiasmanti che potremo aspettarci quando Gesù tornerà.
4. Porta in classe giornali o periodici e lascia che i bambini notino gli articoli che parlano delle desolazioni che stanno accadendo nel mondo.
5. Ripassa la parabola delle dieci vergini nella lezione 25 e commenta le cose che questa parabola insegna riguardo a ciò che dobbiamo fare per prepararci per la Seconda Venuta.

6. Per aiutare i bambini a conoscere il modo in cui possono prepararsi per la Seconda Venuta, commenta la seguente dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson:

«Nel Libro di Mormon troviamo lo schema per prepararci per la Seconda Venuta. Gran parte del Libro è dedicata ai pochi decenni precedenti la venuta di Cristo in America. Con un attento studio di questo periodo possiamo stabilire il motivo per cui alcuni furono distrutti in quei terribili giudizi che precedettero la Sua venuta e cosa portò altri a radunarsi attorno al tempio nel paese di Abbondanza e a toccare con le loro mani le ferite nelle Sue mani e nei Suoi piedi» (*The Teachings of Ezra Taft Benson*, pagg. 58–59).

Spiega che il corso di studio del prossimo anno sarà il Libro di Mormon. Sarà una meravigliosa occasione per imparare ciò che dobbiamo fare per essere spiritualmente preparati per la seconda venuta del Salvatore.

7. Cantate o leggete le parole di «Segui il profeta» (*Innario dei bambini*), oppure «Quand'Egli tornerà» (*Innario dei bambini*).

---

## Conclusione

Testimonianza	Porta testimonianza che coloro che obbediscono ai comandamenti e vivono rettamente possono attendere con gioia e felicità la seconda venuta di Gesù Cristo. Esorta i bambini a vegliare sempre per vedere i segni della Seconda Venuta di Gesù e ad essere spiritualmente preparati per questo glorioso avvenimento.
Lecture suggerite	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Joseph Smith 1:46. Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

# Il sacerdozio ci aiuta a vivere meglio

Lezione  
**47**

(Lezione di preparazione al sacerdozio)

---

**Scopo** La presente lezione è stata preparata allo scopo di aiutare i bambini di 11 anni a conoscere i benefici e i doveri del sacerdozio. Dovrà essere esposta prima che qualcuno dei bambini compia i dodici anni.

---

**Preparazione**

1. Leggi attentamente la «Testimonianza del profeta Joseph Smith» nell'introduzione al Libro di Mormon o in Joseph Smith 2:29–54, 59, 66–72; Dottrina e Alleanze 13, introduzione compresa; Dottrina e Alleanze 121:34–46.
2. Esamina la lezione e decidi come vuoi esporre ai bambini la storia delle Scritture. Scegli le domande su cui discutere e le attività supplementari più adatte a destare l'interesse dei bambini e ad aiutarli a raggiungere l'obiettivo della lezione.
3. Materiale necessario:
  - a. Una copia di Dottrina e Alleanze per ogni bambino
  - b. Dottrina e Alleanze.
  - c. Una fonte di luce, come ad esempio una torcia elettrica, lampadina o lanterna.
  - d. Illustrazioni 7–1, Gesù il Cristo (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 240; 62572); Giovanni Battista conferisce il Sacerdozio di Aaronne (Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo 407; 62013) e L'ordinazione al sacerdozio (62341).

---

## Svolgimento della lezione

Attività per richiamare l'attenzione.

Invita un bambino a dire la preghiera di apertura.

Mostra un oggetto atto a generare luce.

- Cos'è necessario perché questo oggetto generi luce? Se hai una torcia elettrica, mostra che per generare luce questo oggetto ha bisogno di batterie, di una lampadina e di un interruttore che funzioni correttamente. La lampadina deve avere un buon filamento e deve essere avvitata in un alloggiamento collegato a una fonte di energia. Anche in questo caso è necessario un interruttore che si possa azionare per consentire all'elettricità di arrivare al filamento.

Invita i bambini ad alzarsi. Questi bambini hanno il potenziale necessario per ricevere il sacerdozio, un potere più grande dell'elettricità poiché è il potere e l'autorità di agire nel nome di Dio. Tramite questo potere i figli del Padre celeste possono essere battezzati e possono ricevere le altre ordinanze della Chiesa. Ma per ricevere e utilizzare questo potere nel modo in cui Dio ha stabilito, un ragazzo deve essere degno e debitamente preparato.

Storia delle Scritture Utilizzando le illustrazioni nei momenti indicati, esponi la storia del ricevimento delle tavole da parte di Joseph Smith e la sua ordinazione al Sacerdozio di Aaronne nella «Testimonianza del profeta Joseph Smith» o in Joseph Smith 2:29–54, 59, 66–72. Puoi dover ripassare brevemente insieme ai bambini gli avvenimenti che portarono al ricevimento delle tavole d'oro da parte di Joseph.

---

## Discussione e domande per l'applicazione pratica

Durante la preparazione della lezione studia le seguenti domande e passi delle Scritture. Utilizza le domande che ritieni più adatte ad aiutare i bambini a capire le Scritture e a metterle in pratica i principi. Leggendo e commentando i passi delle Scritture in classe insieme ai bambini li aiuterai a capirli meglio.

- Perché Joseph Smith non poteva tradurre le tavole d'oro, ricevere il sacerdozio e organizzare la Chiesa subito dopo la Prima Visione? (Non era preparato; doveva crescere in saggezza e in conoscenza).
- Quale fu il primo compito importante che il Signore chiese a Joseph Smith di svolgere? (Tradurre le tavole d'oro in modo che avessimo il Libro di Mormon).
- Cosa stava facendo Joseph la notte in cui l'angelo Moroni gli apparve per la prima volta? (Joseph Smith 2:29–30). Quante volte Moroni apparve a Joseph Smith prima che questi vedesse per la prima volta le tavole d'oro? (Joseph Smith 2:30, 44–49; quattro volte). Perché secondo voi Moroni ripeté altre tre volte il primo messaggio?
- Quali altre istruzioni Joseph ricevette prima di poter cominciare a tradurre le tavole d'oro? (Joseph Smith 2:53–54). In che modo queste istruzioni prepararono Joseph Smith per le altre grandi cose che doveva fare? Cosa fate per prepararvi per il futuro?
- Quali precisi obblighi si assumono la maggior parte dei giovani della Chiesa all'età di dodici anni? (Ricevono il Sacerdozio di Aaronne e sono ordinati diaconi).
- In che modo Joseph Smith ricevette il Sacerdozio di Aaronne? (Joseph Smith 2:68–70). In che modo un giovane riceve il Sacerdozio di Aaronne oggi? (Viene intervistato per accertare la sua dignità e viene ordinato mediante l'imposizione delle mani da parte di un uomo che ha l'autorità di ordinarlo).
- In che modo i ragazzi devono prepararsi a ricevere il sacerdozio? In che modo le ragazze devono prepararsi a ricevere i benefici del sacerdozio? (I ragazzi e le ragazze si preparano nella stessa maniera: pregano, hanno fede, imparano a conoscere il Vangelo dai genitori e insegnanti, vivono degnamente, obbediscono ai comandamenti, si aiutano reciprocamente, si rispettano l'un l'altro e si comportano onestamente). (Vedi l'attività supplementare 4).
- Quali responsabilità hanno i diaconi nella Chiesa? (DeA 20:59). Come assolvono queste responsabilità? (Distribuiscono il sacramento, raccolgono le offerte di digiuno, fungono come messaggeri del vescovo nella riunione sacramentale e danno il buon esempio).
- Chi fu la prima Persona che distribuì il sacramento? (Gesù Cristo). Perché il sacramento è tanto sacro? (È un'ordinanza che rappresenta il sacrificio che Gesù Cristo fece per ognuno di noi).

Leggi o chiedi a un bambino di leggere la seguente dichiarazione dell'anziano Jeffrey R. Holland: «Chiediamo a voi, giovani del Sacerdozio di Aaronne, di preparare, benedire e distribuire con dignità e riverenza questi simboli del sacrificio del Salvatore. Quale grande privilegio e sacro incarico di fiducia vi viene conferito a un'età così giovane! Non posso immaginare dono più grande che il cielo possa farvi. Noi vi vogliamo bene. Vivete al meglio delle vostre capacità e mostratevi nella vostra veste migliore quando partecipate al sacramento della cena del Signore» (*La Stella*, gennaio 1996, pagg. 76–77).

- Come possiamo tutti onorare e sostenere il sacerdozio? (Accettando le chiamate emanate dai dirigenti del sacerdozio, servendo il prossimo, parlando



rispettosamente dei dirigenti della Chiesa e pregare per i nostri padri, fratelli, altri parenti e persone che detengono il sacerdozio). (Vedi l'attività supplementare 3). Perché, se fate queste cose, aiutate vostro padre o vostro fratello a fare onore al suo sacerdozio? Come possono loro aiutare voi a ricevere il sacerdozio o i benefici del sacerdozio?

## Attività supplementari

Puoi svolgere una o più delle seguenti attività in qualsiasi momento durante la lezione oppure come ripasso, sommario o compito.

1. Scrivi su altrettanti cartoncini o fogli di carta i seguenti benefici che riceviamo tramite il sacerdozio:

- Ricevere il nome e una benedizione
- Essere battezzati
- Ricevere il dono dello Spirito Santo
- Ricevere una benedizione quando siamo ammalati
- Prendere il sacramento
- Svolgere una missione
- Sposarsi nel tempio

Dividi la classe in gruppi e consegna a ogni gruppo uno dei cartoncini. Invita i bambini di ogni gruppo a raccontare delle esperienze idonee, fatte personalmente o dalla loro famiglia, attinenti al beneficio scritto sul loro cartoncino.

2. Chiedi ai bambini di pensare all'occasione in cui si sono trovati in un luogo immerso nell'assoluta oscurità. Poi racconta la storia del gruppo di turisti che entrò in una grotta profonda e oscura. Quando furono all'interno della grotta la guida spense le luci, attese per alcuni minuti, poi chiese a ogni persona di indicare in quale direzione si trovava l'uscita. Quando riaccese le luci, le persone indicavano tutte direzioni diverse.

Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Robert D. Hales: «Se il potere del sacerdozio non si trovasse sulla terra, l'Avversario sarebbe lieto di fare e disfare e regnare senza ritegno. Non vi sarebbe il dono dello Spirito Santo che ci guida e ci illumina; non vi sarebbero profeti che parlano nel nome del Signore, non vi sarebbero templi in cui possiamo stringere sacre ed eterne alleanze; non vi sarebbe l'autorità di benedire o di battezzare, di guarire o confortare... Non vi sarebbe luce; soltanto tenebre» (*La Stella*, gennaio 1996, pag. 35).

3. Leggi o narra la seguente storia di figli che sostenevano il loro padre nella sua chiamata nel sacerdozio.

«A una conferenza generale di molti anni fa mi trovavo seduta in compagnia dei sei figli dell'anziano Ezra Taft Benson poiché una delle figlie era mia compagna di università. Il mio interesse aumentò quando il presidente McKay si alzò e annunciò l'oratore seguente. Guardai con rispetto l'anziano Benson, di cui non avevo ancora fatto la conoscenza, avviarsi verso il microfono. Era un uomo robusto, alto e imponente. Sapevo che era laureato, che era conosciuto in tutto il mondo come ministro dell'agricoltura degli Stati Uniti e testimone speciale del Signore, un uomo che sembrava sereno e sicuro, un uomo che aveva parlato in riunioni pubbliche in tutto il mondo. Improvvisamente una mano mi toccò il braccio. Una ragazzina si chinò verso di me e mi sussurrò in tutta fretta: «Prega per papà».

Rimasi molto sorpresa e pensai: «Questo messaggio viene fatto passare lungo questa panca a tutti i figli dell'anziano Benson. Cosa devo dire alla ragazza che mi sta accanto? Devo dire «Prega per l'anziano Benson?» Devo dire:



«Dovresti dire una preghiera per tuo padre»? Rendendomi conto dell'immediata necessità di agire, mi chinai e sussurrai semplicemente: «Prega per papà».

Vidi il messaggio passare sussurrato di orecchio in orecchio, sino a quando raggiunse sorella Benson che stava seduta in fondo alla fila, a capo chino.

Molte volte da quel giorno ho ricordato questo messaggio, «Prega per papà», il patriarca della casa. Prega per lui quando è presidente di distretto e insegnante familiare. Prega per lui quando diventa segretario esecutivo di un gruppo di azione civica; prega per lui quando le sue attività prosperano o quando deve accettare una riduzione di salario. Prega quando impartisce i suoi consigli durante la serata familiare. Prega per papà quando lavora lunghe ore per mandare Jerold in missione e Diane all'università. Prega per lui quando parla alla riunione sacramentale o impartisce alla mamma una benedizione per farla guarire. E la sera, quando arriva a casa stanco o scoraggiato, prega per lui – nelle cose piccole, come in quelle grandi».

Con il passare degli anni ho visto susseguirsi le conferenze generali; e ogni volta che il presidente Benson si è alzato per parlare, ho pensato: «I suoi figli, che ora sono sparsi in tutto il continente, in questo preciso momento sono uniti nella preghiera per il loro padre».

E sono arrivata alla conclusione che il breve messaggio che fu fatto passare lungo una panca del Tabernacolo tanti anni fa è il messaggio più importante che una famiglia può trasmettersi. Quale potere straordinario, quale grande fede possiede l'uomo che deve affrontare le difficoltà del viver quotidiano se in qualche parte del mondo sua figlia o suo figlio sussurra: «Prega per papà» (Elaine McKay, «Pray for Dad», *New Era*, giugno 1975, pag. 33).

4. Se mettiamo in pratica il Vangelo siamo preparati ad accettare le responsabilità e a godere dei benefici derivanti dal sacerdozio. Leggi le «Norme del Vangelo» (*Giorni di conseguimento* [35317 160], ultima pagina di copertina), facendo una pausa tra l'una e l'altra per consentire ai bambini di meditare sulla diligenza con la quale osservano detta norma. Quando avrai finito di leggere l'elenco potrai effettuare un ripasso utilizzando illustrazioni o parole chiave.

Le norme del Vangelo

1. Ricorderò le mie alleanze battesimali e ascolterò lo Spirito Santo.
2. Sarò onesto con il Padre celeste, con il mio prossimo e con me stesso.
3. Cercherò di farmi dei buoni amici e tratterò tutti con gentilezza.
4. Mi vestirò con modestia per dimostrare rispetto per il Padre celeste e per me stesso.
5. Leggerò e guarderò soltanto quelle cose che sono gradite al Padre celeste.
6. Ascolterò soltanto musica di cui il Padre celeste si compiace.
7. Userò con riverenza i nomi del Padre celeste e di Gesù. Non imprecherò né userò un linguaggio volgare.
8. Manterrò la mia mente e il mio corpo sacri e puri.
9. Non farò uso di sostanze che potrebbero danneggiarmi.
10. La domenica farò quelle cose che mi aiuteranno a sentirmi vicino al Padre celeste.
11. Sceglierò ciò che è giusto. So che quanto commetto un errore ho la possibilità di pentirmi.

12. Vivrò sin da ora in modo degno di andare al tempio e di svolgere una missione.
13. Seguirò il piano del Padre celeste per me.
5. Leggi la seguente dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley, quindicesimo presidente della Chiesa: «Questa chiesa non appartiene al suo presidente. Il suo capo è il Signore Gesù Cristo, il Cui nome ognuno di noi ha preso su di sé. Siamo impegnati tutti insieme in questa impresa. Siamo qui per aiutare il nostro Padre nei cieli a compiere la Sua opera e la Sua gloria di «fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo» (Mosè 1:39). I vostri doveri sono tanto importanti nella vostra sfera di azione quanto lo sono i miei doveri nella mia. Nessuna chiamata in questa chiesa è piccola o di poco conto. Tutti noi, nello svolgere il nostro dovere, influiamo sulla vita degli altri» (*La Stella*, luglio 1995, pag. 84).
6. Cantate o leggete le parole di «L'amor regna qui sovran» (*Innario dei bambini*).

---

## Conclusione

Testimonianza	Puoi portare testimonianza che il sacerdozio è stato restaurato e che è l'autorità di agire in nome di Dio. Esorta i ragazzi a vivere già da ora in modo degno di detenere il Sacerdozio di Aaronne e tutta la classe a vivere in modo degno di godere dei benefici del sacerdozio. Esorta i bambini a onorare e sostenere i dirigenti del Sacerdozio.
Attività da svolgere con la famiglia	Esorta i bambini a proporre ai loro familiari una determinata parte della lezione, come ad esempio una storia, una domanda o un'attività, oppure a leggere insieme alla famiglia le «Lecture consigliate per casa».
Lecture consigliate per casa	Suggerisci ai bambini di leggere a casa come ripasso di questa lezione Dottrina e Alleanze 121:34–46.  Invita un bambino a dire la preghiera di chiusura.

